

Concluso dopo una lunga Via Crucis il terzo pontificato più lungo della storia. Funerali non prima di giovedì. Potrebbe essere sepolto in Polonia

È morto. Il dolore del mondo

Alle 21.37 il decesso di Papa Giovanni Paolo II. L'annuncio del cardinal Sodano alla folla immobile e muta in San Pietro. Proclamati tre giorni di lutto nazionale

Enorme eredità

di Renzo Guolo

Scompare un Papa che ha lasciato un segno profondo. Non solo nella storia della Chiesa. Nel suo lungo regno, secondo solo a quello di Pio IX, Giovanni Paolo II è stato un punto di riferimento per molti. Tanto da guadagnare il profondo rispetto anche dei laici che non ne condividevano interamente le posizioni.

Wojtyła è stato un pontefice grande e allo stesso tempo, apparentemente, contraddittorio: conservatore e progressista insieme, per usare categorie che, nella circostanza, non illuminano interamente la questione. È il pontefice che ha tenacemente combattuto il comunismo, facendo della Polonia di Solidarnosc il grimaldello con il quale scardinare quello che l'allora presidente americano Reagan, con il quale il Papa ebbe a lungo comunanza d'obiettivi, chiamò «l'Impero del Male». Ma, una volta caduto il comunismo, il Papa polacco ha rivolto i suoi strali contro il nuovo «ateismo dell'individualismo», contro l'Occidente secolarizzato e il capitalismo che mette il feticcio del denaro al posto dell'uomo.

Grande è stata la delusione di Wojtyła nel vedere la sua Polonia uscire dal materialismo eretto a sistema per passare al materialismo consumistico dell'individuo. Anche se Giovanni Paolo II non ha mai tollerato che la lotta contro lo sfruttamento sull'uomo passasse attraverso una Chiesa militante. La sua battaglia contro la «teologia della liberazione» in Sudamerica, ancora una volta di pari passo con Reagan, è stata durissima. La «Chiesa dei poveri» ha dovuto abdicare davanti alla Chiesa istituzione.

Per Wojtyła è solo dentro l'istituzione che deve passare la denuncia dello scandalo della povertà; ma senza fughe in avanti. Solo il vertice della Chiesa può decidere quando, se e come, passare dalla protesta alla rivolta. Tanto che, durante il suo primo viaggio sudamericano, il Papa lancerà una dura reprimenda contro la penetrazione del marxismo nella chiesa sudamericana, imponendo ai vescovi locali di contrastarla tenacemente. Facendosi poi egli stesso portavoce di quella stessa denuncia davanti agli indios.

● Segue a pagina 5



Papa Giovanni Paolo II è morto «in diretta», la sua lunga agonia è stata seguita giorno per giorno, ora per ora, da tutto il mondo. I tremanti, il pianto, l'incapacità di camminare, di alzarsi in piedi, di parlare. E come se fosse morto in casa nostra. Co-

si si è spenta una grande luce che illuminava le coscienze dell'umanità. Il Papa che è appena morto ha dato una poderosa spallata al crollo dell'Urss e alla scomparsa del comunismo dalla Ter-

L'agonia in diretta

di Ferdinando Camon

ra, ha promosso l'ampliamento dell'Europa verso la sua Polonia e tutto l'Est, ha costru-

ito i ponti verso religioni e civiltà separate o nemiche, ha lanciato epocali richieste di perdono, che hanno purificato la sua istituzione (la più grande istituzione morale della Terra) dalle colpe del

passato. Ha aperto le terre del Cristianesimo, che sono le aree-guida del progresso umano, all'ospitalità dei miserabili del pianeta, di tutte le religioni, anche le più nemiche al Cristianesimo stesso.

● Segue a pagina 2

Ultimo messaggio ai giovani: «Vi ho cercato e siete venuti. Grazie»

I medici: «Un cuore straordinario fino alla fine»

Nuove regole per il Conclave a cui parteciperanno 118 cardinali

Ciampi parla a reti unificate: «Ha segnato la nostra storia»

Bush all'America: «Abbiamo perso un campione della libertà»

● Da pagina 2 a pagina 9

Regolari le elezioni regionali: urne aperte dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Solo in Basilicata i ricorsi costringono al posticipo tra due settimane

Quaranta milioni al voto nel giorno del cordoglio



ROMA L'emozione per quanto accaduto in Vaticano non blocca le elezioni. Oltre 40 milioni di italiani sono chiamati alle urne tra oggi e domani per il rinnovo di tredici amministrazioni regionali e per le amministrative che si svolgono in 366 Comuni. Unica eccezione rispetto a quanto previsto fino a ieri, la Basilicata dove si voterà tra due settimane: il prefetto di Potenza ha firmato in extremis il decreto di rinvio della consultazione regionale a causa dell'accoglimento dell'ennesimo ricorso di una lista da parte del Consiglio di Stato.

Per tutti gli altri seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Subito dopo gli scrutini ed entro la serata di domani i risultati definitivi.

● A pagina 10

L'EFFETTO DELL'ONDA EMOTIVA

di Gianfranco Pasquino

Prima gli imponderabili, poi le tendenze: capire prevedere l'esito del voto regionale richiede attenzione a entrambi gli elementi. Gli imponderabili sono essenzialmente di due tipi. Il primo riguarda l'emozione suscitata dalla morte del Papa, ma non perché vi sarebbe un'ondata emotiva a vantaggio di una, presumibilmente il Centro-sinistra, o dell'altra parte.

● Segue a pagina 10

GIUDIZIO POLITICO SUL GOVERNO

di Roberto Weber

Prima di cominciare, un saluto a questo Papa che se ne è andato: personalmente sono stato toccato, e ancora sono toccato, soltanto da Giovanni XXIII che riuscì a parlare anche a me che non ho fede.

Di questo Papa polacco, ho condiviso poco salvo la forza, l'agonismo, la contadina certezza del racconto che doveva affidare al suo gregge.

● Segue a pagina 10

Il Coni rinvia tutte le gare. Sospese le trasmissioni d'intrattenimento in tv

Oggi fermo anche lo sport

ROMA Lo sport italiano e la tv si fermano in segno di rispetto e di raccoglimento per la morte del Santo Padre. Il presidente del Coni Giovanni Petrucci ha comunicato la decisione ieri, poco dopo le 13, annunciando la sospensione di tutte le gare, dalla serie A del calcio alle manifestazioni giovanili di qualunque altra specialità. Unanime il consenso, anche se non sono mancate proteste per il ritardo con cui i vertici dello sport nazionale hanno optato per tale scelta. Le partite di serie A e B di calcio slittano di una settimana. Si corre, invece, il Gp di Formula 1 nel Bahrain ma la Rai non lo trasmetterà.

Per quanto riguarda il piccolo schermo, Rai e Mediaset hanno sospeso tutte le trasmissioni d'intrattenimento in programma ieri e oggi. Stravolti i palinsesti.

● Alle pagine 7, 37 e 39

CENTRO PELLETERIE TOTAL LOOK

APERTO
08.00 - 19.00
DAL LUNEDÌ
AL SABATO



novità 2005:
giubbini pelle
uomo e donna

VIA LA MARMORA, 14 - zona fiera

L'ADDIO
A WOJTYLA

“ Vi ho cercato.
Adesso voi siete venuti da me.
E vi ringrazio ”

La capitale si prepara all'invasione dei fedeli da tutto il mondo

Addio al Papa dei giovani per loro l'ultimo messaggio

E loro: «Non ti lasceremo». E' morto guardando verso la finestra

ROMA «Vi ho cercato, adesso voi siete venuti da me e per questo vi ringrazio». Queste le parole che, tentate «a più riprese» - e aiutato dai presenti che le decifravano - il Papa aveva detto l'altra sera riferito ai ragazzi che vegliavano in piazza sotto le sue finestre. Il portavoce Navarro ha ricostruito le circostanze e il modo in cui il Papa è riuscito a esprimere la frase indirizzata ai giovani. «Nella serata di ieri (venerdì, ndr.), probabilmente avendo in mente i ragazzi - ha detto Navarro - e questo probabilmente perché gli erano state segnalate le persone che erano in piazza, ha detto la frase. Sono parole, ha precisato Navarro, «interrotte varie volte, ma che ha pronunciato».

Quasi certamente il Papa ha colto la presenza delle migliaia di giovani che la notte scorsa avevano vegliato per lui, ritmando più volte il suo nome. Giovanni Paolo II, probabilmente ha ascoltato quei cori. E ha capito quel che i ragazzi volevano dirgli con i loro canti e con la loro presenza, mentre lui muore. C'era stato un momento in cui è stato chiesto il loro silenzio, sotto le finestre vaticane, dove i giovani cantavano nel rispetto del Papa. Ma i canti sono continuati. Per i giovani è stato l'ultimo messaggio del Papa. Poi al momento del trapasso ha guardato verso la finestra dalla quale si era affacciato in tutti questi anni.

Roma è frattanto pronta a ospitare i fedeli che da tutto il mondo vorranno venire nella capitale per stare vicino al Papa. Sono già stati attivati dal Campidoglio 2000 posti letto, ma sono 6500 in tutto quelli già individuati e pronti a essere utilizzati, secondo le necessità.

Nel caso in cui l'affluenza dovesse aumentare, secondo quanto si è appreso in ambienti della Protezione civile, saranno messi a disposizione dei pellegrini anche lo stadio Olimpico, lo stadio Flaminio e l'area di Tor Vergata dove nel 2000 si svolse il Giubileo dei giovani.

Per l'accoglienza, potranno anche essere utilizzati il Palalottomatica, il Palazzetto dello Sport, il palazzo dei Congressi e diverse strutture dell'Ente Eur. Mentre sono già attivi da ieri sera 2000 posti letto alla Fiera di Roma, dove ne sono previsti 5000.

La macchina organizzativa, che già in passato, in occasioni come il Giubileo, la Giornata mondiale della Gioventù o la santificazione

di Padre Pio, ha accolto decine di migliaia di persone, anche questa volta, nonostante la coincidenza con l'impegno elettorale, è già in moto.

Lavoratori dell'Ama, vigili urbani, dipendenti di Atac e Trambus, volontari: tutti accomunati, come ha detto oggi il sindaco, Walter Veltroni, dalla sforzo di accompagnare il Papa, in questo che forse è il momento più difficile della sua vita, nella maniera più lieve, più discreta, ma anche più partecipata.

In particolare Roma si prepara a ospitare quei giovani ai quali il Papa ha rivolto il suo ultimo pensiero, prima di perdere coscienza. Per rendere questo possibile l'amministrazione comunale non pensa a tendopoli ma a strutture come i padiglioni della Fiera di Roma e del Centro sperimentale del-

le Ferrovie dello Stato o alle strutture sportive dell'Eur e del Coni, e già le hanno messe a disposizione.

La Provincia di Roma, come ha reso noto il direttore della sala operativa della Protezione civile del Comune di Roma, Patrizia Cologgi ha sondato anche la disponibilità dei comuni limitrofi alla capitale, come la zona dei castelli romani e, in caso di eccezionale affluenza, si potrà contare anche su di loro.

Gli addetti, per ora, non azzardano stime sul numero delle persone che verranno. Il sindaco si è limitato ad osservare che, per oggi e domani, «il flusso dovrebbe essere paragonabile a quello della serata di ieri» (quando si sono stimate punte di 70.000 persone in piazza San Pietro).

Durante la notte non sono giunte richieste di ospita-



Giovanni Paolo II durante il suo pontificato è sempre stato vicino ai giovani e i giovani lo hanno voluto ricambiare nei giorni del dolore.

lità, ma il Campidoglio è pronto a mettere a disposizione 6500 posti letto.

Anche i vigili urbani sono già mobilitati e, come ha detto il comandante Giovanni Catanzaro, responsabile dei grandi eventi, daranno la loro opera secondo le ne-

cessità. Finora hanno liberato dal traffico privato l'area intorno a San Pietro, presidiando i due lungotevere e le zone limitrofe, ma dovranno vigilare anche sull'attuazione del piano pullman, perché come già avvenuto per il Giubileo dovranno es-

sere convogliate nelle aree di parcheggio, nelle zone periferiche della città.

La sala operativa della Protezione civile comunale ha allertato tutte le organizzazioni di volontariato che lavorano con il Comune di Roma e già sono un centina-

io i volontari, che a rotazione, si stanno occupando dei fedeli in preghiera sulla piazza.

Il Campidoglio ha ricevuto offerte di collaborazione, sottoforma di invio di volontari, anche da altre città, tra le prime quella di Rovi-

go. Si è inoltre provveduto al rifornimento di acqua a ciclo continuo, all'allestimento di un congruo numero di bagni chimici, potenziamento del trasporto pubblico, con l'istituzione di quattro navette per il Vaticano, da punti diversi della città.

DALLA PRIMA PAGINA

In oltre venticinque anni ha costruito ponti verso religioni e civiltà nemiche e ha lanciato epocali richieste di perdono

L'agonia in diretta di un uomo che ha segnato la storia

È come se fosse scomparso uno di casa nostra: l'abbiamo visto e sentito soffrire ora dopo ora

Non ha ceduto di un millimetro alle richieste, che partivano anche da coscienze cristiane, di tolleranza verso i divorziati e i risposati. La battaglia contro l'aborto è stata la spina dorsale della sua predicazione politica-morale: è arrivato al punto di definire l'aborto come una nuova Shoah. Non ha mai smesso, e ben a ragione, di chiedere che nella costituzione dell'Europa Unita fosse inserita l'importanza delle radici cristiane: forse Giscard d'Estaing, che gli s'è opposto per la visione di un'Europa in fieri, aperta sui tempi corti a uno stato ebraico e a uno musulmano, aveva una coscienza più politica, ma anche più vile, più meschina, pronta a rinnegare se stessa per uno sbocco sull'Asia e uno sul Medio Oriente.

Eletto Papa quando la Polonia era schiacciata dall'Urss, Wojtyla lavorò per consolidare la figura di Lech Walesa, ben vedendo che sarebbe stata quella l'arma per scardinare il potere comunista in Polonia, e fece della Polonia il primo Stato dove la de-comunizzazione andava di pari passo con la re-cristianizzazione. Il fenomeno doveva poi riprodursi in tutta la vasta area che già era stata dell'Urss, e che aveva costituito il più vasto impero conosciuto dalla storia. Con Wojtyla il proselitismo del Cattolicesimo riprese specialmente là dove s'era fermato, Europa dell'Est, Africa, America anche del Nord, ma di fronte all'urto dell'Islam che si spandeva nelle terre dell'Occidente non come una civiltà indebolita dalla propria debolezza economica, ma come una civiltà potenziata dalla forza del proprio integralismo, Wojtyla accelerò la marcia del Cattolicesimo verso l'unità con gli al-



La recita del Rosario in piazza San Pietro poco prima dell'annuncio della morte del Papa da parte del cardinale Sodano.

tri cristiani, cercando incontri e intese con greco-ortodossi, luterani, russo-ortodossi, anglicani... Fu seguito da una schiera, ancora sconosciuta, di prelati, alcuni dei quali, come il cardinal Martini, allora arcivescovo di Milano, per un decennio profetato come il naturale successore di Wojtyla (ma era un gesuita, e non si è mai dato il caso di un gesuita Papa), si spinsero fino a dichiararsi di-

sponibili, affinché i cristiani siano una sola cosa, «ut unum sint», a rivedere non solo l'autorità, il potere, ma l'esistenza stessa della cattedra di Pietro, il papato. Affermazioni che apparvero sconvolgenti per ogni coscienza cattolica, ma che furono apertamente pronunciate, anche se poi non ribadite.

In quel periodo - l'ultimo decennio di Giovanni Paolo II - il mondo cristiano

visse nella palpabile ipotesi di un Cristo sparso fra i cristiani tutti: si fece strada allora la pratica di considerare gli altri riti veri come i riti cattolici, e tutti compresero che l'«ut unum sint» si realizzerà, se si realizzerà, come compatibilità, non come assorbimento. Il Cattolicesimo non diventerà tutto il Cristianesimo, ma ogni Cristianesimo sarà vero come il Cattolicesimo. E il punto di

massimo dissolvimento di quella che era stata la convinzione centrale della fede cattolica, l'«extra ecclesiam nulla salus», da cui erano scaturite le scomuniche e le guerre di religione. E strano come questa energica rivoluzione marciasse proprio negli anni (gli ultimi di Wojtyla) in cui Wojtyla appariva malato, inudibile, cadente, strascicato, e veniva spinto su una carrozzina come un disabile. Qualcuno, anche fra i prelati, ne invocava le dimissioni.

Il principio cattolico, per cui dov'è il Papa, lì è la Chiesa («Ubi Papa, ibi ecclesia»), rischiava di venir sentito «com'è il Papa, così è la Chiesa», e un Papa malato significava una chiesa debole. La stampa straniera (francese, spagnola, statunitense) è stata indelicata e crudele nel sottolineare questa interpretazione. Ma Wojtyla ha ribadito, con l'esempio, l'unicità del vicario, e la sua permanenza a vita. Il Papa è colui che Cristo vuole, ed è come Cristo lo vuole. Inabile nel camminare, andava dovunque. Stentato nel parlare, parlava sempre, a tutti, più che poteva. Fino a pochi giorni prima di morire.

In questi pochi, ultimi giorni, è venuto alla finestra, ha guardato la folla che lo implorava, ha contorto la faccia e la bocca nello sforzo di pronunciare qualche parola, qualche sillaba, ma non ce l'ha fatta. La bocca aperta del Papa, da cui non usciva suono, è stata un grido, un grido muto. Giovanni Paolo II non poteva finire se non così, per logoramento, in azione, perché non si sarebbe arreso mai. Così infatti è successo. Ha portato il papato al vertice più alto di ascolto e d'influenza. Mentre muore, non c'è sulla terra autorità più ascoltata, più influente di lui. Chiunque gli succederà, faticherà non poco a mantenere il papato a quell'altezza.

Ferdinando Canon
(fercanon@libero.it)

La traslazione della salma non avverrà subito. Il curatore testamentario dovrà rendere conto delle volontà solamente al successore in Vaticano

Karol potrebbe essere sepolto nella sua Polonia

ROMA Dove sarà sepolto Giovanni Paolo II? Nelle Grotte sotto la Basilica di San Pietro, accanto agli altri Papi? O il suo corpo sarà tumulato in Polonia come molti sono portati a credere? Se mai la dimora definitiva di Giovanni Paolo II dovesse essere una cattedrale polacca (ma è possibile anche che si trovi in un santuario o in una semplice chiesa parrocchiale) la traslazione della salma non avverrà subito, ma con tempi che potrebbero rivelarsi anche lunghi.

I riti che seguono la mor-

te del Pontefice durano 9 giorni e sono detti per questo «novendiali». Il corpo del Papa non sarà imbalsamato (il tecnico dell'obitorio di Roma, Massimo Sognoracci, provvederà semplicemente ad una leggera «preservazione», con iniezioni) e fra il quarto e il sesto giorno avverrà la tumulazione. Se il Papa nel testamento ha indicato un luogo diverso, questa scelta deve essere subito comunicata al Collegium Cardinalium in Congregazione generale perché disponga le misure necessarie alla

traslazione e alla sepoltura.

Ma l'articolo 32 della costituzione emanata da Giovanni Paolo II prevede che il curatore testamentario renda conto del suo operato unicamente al nuovo Pontefice. Può quindi darsi il caso che la decisione dell'inumazione altrove della salma del Papa sia rimandata al momento in cui il successore di Giovanni Paolo II prenda visione del testamento. Questo significa attendere l'esito del Conclave, Conclave che viene aperto non prima di due settimane dalla morte del Pontefice.

Non è escluso, quindi, che nell'attesa non ci sia una tumulazione nelle Grotte della Basilica Vaticana, forse proprio nella Cappella dedicata ai polacchi e intitolata alla Madonna di Czestochwa. Altre norme riguardano poi il destino degli appartamenti del Papa. Sono stati sigillati immediatamente dopo la sua morte (seguendo una prassi millenaria e dovuta all'esigenza, secoli fa, di evitare razzie e saccheggi).

Nuove norme restrittive, invece, sono state introdotte per quanto riguarda im-

magini, registrazioni della voce, del Pontefice infermo, così come di riprese del suo corpo una volta morto.

Ai fedeli di Cracovia l'annuncio della morte del Papa polacco è arrivato con il rintocco della campana della Sigismonda, come è soprannominata la torre del castello del Wawel. E la stessa campana con cui a ogni visita pontificia a «krakauer» riaccoglievano festosamente a casa Karol Wojtyla. Ma stavolta non è stato il solito rintocco festoso: la campana ha suonato a morto. Cracovia, la città

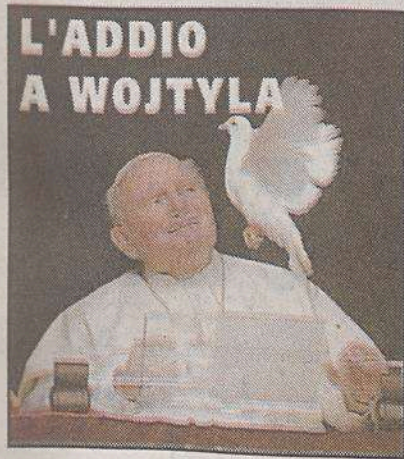
del sud della Polonia in cui Karol Wojtyla celebrò la sua prima messa, di cui fu poi arcivescovo fino al 1978, e dove tornò per l'ultima volta nell'agosto 2002, aveva mantenuto uno straordinario legame con il Papa, attestato anche dalle innumerevoli veglie di preghiera di questi ultimi giorni.

Al punto che si sta ipotizzando, come si diceva, una sepoltura di Giovanni Paolo II nella cripta della cattedrale di Wawel, o comunque in terra polacca, anziché nelle Grotte Vaticane.

a. ce.



Commozione di popolo in piazza San Pietro.



L'ADDIO A WOJTYLA

CITTÀ DEL VATICANO Giovanni Paolo II è morto. Alle 21.37 di ieri sera l'agonia è finita. Il Papa è spirato nei suoi appartamenti. Alle 21.52 l'annuncio alla città e al mondo.

La campana di San Pietro ha battuto a morto. Il Portone di Bronzo si è chiuso. Da Cracovia, in un legame ideale con il Papa polacco, è giunta l'eco della Sigismonda, la campana della città. Annunciava alla Polonia e all'Est la scomparsa del primo Papa straniero sul Soglio di Pietro.

Al di là del cerimoniale pontificio, secondo cui la morte del papa viene constatata dal cardinale Camerlengo e annunciata al popolo di Roma dal vicario, cardinal Camillo Ruini, è stato il segretario di Stato cardinal Angelo Sodano a portare la notizia in piazza. Poche parole, rotte da un applauso. Le formalità, assicurava intanto il portavoce della Santa Sede Joaquín Navarro Valls, venivano tutte rispettate. «Tutti ci sentiamo orfani stasera», annuncia monsignor Leonardo Sandri, che fino a pochi attimi prima dirigeva un rosario di fronte a una piazza stracolma.

Le preghiere sono continuate per tutta la notte, in attesa, oggi alle 10, di una delle prime nove messe in suffragio del Pontefice celebrate in San Pietro da altrettanti cardinali per nove giorni. I funerali di Giovanni Paolo II dovrebbero svolgersi, presumibilmente, giovedì.

L'ultimo bollettino medico, ieri sera attorno alle 19.30, aveva lasciato poche speranze. «Le condizioni cliniche del Santo Padre si mantengono gravissime. Nella tarda mattinata è comparsa febbre alta - ha spiegato Joaquín Navarro Valls, il portavoce della Sala stampa della Santa Sede - Opportunamente sollecitato risponde correttamente alle domande dei "familiaris"». Pochissime parole per dire che Giovanni Paolo II si stava allontanando dalla vita con il corpo devastato dalla malattia ma con la mente lucida.

Lucidità di cui sono stati testimoni, appunto, i membri della famiglia apostolica, quelle stesse persone che lo hanno accompagnato per 27 anni e ora gli sono accanto per l'ultimo viaggio.

Sono monsignor Stanisław Dziwisz, le tre suore polacche di Maria Bambina e un altro segretario personale, don Mitek, i "familiaris" del Papa. Don Stanisław - che molti vorrebbero essere il cardinale in pectore nominato dal Pontefice nel Concistorio del 2003 - è da alcune decine di anni il collaboratore più vicino a Karol Wojtyła. Al di là delle attribuzioni derivanti dal far parte della famiglia spirituale apostolica, il monsignore polacco può essere considerato di fatto

Poche parole del segretario di Stato per comunicare la morte di Karol Wojtyła. E subito scoppia un lungo applauso di partecipazione al dolore

L'annuncio: è finita l'agonia del Papa

Il cardinale Sodano ha parlato ai fedeli riuniti in piazza San Pietro. La morte alle 21.37

to un fratello del Papa, avendo condiviso con lui gran parte della vita.

La giornata di ieri era cominciata con notizie non buone, ma non disperate. Il Papa, nonostante

l'infezione e la febbre, aveva passato la notte e si preparava a affrontare altre ore di battaglia. Alle 9 la Sala stampa, dopo una breve chiusura di tre ore giustificata dalla neces-

tà di fare un po' di pulizie, si era rianimata ascoltando un primo bollettino della giornata. Tutt'altro che confortante.

Navarro aveva letto poche, categoriche righe:

«Le condizioni generali, cardio-respiratorie e metaboliche del Santo Padre si mantengono sostanzialmente invariate e pertanto sono gravissime».

«Dall'alba di oggi - reci-

tava ancora il testo - è stata osservata un'iniziale compromissione dello stato di coscienza».

Nonostante questo, alle 7.30, alla presenza di Giovanni Paolo II era stata

celebrata la messa. A differenza dell'altro ieri il Pontefice non era riuscito a concelebrazione e si era limitato a seguire il memoriale della morte di Cristo per quanto possibile.

La forte fibra fisica di Giovanni Paolo II aveva resistito fino oltre il pensabile. «Il Papa aveva una volontà di andare avanti e lottare con tutte le sue forze che è veramente straordinaria». Così è intervenuto il professor Corrado Manni, l'anestesista che ha sempre seguito Wojtyła.

«Il Papa è una persona davvero unica e ha cambiato la mia vita professionale e umana - ha continuato il cattedratico. Nella mia vita ho conosciuto e seguito Togliatti e papa Paolo VI, ma Giovanni Paolo II è davvero unico».

Unico anche come paziente. «Dopo l'intervento chirurgico, che durò circa 6 ore, a seguito dell'attentato del 13 maggio 1981 - ha raccontato ancora Manni - fu trasportato in rianimazione; appena riprese conoscenza dissi al Papa: Santità i medici hanno fatto del loro meglio, ora tocca a lei collaborare con i medici per uscire fuori da questa situazione. In quel momento il Papa non poteva parlare ma mi fece di sì con un cenno della testa. E fu davvero così».

Anche in queste ultime settimane, soprattutto dopo che a Giovanni Paolo II era stata applicata una cannula per facilitare la respirazione, il Papa aveva usato molto il linguaggio dei gesti per esprimersi. Le sue ultime apparizioni in pubblico, fino alla mattina di Pasqua, sono state affidate a una comunicazione tutta giocata sull'immagine. Immagine della sofferenza e del dolore, mostrato senza ingiunzioni. Lo stesso dolore espresso di spalle ma con analogia eloquenza abbracciando il Crocifisso durante la Via Crucis del Venerdì Santo.

La scelta di non nascondere nulla si è fatta concreta quando ieri sera, prima della recita del Rosario, è intervenuto il cardinale Edmund Szoka, presidente della Pontificia commissione che sovrintende alle attività dello Stato del Vaticano. Ha chiesto alla piazza di offrire la preghiera in dono a Giovanni Paolo II «mentre sta intraprendendo l'ultimo viaggio». La preghiera, con i Misteri gaudiosi, è stata poi diretta da monsignor Leonardo Sandri, sostituto della Segreteria di Stato vaticana, ormai noto come la «voce del Papa». E interrotta per l'annuncio della morte di Giovanni Paolo II. Un applauso lo ha salutato e un pianto lo ha accompagnato mentre piazza San Pietro intonava il De profundis.

Lucia Viscia



Papa Giovanni Paolo II. Secondo in una delle ultime immagini pubbliche. L'annuncio della morte, alle 21.37 di ieri, è stato dato ai fedeli riuniti in preghiera in oltre 60 mila in piazza San Pietro. Stavano recitando il Rosario quando il cardinale Sodano ha comunicato a tutti che il Pontefice era spirato.

IL COMMENTO

Ripudio di ogni conflitto e rispetto dell'uomo tra i cardinali del pontificato

La missione del soldato di Dio: fermare la guerra con la pace

di Domenico Rosati

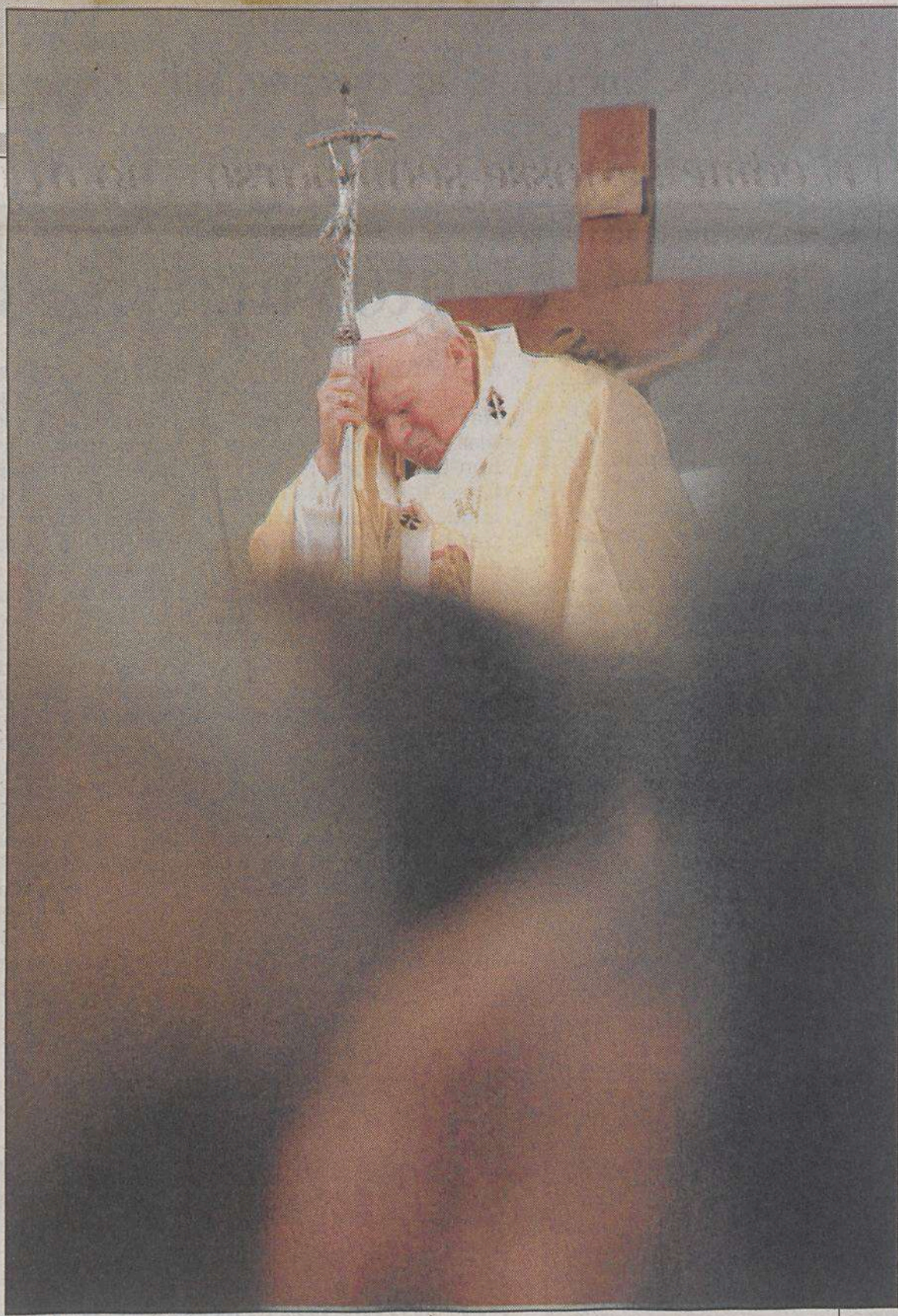
La conclusione del viaggio terreno di Giovanni Paolo II è vissuta da tutti, credenti e non, come una perdita grave. Si crea un vuoto su quella scena mediatica che l'uomo di Cracovia (l'attore, l'operaio, il prete e poi il vescovo di Roma) ha tenuto per più di cinque lustri senza mai un appannamento.

Ma viene meno soprattutto quel suo modo di proporre i valori essenziali - la «verità sull'uomo», come amava dire - che tutti hanno rispettato come un segno di coerenza e come l'offerta di un ancoraggio in una modernità sempre più incerta e «liquida». La tentazione più banale è quella di selezionare, nel vastissimo campo in cui ha inciso la lettura wojtyliana del messaggio cristiano, ciò che meglio intercetta i bisogni e i desideri della gente comune, classificando il resto come residuo conservatore. Sarebbe un pallido e ingiusto risultato a somma zero. Ci si trova viceversa di fronte ad una figura monolitica che tale va considerata, sia quando suscita condivisione sia quando genera dissensi o riserve.

Si prenda, ad esempio, il tema della pace, sul quale questo papato si è qualificato in modo davvero profetico. Pace tra gli stati, tra i popoli e soprattutto tra le religioni. Per impedire che il nome di Dio potesse coprire ancora una volta imprese di morte. Qui il consenso è stato amplissimo perché il ripudio della «logica di guerra» è davvero universale. E tuttavia non sono mancati, anche all'interno della chiesa cattolica, i tentativi per attenuare la radicalità dell'appello, per piegarne il significato alle esigenze del realismo po-

litico e, in ultima analisi, per avallare in via pratica l'uso delle armi. E così dicasi dei presupposti della pace, a partire dalla lotta alla povertà ed all'ingiustizia, ambiti per i quali - ma qui il Papa è fuori tiro - sembra che molti credenti si accontentino di patrocinare interventi di superficie, comunque inadeguati rispetto alle necessità. Un andamento opposto si registra invece per altri problemi che pure hanno avuto una collocazione centrale nel magistero di Giovanni Paolo II, come la famiglia e la bioetica. Qui si è innalzata la bandiera della intangibilità dei principi, anziché verificare se dietro la maschera del «relativismo etico» si nascondesse o meno una ricerca, comunque una domanda di valori autentici da mantenere. La stessa insistenza sugli aspetti istituzionali, legislativi e referendari, può anzi aver indotto le comunità cristiane a trascurare il carattere decisivo delle dimensioni propriamente educative e relazionali, che sono le premesse di ogni dialogo.

Sono le crepe che si avvertono sotto lo smalto del «governo carismatico»? Se anche fosse, ciò nulla toglierebbe alla grandezza davvero storica del pontificato che si chiude. Anche i papi più grandi - quelli chiamati magni - hanno mai esaurito il lavoro nella vigna del Signore. I successori non cancellano le orme dei predecessori ma ne aggiornano l'eredità. C'è il «precedente» di Papa Giovanni, eletto dopo un Papa, Pio XII, che per i suoi contemporanei pareva avesse portato la cattedra di Pietro ai massimi fastigi; e fu il Concilio Vaticano II. Ed ora? L'unica certezza è che la «sedes vacante» è una eccezionale occasione di lavoro per lo Spirito Santo.



La salma del Pontefice sarà traslata domani nella Basilica vaticana. Seguirà la prima riunione dei cardinali. Le esequie religiose dureranno nove giorni

Tre giorni di lutto nazionale, i funerali non prima di giovedì

cordoglio per la morte del papa. Registri che poi saranno trasmessi ai vescovi delle diocesi.

E ieri, a tarda ora, il direttore della sala stampa della Santa Sede ha rilasciato la dichiarazione ufficiale sugli ultimi istanti di vita del Papa. «Il Santo Padre è deceduto alle ore 21.37 nel Suo appartamento privato. Alle ore 20 era iniziata la celebrazione della messa della festa della Divina Misericordia nella stanza del Santo Padre, presieduta da mons. Stanisław Dziwisz con la parteci-

pazione del Cardinale Marian Jaworski, di mons. Stanisław Rylko e di mons. Mieczysław Mokrzycki. Nel corso della messa è stato amministrato a Giovanni Paolo II il Santo Viatico e, ancora una volta, il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Le ultime ore di Wojtyła sono state caratterizzate dalla ininterrotta preghiera di tutti coloro che lo assistevano nel pio transito e dalla corale partecipazione in preghiera delle migliaia di fedeli raccolti da molte ore nella Piazza San Pietro».

Al momento del decesso di Giovanni Paolo II, erano presenti anche le tre suore polacche Ancelle del Sacro Cuore di Gesù, che prestano servizio nell'appartamento, guidate dalla loro Superiora Tobiana Sobodka, il medico personale del Papa, Renato Buzzonetti, con i due medici di guardia Alessandro Barelli e Ciro D'Allo, e i due infermieri di guardia. Subito dopo è giunto il cardinale Segretario di Stato, Angelo Sodano, il Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Card. Eduardo Martínez Somalo, il Sostituto alla Segreteria

di Stato, arcivescovo Leonardo Sandri, il vice-Camerlengo, arcivescovo Paolo Sardi.

Stamane, domenica della Divina Misericordia, alle 10.30, sarà celebrata in piazza San Pietro la messa di suffragio per il Papa, presieduta dal cardinale Angelo Sodano. Alle 12 sarà recitato il Regina Coeli, preghiera mariana del tempo pasquale. Si prevede che la traslazione della salma nella basilica vaticana avverrà non prima di domani.

«Dopo la morte del romano pontefice, i cardinali celebreranno le esequie in

suffragio della sua anima per nove giorni consecutivi». Lo stabilisce l'«Ordo exequiarum Romanorum Pontificis», le cui norme sono state confermate nel 1996 proprio da Giovanni Paolo II con la Costituzione Apostolica «Universi Dominici Gregis». Il Camerlengo deve «apportare i sigilli allo studio e alla camera del medesimo Pontefice, disponendo che il personale abituale dimorante nell'appartamento privato vi possa restare fino a dopo la sepoltura del Papa, quando l'intero appartamento pontificio sarà sigillato». Il De-

cano comunicherà la morte del Pontefice al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede ed «ai Capi supremi delle rispettive Nazioni». La «Universi Dominici Gregis» stabilisce anche che «a nessuno è lecito riprendere con alcun mezzo immagini del Sommo Pontefice sia inferno a letto sia defunto, né registrarne con alcuno strumento le parole per poi riprodurle», mentre «se qualcuno, dopo la morte del Papa, vorrà farne delle fotografie a titolo di documentazione, dovrà chiederlo al Cardinale Camerlengo di Santa Roma-

na Chiesa, il quale, però, non permetterà che siano eseguite fotografie al Sommo Pontefice se non rivestito degli abiti pontificali». I diritti del Papa defunto vengono tutelati dal documento anche con l'indicazione che «dopo la sepoltura del Sommo Pontefice e durante l'elezione del nuovo Papa, nessun ambiente dell'appartamento privato del Sommo Pontefice sia abitato». E se «il defunto Sommo Pontefice ha fatto testamento delle sue cose, lasciando lettere e documenti privati, ed ha designato un proprio esecutore testamentario, spetta a costui stabilire ed eseguire, secondo il mandato ricevuto dal testatore, ciò che concerne i beni privati e gli scritti del defunto Pontefice».

CITTÀ DEL VATICANO Non dovrebbero svolgersi prima di giovedì i funerali di Giovanni Paolo II. Lo si apprende da buona fonte in Vaticano. La decisione ufficiale sarà presa domani dai cardinali riuniti nella prima Congregazione generale, che si terrà nella sala detta del Bologna, in Vaticano. Intanto il governo ha decretato tre giorni di lutto nazionale mentre questa mattina il consiglio dei ministri nominerà un commissario per coordinare tutte le iniziative seguenti alla scomparsa del Pontefice. Bandiere a mezz'asta saranno esposte su tutti gli edifici pubblici, e in tutte le prefetture verranno resi disponibili registri da firmare per i cittadini che vogliono esprimere personalmente il proprio



L'ADDIO A WOJTYLA

CRACOVIA Una folla di tutte le età, con gli occhi arrossati e gli sguardi attoniti, ha atteso in una piazza di fronte all'Arcidiocesi di Cracovia che l'antica campana Sigismonda, dal campanile della gotica Cattedrale del Wawel, annunciassero con la sua voce baritonale l'ora della fine.

Si prega tra il popolo di Karol Wojtyla, tra uomini e donne più anziani, che l'hanno conosciuto quando era ancora arcivescovo, fino al 1978, di questa splendida città sul fiume Vistola, cuore della storia spirituale della Polonia e sua capitale in 500 anni di regno.

Ma anche tanti giovani erano davanti all'Arcidiocesi, liceali coi zaini in spalla, coppie che deponevano fiori davanti all'ingresso. «Gli studenti pregano per te, Santo Padre» è scritto su un cartello poggiato sul marciapiede, sopraffatto da candele e lumi.

A Cracovia tutto ricorda Giovanni Paolo II. E stata la sua città dopo l'infanzia trascorsa nella vicina Wadowice, da dove stanno giungendo pellegrini da tutto il mondo. Ogni pietra, ogni strada, evoca memorie. Persino i volti di certi anziani ricordano i tratti del viso del Papa. Nel palazzo dell'Arcivescovo, Wojtyla ha vissuto buona parte della sua vita prima di essere chiamato al soglio di Pietro nel 1978. Nella vicina «Via Canonica» che porta al castello e alla cattedrale del Wawel, dove folle si sono radunate dopo l'annuncio della morte, ha abitato in due appartamenti quando era giovane seminarista e poi vescovo. Più in su, sulla collina dove si erge la cattedrale gotica e dove un tempo venivano incoronati i re della Polonia, Karol celebrò la prima messa, il 1 novembre 1946.

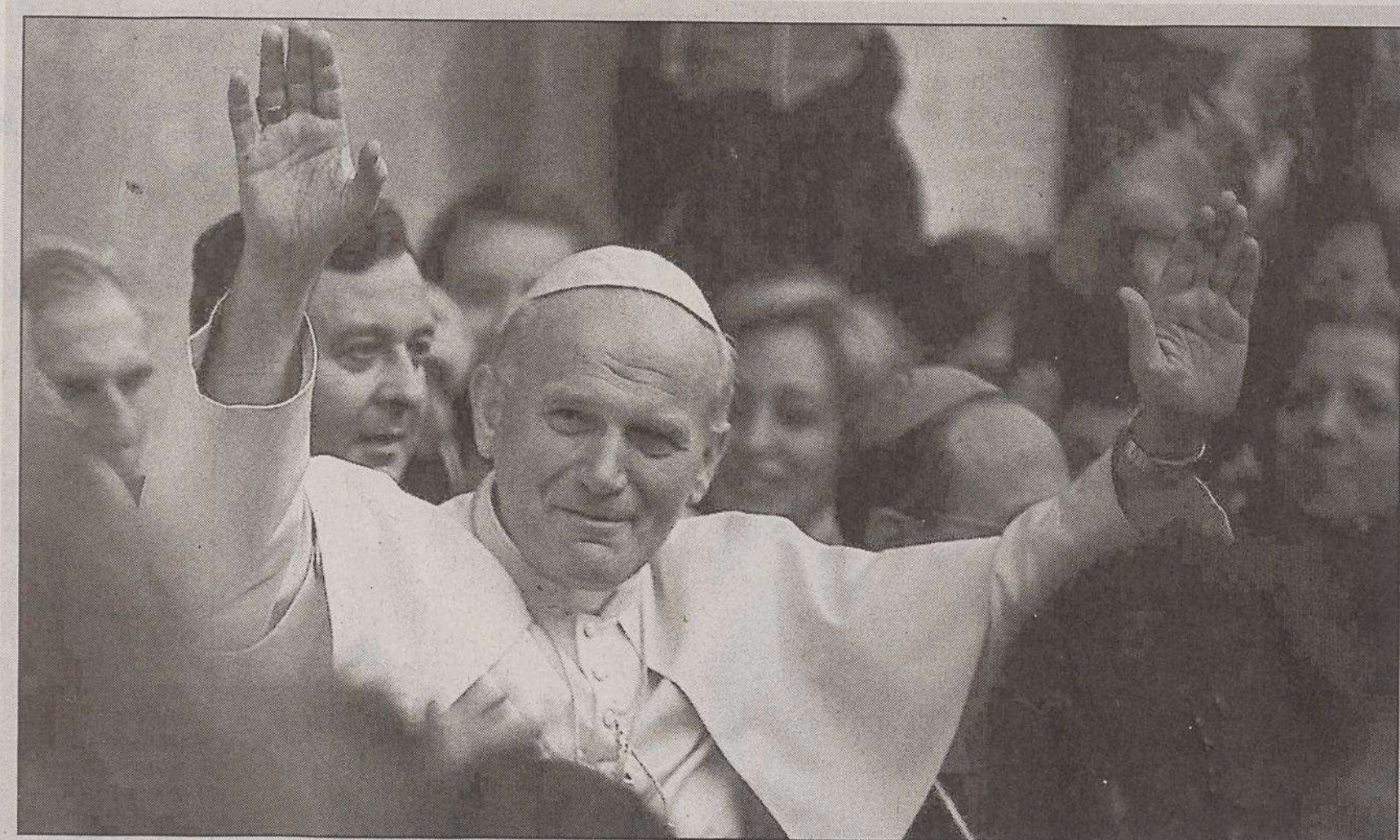
Fu nella cripta di S. Leonardo, l'unico resto della cattedrale romanica, distrutta da un incendio nel 1300. Qui, in un dedalo di bui corridoi e cappelle, sono seppelliti re, cardinali e gli uomini che hanno fatto grande la Polonia. Non è escluso che, in un altro, ultimo gesto di rottura con la tradizione curiale, il Papa abbia espresso la volontà nel suo testamento di venire a riposare proprio qui.

Era iniziata ieri sera con una veglia nel moderno Santuario della Divina misericordia, sorto di recente a Lagiewniki, quartiere di Cracovia, la programmata festa della Misericordia, fissata per la domenica dopo Pasqua dal Papa stesso. Grande emozione per la malattia del Pontefice ha accompagnato nelle ultime fasi gli intensi preparativi in corso da tempo al santuario voluto e consacrato nel 2002 da Giovanni Paolo II. Già l'altra notte 3.000 persone erano rimaste nel santuario per pre-

Pellegrini da tutto il mondo nel paese natale di Wadowice. Oggi era prevista la festa voluta dal Pontefice per la «sua» santa polacca. Lutto nazionale

Cracovia, la città del Papa s'inginocchia

La campana Sigismonda annuncia la fine: dopo le veglie folla davanti a chiese e cattedrali



La prima uscita in pubblico a Castel Gandolfo del Papa pochi giorni dopo la sua proclamazione.

gare per il Papa. Per oggi erano previste messe solenni in serie in diretta dalla tv pubblica. La prima era prevista nella cappella della casa della Congregazione, dove c'è il famoso quadro di Gesù Misericordioso (con la scritta «Gesù, in Te confido»), voluto e disegnato secondo le indicazioni di suor Faustina Kowalska (1905-1938), fatta santa il 30 aprile 2000 per volontà di Gio-

vanni Paolo II. Il culto della Misericordia divina, sempre più popolare nel mondo, è stato ideato proprio da suor Faustina e accolto come suo dal Pontefice polacco, il quale nel 1981 scrisse su questo tema un'intera enciclica (Dives in Misericordia) e il 17 agosto 2002 ha personalmente consacrato il Santuario di Cracovia-Lagiewniki, indicandolo come centro mondiale del culto della Misericor-

dia divina. Karol Wojtyla è stato, per i polacchi, uno di loro, un uomo della gente. E così Varsavia, come l'intera Polonia, lo sta ricordando in queste ore: più come si fa per un amico, un fratello, un parente che non per un uomo che è stato capace di segnare la storia.

A Varsavia la città ha aspettato con serenità che da Roma giungesse la ferale notizia. L'hanno aspettato

tutti, dalle autorità politiche e religiose ai semplici cittadini, uniti in un'esigenza comune: passare da una chiesa, fermarsi in raccoglimento, almeno per pochi minuti. Nella centralissima Chiesa di Sant'Anna e davanti alla tomba del cardinale Stefan Wyszyński, nella Cattedrale di San Giovanni Battista, i due momenti di veglia dell'intera città l'altra notte. A Sant'Anna ha

L'ULTIMA LETTERA

È una delle ultime lettere private inviate da Giovanni Paolo II. Risale a 15 giorni fa e a riceverla è stata una sua vecchia amica di Cracovia, Danuta Michalowska, che aveva conosciuto il futuro Papa nel 1940 quando insieme facevano teatro. Danuta aveva mandato un messaggio d'auguri a Giovanni Paolo II quando era stato ricoverato per l'ultima volta al «Gemelli». «Cara Danuta - risponde Wojtyla in un biglietto dattiloscritto sul retro di un cartoncino d'auguri pasquali - ti ringrazio tanto per la lettera che mi hai scritto. Ti sono grato per la vicinanza delle tue preghiere in questo momento. Anche tu mi scrivi che non ti senti bene, ma sono felice di sapere che vuoi tornare ad occuparti del tuo vecchio amore, il teatro». Il messaggio è datato 15 marzo 2005 ed è la conferma che il Papa, fino agli ultimi giorni, aveva piena lucidità. Nel messaggio Giovanni Paolo II specifica anche di aver ricevuto il biglietto dell'amica alla sua «seconda uscita dal Policlinico».

Danuta, 83 anni portata splendidamente, mostra con orgoglio l'ultima lettera del Papa. Da quando Carol Wojtyla era diventato pontefice, nel 1978, la loro corrispondenza è sempre stata regolare. «Scrivimi quando hai bisogno, troverò sempre il tempo di risponderti», le aveva promesso l'ex arcivescovo di Cracovia. «E così è stato - racconta la signora - io gli scrivevo nei momenti difficili della mia vita e lui mi dava consigli con lunghe missive, talvolta anche di sei pagine. Lui era meraviglioso come attore, aveva tanto talento».

ce abbassato, quasi fosse maleducato in giorni come questi parlare forte. «In tutta la Polonia sono ben 600 le scuole che portano il nome di Karol Wojtyla - ricorda un negoziante - direi che questo è sufficiente per far capire chi è cosa è stato per noi Papa Giovanni Paolo II». Qualcosa di più di un semplice polacco, un uomo che ha cambiato la storia della Polonia, e non solo quella.

«Un buon polacco per sentirsi davvero tale - aggiungeva ieri il negoziante - domenica prossima non può non andare al Santuario della Misericordia divina di Lagiewniki, a Cracovia. Ogni buon polacco domenica prossima sarà lì, almeno col pensiero».

Papa Giovanni Paolo II più che della Polonia era dei polacchi. Per questo in Polonia il mondo delle istituzioni e della politica di fronte alle ultime ore del Papa ha fatto molta attenzione a non appropriarsi della vicenda.

Dal presidente Kwasniewski (Alleanza della sinistra democratica) al sindaco di Varsavia Kaczynski (centrodestra), dal premier Belka (socialdemocratico) al presidente del Parlamento Cimoszewicz, tutti è come se avessero fatto un passo indietro: ieri la proclamazione del lutto nazionale. La fede del popolo polacco verso Papa Karol è talmente sentita e diffusa che un'eventuale esposizione avrebbe potuto risultare sgradita.

pregato la gente, in un silenzio assoluto e profondamente sincero: dai fedeli lacrime silenziose, piene di pudore, non esibite a uso e consumo dei media. Davanti alla chiesa di San Giovanni Battista, invece, sono passate, insieme alla gente, le autorità politiche, consiglieri comunali, capi di partito. Se da un lato la città pregava, dall'altro però continuava la sua vita di sempre, ma in modo

visibilmente diverso dal solito: è una normalità più silenziosa quella con la quale i commercianti accolgono i clienti nei loro negozi, i camerieri servono ai tavoli, le commesse vendono nelle loro boutique di ulica Nowy Swiat. Anche in via Giovanni Paolo II la vita è quella di tutti i giorni: negozi, esercizi commerciali, uffici. Nessun segno esteriore tuttavia la gente aveva un tono di vo-

IL COMMENTO

L'eccesso di notizie e informazioni sulla lunga agonia del vescovo di Roma

La morte di un uomo normale che ha vissuto una vita eccezionale

di Mino Fuccillo

C'è un eccesso, una ridondanza inconsciamente irrispettosa e in fondo molto poco cristiana intorno a quest'uomo che muore. Fermenta e deborda dallo schermo della tv: da ore e ore funerali non stop a corpo ancora vivo. Nessuna cultura, ancestrale o moderna, pratica questa usanza, nessuna religione prescrive questo rito e nessun bisogno informativo viene in questo modo soddisfatto. Non c'è obbligo né ragione in questa bulimia del palinsesto, nel collegarsi con tutti, parlarsi in tanti per dire nulla. Serve solo ad affermare: io c'ero alla grande cerimonia.

Quel di più, quel di troppo tradisce perfino l'umanissi-

ma contraddizione dell'amico e portavoce del morente. Navarro dice: «È sereno». E cosa altro potrebbe essere di fronte alla morte il vicario di Cristo in terra? Ma Navarro in quel momento è uomo che parla dell'uomo. La «ridondanza» invece trasforma il sentimento in annuncio ufficiale e moltiplica all'infinito la parola «sereno», glificandone così l'ovvietà.

L'eccesso tracima e allaga nella confusione generosa ma vertiginosa tra lutto e superstizione, tra civile dolore e panico tribale. Uno Stato e una società possono e debbono quando muore un grande uomo spegnere le luci della ribalta. Si può non andare a teatro o non giocare una partita di calcio. Si può e si deve spegnere ogni festa. Ma in

questo Paese si è discusso per alcune ore seriamente se rinviare le elezioni. Chi lo ha pensato deve aver valutato, senza rendersene conto, che la condizione di pellegrino dolente è universale e assoluta e quella di cittadino votante è marginale e relativa. Di che natura è dunque l'eccesso che porta a confondere la sospensione della gioia con quella dei diritti? Ed è solo omaggio di statisti a statista o non c'è qualcosa di neo medievale in quella sorta di «messa di Stato» a San Giovanni? L'eccesso e la ridondanza gridano e svelano la loro natura quando contraddicono agonia e fine di Wojtyla. Sta morendo come un uomo tra gli uomini, non riuscendo più a parlare anche se ancora voleva, non riu-

scendo più a bere e respirare anche se ancora vorrebbe. Muore come muoiono i nostri vecchi a casa o in ospedale e cristianamente muore uomo tra gli uomini. Uguale, di carne. Normale, anche se eccezionale è stata la sua vita.

Ma il di più ha bisogno di qualcosa di più della morte di un uomo, gli esercizi diffusi di ridondanza sono inconsapevole idolatria. Non mistica ma misterica. Esoterica e non trascendente. Autoptica e non pietosa. Non pagana perché il paganesimo era dolce e razionale. Non cristiana perché il cristianesimo non fa del Papa una divinità in terra. Se potesse ancora vederli questi idolatri inconsapevoli, Wojtyla li perdonerebbe, perché non sanno quello che fanno.



In tutte le chiese del mondo si era vegliato per la salute del Pontefice.

Sotto l'arco di Brandeburgo Wojtyla condannò nazismo, comunismo e disse senza paura: «Hanno fatto di una porta un ostacolo»

Commozione a Berlino: «Aiutò ad abbattere il Muro»

Grande partecipazione in tutta la nazione. La capitale ricorda la sua storica visita del 1996

BERLINO Anche la Germania, Paese per metà cattolico e metà protestante, si è inginocchiata in preghiera per il Papa, al quale riconosce un grande merito nell'abbattimento della «cortina di ferro» in Europa e del Muro di Berlino che spianò la strada all'unificazione tedesca nel 1990.

Le ultime ore di Papa Giovanni Paolo II sono state seguite con grande attenzione dai media tedeschi con trasmissioni in diretta dal Vaticano cambiando in parte i palinsesti e con grandi spazi sui giornali.

Del Pontefice polacco si ricorda soprattutto il suo ruolo fondamentale nell'abbattimento delle dittature comuniste dell'Est Europa culminato nel crollo del Muro di Berlino la sera del 9 novembre 1989. Un anno dopo, il 3 ottobre 1990, la Germania era riunificata: un merito che gli storici scrivono in gran parte proprio al Papa polacco amico di Solidarnosc. Proprio di questi giorni sono le nuove illusioni su un completto della Stasi, i servizi segreti dell'ex Ddr, di quelli bulgari e del vecchio Kgb sovietico dietro l'attentato al Papa nel maggio 1981. Una dichiarazione ufficiale di tre giorni fa

dell'ente federale che custodisce oggi gli archivi della vecchia Stasi ha escluso invece un coinvolgimento dei servizi dei tre Paesi dell'ex blocco comunista nell'attentato del turco Ali Agca.

Ieri cerimonie di preghiera si erano svolte in molte diocesi in Germania. A Colonia, dove sono in atto i preparativi per l'importante appuntamento estivo delle Giornate mondiali della gioventù, cui per il 21 agosto era atteso anche l'arrivo del Papa, un migliaio di fedeli si erano raccolti nel grandioso Duomo attorno all'arcivescovo Meisner. Visibilmente commosso, il porporato aveva pregato per una «buona morte per il Papa». Altre cerimonie di preghiera si erano svolte nel Duomo di Limburg e nel Duomo di Magonza. A Monaco, nella cattolicissima Baviera, il cardinale Wetter aveva ordinato l'altra notte di aprire le porte della Frauenkirche ai fedeli in veglia. Intervistato, il vescovo di Augusta (Baviera) Losinger ha peraltro difeso la partecipazione mediatica alla morte del Papa. E bene vedere che l'uomo, nonostante le possibilità mediche, deve soffrire: «Era sicuramente un Papa che aveva capito l'importanza dei media

per la Chiesa e sapeva anche usarli per trasmettere il suo messaggio».

Anche a Berlino, dove i berlinesi ancora si ricordano l'ultima visita del Papa nel '96, i fedeli si erano raccolti nella Cattedrale di Edvige. L'Arcivescovo ha ricordato i meriti del Pontefice per la città: «Ha rafforzato il movimento di democratizzazione in tutta l'Europa dell'Est e con ciò contribuito alla caduta del Muro».

Il 23 giugno 1996 il Papa compì la sua prima visita a Berlino dopo la caduta del Muro, la sua terza in Germania. Il significato di quella visita è racchiuso nelle immagini del Pontefice che a fianco del cancelliere cristiano democratico Helmut Kohl attraversava la Porta di Brandeburgo, dove solo fino a pochi anni prima correva il «Muro della vergogna». Il discorso che tenne allora è stato ampiamente ricordato dai media in questi giorni d'agonia del Pontefice. «Questa Porta - disse - è stata occupata da due dittature tedesche. Il nazismo, che la usava per le sue imponenti parate militari, e il comunismo che la usò come muro». Avevano trasformato una porta in un muro» tonò il Papa polacco.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacclaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

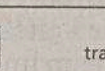
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1949

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x25): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6.800 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Hva). Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

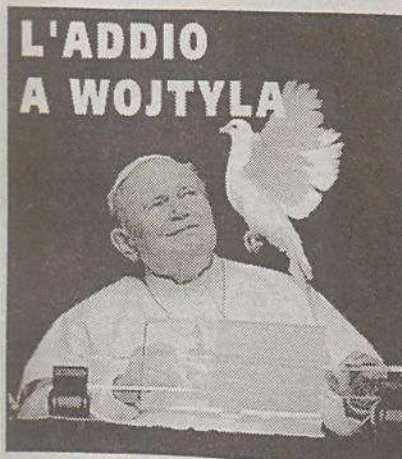
La tiratura del 2 aprile 2005 è stata di 53.100 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Suore in raccoglimento in piazza San Pietro.

L'ADDIO
A WOJTYLA

Iniziate le grandi manovre tra i porporati che dovranno eleggere chi salirà sul trono di San Pietro. Le pressioni dei gesuiti

Successione, favoriti i cardinali sudamericani

Tra i papabili spiccano per ora i nomi del brasiliano Hummes e dell'argentino Bergoglio

CITTÀ DEL VATICANO Accumulati da medesimi voti religiosi, i cardinali appartenenti agli istituti di vita consacrata e a società di vita apostolica possono essere considerati quasi membri di delegazioni di grandi elettori nel conclave.

Sono gli unici in grado di muoversi in modo trasversale fra i gruppi in arrivo dai vari continenti e magari convincere i riluttanti verso una decisione piuttosto che un'altra.

Possono mettere gli altri d'accordo e possono contare sui voti dei confratelli, il che dà loro una doppia chance.

Possono essere loro, insomma, a decidere se il successore di Giovanni Paolo II, quando sarà il momento, dovrà essere un domenicano austriaco di 60 anni, Christoph Schoenborn, o un francescano brasiliano di 71 anni, Claudio Hummes.

Al cardinale Josef Glemp, primate polacco, piacerebbe vedere Hummes salire alla Cattedra di San Pietro. Lo ha detto a Buenos Aires nel corso di una visita pastorale in Argentina: «Ci sono vescovi e arcivescovi in questo subcontinente che hanno tutte le carte in regola, anche se è ancora molto presto per metterci a parlare di possibili successori».

Molto peso, nella decisione, potrebbero avere i gesuiti, per quanto nell'ultimo scorcio di pontificato siano rimasti un po' in disparte dalla vita della Chiesa. Nel collegio cardinalizio la delegazione della Compagnia di Gesù è composta da nove cardinali, in rappresentanza di tre continenti e otto nazioni, Argentina, Indonesia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Stati Uniti, Taiwan.

Sette sono i francescani, provenienti da quattro continenti e dalle zone più povere e più amate da Giovanni Paolo II: Brasile, Mozambico, Spagna, Sudafrica, Ungheria. Tutti più o meno vicini a teologie molto avanzate e comunque arrivate alla porpora nel culto di Giovanni XXIII, il «Papa buono», il grande Pontefice francescano degli anni '60. Sei i salesiani, più tradizionalisti e quasi tutti concentrati nei paesi latini eccetto un austriaco: Italia, Honduras, Nicaragua, Venezuela, Spagna.

Non tutti sono elettori, non tutti verranno a Roma. Ma si può essere sicuri che la loro influenza peserà su un conclave assai squilibrato nel numero di cardinali rispetto al peso delle chiese di



Veglie prima della morte del Pontefice. La basilica di San Pietro è stata teatro dei riti.

cui sono espressione. I sudamericani, per esempio. Sono in tutto 21 elettori per oltre 276 milioni di cattolici, l'88,10 per cento della popolazione dell'America Latina. Le conferenze episcopali del continente, sempre in bilico fra crescita e default, si aspetterebbero un Pontefice. E molti sarebbero pronti ad appoggiare questa speranza. Non a caso i sudamericani in questi giorni sono i più solleciti nel raggiungere Roma.

Ieri ha anticipato un viaggio previsto per lunedì il cardinale Jorge Medina, protodiano della Chiesa cattolica cilena. In arrivo anche il cardinale Norberto Rivera Carrera, primate della Chiesa messicana, attento a smentire le voci che lo vorrebbero papabile.

Non solo i cardinali residenti a Roma in fretta ma anche quelli di Curia a tornare con una certa precipitazione. Così ha fatto il cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio consiglio per l'Unità dei cristiani, in visita in Bulgaria. Il cardinale è ripartito dopo un solo colloquio con il capo della Chiesa ortodossa bulgara. Si è trattato a Sofia giusto il tempo per garantire che nessuno, neppure Giovanni Paolo II, ha mai creduto a una pista bulgara per l'attentato del 1981.

Il fatto è che in caso di conclave imminente tutti i cardinali, elettori e non, vogliono essere a Roma. Prima dell'«ex-

tra omnes» - quando vengono chiusi dentro solo gli elettori - vengono svolti colloqui e presi accordi anche alla luce del sole. Tutti, in quella fase, possono partecipare alla discussione e tutti quelli provenienti dal mondo extraeuropeo devono fare i conti con i 58 voti in mano ai cardinali del Vecchio continente.

E non solo la comunità cattolica, ma l'Argentina tutta, ha seguito con grande partecipazione l'agonia di Papa Giovanni Paolo secondo, e allo stesso tempo spera che il successore possa essere un porporato latinoamericano, e magari l'argentino Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires.

Il quotidiano Clarin ha titolato ieri una doppia pagina «Bergoglio, possibile successore» e spiega che il cardinale argentino appare in tutte le liste dei «papabili», fra cui quella del quotidiano francese «Le monde». Il giornale di Buenos Aires a sua volta propone una lista di quattro personalità che, oltre a Bergoglio, contengono i nomi dei cardinali italiani Angelo Scola e Dionigi Tettamanzi, del brasiliano Claudio Hummes e del tedesco Joseph Ratzinger. Il vicepresidente Daniel Scioli, che guiderà la delegazione argentina, ha confermato che il presidente Nestor Kirchner ha predisposto un decreto per la celebrazione di tre giorni di lutto nel Paese.

I. V.

Tutte le norme che regolano i lavori segretissimi del Conclave

ROMA In via teorica ogni uomo battezzato potrebbe essere eletto Pontefice, sarebbe ordinato sacerdote al momento dell'accettazione e poi fatto vescovo prima della scelta del nome con cui affrontare il pontificato. In via teorica. Celestino V, eletto papa nel 1294, quello del gran rifiuto, ne è un esempio, come Gregorio X, eletto che ancora era diacono.

Ma la prassi recente è che il papa venga scelto fra i cardinali che partecipano al Conclave e, dato che possono eleggere il Pontefice

«Se l'eletto è privo del carattere episcopale - si legge all'articolo 89 - soltanto dopo che sarà solennemente ordinato vescovo gli viene prestato l'omaggio e viene dato l'annuncio». E ancora: «L'ordinazione episcopale del sommo Pontefice eletto che non sia ancora vescovo viene fatta secondo l'uso della Chiesa dal decano del Collegio dei cardinali o, in sua assenza, dal sottodecano, o dal più anziano dei cardinali vescovi».

Anche con le norme emanate da Giovanni Paolo II nove anni

fa, la segretezza del Conclave resta il fulcro dell'elezione del Pontefice. Non solo, il papa decide di dare un'ulteriore stretta alle norme introducendo divieti aggiuntivi, non solo nella chiusura verso l'esterno durante i lavori (niente possibilità di scrivere, telefonare, usare inter-

net o altre apparati), ma anche, in prospettiva, per salvaguardare il segreto dopo il Conclave, ovvero una volta avvenuta l'elezione.

Così si stabilisce, articolo 61, la proibizione nella Cappella Sistina di «strumenti tecnici di qual-

unque genere, che servano a registrare, riprodurre e trasmettere voci, immagini o scritti».

Nella costituzione, Giovanni Paolo II ha introdotto novità riguardo all'elezione (via l'acclamazione e l'elezione «per compromissum», ovvero delegando alcuni cardinali a trovare un accordo), mentre viene introdotta la possibilità, dopo nove giorni, di passare dalla maggioranza dei due terzi a quella assoluta, con un possibile ballottaggio fra i due candidati più votati. C'è la scomunica, invece, per coloro che vendessero il voto (articolo 78) e per quelli che facessero «patteggiamenti, accordi, promesse o altri impegni di qualsiasi genere».

Fra le novità, sempre per quanto riguarda il Conclave, l'obbligo per tutti i cardinali di risiedere all'interno del Vaticano e, in particolare, nella Domus Santa Marta.

Un obbligo in parte alleviato dal fatto che i due corpi che compongono la Domus sono stati ristrutturati e che ora presentano 105 suites, 26 camere singole e un appartamento di rappresentanza, tutte con servizi privati. L'assegnazione avviene per sorteggio.

Alessandro Cecioni



Il momento della chiusura della porta di Bronzo in Vaticano.

DALLA PRIMA PAGINA

Combattè l'«Impero del male» e il materialismo. Si schierò per la Chiesa dei poveri

L'enorme eredità lasciata da un Papa conservatore ma anche progressista

Giovanni Paolo II è stato il Papa che ha visto nell'America un formidabile alleato per mettere in ginocchio il comunismo, ideologia percepita come un formidabile concorrente sullo stesso mercato dei beni «religiosi» con quella sua idea, animata da volontà di potenza, di essere «paradiso in terra»; ma anche quello che si è opposto con forza all'unilateralismo americano di George Bush junior. E il Papa che ha aperto al dialogo con l'Islam, convinto che la Chiesa, per il suo naturale carattere universale, possa essere un ponte tra mondo della Mezzaluna e Occidente, ma anche quello che ha condannato senza remore il fondamentalismo islamico e il fanatismo religioso.

È stato il Papa dallo slancio mistico e dall'intenso abbandono solitario nella preghiera e, allo stesso tempo, lui anima spiritualista, uomo di un'Europa slava per lungo tempo ai margini della storia, leader capace di un rapporto di estrema modernità con i media. Tanto che questi sono stati piegati alla sua missione e non

viceversa. Persino nel lungo tramonto che ha accompagnato la sua fine.

È stato ancora: il Papa della battaglia per i diritti umani e al contempo pastore rigidissimo in materia di morale sessuale, libertà femminile e bioetica; il capo carismatico che ha ridato spinta alla fede cristiana, ribadendo il suo carattere di «unica Verità», ma anche l'uomo del dialogo con le altre religioni monoteistiche. Dialogo passato anche per una dolorosa purificazione della memoria della Chiesa, con le scuse rivolte a ebrei e musulmani, che ha lacerato lo stesso mondo cattolico.

All'interno della Chiesa Giovanni Paolo II è stato un Papa decisamente conservatore. Ha preferito nominare un conclave quasi del tutto a sua immagine e somiglianza e mettere alla guida degli episcopati nazionali veri e propri in grado di rettificare quelli che riteneva gli «sbandonati» progressisti. Ridimensionando così le correnti più vicine allo spirito del Concilio Vaticano II e portando a termine quel ripiegamento al quale pensava già Paolo VI nella parte finale del suo pontificato, ripiega-

mento che il tormentato Papa Montini non aveva saputo o potuto avviare. Wojtyla ha poi lasciato crescente spazio a movimenti e prelature personali, da Comunione e Liberazione all'Opus Dei, ritenuti più affini.

Quella che animava Giovanni Paolo II era, fondamentalmente, un'idea di Chiesa come attore universale che poteva usare di volta in volta la politica per conseguire i suoi obiettivi senza mai consegnarsi definitivamente alla politica. Una Chiesa che, per durare, doveva essere fuori dai movimenti e al contempo movimento essa stessa pur restando istituzione. Una Chiesa che tornasse a parlare al mondo senza complessi. Una concezione del cristianesimo, e del ruolo della Chiesa, quella di Wojtyla, condivisibile o meno: ma comunque integrale. E che non può essere presa a pezzi. Sotto la sua guida carismatica del Papa polacco ha riportato la Chiesa a giocare un rilevante ruolo mondiale in un tempo in cui la sua influenza pareva avviata al declino. Chiunque sarà il successore dovrà fare i conti con questa enorme eredità.

Renzo Guolo

Ha caratterizzato il suo pontificato con una serie di richieste di perdono per le colpe commesse nella storia da esponenti della Chiesa

Dallo schiavismo alle crociate: tutti i «mea culpa» di Wojtyla

ROMA Dallo schiavismo alle crociate, dalla passività di fronte all'Olocausto agli ostacoli alla realizzazione delle donne, passando per le azioni contro l'unità dei cristiani, le persecuzioni di dissidenti o i peccati contro i poveri, gli ultimi, le etnie deboli. Karol Wojtyla ha caratterizzato il suo pontificato con una serie di richieste di perdono per le colpe commesse nella storia da esponenti della Chiesa. Iniziative clamorose, inedite, che gli hanno attirato critiche e consensi, all'interno e all'esterno della Chiesa. Ma chiedere perdono per Giovanni Paolo II, lungi dall'essere un atto di debolezza, è una necessità per eliminare dalla coscienza personale e collettiva tutte le forme di rancore e di violenza lasciate dall'eredità del passato e per promuovere la riconciliazione nella verità, la giustizia e la carità.

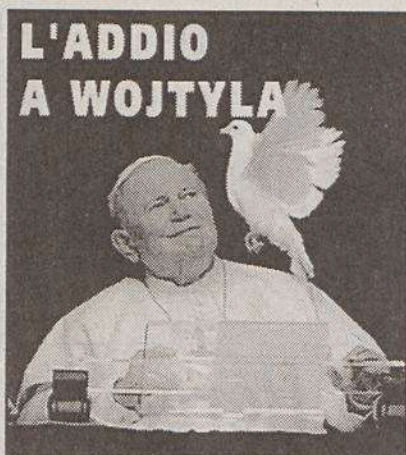
L'idea, che sarebbe confluita nel solenne «mea culpa» per i peccati della Chiesa pronunciato in San Pietro durante il giubileo del Duemila, è presente già dai primi anni del suo lungo pontificato: nell'80 partecipando a un incontro con rappresentanti di altre chiese Giovanni Paolo II ricordò con contrizione le «colpe degli uomini che ci hanno portato all'infelice divisione dei cristiani»; nell'85 in Africa chiese perdono per lo schiavismo che distrusse la vita di decine di migliaia di persone, praticato da nazioni cristiane e favorito da cristiani; nel '91, con frasi che gli guadagnarono l'affetto di molti ebrei, chiese senza mezzi termini «perdono per la passività di fronte alle persecuzioni e all'Olocausto degli ebrei». Nel '92 in America latina fa un mea culpa per le sofferenze enormi arrecate a quel continente dalla colonizzazione; nel '95, con una memorabile Lettera alle donne, condanna il fatto che anche la Chiesa sia «troppo erede di una storia di enormi condizionamenti che, in tutti i tempi e in ogni latitudine, hanno reso difficile il cammino della donna». Se in questo non sono mancate - scrive - specie in determinati contesti, responsabilità oggettive anche in non pochi figli della Chiesa, me ne dispiaccio sinceramente».



Gennaio 2000: Wojtyla in ginocchio con l'arcivescovo di Canterbury e il metropolita Atanasio davanti alla Porta Santa.

Quando scrive la Lettera alle donne il Papa ha già maturato l'idea di un solenne mea culpa con cui caratterizzare il giubileo del Duemila, per portare la Chiesa nel terzo millennio cristiano purificata dalle colpe dei suoi figli e capace di apertura e dialogo con il mondo, le chiese, le altre religioni.

L'idea non incontra il favore di tutto il collegio cardinalizio, parte del quale la interpreta come un segnale di debolezza da parte della Chiesa, tutto sommato inutile e ingiustificato. Ma Giovanni Paolo II la persegue con determinazione, fino a quel 12 marzo del Duemila in San Pietro, quando con una liturgia suggestiva a nome di tutta la Chiesa chiede perdono per sei categorie di peccati che hanno coinvolto anche uomini di Chiesa e la Chiesa stessa, che «è santa, ma formata di peccatori». Le sei categorie sono i peccati commessi nel «servizio della verità», tra cui intolleranza e violenza contro i dissidenti, guerre di religione, violenze e soprusi nelle crociate, i metodi coattivi nell'Inquisizione; i peccati che hanno compromesso l'unità dei cristiani, tra cui scomuniche, persecuzioni religiose, scismi; peccati commessi nell'ambito dei rapporti con gli ebrei, tra cui disprezzo, atti di ostilità, silenzi e pregiudizi antiebraici che favorirono l'Olocausto; peccati contro la pace, i diritti dei popoli, il rispetto delle altre culture, tra cui lo schiavismo e la colonizzazione; peccati contro le donne, le razze, le etnie; peccati contro la giustizia sociale, gli ultimi, i poveri. Anche dopo il giubileo sono continuate le richieste di perdono e di riconciliazione da parte di Wojtyla: tra gli ultimi episodi, il 22 giugno del 2003 a Banja Luka, il mea culpa pronunciato da Papa per i crimini commessi da cattolici ed ecclesiastici durante gli scontri etnici in Bosnia Erzegovina.



L'ADDIO A WOJTYLA

ROMA Sono passati ben 27 anni dagli ultimi due funerali di un papa, quello nell'agosto 1978 di Paolo VI e quello nel settembre dello stesso anno di Giovanni Paolo I: nel frattempo Karol Wojtyla ha profondamente lavorato per rinnovare l'immagine del pontefice, suscitando entusiasmi e viaggiato nei cinque continenti. Difficile prevedere se ci saranno profonde modifiche al cerimoniale o novità nella liturgia, ma certamente le esequie papa polacco si annunciano già come un evento senza precedenti. Le autorità capitaline si attendono infatti un afflusso enorme di pellegrini e già stanno studiando le misure di sicurezza per i tanti leader che parteciperanno ai funerali.

A bruciare tutti sul tempo è stato il presidente americano George Bush che ha detto di voler essere presente ai funerali del papa che ha contribuito a far crollare il comunismo. E sono subito partiti i preparativi per organizzare in pochi giorni una trasferta a Roma dell'uomo più potente e più sorvegliato del mondo. Bush in un messaggio alla televisione (è la prima volta che accade) ha detto che «il mondo ha perduto un campione della libertà». Bush ha fatto la dichiarazione alla Casa Bianca, avendo al fianco la first lady Laura, vestita di scuro. Il presidente, che ha ricordato l'impegno del Papa per la dignità, oltre che per la libertà, dell'uomo, ha affermato che Giovanni Paolo Secondo «è stato fonte d'ispirazione per milioni di americani e per tanti nel mondo». Per Bush, Karol Wojtyla era «un semplice e saggio prete senza paura che è divenuto uno dei più grandi leader morali della storia».

L'annuncio della Casa Bianca dà il senso di quanto sia stato importante il rapporto fra Bush e il Pontefice, nonostante fra il presidente americano e il leader spirituale della Chiesa Cattolica non ci sia sempre stata identità di vedute. Erano infatti simili i punti di vista su molte questioni morali, ma diametralmente opposta è stata la posizione di Bush e del Papa sulla guerra in Iraq. Giovanni Paolo II si esprimeva senza mezzi termini contro l'invasione americana dell'Iraq e così facendo creò un dilemma per i conservatori all'interno della Chiesa Cattolica. Questi si erano trovati combattuti fra l'alleanza alle posizioni del papa e la solidarietà con Bush. In prevalenza però i cattolici, anche negli Stati Uniti, si erano schierati con il Pontefice, anche perché quasi tutte le principali denominazioni cristiane al mondo avevano preso posizione contro la guerra.

E mentre gli Stati Uniti procedevano con l'invasione dell'Iraq si era però venuta a creare un altro tipo di alleanza fra Bush e Giovanni Paolo II. Il presidente americano si è sempre espresso con fermezza a favore della difesa della vita e ancora la scorsa settimana, mentre infuriava il caso di Terri Schiavo, il capo della Casa Bianca ha riaffermato che

Per la prima volta nella storia un presidente Usa ricorda il Papa e partecipa alle esequie

Bush: «Prete senza paura»

I big del mondo lo accompagneranno nell'ultimo viaggio

secondo lui quando la scienza è nel dubbio «deve prevalere sempre la cultura che favorisce la vita». E così dicendo Bush ha letteralmente ripetuto parole che il Papa aveva espresso in precedenza in una enciclica, a proposito dell'eutanasia.

Identità di vedute anche per quanto riguarda l'aborto, una pratica condannata dalla Chiesa Cattolica e alla quale l'amministrazione Bush si oppone con fermezza, tanto da rifiutare fondi federali a cliniche che praticano l'interruzione della gravidanza e a Paesi del Terzo Mondo che autorizzano l'aborto. Per quanto riguarda l'uso di

cellule staminali nel campo della ricerca Bush ha sempre avuto Giovanni Paolo II come alleato. E' una questione che divide gli americani, ma che suscita profonda opposizione fra i fondamentalisti cristiani. Il presidente Usa, per non scontentare questa base, si oppone a questa pratica trovandosi così perfettamente allineato con la Chiesa Cattolica.

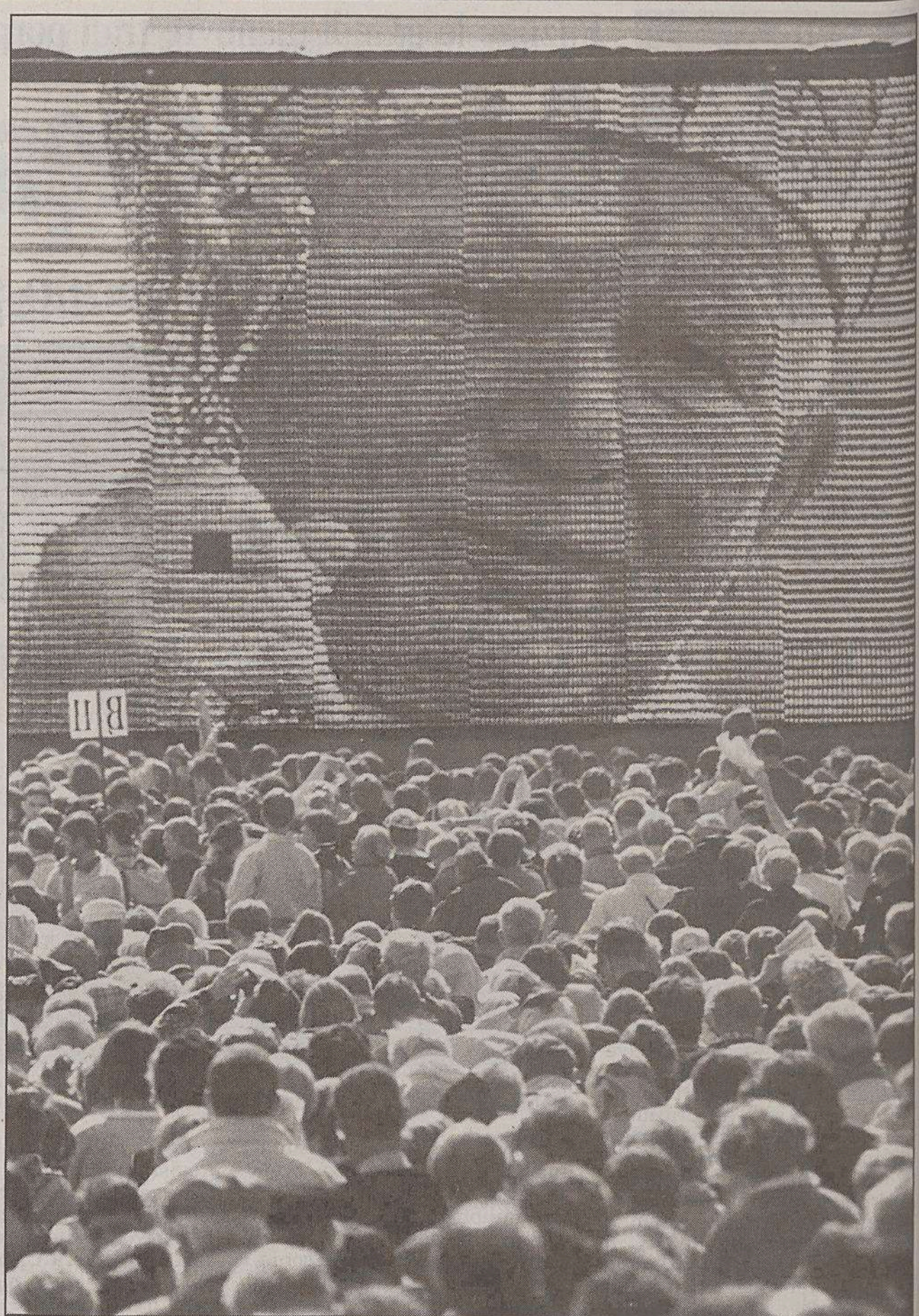
Sia il papa che il capo della Casa Bianca si sono sempre pronunciati decisamente contro la legalizzazione del matrimonio fra gay. Ma mentre Bush, riflettendo la realtà della società americana, ha una posizione tolle-

rante dell'omosessualità, il Papa accetta i gay ma respinge qualsiasi tipo di attività omosessuale. Come pure sulla questione della pena di morte le strade del Pontefice e di Bush sono sempre state divise. Papa Wojtyla in occasione di una missione negli Stati Uniti nel 1995 arrivò al punto di chiedere al governatore del Missouri di risparmiare la vita a Darrell Mease, un condannato a morte che pochi giorni dopo avrebbe dovuto essere giustiziato. Fu una richiesta coraggiosa (che fu esaudita) perché era destinata a essere assai controversa in un paese come

gli Usa dove le esecuzioni sono accettate dalla maggioranza della popolazione. In quello stesso anno Bush era ancora governatore del Texas e per i sei anni durante i quali aveva mantenuto questo incarico Bush aveva autorizzato 152 esecuzioni.

Tornando ai big che parteciperanno ai funerali del Papa, è ancora presto per poter aver una lista delle delegazioni che saranno a Roma. Ma una novità è certa: l'altissimo livello dei personaggi che guideranno le delegazioni. Se si torna indietro nel tempo si nota che gli Stati Uniti inviarono per i funerali di papa Montini e di papa Luciani solo il senatore Edward Kennedy per il primo, ed una delegazione sempre di senatori per il secondo. Moltissime delegazioni erano rappresentate da ambasciatori, molte da ministri degli Esteri e solo poche da presidenti o primi ministri.

In questo caso, oltre a Bush, si dà, ad esempio, per certa la presenza del re di Spagna Juan Carlos e del primo ministro Zapatero. Molto molto probabile quella del presidente francese Jacques Chirac. Addirittura scontata quella di Aleksander Kwasniewski, presidente della patria di Giovanni Paolo II. Ma non mancheranno le sorprese: saranno presenti ad alto livello anche autorità di Paesi musulmani e di altre confessioni religiose.



Il Papa mediatico ripreso su un maxi schermo davanti alla folla che applaude.

IL «FRATELLO SLAVO»

Avversario dell'Urss, amico della Russia

MOSCA Per l'Urss Giovanni Paolo II «è stato certamente un avversario», per la Russia postcomunista, al contrario, «un partner affidabile», sebbene non sempre corrisposto. Un «fratello slavo» che ha teso la mano, malgrado la tetragona diffidenza della Chiesa ortodossa destinata a impedire fino in fondo l'agognata visita a Mosca: pellegrinaggio desiderato con spirito profetico, eppure mai realizzato. Nelle ore dell'addio al primo Papa dell'Est mai salito sul soglio di Pietro, Anatoli Adamishin prova a sintetizzare in questi termini, laicamente, il punto di vista russo sul pontificato di Karol Wojtyla. Il suo è «un giudizio personale», ma non qualunque, visto che è un diplomatico di lungo corso, vicesegretario degli Esteri e poi Ministro delle

Nazionalità negli anni '90, Adamishin, classe 1934, è stato l'ultimo ambasciatore sovietico a Roma e il primo della Russia postcomunista, testimone privilegiato delle storiche visite in Vaticano di due leader del Cremlino: Mikhail Gorbaciov e Boris Ieltsin. Adamishin non esita a definire Giovanni Paolo II «una personalità colossale» che nei suoi 26 anni di regno ha condotto «un lavoro estenuante», sostenuto «dalla fede e dalla forza della sua tempra slava». Un ammiratore sincero dei tesori della millenaria spiritualità russa - a dispetto dei pregiudizi del nazionalismo russo più chiuso, legato alle memorie di antiche rivalità - e, inoltre, interlocutore politico «prezioso» per il Cremlino dopo l'abbattimento dei muri dell'ideologia.

ROMA Carlo Azeglio Ciampi piange un Pontefice col quale ha avuto un forte legame personale, fondato su numerosi elementi comuni. Lo stesso nome di battesimo, Carlo. Lo stesso anno di nascita, il 1920. Le stesse date chiave, il 13 e il 18 maggio. E in più, un feeling sui grandi temi della pace, della famiglia, del dialogo fra le religioni. E una reciproca simpatia. Da queste cose è nato un rapporto veramente speciale, amichevole, fraterno. Più intenso dei rapporti protocolitari e diplomatici che tradizionalmente legano il presidente della Repubblica italiana e il capo dello Stato Vaticano. La commozione di Ciampi si è vista sugli schermi ieri sera durante il messaggio a reti unificate, quando il presidente ha detto tra l'altro «lo abbiamo amato e ammirato. Continuerà a vivere nei nostri cuori».

Fu proprio il Papa a far notare al suo coetaneo certi particolari. Lei, gli fece osservare, è stato eletto al Quirinale il 13 maggio, giorno consacrato alla Madonna di Fatima. Io il 13 maggio fui ferito a Piazza San Pietro. Poi, lei ha prestato giuramento il 18 maggio, il giorno che festeggiavo il mio 79.º compleanno. La speciale devozione extra protocolle della signora Franca ha contribuito a consolidare le relazioni personali. La First Lady ha conquistato l'affetto del Santo Padre con due celebri frasi: «Santità, non si strapazzi troppo!». «Che Dio la benedica!».

Dal 1999 a oggi, a cementare ancor di più i rapporti Ciampi-Wojtyla è stata la sintonia nell'approccio ad alcune grandi questioni: la difesa della pace, il sostegno alla famiglia e alla natalità, l'attenzione per i più deboli, l'assistenza ai poveri e ai carcerati, l'integrazione europea, la difesa delle radici cristiane dell'Europa, la condanna del fondamentalismo e la visione universale della religiosità. E stato dunque un rapporto amichevole, ma essenzialmente politico.

Perché Ciampi, pur esternando la sua religiosità, di cattolico praticante che va a messa la domenica, che è devoto di San Giovanni Bosco, che in Terra Santa si ferma a pregare per la pace nella Basilica del Santo Sepolcro, si è confermato assolutamente laico nell'esercizio del suo mandato, anche nella forma. Ad esempio, du-

Tra loro un'amicizia familiare. Il famoso «Santità non si strapazzi» della signora Franca

Ciampi: vivrà ancora nei nostri cuori

Berlusconi: «Grati per la sua opera». La commozione di Prodi



In una foto d'archivio, l'ultimo incontro tra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Karol Wojtyla.

rante la visita di Stato in Vaticano, non baciò l'anello del Papa. Quando il Pontefice sollevò doglianze per i finanziamenti dello Stato alle scuole cattoliche e pose l'esigenza di garantire una pluralità di percorsi educativi, Ciampi fece osservare che sulla scuola qualche progresso c'era sta-

to, che i tempi sono molto cambiati da quando scuola, famiglia e chiesa erano punti essenziali dell'esperienza educativa. I ragazzi di oggi, disse, sono esposti a varie sollecitazioni, attraverso cinema, giornali, televisioni e soprattutto col diffondersi di Internet. La scuola, aggiunse, deve essere uno dei soggetti che risponde a queste sollecitazioni.

«Tutti gli siamo grati per l'opera infaticabile e sofferta che egli ha svolto incessantemente contro ogni forma di totalitarismo, di violenza, di sopraffazione e di degrado morale, nel nome dei valori della Chiesa cattolica che sono anche i valori supremi della dignità dell'uomo e della solidarietà». E quanto ha scritto invece il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

in un messaggio al Camerlengo, card. Martinez Somalo. «L'Italia - prosegue il premier - tutta piange insieme alla chiesa cattolica per la perdita di un protagonista della storia degli ultimi decenni. Tutti ci inchiniamo di fronte a un uomo che ha testimoniato in modo sublime i valori supremi della vita umana e della libertà».

Le condoglianze del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, Gianfranco Fini, per la morte del Papa sono state trasmesse sempre al Cardinale Eduardo Martinez Somalo con il seguente messaggio: «Unendomi al sentimento di sincero e profondo dolore, condiviso dai popoli e dalle Nazioni del mondo intero, esprimo la Vostra Eminenza i sentimenti del più profondo cordoglio per la scomparsa di Sua Santità, Giovanni Paolo II. «Il suo grande, lungo Pontificato, caratterizzato da intensa umanità e fervore di iniziative per la pace, lascia un'impronta indelebile ed un luminoso messaggio di speranza, soprattutto per le nuove generazioni, in questo avvio del terzo Millennio».

«Per noi cristiani questo è il momento della preghiera e della commozione. Dobbiamo essere grati a Dio per aver dato all'umanità quest'uomo di pace e di fede. Ha testimoniato fino all'estremo delle forze la sua passione per l'uomo e la sua fede in Dio. Tutti noi a qualunque credo apparteniamo dobbiamo essergli grati. Per me è anche un momento di commozione personale per l'affetto e l'attenzione che mi ha rivolto lungo tutti gli anni del suo pontificato». E questo il commento di Romano Prodi, leader dell'Unione, alla morte del Pontefice.

«Si è fatto buio nel cuore di tutti, cattolici e non cattolici, credenti e non credenti». Con queste parole il segretario dei Ds Piero Fassino ha commentato la scomparsa di Giovanni Paolo Secondo. «Instancabile nell'affermare i valori della pace, della solidarietà, della dignità della persona, del dialogo tra le religioni - ha aggiunto Fassino - Giovanni Paolo Secondo ha segnato di sé la vita del mondo. Non sempre il mondo ha assecondato i suoi appelli, ma sempre l'umanità intera ha ascoltato la sua parola, talvolta l'ha invocata, mai ha potuto ignorare la sua autorevolezza e il suo magistero morale». «Per tutto questo - ha concluso Fassino - lo ricordiamo con commozione e gratitudine e rivolgiamo il nostro ultimo saluto a un uomo grande e buono».



Una bambina cattolica cinese davanti a un ritratto del Sommo Pontefice.

IL COMMENTO

di Giancesare Flesca

Sugli organi ufficiali lo chiamano Jiaohuang, l'imperatore della Chiesa. Rompendo un silenzio che dura dal 1951, i leader cinesi hanno mandato a Giovanni Paolo II un messaggio augurale, interpretato come fatto importante nei rapporti fra la Cina e il Vaticano, che non hanno, tra di loro, relazioni diplomatiche. Nel fiume di immagini che accompagna in Tv l'agonia del Papa, si sono visti anche cattolici cinesi pregare in una loro chiesa. Ebbene questi cattolici, un'esigua minoranza di fedeli, fanno parte di una Chiesa completamente controllata dal partito comunista, e come tale non riconosciuta dalla Chiesa romana. I cattolici arrestati e per cui s'è levata

La sfida lanciata da Giovanni Paolo II all'Asia, «grande continente da evangelizzare»

Dal dio comunista al dio consumista

la protesta di Joaquim Navarro Vals appartengono invece alla Chiesa del silenzio che esiste in Cina e raccoglie, secondo alcuni calcoli quindici o venti milioni di fedeli. Con questa Chiesa perseguitata e discriminata ha rapporti la Santa Sede, che da anni denuncia il trattamento riservato in Cina ai cattolici, e più in generale ai cristiani. E' verosimile che, se e quando dovesse essere svelata l'identità del «cardinale segreto» che già esiste nella gerarchia ecclesiale, si potrebbe scoprire che è un cinese. Nonostante i miracolosi progressi economici, il Partito comunista cinese mantiene una ferma avversione per ogni forma di associazione,

religiosa ma anche laica, della società civile. Basta ricordare la repressione della setta mistica Falun Gong (un migliaio dei suoi membri vennero uccisi, seimila mandati nei campi di lavoro) o dei protestanti del «Dongfan Shandian» (il fulmine dell'Est). Tutti questi movimenti hanno le loro radici nelle campagne, poiché il benessere economico ha completamente ateizzato le metropoli e le città più grandi. In provincia è più facile sottrarsi al controllo del partito, sicché ci sono autentiche chiese clandestine dove i fedeli si riuniscono per celebrare le liturgie religiose e pregare. Il Vaticano ha diviso il territorio in diocesi, nominan-

do vescovi ed arcivescovi che spesso, ormai, non nascondono la loro identità. Infatti il partito non ha la forza per reprimere movimenti religiosi che sono fortemente radicati in molte zone rurali e anche urbane, né vuole portare lo scontro con la Chiesa di Roma a un livello incandescente. Non servirebbe a nulla. Papa Wojtyla considerava l'Asia un enorme terreno da aprire all'evangelizzazione. Ma nel caso della Cina il capitalismo lo ha battuto sul tempo, sostituendo o sovrapponendo ai valori comunisti la nuova religione del consumismo e del denaro facile. Forse il nuovo Papa potrà realizzare il sogno di Giovanni Paolo II, andare a Pechino per salvare il salvabile. Che è ormai molto poco.

L'ADDIO
A WOJTYLA

Nel calcio le partite di serie A e la B slittano di una settimana. Oggi in mondovisione la Rai trasmetterà la messa di suffragio da San Pietro

Lo sport si ferma, la tv annulla i varietà

Deciso dal Coni lo stop a tutte le manifestazioni agonistiche. Petrucci: «Non si poteva giocare»

DAL CALCIO ALLO SCI

Un infaticabile atleta piegato dalla sofferenza

CITTÀ DEL VATICANO Alla fine dei suoi anni ha prevalso l'immagine di un uomo anziano curvo e tremante, prima appoggiato ad un bastone, poi totalmente impossibilitato a camminare, a alla fine persino di parlare, il corpo sofferente e contratto. Ma non bisogna dimenticare che Giovanni Paolo II è stato un grande sportivo, un attento Papa con gli sci ai piedi, un «atleta di Dio», come veniva chiamato all'inizio di pontificato.

Nel tempo Wojtyla ha dovuto congedarsi dalle sue attività sportive, ma ha potuto conservare - fino al 2001 - l'amore per la natura e per quelle sue abitudini e ritmi di vacanze annuali in alta quota, a turno in Val d'Aosta o in Cadore. Poi, la progressiva paralisi fisica del Parkinson e i timori dei medici nel saperlo in posti lontani da centri ospedalieri importanti, lo hanno costretto, nel 2002, a rinunciare preventivamente alle sue ferie in Val d'Aosta. Nuotatore, giocatore di football, appassionato di canoa, sciatore: l'attivo fisico di Wojtyla è stata sicuramente una delle caratteristiche che ha subito colpito l'opinione pubblica mondiale ed ha contribuito molto, nella prima parte del pontificato, a dare un'immagine di forza e di dinamismo a Giovanni Paolo II.

Karol Wojtyla è infatti sempre stato, sin da ragazzo, uno sportivo. E quando è arrivato, da Papa, in Vaticano ha sorpreso non poco chi era ormai abituato all'immagine di pontefici fragili e sedentari. Da studente liceale, passava molto del suo tempo libero giocando a pallone o facendo lunghe escursioni a piedi o con gli sci sui monti Tatras, non lontani dalla sua città natale di Wadowice. «Karol giocava in porta nella squadra di calcio della scuola ed era bravo anche a ping pong», ha ricordato una volta il suo compagno e amico ebreo Jerzy Kluger. Aveva 38 anni ed era in canoa quando, il 4 luglio 1958, gli arrivò la nomina a vescovo ausiliare di Cracovia. E sempre stato, ed è rimasto un abile sciatore. «Da vescovo - ha raccontato un suo amico di Cracovia - andava spesso in un convento a Zakopane, stazione sportiva invernale nei pressi del confine cecoslovacco, e prendeva la funivia fino alla cima più alta dei monti Tatras, Kasprowy Wierch, per buttarsi giù con gli sci in una ininterrotta e velocissima discesa. Gli piaceva il brivido, il pericolo lo eccitava».

Anche da Papa non ha rinunciato a sciare. Spesso d'inverno, quanto capitavano giornate terse e assolate e gli impegni pastorali non erano troppi, Giovanni Paolo II scompariva per un'intera giornata, accompagnato dall'inseparabile segretario Stanislaw Dziwisz (anche lui appassionato sciatore) e da poche altre persone, per lo più della scorta. Andava sulla neve nel vicino Abruzzo. Qualche volta la notizia veniva ripulita, al momento del rientro la sera, qualche altra volta rimaneva una gita «segreta». Fece grande scalpore, all'epoca, nel luglio 1984, la gita sull'Adamello con l'allora presidente della Repubblica Italiana, il socialista Sandro Pertini. La singolare coppia trascorse l'intera giornata a 3300 metri di altezza; e mentre il Papa sciava, il Capo dello Stato lo osservava, fumando, come di consueto, la pipa. «Lei - si complimentò in quell'occasione Pertini - volteggia come una rondine».

Giovanni Paolo II era molto sportivo e poco spettatore di sport. Seguiva raramente, ad esempio, il calcio in televisione, disattendendo una passione che invece accomunava molti dei suoi collaboratori. Ad una partita della Nazionale italiana ai mondiali di calcio di Roma (il 9 giugno 1990), si trovava in una parrocchia di periferia e si stava attardando con alcuni fedeli, mentre il suo seguito lanciava chiari segnali di impazienza. «Ho capito, ho capito - osservò scherzando, quando gli spiegavano che la partita stava per cominciare e che bisognava rientrare in Vaticano - il Papa non deve nemmeno tentare di vincere con questo dovere nazionale degli italiani di guardare la partita in tv...».

ROMA Tutto lo sport italiano si ferma per la morte del Papa. Il Coni ha deciso di rinviare tutte le manifestazioni agonistiche, dalla serie A di calcio alle gare giovanili di qualunque specialità. Inoltre Rai e Mediaset hanno provveduto ad azzerare i palinsesti televisivi. Non verrà trasmesso il Gran premio di Formula 1 e tutta la programmazione delle tre reti sarà dedicata esclusivamente a talk, tg, musica classica o film di carattere religioso. Oggi alle 10.30 sarà trasmessa a reti unificate in diretta in mondovisione da piazza San Pietro la Santa Messa in suffragio.

La scelta di stoppare le manifestazioni sportive è stata presa dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, che, seguendo con comprensione l'evolgersi dello stato di salute di Giovanni Paolo II, ieri

matina ha deciso che in questa situazione «proprio non si poteva giocare. Così abbiamo rispettato uno dei suoi insegnamenti».

Nessuna formalità, ma proprio l'impossibilità a coniugare l'esultanza dell'evento agonistico con un momento di tristezza collettiva. E allora si è mossa la macchina, con il tam tam anche telefonico, ma l'unica difficoltà, garantisce Petrucci, è stata nella tempistica. C'erano gare in programma ieri, con una massa di tifosi che si sposta da un capo all'altro del Paese. «È stato un gesto di umiltà - sottolinea il capo dello sport italiano - con il quale abbiamo dimostrato l'affetto per un uomo che ha cambiato la storia del mondo. Noi non potevamo rimanere insensibili. Non ce la siamo sentita, anche per evitare di avere da una parte il sentimento di vicinanza al Pontefice e dall'altra l'esultanza per i risultati delle diverse competizioni».

Lo sport, abituato al clamore, alla gioia, anche alle polemiche, per una volta si fa da parte: lo fa sull'onda di un'emozione collettiva, che ha visto esporsi in prima linea proprio i campioni. Ed è la cosa che in queste ore maggiormente rallegra Petrucci: non vuole che questa decisione passi come un evento straordinario, ma è felice che così si smentisca un certo cinismo spesso attribuito soprattutto al calcio. «Non c'è stato nulla di straordinario - spiega il presidente del Coni - abbiamo fatto una cosa normale. C'era una sola decisione da prendere e l'abbiamo condivisa tutti. Sono soddisfatto perché questo dimostra e smentisce quello che tante volte ci viene appiccicato addosso, che si pensa solo al business. Il calcio in questo è stato straordinario, ho sentito Franco Carraro e altri cinque presidenti federali: erano tutti d'accordo e entusiasti».

Fermarsi era doveroso nei confronti di un uomo che tante volte ha mostrato la sua vicinanza allo sport. «Ci ha dato tanti insegna-



Oggi stadi vuoti in tutta Italia in segno di lutto per la morte del Papa.

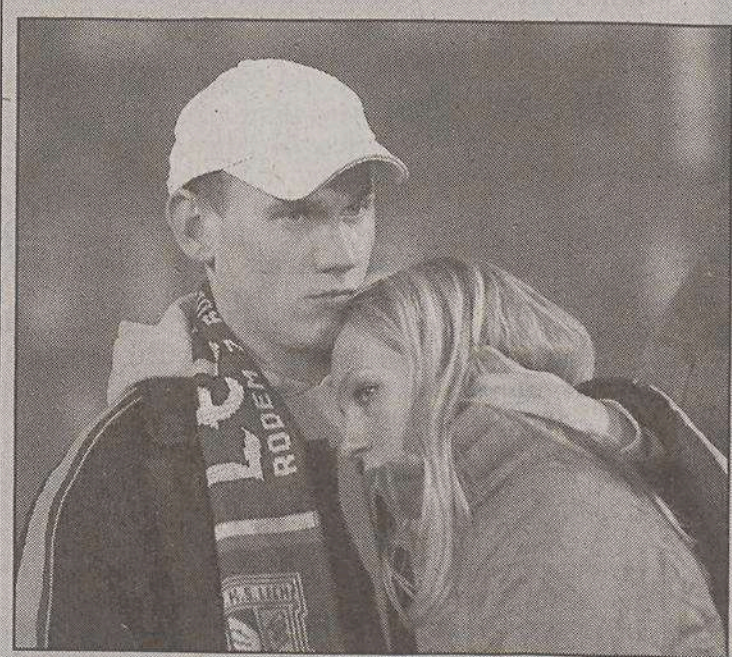
menti - dice Petrucci - e con questo atto lo abbiamo seguito, almeno uno dei suoi pensieri lo abbiamo rispettato». Una decisione che ha preso corpo con l'andare delle ore e a cui il bollettino medico letto da Navarro Valses questa mattina ha dato il via libera definitivo. Petrucci non nasconde certo l'af-

fetto per papa Wojtyla, e racconta l'emozione da privilegiato che lo ha potuto incontrare più volte. Quella che però ha lasciato il segno è datata 29 ottobre 2000, per il Giubileo degli sportivi: una grande manifestazione allo stadio Olimpico, con una partita di calcio tra Italia e Resto del Mon-

do. E il Papa lì, in tribuna, spettatore speciale. «Sono stato quattro ore accanto a lui - ricorda Petrucci - ho avuto la fortuna di avere vicino Cristo in terra. Lui è questo, così ha interpretato la sua vita, una vera via crucis».

Della decisione resta la soddisfazione di aver dato un esempio, anche se Petrucci dice di «stupirsi di tanto stupore». Poi le telefonate di approvazione: la più diretta quella di Maria Sensi, moglie del presidente della Roma. «È stata una telefonata bellissima - dice - era commossa e mi ha detto "con questo gesto si è dato dimostrazione di quanto questo mondo sappia muoversi". L'Italia ha dato l'esempio: «Se mi farebbe piacere che ora qualcuno all'estero ci seguisse? Naturalmente sì, ma non per quello che abbiamo deciso noi - conclude Petrucci - ma perché significherebbe che anche loro sono vicini al Papa. Ci sono momenti in cui bisogna fermarsi e riflettere. Questo lo era, e io non ho avuto dubbi».

La sofferenza del Papa, culminata ieri sera con la morte del Pontefice, ha trasformato la partita «speciale» di Firenze in uno strano pomeriggio. Fiorentina-Juventus non c'è, ma le squadre vanno in campo ugualmente: si allenano, su campi diversi. I viola al Franchi, con i tifosi che restano fuori a urlare sfottò contro l'odiata Vecchia Signora; i bianconeri a Coverciano, in un Centro tecnico blindato. Ieri mattina, rivela il presidente viola Andrea Della Valle, Fiorentina e Juventus erano concordi nel non giocare. Addirittura, il club viola già venerdì aveva provato a suggerire agli organi federali di rinviare la gara anticipando così la decisione del Coni. «Sospendere ogni evento sportivo è una decisione giusta ma presa in ritardo - dice Andrea Della Valle - la Fiorentina ha cercato di sensibilizzare gli organi federali visto che, data la gravità delle condizioni del Papa, non fosse il caso di disputare questa partita».



Il dolore di un tifoso di calcio e di una ragazza.



Giovani piangono con una foto del Pontefice.



Anche il telefonino per dare la feroce notizia.

Il provvedimento dovrebbe essere valido per i reati commessi fino a tutto il 2004. Taormina: sì, ma con distinguo

Pannella vuole l'amnistia chiesta dal Papa

Il leader radicale inizia uno sciopero della sete. L'appoggio di Andreotti

ROMA Una amnistia generalizzata per i reati compiuti fino a tutto il 2004. E la proposta che Marco Pannella, annunciando uno sciopero della sete, lancia alle istituzioni e al mondo politico per dare risposta alla sollecitazione che fece nel 2002 Papa Wojtyla nel suo intervento alla Camera. «Io prego, chiedo, a chi lo può, di far sapere in tempo al Papa - afferma il leader radicale - che le Istituzioni e la politica italiana, in coerenza con tutto quel che mostrano e ostentano, anche per darne prova e dimostrazione, si impegnano a concedere una immediata amnistia generalizzata per tutti i reati commessi entro la fine del 2004. Inizio uno sciopero della sete per aiutare chi può a prendere subito questa decisione. Se possibile finché il Papa possa saperlo».

Ma, come lamenta più tardi il leader radicale, di risposte dalla politica e dalle istituzioni non ne arrivano. Rischia di ripetersi, cioè, quanto avvenne nel 2002. Quella che Giulio Andreotti, venerdì sera, dagli schermi di «Porta a Porta», definiva «una grave inadempienza che abbiamo sulla coscienza». «Bisogna dare ascolto al Papa da vivo, non solo quando è morto», ha detto il senatore a vita, sottolineando che quella inadempienza va addebitata non tanto ai governi, quanto allo stesso Parlamento «che con una maggioranza dei due terzi può procedere all'amnistia e al condono». In ogni caso, per Andreotti, si tratta di un argomento sul quale «si dovrà tornare», anche perché uno dei problemi più gravi riguarda il «sovraccollamento delle carceri».

Ieri a rilanciare la proposta il Verde Paolo

Cento che si è a lungo battuto per l'amnistia e l'indulto prima che Giovanni Paolo II venisse a Montecitorio. In queste ore di «grande commozione che attraversa tutto il mondo e anche la politica italiana sarebbe utile che il Parlamento italiano riprendesse quell'impegno con il Papa che non ha saputo mantenere di un intervento di amnistia-indulto verso chi soffre nelle carceri del nostro Paese» ha detto Paolo Cento che ha ricordato la «promessa mancata» del Parlamento italiano.

«Sarebbe questo il modo migliore per rendere omaggio, in concreto, ad un Papa che ha segnato direttamente la nostra storia». Le poche reazioni alla proposta di Pannella arrivano grazie a «Radio Radicale». «E la posizione che ho assunto e sostenuto da sempre - dice il presidente della commissione giustizia della Camera Gaetano Pecorella - ovviamente nel senso di una concessione di un'amnistia magari con l'esclusione di alcuni reati particolarmente odiosi. In questo senso la commissione giustizia aveva cominciato a lavorare ma non c'è stato l'accordo tra le parti politiche». Pecorella ricorda il «grande entusiasmo» seguito alla proposta di amnistia del Pontefice alla

Camera che però «fu lasciata cadere per una serie di veti incrociati delle diverse forze politiche».

«La mia impressione purtroppo - aggiunge pessimista - è che passato il momento della commozione resterà poco delle buone intenzioni di oggi, però non si può mai sapere». Un sì alla proposta di Marco Pannella viene anche dal presidente della commissione di inchiesta sull'omicidio di Ilaria Alpi, il deputato di Forza Italia Carlo Taormina: «In tutte queste manifestazioni di questi giorni bisognerebbe stabilire chi è sincero e chi no, e soprattutto quanta speculazione politica ci sia intorno a questa triste storia». Per Taormina, in ogni caso, «deve però trattarsi di una amnistia condizionata, nel senso che si deve prevedere che chi ne fruisca non consumi reati per almeno i cinque anni successivi, salvo tornare all'espiazione della pena amnistiata in caso di commissione di reati gravi». Per Gianfranco Rotondi, leader della Democrazia cristiana, «le parole di Pannella sono estremamente pertinenti e intelligenti». «Bisogna - aggiunge - recuperare quel messaggio del Pontefice, e la mia non è una conversione emotiva del momento».



Giovanni Paolo II mentre, durante una vacanza, contempla l'amato paesaggio montano.

PESCARA Ricerca di un'oasi di meditazione e spiritualità. Riposo fatto anche di passeggiate nella natura e di discese con gli sci ai piedi. Puro e semplice amore per le vette innevate che si stagliano verso il cielo. Sono molti i motivi che per tante volte - almeno una trentina tra visite «ufficiali» e gite in incognito - hanno portato Giovanni Paolo II in Abruzzo, in particolare tra le spettacolari cime del Gran Sasso, vero e proprio archetipo della sua attrazione per la montagna, pur così a portata di mano, a non più di 150 chilometri da Roma. Una familiarità, quella tra papa Wojtyla e le montagne abruzzesi, durata ben 25 anni, e che troverà una consacrazione definitiva per volontà del Comune dell'Aquila il 18 maggio prossimo, quando nel giorno del compleanno del Santo Padre una delle vette del Gran Sasso, quella finora conosciuta come «Il Genedarme», alta 2.424 metri, prenderà ufficialmente il nome di «Cima Giovanni Paolo II». Il percorso che permette di raggiungerla partendo dalla Chie-

Una familiarità con le montagne abruzzesi durata 25 anni Gran Sasso, la cima di Karol

sa di San Pietro della Jenca - la cappella medievale in località Camarda dove il Pontefice spesso ha sostato in preghiera, ormai da tutti indicata come «la chiesetta del Papa» - verrà invece battezzato «Sentiero Papa Wojtyla».

L'Abruzzo oggi piange Giovanni Paolo II. Innumerevoli le veglie di preghiera, le commemorazioni, le occasioni di raccoglimento nelle diocesi e nelle parrocchie. E lo piange ancor più nel ricordo commosso delle sue ricorrenti presenze nella regione. L'ultima di cui si è avuta notizia è stata la breve visita privata a Rocca di Mezzo (L'Aquila) nel luglio del 2004, ospite del cardinale Angelo Sodano, mentre esattamente un anno prima, il 24 luglio del 2003, una gita del Papa sul

Gran Sasso era stata annunciata da Radio Vaticana durante il periodo di permanenza nella residenza estiva di Castel Gandolfo.

In quell'occasione l'emittente vaticana aveva ricordato anche le sei visite ufficiali del Santo Padre in Abruzzo: la prima nel 1980 all'Aquila e al cantiere del traforo autostradale del Gran Sasso, dove impartì la benedizione all'opera in via di ultimazione. Quindi tornò il 19 marzo 1983 a San Salvo (Chieti), due volte nel 1985 (il 24 marzo ad Avezzano e al sito di Telspazio nel Fucino, e il 30 giugno ad Atri, Teramo e Isola del Gran Sasso), e ancora il 9 agosto 1986 sull'altopiano delle Rocche. Infine, il 20 giugno del 1993, il Papa visitò proprio l'area montana del Gran Sasso d'Italia, con

la benedizione della chiesetta dedicata alla Madonna della Neve.

Ma dai conteggi di Radio Vaticana mancavano molte altre escursioni informali, private, oltre venti quelle conosciute anche se l'arcivescovo dell'Aquila, monsignor Giuseppe Molinari, arriva a parlare di «un centinaio di volte in cui il Papa ha percorso privatamente le pendici del Gran Sasso». Quasi non c'è un anno, tra il 1979 e il 2004, che non registri almeno una passeggiata, una sciata con la sua inconfondibile tuta bianca, un'escursione del Pontefice sui monti dell'Abruzzo: in località come Campo Felice, dove arrivò sette-otto volte, o Campo Imperatore, a 1.800 metri, dove c'è l'albergo

che ospitò come detenuto Benito Mussolini prima di essere portato in Germania dai paracadutisti tedeschi, oppure Montecristo (quota 1.900 metri), Fossa di Paganica, la sua amatissima San Pietro della Jenca, o ancora Villavallelonga, nella Marsica, Ovindoli, o le asperità della Majella.

Il copione delle brevi escursioni era

quasi sempre lo stesso: uscita in auto la mattina presto dalla residenza pontificia con un seguito ridottissimo (in tutto una decina di persone e non più di cinque vetture con targhe italiane, compresa una papa-mobile assolutamente non riconoscibile) e stretta riservatezza, addirittura mistero, sugli itinerari degli spostamenti, per ovvi motivi di privacy e di sicurezza.



Durante la visita del 1992 il Pontefice venne ospitato dalle suore nel convento di clausura che si trova a due passi da San Giusto

Le benedettine di Trieste: «È stato fra noi»

Un pasto povero e frugale nell'alloggio della foresteria. «Fu il passaggio di Cristo a San Cipriano»

LA REGIONE

Il cordoglio di Illy: «Invito a superare i nazionalismi»

TRIESTE L'invito a ricomporre l'unità tra le culture latina, germanica e slava, l'appello a ricoprire il ruolo storico di mediazione tra Oriente ed Occidente europei, il richiamo a superare i nazionalismi e a saper vivere l'autonomia regionale nell'unità, sono stati i messaggi di Giovanni Paolo II nel corso della sua visita al Friuli Venezia Giulia nei primi giorni di maggio del 1992.

Lo ricorda il presidente della Regione **Riccardo Illy** esprimendo profondo cordoglio ai vescovi della regione per la morte del Papa. «Furono parole pronunciate con forza e determinazione in una regione di confine - scrive Illy - quando da poco il "muro" che divideva l'Europa era caduto e l'instabilità nella ex Jugoslavia si stava trasformando in guerra tra popoli. Parole che sono ancora oggi motivo di riflessione per cittadini e pubblici amministratori, impegnati a fare del Friuli Venezia Giulia una realtà di integrazione tra popoli e culture con l'obiettivo di partecipare alla costruzione della nuova Europa nella solidarietà e nella pace».

Anche il presidente del Consiglio regionale **Alessandro Tesini** ha espresso il suo cordoglio. «Ho avuto modo di essere più volte ricevuto da Giovanni Paolo II, l'ultima il 26 gennaio scorso quando è stato presentato al Santo Padre il progetto San Floriano della Arcidiocesi di Udine». Tesini ricorda così quell'incontro: «Quella è stata l'ultima udienza generale che il Papa ha tenuto nella Sala Nervi in Vaticano. In quella occasione l'ho ringraziato - a nome delle istituzioni e delle comunità del Friuli Venezia Giulia - per il contributo decisivo portato all'allargamento e all'integrazione dell'Europa, obiettivi che, come egli stesso ha riconosciuto, hanno visto la nostra regione e le sue genti protagonisti impegnati e credibili. I segni della malattia e della profonda sofferenza di un uomo che è riuscito a comunicare anche con il silenzio, erano più che evidenti. Dall'espressione del volto emergeva comunque tutta la sua volontà di compiere fino in fondo quella missione che 27 anni fa gli era stata affidata. Giovanni Paolo II è stato il Papa dei cambiamenti epocali: un Papa che ha dato una indelebile impronta alla Storia e alla Storia della Chiesa moderna. Un gigante della spiritualità, un comunicatore che ha saputo parlare alla gente, soprattutto ai giovani».

na, ndr) ci siamo ritrovate e abbiamo intonato un canto alla Madonna per lui. Oggi (ieri, ndr) lo abbiamo ricordato durante le messe. E comunque è stato sempre nelle preghiere individuali di ciascuna di noi».

E nelle sue, cosa ha chiesto? «Credo che il suo ruolo e le sue responsabilità abbiano lasciato in un grande solitudine. E lo stato soprattutto nei momenti finali, come del resto siamo tutti davanti alla morte. Ecco, io ho cercato di accompagnarlo, stando gli vicino come ho potuto».

C'è una cosa molto bella che Papa Wojtyla scrisse negli esercizi spirituali del 1976, quando era ancora cardinale, a Paolo Sesto: meditando sulla notte di Getsemani, riflette che Cristo aveva chiesto ai discepoli di vegliare con lui, ma che quella preghiera non venne esaudita perché tutti si addormentarono. E conclude quindi invitando la Chiesa a rispondere a quella richiesta non esaudita ogni volta si fosse ripresentata. Adesso si è trovato lui stesso nelle condizioni in cui era Cristo allora, ma stavolta tutto il mondo, anche quella parte che si dice non credente, gli è stato vicino e ha vegliato con lui».

Quale eredità lascia al mondo, adesso che se n'è andato? «Credo abbia lasciato all'umanità la coerenza fra ciò che ha detto e ciò che ha fatto. Ad esempio, il Vangelo parla del perdono: ecco, lui ha avuto il coraggio di chiedere perdono a nome della Chiesa per tutte le volte che essa non è invece stata coerente con l'annuncio del Vangelo. Ecco - si congeda la monaca di clausura - è proprio la sua testimonianza del Vangelo il messaggio più forte e profondo del quale fare tesoro».

Matteo Contessa



Il monastero di clausura benedictine di San Cipriano, dove Wojtyla alloggiò nella visita a Trieste del 1992. (Lasorte)

«Eravamo spiritualmente preparate a riceverlo, era una persona attesa da tempo. Cercammo anche di abbellire il luogo, seppur nella povertà, per accogliere adeguatamente. Ognuno ha una sua reazione personale di fronte alle cose: io lo avevo già incontrato prima che venisse a Trieste, avvenne a Roma in un'udienza del mercoledì

nella sala Paolo Sesto, ma lo stesso sentii una grande riconoscenza per la sua figura, quando lo vidi. Perché per noi rappresenta ciò che Santa Caterina definiva il dolce Cristo in terra». A parlare, attraverso la grata del parlatorio, è una giovane monaca che vuole mantenere l'anonimato, ma che fu testimone diretta di quella visita. Un legame speciale, quello tra le

monache di clausura triestine e il Santo Padre che ha lasciato la vita terrena. Ma non eccezionale: «Personalmente vissi quell'incontro con grande naturalezza - prosegue la religiosa - perché quello era un passaggio di Cristo davanti a noi. Ma Cristo passa quando e dove vuole e lo fa tante volte. Magari anche adesso, con questo nostro colloquio. E il passaggio del Santo Padre dentro queste mura è stata una delle numerose manifestazioni di nostro Signore. Ecco perché, quando in seguito ho cercato di capire che significato potesse aver

avuto la sua presenza in questo luogo, ho provato un grande senso di riconoscenza verso Cristo».

Adesso però il Nazareno che sta in Karol Wojtyla ha concluso il suo Calvario. Non sulla croce, ma fra canule, flebo e medicine. E ha reso l'anima al Padre. Come si sono vissute queste ore, lì dove il Papa un giorno è passato, fra quelle sorelle di fede che con lui hanno pregato? «Ci siamo raccolte in momenti di preghiera speciali per il Santo Padre. Ieri sera (venerdì, ndr), prima di Compieta (l'ultima orazione quotidiana,

Parla l'ex parroco di Monfalcone che incontrò Karol Wojtyla nella sua visita goriziana

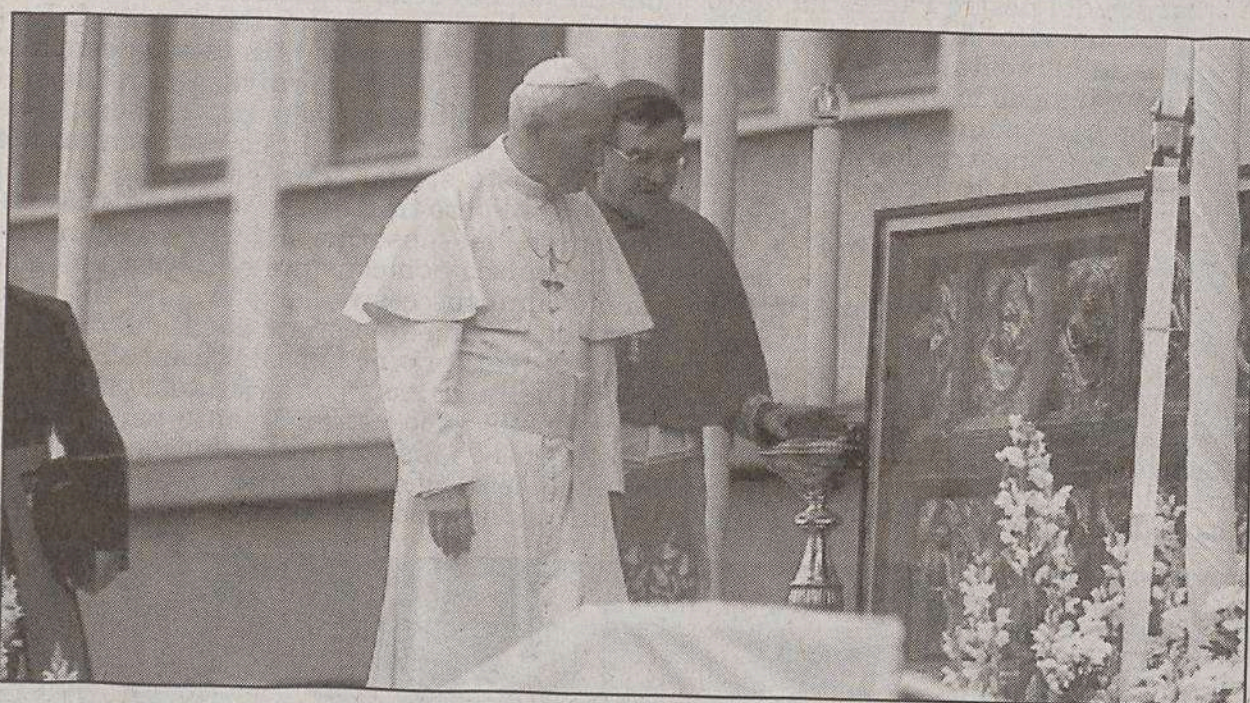
«Lo ricorderemo sui nostri monti»

Stretta di mano e fu intesa: la stessa passione per la natura

GRADO

Giunse in elicottero e non poté atterrare per ragioni di sicurezza

Barbana salutata solo dall'alto



Padre Bommarco illustrò al Papa la pala d'oro che adornava l'altare di piazza Vittoria.

GRADO L'importanza storico-religiosa e artistica della pala d'oro di Grado era nota anche al Papa. A illustrarne il significato era stato il vescovo di Gorizia Bommarco in occasione della visita del Pontefice in Friuli Venezia Giulia. Allora la pala d'oro, risalente al 1372, custodita dietro l'altare della basilica di Sant'Eufemia, era stata trasferita a Gorizia, per impadronirsi l'altare allestito in piazza per ricevere il Santo Padre. Fu allora arciprete di Grado, monsignor Silvano Fain, a dare il nulla osta, nonostante la tubanza e dopo aver sentito il parere di tanti fedeli: la «trasferta» goriziana durò una giornata, quella del primo maggio 1992. Lo splendido palio era alto circa 1 metro e mezzo e largo circa 2 metri e 30; vi è riprodotto anche lo stemma del Comune di Grado con due torri (da alcuni anni, dopo varie ricerche, si è tornati a una sola torre).

Il «contatto» gradese con il Pontefice non si limitò a quel frangente simbolico. Il più atteso infatti era l'appuntamento a Barbana. Ma l'incontro non avvenne, per ragioni di sicurezza. Nonostante la volontà del Santo Padre, il bianco elicottero papale non poté atterrare sull'isola-santuario. Il Papa non poté neppure lanciare una corona di rose bianche e gialle (i colori pontifici) che una famiglia gradese aveva preparato: una fascia di stoffa riporta-

va la scritta «Johannes Paulus II alla Madonna di Barbana - 1 maggio 1992». Il superiore del santuario di Barbana padre Marciano Fontana, lo ricorda: erano state le autorità aeree, la sera prima dell'avvenimento, a vietare il lancio della corona per evitare che potesse provocare qualche danno.

Poco prima delle 18, quel primo maggio, dalla zona di Belvedere i frati di Barbana e i fedeli giunti numerosi sull'isola avevano scorso tre elicotteri. Leggermente spostato, c'era quello papale. E mentre i tre elicotteri avevano proseguito lungo la rotta verso Trieste, quello papale s'era diretto verso Barbana: aveva volato a quota bassa compiendo una sorta di elipse. Così Giovanni Paolo II aveva voluto rendere omaggio alla Vergine. Dall'alto aveva potuto ammirare una grande scritta «Maria», allestita con i luminari rossi dai frati minori francescani che custodiscono il santuario. Il Santo Padre aveva anche risposto al tripudio di saluti da terra.

In occasione della visita a Gorizia, Padre Marciano Fontana aveva incontrato il Pontefice: «Ricordo - dice - due occhi lungimiranti e un grande entusiasmo nel comunicare Cristo, un entusiasmo che contagiava tutti».

Antonio Boemo

MONFALCONE Era il 1992. Il Papa era in visita ad Aquileia e Gorizia. E proprio qui incontrò il parroco di Monfalcone che, come lui, amava la montagna. Due uomini quasi coetanei, accomunati dalla stessa grante passione, i monti. Una semplice frase, un incontro brevissimo. Che però è rimasto impresso nel cuore dell'allora parroco del duomo di Sant'Ambrogio, don Romano Valle. «Eravamo a Gorizia in Sant'Ignazio - racconta don Valle - e io, invece di stare con gli altri sul palco, mi ero allontanato per avvicinarmi a un anziano sacerdote che sedeva solo in disparte. Volevo fargli compagnia». Proprio da lì era passato il Santo Padre. «Si è fermato a parlare con l'anziano, e anch'io gli ho rivolto una frase. Solo una». Quale? Don Valle non l'aveva detto a nessuno. Ma una bambina, vedendolo alla tv parlare col Papa, s'intestardì. Voleva sapere ciò che il suo parroco ha detto al Santo Padre. «Solo a lei l'ho raccontato - ricorda don Valle - Gli dissi: «La ricorderemo sulle nostre montagne». Questo gli dissi. E stata per me un'emozione fortissima, perché lui parlava con le persone sapendole incontrare, anche se era la prima volta che le vedeva. Sapeva vedere dentro di loro, chiunque lo sentiva fratello, amico, padre». Un sentimento, quello che lega la comunità cristiana al Santo Padre, che anche a Monfalcone ha fatto sì che le ultime ore venissero vissute, prima dell'annuncio della morte, con ansia e partecipazione. «Durante tutta la notte abbiamo ricevuto telefonate continue di fedeli che ci chiedevano se c'era la possibilità di partecipare a una veglia, o se avevamo notizie», racconta don Dario, l'attuale parroco del duomo di Sant'Ambrogio, principale chiesa cittadina. Durante la giornata di ieri tutte le celebrazioni sono state contrassegnate da un pensiero particolare al Santo Padre, che è stato ri-



Il Santo Padre stringe la mano a don Romano Valle a Gorizia: era il maggio del 1992.



Candele accese per Giovanni Paolo II nel duomo monfalconese di Sant'Ambrogio.

cordato nel Rosario e nella messa delle 18, nonché durante le lezioni di catechismo dei bambini. Proprio a

Roma, poi, sono presenti in questi giorni molti monfalconesi che, recatisi a piazza San Pietro, hanno testimo-

niato dell'atmosfera di commozione che aleggia su tutto il Vaticano. E anche la comunità bengalese, numerosa in città, partecipa al dolore di quella cristiana. Venerdì, nella moschea di via Galilei, le preghiere sono state rivolte al Papa. E si è anche parlato di una mancata partecipazione al corteo contro il Cpt a Gradisca. In tutta la città, comunque, da venerdì si respira un'aria ovattata, quasi rarefatta. In molte case le televisioni sono rimaste ininterrottamente accese. La partecipazione ai riti nelle varie parrocchie è stata nelle ultime ore più forte che mai. E molti, dalla mattinata di ieri, sono entrati nelle chiese anche solo per accendere una candela.

Elena Orsi

IL VESCOVO DI GORIZIA

GORIZIA «Il Papa è stato un indiscutibile protagonista di una stagione complessa del pianeta. Ed anche in questi ultimi tempi nella sua debolezza e nella sua fragilità ha dato al mondo una lezione formidabile», sono le prime parole espresse dall'arcivescovo monsignor Dino De Antoni alla notizia della morte del Pontefice. Il prelievo da pochi minuti aveva concluso la veglia di preghiera in Duomo.

E subito le campane della metropolitana hanno annunciato alla città il decesso di Papa Wojtyla. E questa mattina, alle 8, il dolore della Chiesa isontina sarà espresso dalle campane di tutte le chiese. L'arcivescovo, poi, ha annunciato che domani sera, alle 20.30, in duomo sarà celebrata una messa di suffragio per Giovanni Paolo II alla quale sono invitati tutti i fedeli della Diocesi.

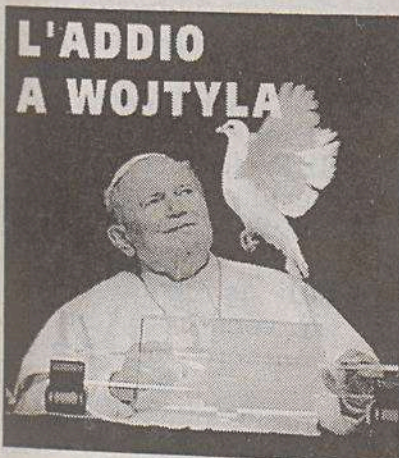
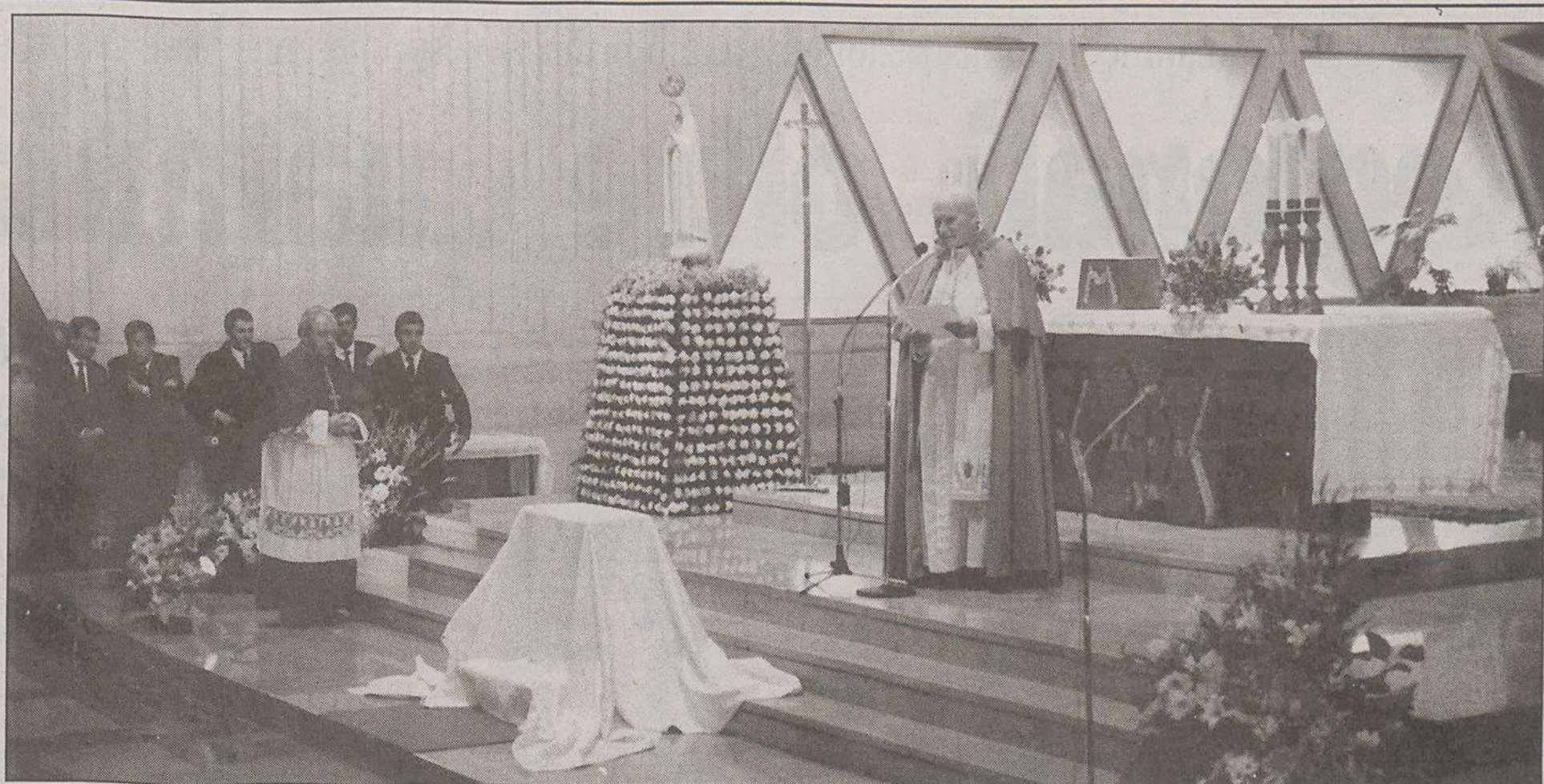
Messaggio della Diocesi «Lanciò a Trieste un appello per la costruzione europea»

TRIESTE Ieri sera, dopo la notizia della morte del Papa, dalla Diocesi di Trieste è stato diffuso un messaggio per esprimere il dolore della comunità. «La Chiesa di Trieste ricorda con amore e devozione un grande Papa presentatosi a tutti come uomo dalla fede semplice ma segnata da una profonda interiorità, come documentano esemplarmente i suoi momenti di raccoglimento in preghiera; un Pontefice dal magistero alto, sostenuto da una testimonianza personale nitida, trasparente e forte; un Papa che ha attraversato le vicende del Novecento e di questo inizio secolo con coraggio e lungimiranza, invitando ad aprire a Cristo senza paura, perché sui sistemi ideologici che si sono infranti si possa costruire un mondo di giustizia e di solidarietà; un Pastore strenuo difensore della vita umana e promotore di una unità europea di cui tenacemente difese le radici cristiane; un Papa che ha percorso il mondo opponendosi a tutte le guerre come strumento di soluzione alle controversie internazionali e facendosi promotore instancabile di pace».

Prosegue il messaggio della Diocesi: «La Chiesa di Trieste, mentre si impegna a custodire e promuovere l'appello rivolto dal Santo Padre nel maggio 1992 durante la sua visita a Trieste ad essere consapevole del suo ruolo nell'ambito della costruzione europea e nella tenace ricerca del dialogo, profondamente addolorata, si riunisce in preghiera e lo accompagna con amore all'incontro con il Padre, a cui rende grazie per avercelo donato per tanti anni pastore buono e guida sicura».



A sinistra l'automobile con il Papa mentre attraversa, in mezzo alla folla festante, piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. A destra un momento della cerimonia nel tempio mariano di Monte Grisa, il primo appuntamento del breve soggiorno triestino.



L'ADDIO A WOJTYLA

La visita del Pontefice nel 1992 con tappe anche a Trieste e Gorizia

Quattro giornate memorabili tra la gente della regione



Il saluto del Papa dal palco allestito all'esterno della Cattedrale di San Giusto. Tanto l'entusiasmo dei fedeli che si erano riuniti nel piazzale sul colle per l'incontro con Karol Wojtyla. Era stata allestita anche un'area per le autorità. La visita a San Giusto aveva concluso la prima giornata triestina del Pontefice, il primo maggio del 1992.

TRIESTE Quattro giorni indimenticabili per la gente della nostra regione. È rimasta nella memoria di tutti la visita di Giovanni Paolo II nel 1992. Dal 30 aprile al 3 maggio il Pontefice visitò i luoghi più significativi del Friuli Venezia Giulia portando un messaggio di pace e di solidarietà. Con l'invito a reagire agli ostacoli posti alla convivenza tra le etnie.

La visita si aprì ad Aquileia e seguirono tappe a Pordenone, San Vito al Tagliamento e Concordia Sagittaria. A Trieste arrivò il pomeriggio del primo maggio, incontrando i fedeli al santuario di Monte Grisa e successivamente davanti la Cattedrale di San Giusto. Il giorno dopo, in mattinata un incontro con i politici locali al Verdi e poi con i rappresentanti della cultura e della scienza all'Università. Ma il vero bagno di folla è avvenuto in piazza dell'Unità d'Italia con 20 mila persone a gremirla. Il breve soggiorno triestino si concluse con una tappa in Porto. Quindi, il trasferimento in elicottero a Gorizia. Durante l'omelia in Duomo Wojtyla sottolineò il ruolo di città di frontiera del capoluogo isontino.

Il viaggio si concluse in Friuli, a Gemona e allo stadio di Udine.



L'abbraccio di Trieste a Papa Wojtyla in piazza dell'Unità in occasione della sua visita.



Il Pontefice durante la sua tappa goriziana in piazza della Vittoria.



Papa Giovanni Paolo Secondo (nella foto a sinistra) accolto dai fedeli riuniti sulle gradinate dell'Università di Trieste e salutato dalle ovazioni (a destra) mentre varca i cancelli dello stadio Friuli a Udine.



La cerimonia svoltasi all'interno del Porto di Trieste. Un sito inconsueto dove si è conclusa la puntata triestina della missione del Pontefice in Friuli Venezia Giulia. Per alcune ore si è paralizzato l'attività dello scalo giuliano.



ELEZIONI Oggi e domani le amministrazioni a Statuto ordinario esprimeranno governatori e consigli. Rinvio al 17 e 18 aprile in Basilicata. Tutto regolare in Liguria

Regionali, oltre quaranta milioni alle urne

Le due province chiamate sono Viterbo e Matera, i Comuni sono 366, 66 superiori ai 15 mila abitanti

ROMA Apriranno oggi alle 8 e si chiuderanno domani alle 15 le urne per le elezioni che coinvolgeranno circa 41 milioni di elettori. L'emozione per quanto è accaduto in Vaticano, con la morte del Papa, non ha bloccato il voto.

Il prefetto di Potenza, Luciano Mauriello, ha rinviato invece le elezioni regionali della Basilicata al 17 e 18 aprile dopo che la lista Unità popolare, riammessa dal Consiglio di Stato, ha manifestato l'intenzione di avvalersi del diritto di svolgere la campagna elettorale.

Alle urne oltre le Regioni a Statuto ordinario, si recheranno 2 Province (Viterbo e Matera) e 366 Comuni, di cui 66 con popolazione superiore ai 15 mila abitanti.

Si svolgeranno le operazioni di voto per le elezioni dei presidenti delle giunte regionali e dei consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Campania, Puglia, Calabria) a eccezione del Molise, dei presidenti e dei consigli delle Province di Viterbo e Caserta e dei sindaci e dei consigli di 366 comuni, di cui 9 capoluoghi di provincia (Lodi, Mantova, Pavia, Venezia, Macerata, Chieti, Andria, Taranto e Vibo Valentia).

Che la posta in gioco sia



tutta politica lo ammette ora anche Silvio Berlusconi. A poche ore dalla apertura dei seggi per il rinnovo di 13 presidenti di Regioni, due province e di 366 amministrazioni comunali, il premier, il più restio a scendere in campo direttamente nella campagna elettorale, nel tentativo di sottrarsi a un eventuale insuccesso, ribadisce l'appello ai cittadini: «Andate a votare». E, in un'intervista concessa prima del black out prelettorale, ammette: «C'è il rischio

che queste elezioni regionali siano il trampolino di lancio della sinistra verso il governo nazionale, con gravi rischi, ripeto, per la democrazia».

Ma non è solo l'astensionismo a preoccupare il capo del governo. Nella tornata elettorale più segnata dai ricorsi e dalle sentenze dei tribunali, a impensierire il premier c'è anche Alessandra Mussolini, a lungo corteggiata malgrado la netta opposizione di Gianfranco Fini. «Agli elettori di destra

chiedo di non votare la Mussolini, quei voti valgono il doppio perché vengono sottratti a noi e si vanno a accumulare a quelli dell'opposizione».

In caso di sconfitta la linea di Palazzo Chigi sarà quella di proporre il conteggio totale dei voti ottenuti dalla Cdl. Se cioè la maggioranza otterrà un numero maggiore di consensi di quelli dell'opposizione Berlusconi parlerà di una vittoria, anche se il conteggio delle regioni guidate dai suoi uomini, attualmente otto contro le

DALLA PRIMA PAGINA

Piuttosto, l'emozione potrebbe spingere al raccoglimento, a riflettere su qualcosa di più importante del voto, quindi a trascurare la scadenza elettorale, con l'astensionismo che favorirebbe il Centrosinistra.

Il secondo elemento imponderabile discende dalla presenza delle liste di Alessandra Mussolini. L'interrogativo è semplice: quelle liste porteranno via abbastanza voti alla Casa delle libertà da condannarla alla sconfitta in almeno due regioni, cioè Lazio e Liguria? Le tendenze, spesso dimenticate da politici e commentatori, che pensano e agiscono appiattiti sul quotidiano, sono tutte abbastanza chiare e concordi. Primo, il Centrosinistra è abitualmente più forte nelle elezioni locali che nelle elezioni nazionali (europee, che si giocano sul terreno nazionale, comprese).

Non soltanto nelle elezioni locali la Casa delle libertà non può sfruttare a tutto campo il «fattore Berlusconi», ma, soprattutto, dimostra il suo scarso radicamento sociale e

L'effetto dell'onda emotiva

la sua debole manovra di una classe dirigente. Per quanto i suoi partiti siano una pallida imitazione di quelli della Prima Repubblica, il Centrosinistra esiste a livello locale, tranne in qualche area del Nord, e, con qualche eccezione negativa, ha la capacità di reclutare candidati rappresentativi. Inoltre, tranne che nel caso clamoroso delle elezioni per il Comune di Venezia, il Centrosinistra ha saputo compattarsi e ha persino superato la prova delle primarie in Puglia. Essendo mediamente più politicizzato di quello del Centrodestra, l'elettorato del Centrosinistra va a votare cosicché, se la partecipazione al voto risulterà bassa, le liste del Centrosinistra dovrebbero trarne rilevanti vantaggi.

Infine, la tendenza di fondo, non dissimile a quella che si osserva nella maggioranza delle democrazie contemporanee è

che, nelle elezioni intermedie di qualsiasi tipo, gli elettori «puniscono» i governi in carica. Anche questa tendenza favorirebbe il Centrosinistra.

Al proposito, Berlusconi ha fatto una dichiarazione giusta e una sbagliata. La dichiarazione giusta è che il governo non si dimetterà. Trattandosi di elezioni amministrative, magari il governo impara una lezione, ma non ha nessun obbligo di dimettersi. La dichiarazione sbagliata è che conterà il numero dei voti raccolti dai due schieramenti. Invece, no: contano le regioni e le città conquistate o perse.

Quello che dovrebbe preoccuparlo è la rilevante analogia con le conseguenze delle regionali del 2000. Allora, l'avanzata del Centrodestra fu la premessa della sua vittoria alle politiche del 2001. È logico dedurre che, adesso, un arretramento del Centrodestra avrebbe effetti psicologici e politici del tutto opposti dei quali il Centrosinistra avrebbe buoni motivi per rallegrarsi, da subito e in vista del 2006.

Gianfranco Pasquino

lanciato il ministro degli Interni Beppe Pisanu: «Il dolore per il Santo Padre non può in alcun modo distarci dai nostri doveri di cittadini».

Anche in presenza di sondaggi commissionati dai partiti molto contrastati su diverse regioni, il clima della vigilia nell'opposizione è ottimista. «Ho già detto che applicando un criterio matematico, siccome ora siamo 8 a 6 per il Polo, 7 a 7 sarebbe già una vittoria, ma penso e spero che si possa fare un buon raccolto», aveva detto Romano Prodi a Radio popolare. Il Professore, sfidante di Berlusconi alle politiche del 2006, aveva aggiunto che pensando alle regionali la prima cosa che gli veniva in mente era il numero delle regioni.

Poi, replicando indirettamente al premier, aveva rassicurato i suoi sostenitori: «Credo si stiano preparando le condizioni per avere un buon successo anche in termini di numero assoluto di voti».

Di dopo Berlusconi parla invece Enrico Boselli. «Noi non crediamo nel caso di una sconfitta anche molto evidente per la perdita di una o più regioni importanti come potrebbero essere il Lazio o il Piemonte, che il governo sceglierà volontariamente di andare a casa», scrive su L'Avanti il segretario dello Sdi.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

È verso la fine la sensazione che il tempo che gli restava, proprio perché l'ultimo, fosse lastricato di infinito. E tutto ciò non è poco. E adesso caliamoci nel profano.

Mancano meno di quarantotto ore all'esito delle elezioni regionali e come sempre in vista del traguardo mi riprende il male di schiena, i segni che erano nitidi fino a dieci giorni fa si annebbiano, perdono di consistenza e di solidità, ciò che appariva certo all'improvviso viene avvolto da ombre crepuscolari che ne affievoliscono i contorni, le opinioni espresse con fermezza solidamente basate sui numeri mostrano radici precarie, basta la brezza di una battuta, di un sondaggio meno nitido, perché ciò che sembrava incontrovertibile riappaia in una nuova luce carica di ambiguità. Miserie del mestiere, in fondo un mestiere curioso che per una parte - adesso, adesso che si approssima l'ora del voto - consiste nel comprare certezze dagli intervistati. Quante probabilità ci sono che lei vada a votare? E fra questi candidati chi sceglierà? e nel ri-vendere certezze a chi commissiona i sondaggi, che a loro volta ri-venderanno certezze agli elettori: è certo voteremo 5,6,7,10 regioni...in tutti (o quasi) la tentazione fa-

Tutto lascia intendere che la valutazione di chi si recherà a votare sarà di tipo nazionale

È un giudizio politico sull'operato del governo

I pasticci delle ultime giornate potrebbero creare una disaffezione negli elettori

tale e profondamente irrazionale di comprarsi un frammento di futuro, sapere prima, prima degli altri, per placare le ansie, il timore del fallimento...Umanissimo naturalmente, visto che gli indovini prosperano da quando esiste traccia di civiltà organizzata, e tuttavia una piccola evidenza di quanto l'antico permea il moderno.

Con pacatezza, quasi non fossimo coinvolti, ma, da freddi osservatori, raccontiamo una vicenda che non ci appartiene, cerchiamo di mettere dei punti fermi.

In primo luogo tutto lascia intendere che il giudizio espresso dagli elettori (meglio da quelli che sceglieranno di andare a votare) sarà di tipo politico-nazionale: l'operato delle amministrazioni regionali uscenti avrà al-

la fine uno spazio limitato nella scelta degli elettori. Conterà invece il giudizio sul governo nazionale, su quanto di buono e di cattivo ha fatto in questi anni.

In secondo luogo è probabile che l'affluenza alle urne non sia elevata: probabilmente meno elevata che alle scorse elezioni europee, senza escludere che possa essere anche meno elevata delle precedenti elezioni regionali.

In terzo luogo è possibile che i grandi pasticci legati alla presentazione delle liste e ai casi mediatici veri o falsi (pensiamo alla Mussolini, alla gaffe giornalistica dell'Unità sul padre di Storace, alla vicenda giudiziaria di Burlando in Liguria) abbiano provocato un moto di allontanamento e di disaffezione di una parte di elettorato.

In quarto luogo è certo che la ricaduta mediatica delle elezioni regionali (vinca chi deve vincere, ma soprattutto se vince la sinistra) sarà largamente de-potenziata dalla morte del Papa.

E ora cerchiamo di capire cosa ragionevolmente possiamo attendere dalle elezioni di domenica e di lunedì. Poiché il giudizio sulla situazione generale del Paese è improntato al pessimismo e poiché le forze di governo vengono (a ragione o a torto) considerate maggiormente responsabili di ciò, è probabile che la Cdl paghi un prezzo elevato, sia pure con un'intensità differenziata: pesante al sud forse meno pronunciata al nord.

La dove i governatori di Centrodestra usciranno vincenti (se usciranno vincenti) accadrà solo perché avran-

no raccolto un successo personale (di lista o di voto diretto al candidato): il partito forte della coalizione Forza Italia, dovrebbe infatti uscire fortemente ridimensionato e al sud potrebbe diventare il secondo partito della Cdl dopo An.

L'affluenza alle urne non elevata dovrebbe tendenzialmente premiare le forze di Centrosinistra, il cui elettorato appare decisamente più motivato. Ciò nonostante l'esito delle elezioni nelle grandi regioni in bilico (Lazio, Puglia e Piemonte) appare fortemente incerto e affidato a differenze di poche migliaia di voti: il clima complessivo suggerirebbe che il Centrosinistra riuscirà comunque a portarne a casa qualcuna sul filo di lana.

Infine l'eventuale affermazione (buona o addirittura buonissima) del

Centrosinistra non avrà alcuna ricaduta sulle sorti del governo. Tempo un mese e anche meno il nostro primo ministro, ricomparirà la Cdl accelerando i tempi e l'intensità della campagna elettorale permanente in cui è già entrato. Da un punto di vista programmatico punterà contemporaneamente su un programma di marcata riduzione delle tasse e di sfioramento della spesa pubblica, accentuando il conflitto con le autorità europee. Sul piano internazionale starà nel solco delle decisioni americane. Sul piano istituzionale modificherà in senso proporzionalista la legge elettorale e si libererà dei legami della par condicio.

Dal punto di vista del registro dei messaggi metterà l'accento sui valori forti: difesa ad oltranza della vita, neo-anticomunismo, centralità della persona e dell'impresa, inviolabilità dei diritti del cittadino di fronte alla magistratura, all'invasività dello Stato, dei sindacati e dei partiti, in un clima di ultimo scontro fra bene e male. Infine sotto il profilo mediatico spegnerà e addomesticcherà tutto quello che resta di addomesticabile. La sensazione che ho è che il Centrosinistra, non sia affatto pronto a sostenere una contesa di questo tipo.

Roberto Weber

ELEZIONI I tribunali amministrativi hanno riservato grandi sorprese sostituendosi alle tradizionali riunioni della vigilia

In dirittura più spazio alle sentenze che ai comizi

ROMA Mai come in questa campagna elettorale, che si è svolta in questi mesi in vista delle elezioni che si terranno oggi e domani, hanno pesato tanto le sentenze dei tribunali amministrativi che hanno riservato talvolta inaspettate sorprese, al punto che il classico comizio o la tradizionale cena elettorale sono stati sostituiti, in molti casi, dalle udienze nei tribunali amministrativi.

Basti pensare ai colpi di scena che hanno caratteriz-

zato la sfida elettorale nel Lazio, dove la lista Alternativa sociale, di Alessandra Mussolini, è stata ammessa, poi esclusa e infine riammessa alla corsa per il voto.

E salito anche enormemente il contenzioso giudiziario per la presentazione delle liste: così è avvenuto, oltre che nel Lazio, anche in Lombardia, Liguria, Piemonte. E tuttavia, laddove la lista Alternativa sociale, a colpi di sentenze, è stata riammessa, dopo la vicenda delle firme false, non vi

è stato alcun rinvio delle elezioni, mentre, dopo la riammissione, da parte del Consiglio di Stato, della lista di Unità popolare, è stata deciso lo slittamento delle regionali in Basilicata (al 17 e 18 aprile), dal momento che la lista riammessa si è avvalsa del diritto di svolgere la campagna elettorale.

Al centro di tante polemiche, anche la questione della raccolta delle firme obbligatorie per la presentazione delle liste: non a caso in Parlamento vi sono diverse

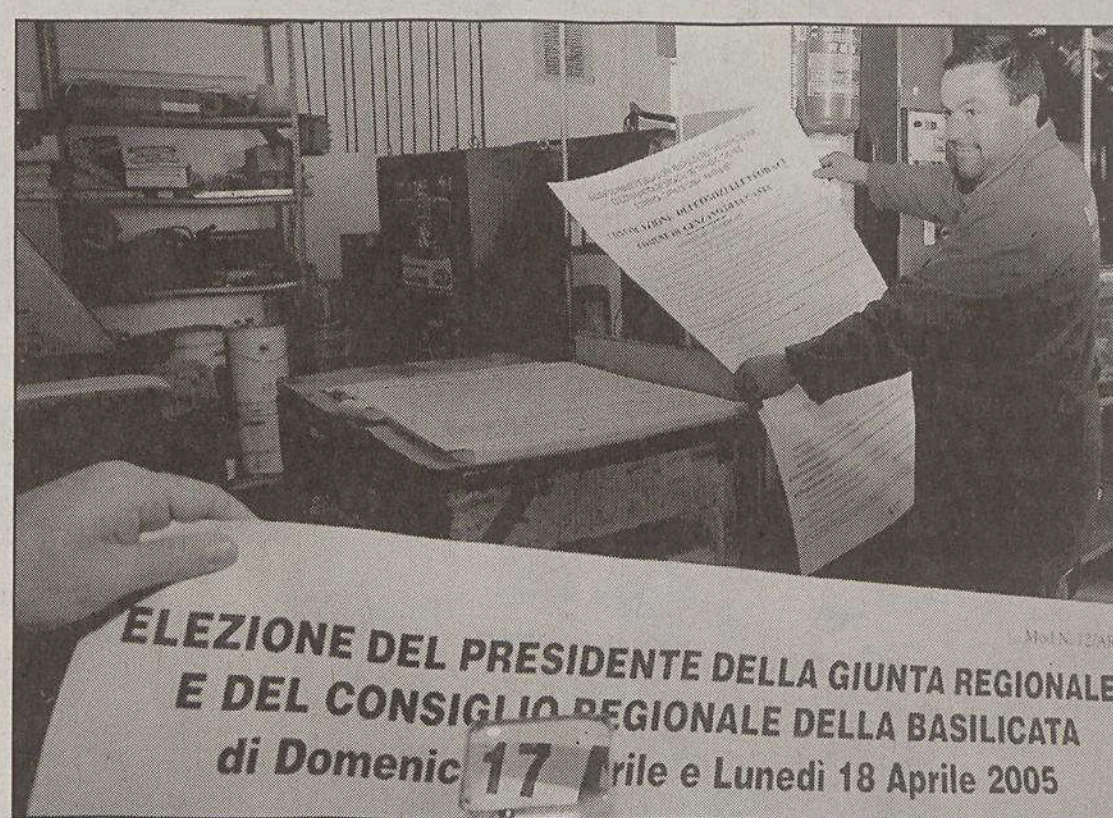
proposte per modificare questa normativa, alcune delle quali prevedono addirittura di abolire l'obbligo delle firme per i gruppi politici già presenti in Parlamento.

Così oggi, escluse Molise (dove si è votato nel 2001 e quindi si tornerà alle urne il prossimo anno) e Basilicata, in tutte le altre Regioni a statuto ordinario si andrà al voto.

Alla fine, con le altre, voterà anche la Liguria, dal momento che ieri Alternativa sociale ha rinunciato a

chiedere il rinvio delle elezioni. Il loro slittamento, di due o tre settimane, era infatti sembrato inevitabile fino a poche ore prima, dopo la richiesta ufficiale della lista di poter svolgere un'equa campagna elettorale essendo stata penalizzata dall'esclusione della lista in provincia di Imperia.

Voto rinviato, invece, nella Regione Basilicata, dove ieri il prefetto ha firmato il decreto per il rinvio, e a Genzano di Lucania (Pz): anche qui le elezioni si svolgeranno il 17 e 18 aprile.



I nuovi manifesti per le elezioni regionali in Basilicata rinviate al 17 e 18 aprile. In Liguria si voterà invece regolarmente oggi e domani.

A.E.A. regione F.V.G. onlus
Avviso di convocazione
Sabato 16.03.05, ore 14 in prima e ore 15 in seconda convocazione, si terrà nella sala "Illiria" di Trieste, Molo Bersaglieri 3, l'Assemblea ordinaria del Soc. Per l'importanza dell'ordine del giorno, votazioni dei bilanci consuntivo '04 e preventivo '05, rinnovo delle cariche sociali e relazioni sulla L.R.22/01 e Registro degli esposti amianto, quelle sul Decreto L.326/03; i Soci sono invitati ad intervenire, con la tessera sociale per ricevere scheda elettorale e volume degli Atti dei Convegni 2002/03.
Il presidente Aurelio Pischiari

TRIESTE TRASPORTI

TRIESTE TRASPORTI S.p.A.
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO

La Trieste Trasporti S.p.A. intende procedere all'assegnazione del servizio di distribuzione dei documenti di viaggio per un periodo di mesi 36.

Le Società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale - scaricabile anche dal sito www.triestetrasporti.it - all'Ufficio Contratti, via dei Lavoratori n. 2, tel. 040/7795394-391.

Le domande di partecipazione, recanti quanto prescritto nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 19/04/2005.

TRIESTE TRASPORTI S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
Pier Giorgio Luccarini

ELEZIONI I presidenti di seggio all'interno di ogni sezione dovranno affiggere un avviso contenente il divieto di utilizzare telefonini

No all'uso di cellulari con fotocamera in cabina

ROMA Niente telefoni cellulari con fotocamera o apparecchi per registrare immagini nelle cabine elettorali in occasione delle prossime elezioni amministrative.

A ricordarlo è il ministro dell'Interno, che ha reso noto che i presidenti di seg-

gio dovranno affiggere, all'interno di ogni sezione elettorale, un avviso contenente il divieto di utilizzare telefoni cellulari provvisti di fotocamera o altre apparecchiature in grado di registrare immagini all'interno delle cabine elettorali. Nello stesso avviso do-

vrà inoltre essere precisato che, qualora si verificano fenomeni di condizionamento del voto, questi potranno essere perseguiti dall'autorità giudiziaria penale. L'avviso, affisso in numero congruo o almeno in un esemplare per sezione

e, comunque in modo visibile, dovrà contenere un messaggio di questo tenore: «È vietato utilizzare telefoni cellulari provvisti di fotocamera o altre apparecchiature in grado di registrare immagini all'interno delle cabine elettorali. Eventuali fenomeni di

condizionamento del voto che si dovessero verificare, potranno essere perseguiti dalla competente autorità giudiziaria penale, ai sensi degli articoli 96, 97, 98 e 100 del d.p.r. 30 marzo 1957, n. 361 e degli articoli 86, 87, 88 e 90 del d.p.r. 16 maggio 1960, n. 570».

fvg•innovazione

Azioni innovative
delle PMI premiate
dalla Regione
Friuli Venezia Giulia

5 aprile 2005,
Ore 16.30/19.00

Sede: Friuli Innovazione
via Jacopo Linussio 51
33100 ZIU UDINE
telefono 0432 556850



Segreteria organizzativa
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione della Comunicazione
Via Carducci, 6 34133 TRIESTE
Telefono: 040 377 3604/3525
e-mail: ufficio.comunicazione@regione.fvg.it
Sito internet: www.regione.fvg.it

Per motivi organizzativi si chiede cortesemente
di confermare quanto prima la partecipazione
alla segreteria.

/fvg.tv/

L'evento sarà visibile in diretta
web-tv sul sito www.fvg.tv



Unione
Europea



Fondo Sociale Europeo



Ministero del lavoro
e delle politiche sociali
UCOFLP



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro,
Formazione, Università e Ricerca



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

**IMMOBILI
VENDITE**
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040/638585 viale alta, signorile, epoca, buone condizioni: salone, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 185.000 mutabili. (A00)
A. ALVEARE 040/638585 San Vito perfette condizioni: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzino con finestra, bagno, autometano, cantina, 136.000. (A00)

A. ALVEARE Rossetti, recente, piano alto, panoramico nel verde, elegante: doppio salone, due stanze, cucina, bagno, due poggiali, 152.000.
A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggio, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato, euro 357.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.
A. FARO vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

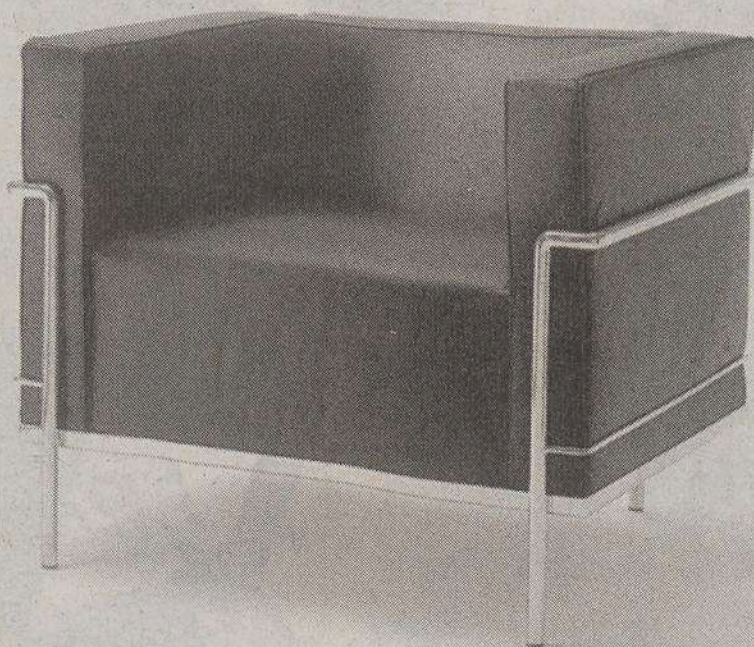
A. LAMARMORA piano alto con ascensore in bella casa di 40 anni immersa nel verde, 70 mq, soggiorno con terrazzo abitabile, matrimoniale, ampia cucina, bagno, ripostiglio, cantina, euro 125.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
A. MARCONI recente piano alto con ascensore in edificio decennale, 80 mq, salone con ampio poggio, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, perfette condizioni, euro 178.000 trattabili. Possibilità acquisto posto auto doppio euro 50.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 99.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
CARSO villa chiavi in mano entro maggio vende direttamente impresa costruttrice telefono: 3486504648.

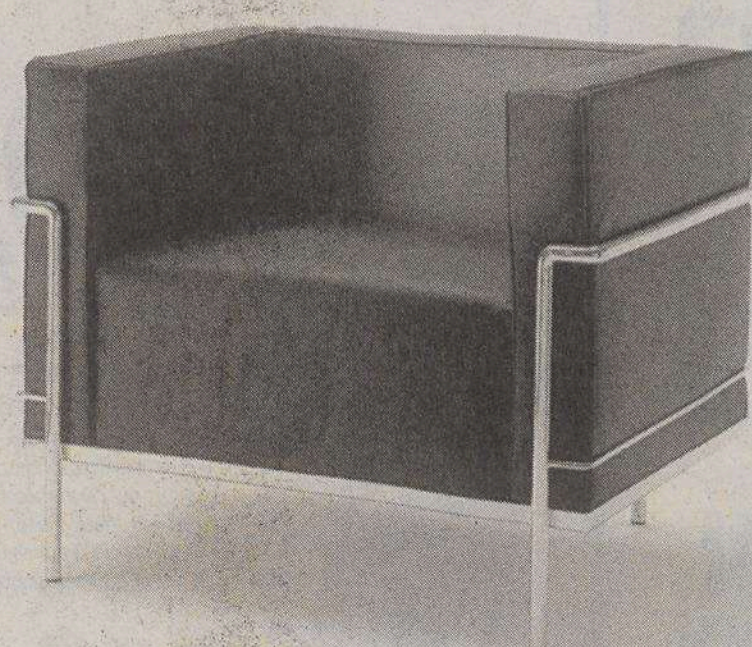
DOMUS Barcola terreno edificabile di circa 500 mq vista mare. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Buonarroti alta villa prestigiosa vista mare disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale terrazzoni giardino e ampio garage termoautonomo finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

Continua in 15.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
Larredo più
GEMONA DEL FRIULI



l'originale



come l'originale

larredopiù: qualità e convenienza

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e
preventivi, chiamate i nostri uffici,
orari: dalle 09 alle 20
Prov. Ve, Pn e Treviso 0433 40125
Zona Carnia 0433 40125

Prov. Udine 0432 25610
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI **CONVENIENZA** **EMISFERO** **IN CASA** **IPERMERCATO** **E IN GIARDINO**

Offerte valide fino al 9 aprile 2005



SPECIALE
PULIZIA CASA:
 casa aperta al risparmio

SPECIALE
MOBILI ETNICI:
 per creare un ambiente
 ricco di fascino

SPECIALE
MOBILI DA GIARDINO:
 la convenienza arreda
 il giardino

PRODOTTI
SELEX
 IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
 BLOCCATI**

**CONTINUA IL
 BLOCCO**
 FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il caro-vita! Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!



Parmigiano
 Reggiano
 al Kg

9,80
 L. 18.975

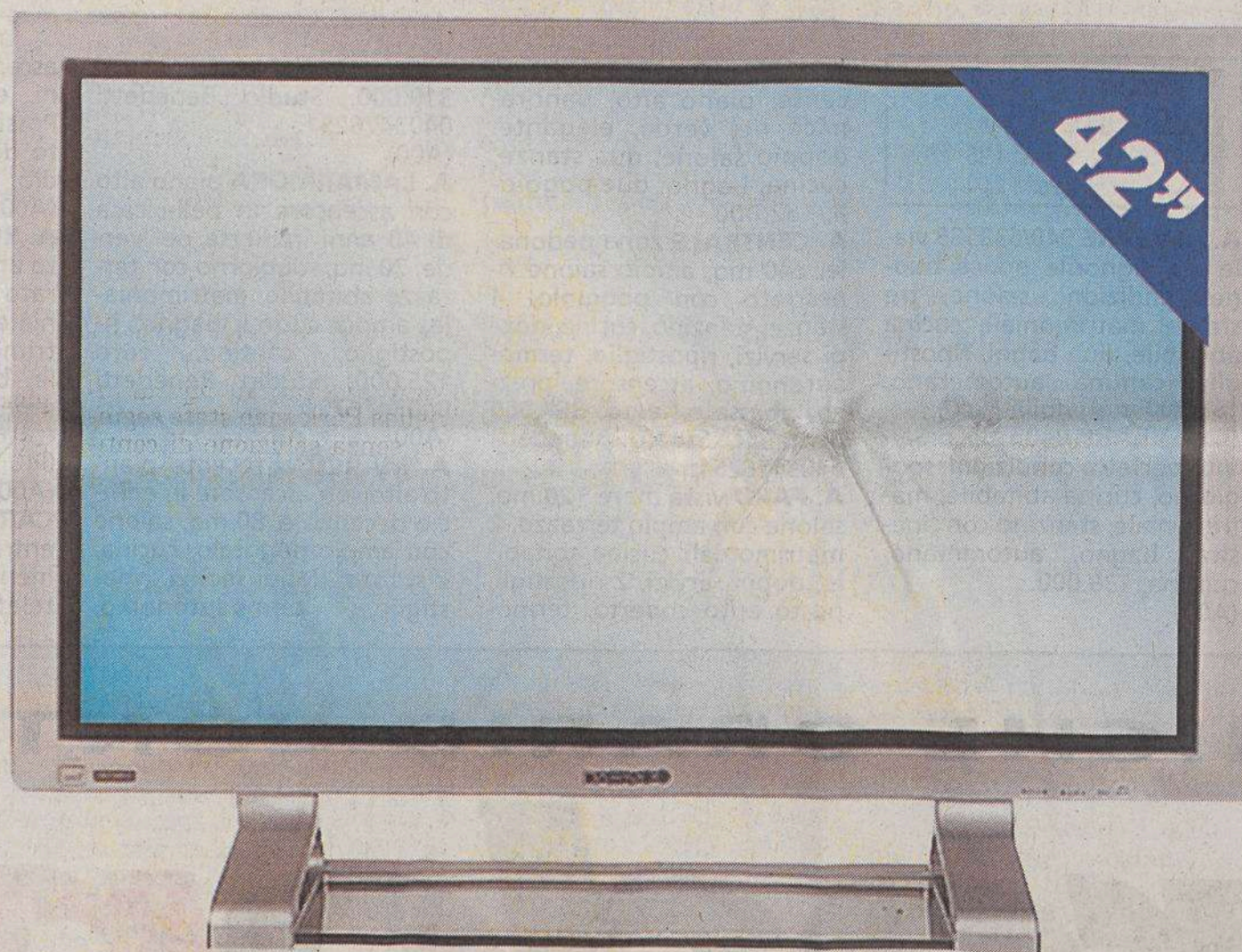
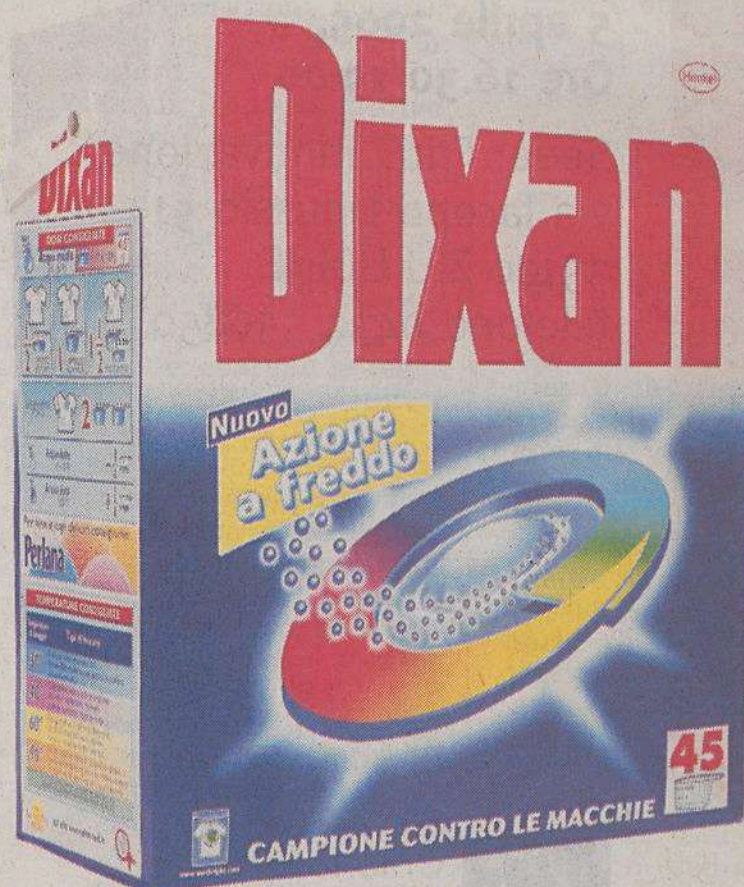
Detesivo
 DIXAN
 45 misurini

8,90
 L. 17.233



Caffè LAVAZZA
 Crema e
 Gusto Ricco
 4 pezzi x g 250

4,98
 L. 9.643



Tv color Plasma 42" DAEWOO DT-4280NH

• audio stereo 2x100 watt
 • equalizzatore audio a 5 bande
 • mega televideo con 1000 pagine memorizzabili
 • multistandard pal/secam e ntsc in riproduzione
 • zoom 20x - sistema di raffreddamento senza ventola
 • supporto da tavolo con rifiniture in cristallo in dotazione

1.490,00
 L. 2.885.042



ALLE CASSE SCONTO
OGNI 3
CONFEZIONI **20%**

Pasta di semola
 BARILLA
 Kg 1

99,00
 L. 191.691

Ciclocamera Magnetica
 FIT@HOME

manubrio multiposizione con impugnatura ergonomica -
 sella regolabile in altezza - computer multifunzione
 velocità, distanza percorsa, calorie, tempo parziale e
 totale - dimensioni cm 56 x 118 x 102



49,90
 L. 96.620

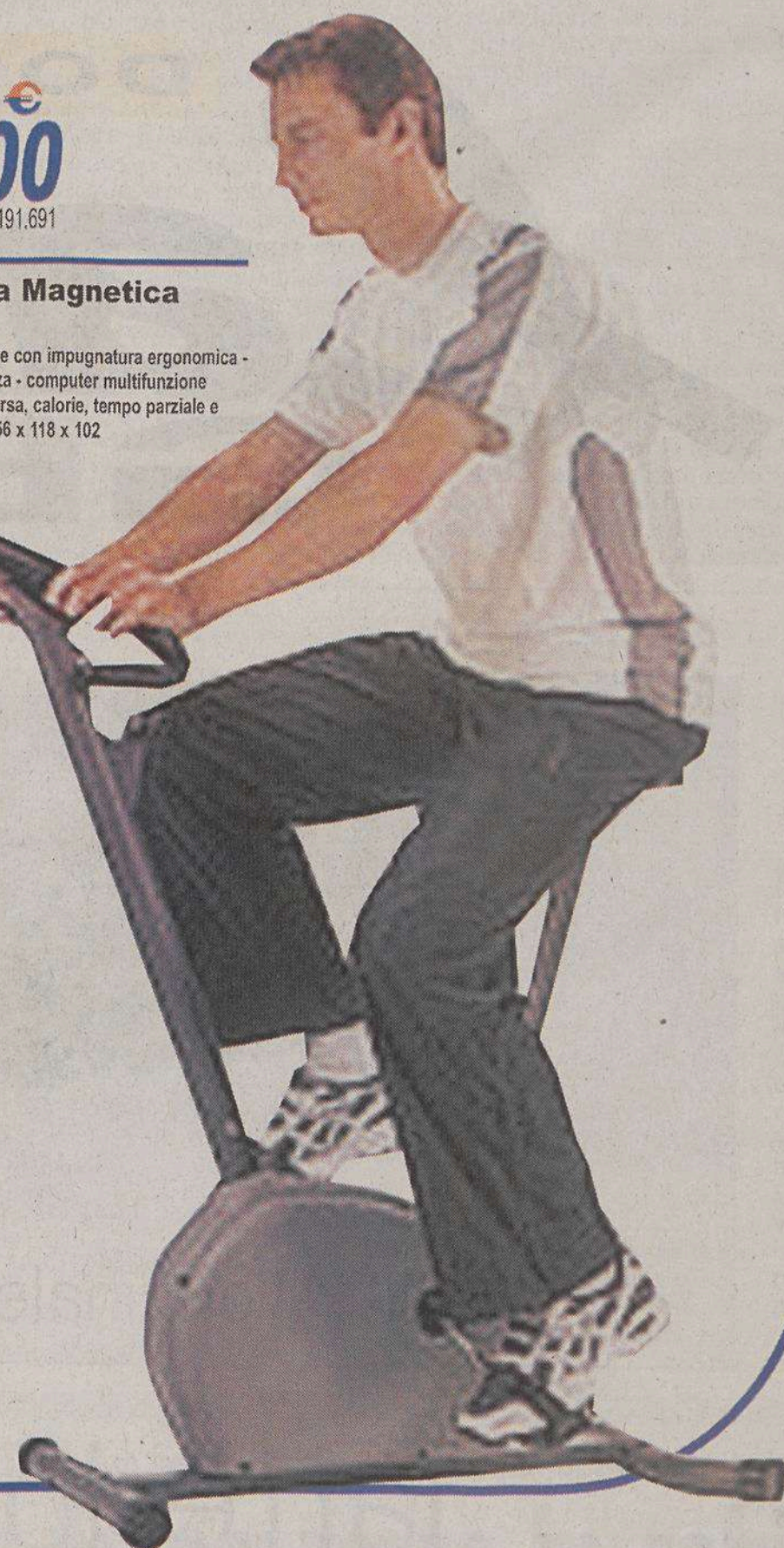
Telefono
 Cellulare
 NOKIA 3310
 • dual band - voice dial
 • chiamata a vibrazione
 • ora - data - calcolatrice
 • sms facili - wap
 • peso 133 grammi
 • cover intercambiabili



Accumulatore BOOSTER 1400

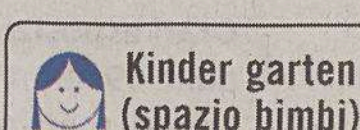
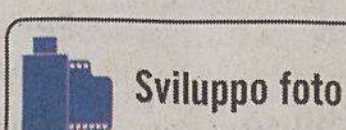
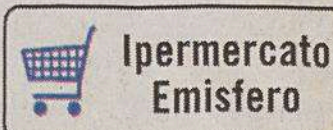
avvia automobili, camion, altri veicoli e piccole
 imbarcazioni senza bisogno di un veicolo di supporto -
 fino a 50 ore di energia per apparecchi funzionanti a 12 volt -
 ricaricabile da presa accendisigari - compressore integrato -
 lampada incorporata per situazioni d'emergenza

37,90
 L. 73.385



a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30

La Commissione di garanzia ha rigettato quattro proteste ma la situazione sarà comunque difficile dopo la tregua elettorale

Aprile, scioperi dei trasporti a raffica

Agitazioni nei comparti ferroviario, locale e aereo: è quest'ultimo il più penalizzato

I prossimi scioperi			
Venerdì 8 aprile	TRASPORTO AEREO	Personale Enav della Acc di Brindisi	4 ore dalle 12 alle 16
	TRASPORTO LOCALE	Due proteste distinte	4 ore la prima, 24 ore la seconda
Domenica 10 aprile	FERROVIE	Sciopero nazionale dei ferrovieri	24 ore dalle 21 del 10 aprile
	TRASPORTO AEREO	Personale di terra	24 ore
Martedì 19 aprile	TRASPORTO AEREO	Assistenti di volo Alitalia	4 ore dalle 12 alle 16
	TRASPORTO AEREO	Dipendenti Alitalia e scali Linate, Malpensa, Fiumicino e Ciampino	8 ore dalle 10 alle 18
Venerdì 22 aprile	TRASPORTO AEREO	Dipendenti Alitalia e scali Linate, Malpensa, Fiumicino e Ciampino	8 ore dalle 10 alle 18
	TRASPORTO LOCALE		4 ore con modalità distinte

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Aprile difficile per i trasporti. Sono nove, infatti, gli scioperi proclamati nei settori aereo, ferroviario e del trasporto pubblico locale che minacciano di rendere difficile la mobilità. Nonostante la Commissione di garanzia abbia giudicato irregolari quattro scioperi, nel caso proprio del primo in calendario, quello dell'8 aprile, il Coordinamento nazionale dei sindacati di base ha già, da parte sua, confermato la protesta nazionale di 24 ore.

Gli scioperi scatteranno dopo la tregua elettorale, nel prossimo fine settimana, appunto l'8 aprile con lo stop degli autotrasporti e dei controllori di volo di Brindisi. Dei nove scioperi in calendario, il comparto aereo è quello maggiormente preso di mira con proteste delle varie categorie, dai controllori di volo, appunto, al personale di terra, ai piloti. Ecco il calendario dei

principali scioperi in programma.

Venerdì 8 aprile - Aerei e bus: si ferma il personale Enav della Acc di Brindisi, per quattro ore dalle 12 alle 16. Nella stessa giornata, si fermano gli addetti del trasporto pubblico locale, per due distinte

proteste: una di quattro ore con modalità diverse a livello locale; la seconda sarà invece di 24 ore.

Domenica 10 aprile - Treni: incrociano le braccia i dipendenti del gruppo Ferrovie addetti alla circolazione dei treni, per 24 ore, dalle 21 del 10 aprile.

PETROLIO RECORD

L'Opec è preoccupata dalle vette record raggiunte dal petrolio (venerdì il greggio si è impennato a 57,7 dollari barile a New York e 56,3 a Londra) e prepara contromisure: tornerà a discutere in settimana la possibilità di aumentare la produzione giornaliera di 500.000 barili al giorno a partire dal primo maggio, arrivando dunque al tetto di produzione di 28 milioni di barili. L'ha annunciato Sheikh Ahmad Fahd al Sabah, presidente del cartello che riunisce i principali Paesi produttori dell'«oro nero», al Forum sull'energia in Kuwait. Sabah ha anche profilato l'eventualità di un ulteriore incremento della produzione, senza tuttavia precisare l'ammontare, negli ultimi mesi dell'anno: l'Opec aveva sospeso il 29 marzo la discussione (dopo 500 mila barili fatti scattare il 16 marzo) su aumenti produttivi da maggio. I consumi crescenti nei Paesi emergenti in Asia potrebbero portare i prezzi fino ai 60 dollari, ma gli esperti prevedono in maggioranza che la prossima settimana le quotazioni dovrebbero chinare la testa in scia all'attesa di dati ancora in rialzo circa le scorte settimanali di greggio negli Usa.

Venerdì 15 aprile - Aerei: si ferma il personale di terra del trasporto aereo, per uno sciopero nazionale di 24 ore.

Martedì 19 aprile - Aerei: tocca agli assistenti di volo di Alitalia che incroceranno le braccia per 4 ore, dalle 12 alle 16.

Venerdì 22 aprile - Aerei e bus: ancora il trasporto aereo nel mirino a causa di una protesta dei dipendenti di Alitalia e di quello della società di gestione degli scali di Linate e Malpensa Sea, e Sea Handling e della società di gestione degli scali di Fiumicino e Ciampino. Lo sciopero è di otto ore, dalle 10 alle 18. Sempre il 22 aprile, sarà la volta degli addetti del trasporto pubblico locale che incroceranno le braccia per quattro ore, con modalità varie da città a città.

Sabato 23 aprile - Aerei: sciopero di quattro ore dei piloti delle società di trasporto aereo; la protesta sarà attuata dalle 12.30 alle 16.30.

Uno dei consiglieri spirituali della famiglia d'origine ha dato vita all'ordine religioso dei Missionari del Vangelo della vita, contro aborto ed eutanasia

Per Terri due funerali: il marito la farà cremare

I genitori avrebbero voluto seppellirla vicino casa, in Florida. A giorni i risultati dell'autopsia

IN BREVE

Ottantenne accoltella il vicino Liti condominiali da 20 anni

PESCARA Esasperato dall'ennesima lite condominiale e provocato dal «solito» dispetto in 20 anni di dispute, ha preso un coltello e ha ferito a morte, in un raptus di rabbia, il vicino, scoprendo però solo in questura, interrogato, d'averlo ucciso: protagonista un 78enne di Pescara, Vincenzo Sacchini, arrestato per l'omicidio di Antonio Mosca (82). In 20 anni di liti i due condomini non erano mai venuti alle mani, né avevano sporto denuncia l'uno contro l'altro. La lite di ieri è nata a causa della solita disputa sulla servitù: Sacchini ha chiesto al vicino di potere usufruire del passaggio per effettuare scavi per costruire un bagno. Al rifiuto, l'uomo l'ha ingiuriato, poi visto che l'altro per dispetto aveva bagnato il muro con la scusa d'innaffiare i fiori, l'ha cominciato a minacciare con un coltello: Mosca ha continuato, ricevendo tre coltellate.

A Taranto un ospizio-lager: coniugi in manette

TARANTO Farmaci scaduti, cibi avariati, una situazione igienica assai precaria, anziani ammalati curati alla meno peggio e altri spesso immobilizzati sulle sedie con cinghie e lacci per impedire che si muovessero e dessero fastidio. E la foto raccapricciante che, dopo ispezioni, la Polizia ha scattato su quella che tutti nella frazione di Talsano (Taranto) conoscevano come Casa di cura per anziani Santa Chiara. Per i poliziotti pochi dubbi: l'ospizio era un lager dove i 60 ospiti non godevano di alcuna assistenza, anzi venivano maltrattati e tenuti segregati. I due coniugi titolari e gestori usavano la struttura solo per arricchirsi: in manette Giovanni Onorio, 55 anni di Ravenna (medico), e la moglie Annabella Paloscia, 53 fiorentina.

Treviso, bambino «s'impicca» con l'altalena: è grave

TREVISO Un bambino di cinque anni d'età di Zero Branco, in provincia di Treviso, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale del capoluogo veneto per le conseguenze di un insolito incidente accaduto nel cortile di casa mentre, da solo, stava giocando con l'altalena. Il piccolo, secondo quanto si è appreso, si sarebbe «impiccato» finendo con il capo tra le spire delle corde che lui stesso aveva attorcigliato tra loro per far ruotare il seggiolino. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata la madre, che ha dato immediatamente l'allarme facendo intervenire il Smeu, il servizio di pronto soccorso di Treviso. Sull'episodio indagano i carabinieri della locale stazione.

Nel Napoletano sgominata una «banda dei Tir»

NAPOLI Tredici ordinanze di custodia cautelare in carcere e sei provvedimenti di fermo: è il bilancio di un'operazione dei carabinieri della Compagnia di Nola (Napoli), per sgominare una organizzazione criminale, specializzata in rapine ai Tir. I malviventi, sorpresi in qualche caso a infierire sulle vittime con lesioni, operavano nella zona vesuviana e sul tronco autostradale A1 Milano-Napoli. Le rapine sarebbero state realizzate dal gennaio 2004 al febbraio 2005. Le indagini erano iniziate nel settembre 2004 dopo una rapina con sequestro di persona: vittima un autotrasportatore della zona vesuviana.

Bloccato camion con agnelli: animali maltrattati

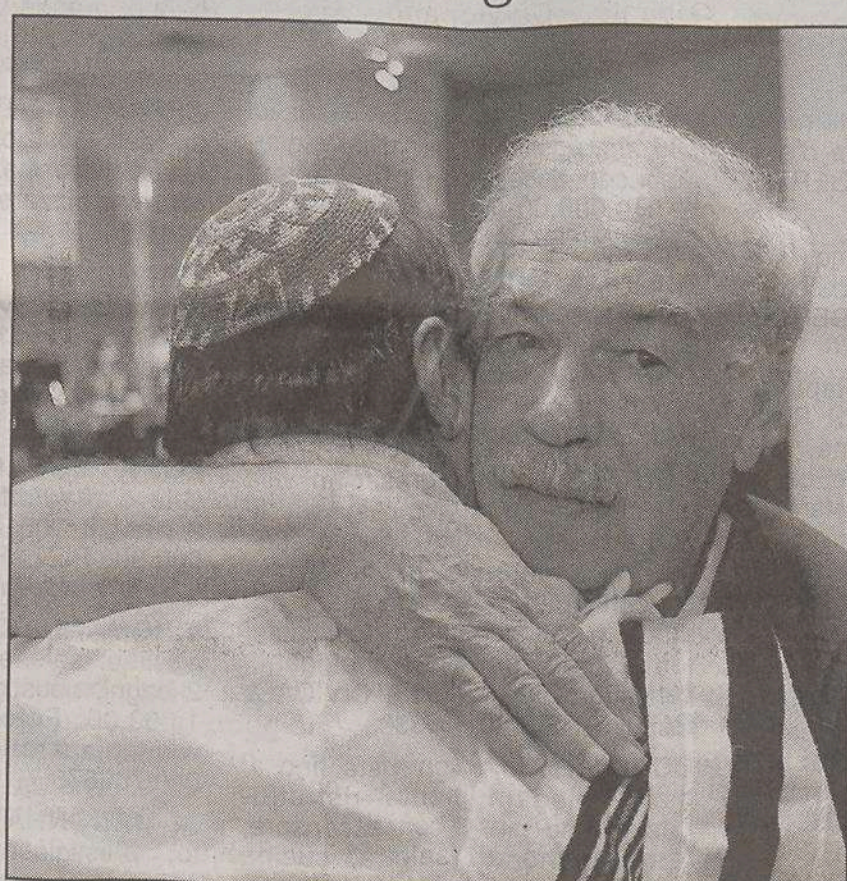
BOLOGNA Un carico di 800 agnelli dalla Slovacchia è stato bloccato da guardie zoofile Enpa di Bologna e dalla Polizia stradale ad Arcoveggio, sull'autostrada A13 Bo-Pd. Sul camion trovati tre agnellini morti, stremati dal lungo viaggio, e molti altri animali feriti. Il conducente, cittadino belga, è stato denunciato per maltrattamento e uccisione di animali. Le guardie zoofile, dopo la segnalazione di un automobilista in transito, hanno chiesto l'ausilio della Polizia: in pochi minuti ha intercettato il Tir. L'impianto di abbavaggio automatico era inoltre disattivato e gli animali viaggiavano da oltre 24 ore.

WASHINGTON Si è avuta conferma ieri che Terri Schiavo, la donna di 41 anni deceduta giovedì a Pinellas Park, Florida, dopo essere stata per 15 anni in stato vegetativo persistente e dopo essere rimasta senza alimentazione dal 18 marzo per oltre 308 ore, avrà due distinte cerimonie funebri.

Suo marito, Michael Schiavo, la farà cremare e ne conserverà le ceneri in una località della Pennsylvania che non è stata identificata, dove ci sarà un rito funebre, la cui data non è stata annunciata. La famiglia d'origine, gli Schindler, suoi genitori, prevede invece una messa funebre martedì sera in Florida. Gli Schindler avrebbero voluto che Terri fosse sepolta a Tampa o nei pressi, dove loro vivono e dove sarebbe stato più facile per loro visitarne la tomba.

Ma il loro avvocato, David Gibbs, esclude che vi siano ulteriori strascichi giudiziari sulle disposizioni funebri prese da Michael, cui la magistratura ha già riconosciuto il diritto di decidere in merito. Queste indicazioni vengono quando è stata completata l'autopsia, i cui risultati saranno noti fra alcuni giorni e che deve, soprattutto, stabilire in che condizione era il cervello di Terri, rimasto per molti minuti senza ossigeno, a causa di un malore, il 25 febbraio 1990.

Nella giornata di venerdì dipendenti municipali hanno, intanto, ripulito l'area davanti alla clinica di Pinellas Park dove Terri è morta: lì per settimane s'erano accampati i crociati «pro vita» che chiedevano che fosse ripristinata l'alimentazione alla donna. Un giudice statale ha deciso di proteggere la riservatezza di dati medici di



Il padre di Terri, Bob Schindler, confortato da un rabbino.

Terri di cui veniva chiesta la pubblicazione. La morte di Terri Schiavo non smorza la battaglia per la vita dell'America credente e conser-

vatrice. Anzi, il decesso della donna dà forza, religiosa e politica, alla crociata «pro vita» su temi quali l'eutanasia, l'aborto, la ricerca sulle

cellule staminali. Ma in una sorta di staffetta della sofferenza, l'attenzione dei media Usa si è subito spostata da Terri a Papa Giovanni Paolo II: le immagini della veglia senza speranza davanti alla casa di cura di Pinellas Park sono state seguite, senza soluzione di continuità, da quelle della veglia serena, ma rassegnata, in Vaticano.

Missionari anti eutanasia. Don Frank Pavone, sacerdote fra i consiglieri spirituali della famiglia Schindler, lancia mediaticamente un movimento di preti votati a battersi contro aborto ed eutanasia. Lui e i suoi confratelli sono «pronti a dedicare tutte le proprie vite alla fine della tragedia dell'aborto»: missione che prevede l'iscrizione nelle liste elettorali di cittadini anti aborto e azioni di lobby sui parlamentari. Don Pavone è il fondatore dei Missionari del Vangelo della Vita: hanno sede in Texas e il vescovo di Amarillo dice che il movimento ha la benedizione del Vaticano.

Ma le organizzazioni per la procreazione responsabile reagiscono, definendo l'iniziativa «spaventosa». C'è il timore che conduca ad atti d'intolleranza, a esempio verso i giudici che hanno ordinato di tagliare l'alimentazione a Terri. Vi sono precedenti contro medici abortisti.

Scontro su astinenza. Ma i crociati «pro vita» godono dell'appoggio, oltre che della gerarchia religiosa, pure dell'attuale amministrazione che, su un sito Web federale, conduce una campagna di consigli ai genitori su come parlare ai figli di sesso, suggerendo che «l'astinenza è la scelta più sana». Il sito è un'iniziativa del Ministero per la salute.

Ranieri di Monaco rimane sempre gravissimo Nel Principato si prega dopo 12 giorni difficili

MONACO Lo stato di salute del principe Ranieri di Monaco, in rianimazione da 12 giorni, risulta «stabile» senza «alcuna evoluzione». Le informazioni sono state fornite da collaboratori del sovrano mentre per domani e martedì non è previsto alcun bollettino medico. Ieri i medici avevano definito sempre «precarie» le condizioni di Ranieri e «estremamente deboli» le speranze di un miglioramento. La principessa Carolina di Monaco e due dei suoi quattro figli - Andrea di 20 anni e Pierre di 17 - avevano assistito l'altra sera alla cappella della Misericordia, nel Principato, a una messa dedicata al Papa. L'arcivescovo di Monaco aveva ricordato ieri che le messe di questo fine settimana sarebbero state dedicate a Giovanni Paolo II.

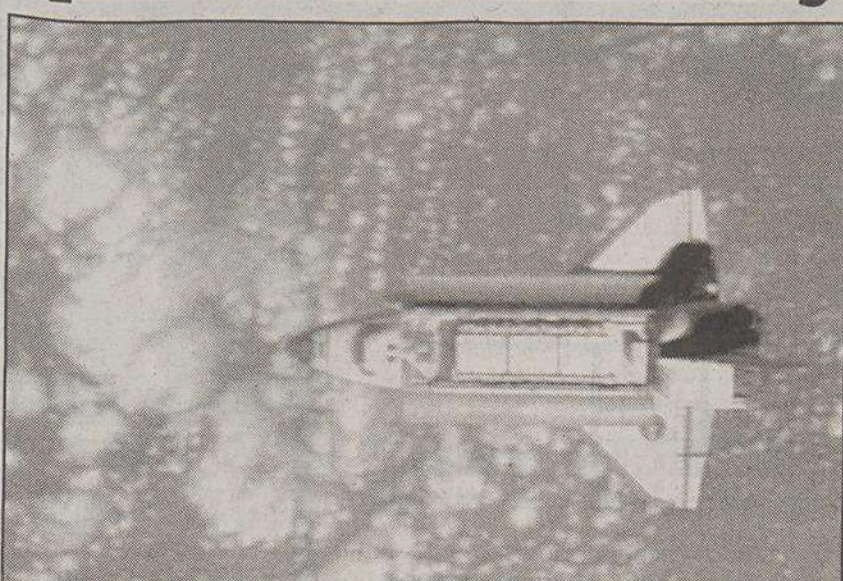
Saranno verificate le condizioni di sicurezza. Ma la Nasa annuncia il «pensionamento» delle missioni

Riparte la navetta spaziale Discovery

WASHINGTON Al Kennedy Space Center di Cape Canaveral, in Florida, la Nasa prevede d'installare, domani, la navetta spaziale Discovery sulla rampa di lancio, in vista di una ripresa dei voli abitati verso la Stazione spaziale internazionale (Iss) orbitante permanente. La finestra di lancio per Discovery va dal 15 maggio al 3 giugno. Domani la navetta compirà un lento viaggio di otto ore dall'hangar di assemblaggio, dove è stata trasferita lunedì scorso e messa in verticale, alla rampa di lancio. L'obiettivo del volo di Discovery, il pri-

mo dopo la tragedia del Columbia, la navetta disintegratisi il primo febbraio 2003 al rientro nell'atmosfera dopo una missione di 15 giorni, è di verificare le procedure di sicurezza adottate per evitare altre sciagure. Nell'incidente al Columbia, tutte i sette astronauti a bordo perirono.

Ma mentre si prepara, pur fra molte apprensioni, a rimandarla nello spazio, la Nasa sta già mettendo a punto i piani dettagliati per «mandare in pensione» fra cinque anni, se non prima, le navette spaziali. Ci sta lavorando un gruppo speciale.



Una precedente missione dello shuttle Columbia.

+

"Io possa conoscere Lui, la potenza della sua risurrezione... con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti" (Fil.3,10-11)

Dopo una vita serena, dedicata alla famiglia, Sabato Santo è ritornato al Padre

Emilio Babici

Consolati dallo Spirito Santo lo annunciano la moglie CRISTINA, le figlie ROSSANA con FULVIO e CLARA con FABIO, le sorelle e i parenti tutti.

Celebreremo l'Eucaristia martedì 5 aprile alle ore 11 nella chiesa Beata Vergine Addolorata in p.le Valmaura dove EMILIO sarà presente dalle ore 10.

Non fiori ma offerte pro "Suore della Carità dell'Assunzione".

Trieste, 3 aprile 2005

Splendido nonno, sempre presente e disponibile, continua a pregare con noi e per noi STEFANIA, GIACOMO, GIOVANNI, SIMONETTA, FRANCESCA, SAMUELE, CATERINA, GIANLUCA, TOMMASO, FRANCESCA, MATTIA, ANDREA.

Trieste, 3 aprile 2005

Addolorato per la perdita del caro zio

Emilio

- LUCIANO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

Sono vicini a CLARA e famiglia: gli amici di sempre ALESSANDRO e FABRIZIO.

Trieste, 3 aprile 2005

Addolorati partecipano:

- la consuecra SELVA - NERINA, MARINA e MAURIZIO.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano profondamente addolorati: - ANTONELLA, CARLA e famiglie

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al grave lutto: - FRANCO e GIULIANA BALDASSARRE

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al doloroso lutto: - IDA, LUCIANO, REMO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

Il Direttore Generale, i dirigenti ed il personale tutto della Trieste Trasporti Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Emilio Babici

per tanti anni stimato ed apprezzato dipendente della Società.

Trieste, 3 aprile 2005

Prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Emilio

- PIER GIORGIO LUCCARINI e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipiamo al dolore: - famiglie RINALDI e CODARIN.

Trieste, 3 aprile 2005

Affettuosamente vicini a nonna CRISTINA a CLARA e ROSSANA: - GIORGIO, SYLVIA, GIOVANNI, GIACOMO, assieme a FRANCESCA e MASSIMO, DANIELA e SANTE, MARA e GIANNI, SARA e PAOLO.

Trieste, 3 aprile 2005

Emilio

Resterà nei nostri cuori MICHELE e FRANCA GORELLA

Trieste, 3 aprile 2005

+

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto Buffolo

Lo piangono addolorati la mamma NIVES, i figli FABRIZIO e BARBARA con TERESA, LUCA e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao nonno: - JACOPO.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao

Roberto

riposa in pace. - CIOPI

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipa al lutto la cognata RINA con LORENZA.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al lutto di BARBARA e FABRIZIO: - ANGELO MENNUNI - la Navaltecnica Srl.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipa con affetto: - famiglia BUDIC.

Trieste, 3 aprile 2005

Un ultimo saluto al caro amico e collega: dal personale della Farmacia di Cattinara.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao

Roby

CINZIA, WALTER e famiglia

Trieste, 3 aprile 2005

LILIN e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al dolore dell'amico FABRIZIO: - famiglie DI MAURO e CICCHESE

Trieste, 3 aprile 2005

+

Manfredo Tropper (Fredy)

è con mamma e papà. Lo piangono i fratelli GIULIO e NIVES, i nipoti, gli zii e cugini. I funerali seguiranno mercoledì 6 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Il tuo dolce sorriso e la tua grande simpatia saranno sempre nel nostro cuore. Ciao

Fredy

ti vogliamo bene. - L'Anffas Onlus di Trieste, i compagni e gli educatori

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

A coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla nostra cara

Elisabetta Bobicchio ved. Loy

un grazie dal più profondo del cuore.

Trieste, 3 aprile 2005

LUCIANA e familiari

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

A un mese dalla scomparsa di

Ennio Cesaratto

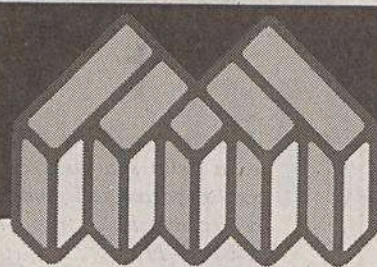
la famiglia ringrazia tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore e hanno voluto onorare la memoria del loro congiunto.

Trieste, 3 aprile 2005

Continua in 16.a pagina

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.itimmobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano composto da: cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, travi a vista, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, aria condizionata, ascensore, posto macchina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA CENTRALE monolocale in perfette condizioni, completo di tutto, già arredato, vendesi a € 22.000. Occasione irripetibile. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S.VITO/V.GALLERIA, epoca, III p., tranquillo, sul verde, 75 mq: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno / due stanze

MANSARDA PIAZZA GOLDONI (Proprio in piazza!) Importante palazzo (ristrutturato), 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggianti, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

VIA S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggianti soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

VIA MULINO A VENTO ALTA in stabile recentissimo, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIACOMO, ottimo appartamento

con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BORG SAN SERGIO ottimo appartamento nel verde, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiano cantina termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Lungomare LAZZARETTO, appartamento in bifamiliare, affacciato sul mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, box. Euro 180.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAMARMORA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiano e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE angolo P.ZZA VOLONTARI GIULIANI, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile con poggiano matrimoniale, stanzino, soggiorno, bagno, wc, ripostiglio e soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

V.PICCARDI/REVOLTELLA: 6° p. ascensore, soleggiato, semirecente: ampio soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, 2 poggianti, ripostiglio, cantina, € 138.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.ANTONI-STR.LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

IN PALAZZINA NEL VERDE, luminoso, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, in buone condizioni, € 185.000,00. V. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno / tre stanze

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Zona Via Locchi, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Veramente ottimo alloggio! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno, 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musicisti o semplicemente bisognosi spazio. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA (BONOMEA)! Splendida zona, bellissima palazzina di soli 2 piani. Cucina, saloncino, 3 camere, 2 bagni, 110 mq + terrazzo e parcheggio. E la vista? In prima fila per la Barcolana!! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 5° piano con ascensore, composto

da: ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggeriva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIALE, appartamento primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, ripostiglio, grande poggiano, box, ascensore, € 261.800,00 con possibilità di detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

FILZI, signorile condominio cinquantennale, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, luminosissimo appartamento di 165 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento con mansarda di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN in recente palazzina con splendida vista, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano con bellissime finiture, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN VITO in signorile palazzetto, terzo ultimo piano d'ampia metratura, cucina con zona pranzo, ampio salone, 3 stanze, pluriservizi, cantina, grande soffitta, box, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablo climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto e garage, € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MUGGIA - CHIAMPONE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 460.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BONOMEA primingresso in villa bifamiliare, zona giorno su due livelli con ampia zona living e cucina, tre camere, tre bagni, terrazze con splendida vista sul mare ampio giardino, quattro posti auto, termoa autonomo, finiture eleganti, consegna giugno 2005. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termoa autonomo, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto

in affitto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA CASA recente, posizione servita, tranquilla, ottime condizioni, ampia metratura con mansarda e taverna, giardino 500 mq prezzo importante. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVICIA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e **TERRENO ATTIGUO 1000 mq**, EDIFICABILI 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONTE S. GABRIELE, simpaticissimo minialloggio cucina, camera, bagno e atri. Arredato solo 350 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggianti, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROZZOL - VIA BEDA soleggiatissimo completamente arredato, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda, aria condizionata. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

V.BESENHGI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

ZONA BURLO/V.ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 2 servizi, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

V.ROMAGNA/CANTU', panoramici: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

S. MADONNA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza garage € 1.000,00. Foto e planimetria su

www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO COSTIERA, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo e parcheggio, € 630,00 + accessori. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ROIANO ARREDATO tranquillissimo soggiorno e cucinetta, poggiano, bagno, ripostiglio, terrazzo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 415 ARREDATO comprese spese 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoa autonomo, z. Foraggi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLA O APPARTAMENTI in bifamiliare, semiarredati, splendidi, Muggia Vecchia, da € 1.100. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO ARREDATO, soggiorno e poggiano, cucina, matrimoniale, bagno, 560 € comprese spese. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROSSETTI ALTA arredato, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile e poggiano € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

MONOCALE SAN GIUSTO arredato, tranquillissimo, riscaldamento autonomo, € 360 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO CENTRALE 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, recente, 1° piano, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZERIA. veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

POSTO AUTO in garage via Paisiello. Bello grande e comodissimo. Stanno anche 2 moto. Geom. MARCOLIN 040/366901

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittasi posto auto e moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termoa autonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORG TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX AUTO via Bellosguardo, primingresso. € 38.000 - 40.000 zona stazione € 35.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Strada Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - **FOSCOLO ANGOLO CAVALI**, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq sopralco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 285.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto, ampia licenza "A", locale 130 mq + magazzino € 75.000,00, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE SEMICENTRALE perfetto circa 45 mq, facilità di parcheggio, vendiamo € 68.000 affittato a € 450 mensili o € 85.000 libero. CENTROSERVIZI 040/3480925

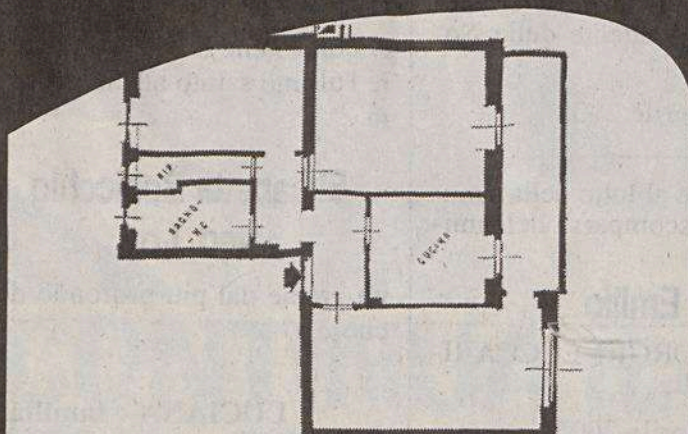
LOCALE OSPEDALE, perfetto, circa mq 25, con vetrine blindate, € 480 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

terreni

*Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

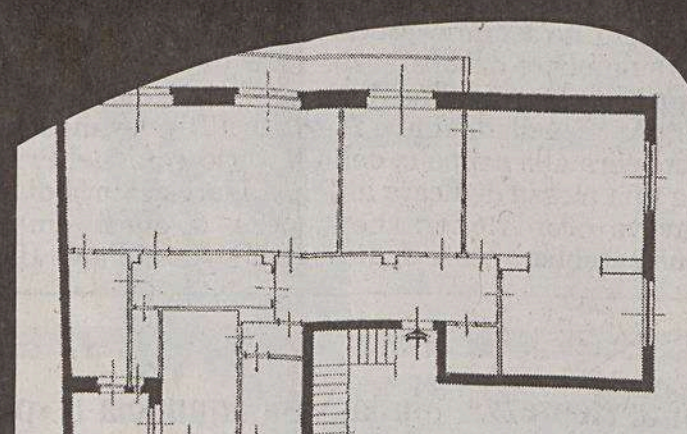
La vetrina del cmt



IN PALAZZINA NEL VERDE luminoso appartamento con posto auto scoperto, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925



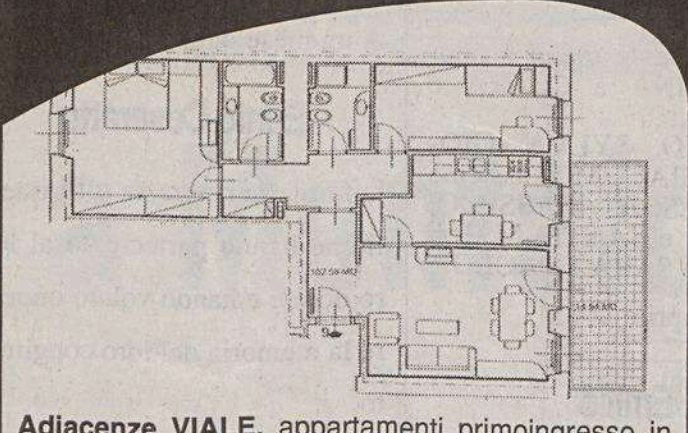
RINOMATA E AVVIATISSIMA ATTIVITÀ CON MURI in perfette condizioni e completamente a norma, vendesi causa impegni all'estero, trattative riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333



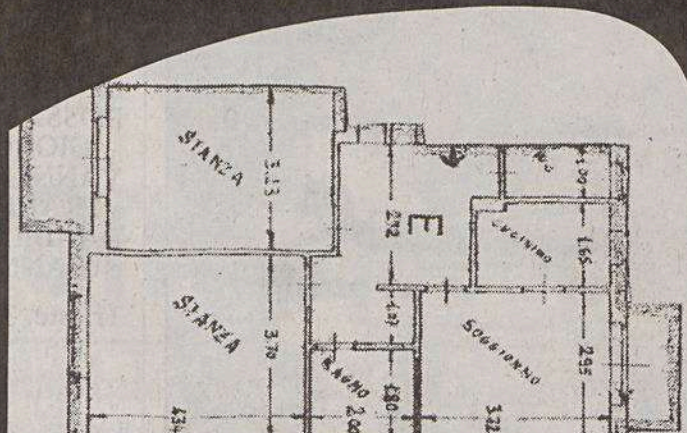
Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoa autonomo. Geom. GERZEL 040/310990



MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901



Adiacenze VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggiano, ascensore, box auto e detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968



S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583



V.ANTONI-STR.LONGERA, in elegante palazzina nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, ottime condizioni, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. Altre foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676



COLLE SAN VITO ultimo piano in casa d'epoca ampia metratura. QUADRIFOGLIO 040/630174

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

I primi interventi del ministero dell'Ambiente riguardano le «vikendize» poi dovrebbero toccare edifici più grandi

Tornano le ruspe contro l'abusivismo

Abbattimenti domani a Marzana, nelle frazioni di Porto Badò, Pavicini e Cavrano

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1358 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,70 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 206,20 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 7,11 = 0,97 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 211,50 = 0,88 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sul servizio di cambio.

Attraccato a Lici lo yacht da 4 milioni di euro del famoso ristoratore abbaziano Branko Bevanda

ABBAZIA Non è certo passato inosservato (né ciò era probabilmente nelle intenzioni del suo proprietario) l'attracco al marina di Lici del lussuoso «Elegance 82», nuova residenza galleggiante del noto ristoratore abbaziano Branko Bevanda. E stato lo stesso nuovo proprietario a pilotarlo fino in acque quarnerine dopo averlo preso in consegna al Marina Frapa di Rogoznica (Sebenico), dove ha sede la croato-tedesca Zander Yachts. Il nuovo gioiello del Bevanda è un panfili di oltre 25 metri fuori tutto per sei metri di larghezza, con cinque cabine per ospitare comodamente dieci persone. Tutte le cabine sono dotate di servizi igienici separati e quella padronale è più ampia e dotata di jacuzzi. Tre gli uomini d'equipaggio. Sul fly-bridge c'è spazio anche per un mini-bar, oltre alla ripetizione di tutti i comandi della plancia principale. A spingere l'«Elegance 82» fino a una velocità di punta di circa 20 nodi sono due diesel Man da 1.300 CV ciascuno, alimentati dagli 8.500 litri di gasolio contenuti nei serbatoi. A seconda delle dotazioni, il costo dell'imbarcazione va dai 3,5 ai 4 milioni di euro.

POLA Dopo la lunga pausa invernale stanno per rimettersi in moto le ruspe del ministero dell'Ambiente, per radere al suolo altre costruzioni abusive finite sulla lista nera. Domani sono attese nel comune di Marzana per puntare decisamente a Porto Badò, Pavicini e Cavrano località lungo la costa orientale dell'Istria dove le famose «vikendize» (le casette costruite per trascorrere i fine settimana) sono molto numerose. Nonostante numerosi proprietari abbiano provveduto da soli a demolire le loro costruzioni, riuscendo così a risparmiare sul costo delle ruspe, che viene loro conteggiato, e recuperando parte del materiale usato, c'è bisogno di ulteriori interventi. E, a metà settimana

invece, la demolizione inizierà nella località di San Lorenzo di Daila, poco a sud di Umago. Dai corridoi del ministero si viene a sapere che questa nuova tornata di de-

Attesa per le decisioni che il dicastero prenderà riguardo alle palazzine «gonfiate» di Promontore e a quelle di Medolino

molizioni colpirà non solo le «vikendize» ma anche costruzioni abusive più grosse nelle aree urbanizzate. E qui si apre veramente il classico vaso di Pandora poiché specie lungo la costa occiden-

te dell'Istria sono stati costruiti senza permesso interi palazzi e altri sono stati «gonfiati» in altezza o in larghezza. Di questo secondo caso l'esempio più eclatante arriva da Promontore, la località più meridionale dell'Istria. Qui, nelle vicinanze del campeggio di Stupice, sorgono una ventina di palazzine con appartamenti in vendita, il business del momento in Croazia. Ebbene tutte le costruzioni hanno un piano in più rispetto a quanto stabilito dal piano urbanistico e il ministero sembra intenzionato ad andare fino in fondo, cioè a demolire quanto costruito abusivamente. Ma sarà proprio così considerato che molti appartamenti fuorilegge sono già stati regolarmente ac-



Le ruspe del ministero dell'Ambiente in azione a Cavrano.

quistati? E a rimetterci sarebbe innanzitutto lo stato: è stato infatti il prefetto di Pola a rilasciare le licenze edilizie che il ministero ha revocato perché in collisione con il piano urbanistico. E come andrà a finire il caso di Medolino dove nel rione di Burle sono in costruzione quattro palazzine che resteranno senza fogne, visto che nella zona non esistono? Malgrado questa mancanza l'azienda è riuscita a ottene-

re i permessi edili dallo stesso prefetto, autore dunque di un'altra colossale «svista». E il costruttore Milan Dragicevic è riuscito nella magia di veder trasformati 7.000 metri quadrati acquistati come superficie agricola in lotti edificabili, a pochi giorni dall'entrata in vigore della disposizione governativa sulla tutela della fascia costiera emanata l'altra anno.

p.r.

Previsto nel 2005 il 20% di passeggeri in più

L'aeroporto di Pola cresce e punta sui viaggiatori russi con due voli settimanali

POLA Dopo il ponte pasquale piuttosto magro dal punto di vista delle presenze turistiche, gli operatori polesi guardano con speranza all'alta stagione contando sull'attrazione che il nuovo troncone occidentale dell'ipilon istriana eserciterà sui turisti. Il segmento ora in fase di ultimazione, verrà inaugurato in maggio e collegherà Canfanaro (centro Istria) praticamente con il confine croato-sloveno. Però ci si attende molto anche dall'aeroporto istriano: il suo direttore, Bruno Rogovic, ha annunciato per il 2005 un movimento di 180 mila passeggeri, il 20% in più rispetto all'anno passato. «La metà dei viaggiatori - ha specificato - saranno russi, che stanno diventando i viaggiatori più numerosi verso le calde coste dell'Adriatico». Durante l'estate, per la precisione in luglio e agosto, Pola sarà collegata con Mosca con due voli settimanali che conferma il grande interesse dei villeggianti russi per le vacanze in Adriatico dove tra l'altro sono molto ben accolti poiché spendono parecchio. Il 29 giugno 2005 sarà una data storica per Pola, in seguito all'annuncio arrivo dell'aereo più grande del mondo, il «Boeing 747 200», capace di trasportare 465 passeggeri. Istriani e croati in genere hanno invece visto deluse le loro aspettative sulla possibilità che lo scalo polesse venga incluso in uno degli scali delle compagnie low cost. Si è rivelata infatti troppo forte la concorrenza dei grandi aeroporti della regione, come Venezia, Trieste e Lubiana.

p.r.

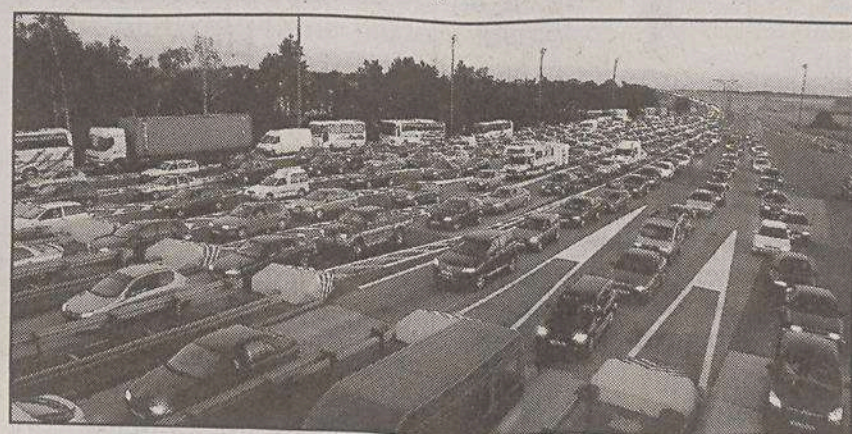
Le vacanze di Pasqua hanno costituito il primo test per il sistema viario nazionale, che è decisamente migliorato ma ha ancora parecchie lacune

Strade croate: i «punti neri» a Fiume e Spalato

La tangenziale del capoluogo quarnerino rischia la paralisi con l'arrivo in massa dei turisti

La situazione è destinata a peggiorare quando sarà aperto il tratto verso Rupa

Fiume Ecco i punti neri nella rete delle comunicazioni in Croazia dove per la prossima estate è facile prevedere code chilometriche e attese lunghe e svenevoli. Il weekend pasquale ha costituito una specie test, con incombenti e rallentamenti che hanno riguardato talune zone in Istria, Quarnero e Dalmazia. Certo, in Croazia si è fatto tanto negli ultimi anni in quanto a rete viaria, con la costruzione di decine di chilometri d'autostrada, ma purtroppo gli imbottigliamenti - sostengono gli esperti - continueranno a turbare



Affollamento ai caselli autostradali di Zagabria.

gli spostamenti di automobilisti croati e stranieri. Una delle assi stradali più a rischio è la tangenziale di Fiume, sei chilometri di passione quando il sole è una palla di rame infuocata. L'anno scorso, in agosto, registrate scene da far im-

pallidire anche il traffico romano, con colonne lunghe dieci e più chilometri. La velocità di marcia? Non superiore ai 10 chilometri l'ora. Quest'anno poi, con l'inaugurazione il 30 giugno dell'autostrada Fiume-Rupa (proseguimento della

tangenziale quarnerina verso il confine con la Slovenia), si prevede un traffico ancora più intasato, soprattutto nei fine settimana. Non potrebbe essere diversamente poiché i calcoli parlano di una media di almeno 35 mila passaggi giornalieri. Un altro punto dolente è la costiera Fiume-Pola, in primo luogo il segmento fra Abbazia e Draga di Moschiena che in estate pare scoppiare. Nulla di strano in quanto la media è di 20 mila veicoli al giorno, tanti, troppi per una statale del genere.

Passiamo all'autostrada Zagabria-Spalato dove i punti critici sono soprattutto due: il tunnel Mala Kapela e il tunnel San Rocco, dove nelle giornate di maggior traffico vi saranno co-

de lunghe anche più di dieci chilometri. C'è da registrare anche qualche intervento di miglioria. Infatti, nel punto più critico, a Lucco, sulla Fiume-Zagabria, si passerà in estate da 10 a 15 caselli, snellendo così la circolazione. Passiamo al ponte che collega la terraferma e Veglia (ex ponte Tito), per dire che dal mese prossimo si pagherà subito il pedaggio andata e ritorno, il che permetterà di evitare gli incolonnamenti in uscita dall'isola. Sia come sia, la capitale del traffico a rilento resta e resterà Fiume, città che avrebbe bisogno di una seconda tangenziale, progetto che però quasi sicuramente non sarà realizzato in questo primo decennio del secolo.

Andrea Marsanich

RADIO

CAPODISTRIA Oggi, alle 9.30 (e in replica alle 22), andrà in onda la 27. puntata di «Note di viaggio» (parole e musiche per conoscere un Paese interamente dedicata a «Panama». La trasmissione radiofonica, curata e condotta da Stefano De Franceschi, si prefigge di portare ogni settimana l'ascoltatore alla scoperta di una nuova destinazione turistica, attraverso le parole e i racconti di amici giornalisti, scrittori, viaggiatori, operatori del settore ma soprattutto attraverso le note e la musica tipica di ognuno dei Paesi visitati.

Continuaz. dalla 11.a pagina

DOMUS centralissimi appartamenti in stabile ristrutturato di circa 85 mq saloncino stanza cucina abitabile bagno informazioni in ufficio Tel. 040366811.

DOMUS Grete posizione unica incantevole vista mare e città proponiamo attici a partire da 110 mq con terrazzi dai 30 ai 120 mq termoa autonomi box o posti auto. Informazioni su appuntamenti. Tel. 040366811.

DOMUS Grignano prestigiosa villa vista golfo completamente ristrutturata con finiture pregiate: 350 mq abitabili con ascensore interno oltre 2000 mq di giardino piscina. Possibilità di permuta. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

DOMUS Salita di Greta in costruzione rifiniture di pregio: saloncino con zona cottura due stanze biservizi terrazzo cantina posto auto coperto termoa autonomo. Tel. 040366811.

DOMUS Sistiana in palazzina nel verde miniappartamenti composti da una stanza con angolo cottura e bagno terrazzo posto auto giardino di proprietà autometano ingresso indipendente. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre zona pedonale in palazzo d'epoca: saloncino zona pranzo/studio cucina abitabile matrimoniale bagno stanza di lavoro. Tel. 040366811.

DOMUS via Ginnastica panoramica nel parco: salone doppio matrimoniale stanzetta cucina bagno ripostiglio terrazzo veranda giardino condominiale. Tel. 040366811.

DOMUS via Romagna palazzina signorile in ampio parco alberato ultimo piano vista mare: salone due matrimoniali tinello con cucinino due bagni ripostiglio terrazzi cantina posto auto coperto termoa autonomo. Tel. 040366811.

GRADISCA Bmservices Capri, zona collinare, posizione irripetibile, esclusiva villa trilocale, travi e pietra a vista. 048193700. (C00)

GRADISCA Bmservices Gorizia, vista Castello, appartamento bicamere, biservizi, tetto travi a vista, cantina, posto auto. Da vedere! 048193700. (C00)

GRADISCA Bmservices Gradisca in residence, soleggiato appartamento bicamere, soggiorno-cottura, giardino privato. Esente mediazione! 048193700. (C00)

GRADO città Giardino appartamento terzo piano mq 40 + terrazzo euro 84.000!! Altre disponibilità anche vista mare! ALFA 0481798807.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale ufficio pari primingresso: quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola Cedassamare in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale alta panoramica in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Matteotti alloggio in buone condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 semiperiferico in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Roiano casa recente posizione tranquilla due stanze cucina bagno poggolo euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Carisa alloggio in palazzina recente su due livelli salone con caminetto cinque stanze studio grande cucina due bagni ampio box auto riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo adatto ufficio/appartamento in palazzo storico signorile piano alto luminoso salone quattro stanze grande archivio ampia reception doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in elegante palazzo ristrutturato alloggio con finiture di pregio salone matrimoniale cucina due bagni riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via dell'Istria in palazzo recente posizione panoramica soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggoli moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gortan (San Luigi) alloggio panoramico in perfette condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale studio bagno terrazzo moderni comforts euro 134.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via D'Annunzio ultimo piano vista mare/città cucina con veranda grande zona giorno/notte bagno terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) in palazzina recente su due livelli soggiorno quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Filzi in elegante palazzo d'epoca grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggoli soffitato riscaldamento autonomo ascensore euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Ruggero Manina in palazzo signorile e tranquillo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzini.

MARIANO del Friuli cede attività commerciale negozio intimo-merceria su strada di forte passaggio 3489233730.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende/affitta zona Giardino Pubblico appartamento completamente ristrutturato. Ottimo per studenti. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi ed occupati, a partire da euro 30.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamento libero di ingresso 2 camere, cucina, e bagno euro 70.000. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.

PRESTIGIOSA e panoramica casa con rustico in collina con ampio terreno idoneo agriturismo foresteria con e senza vigneto Colli orientali Friuli trattativa riservata tel. 335614529 - 0432755019.

PRIVATO vende villetta accostata zona Sistiana 175 mq interni 200 mq giardino posti auto 3356459850. (A00)

RONCHI bicamere mq 108 ultimo piano ampio soggiorno cucina abitabile bagno ripos-

stiglio doppi terrazzi garage! euro 95.000!! ALFA 0481798807.

RONCHI bicamere mq 60 tavernetta cantina ripostiglio giardino orto mq 100. No spese condominiali! Euro 99.000!! ALFA 0481798807.

RUSTICO in campagna con terreno uso maneggio e attrezzature sportive agrituristiche zona manzanese tel. 0432755019 - 3356614529.

VILLE CONTOVERLO nel verde, mq 160, giardini, box auto, prezzi molto interessanti. Direttamente impresa 040351442.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO soggiorn-

Azienda operante settore cantieristica navale - industriale ricerca

IMPIEGATI TECNICI DI CANTIERE
Diplomati/laureati max 35 anni
Costituiscono titoli preferenziali: esperienza, doti organizzative, disponibilità trasferimenti, competenza nel campo bonifica ambientale, conoscenza inglese
Curriculum fax 081.5534469 - email: direzione.generale@excite.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi informativi

AVVISO PUBBLICO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa.

Il testo del relativo avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 30 marzo 2005, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

F.to IL DIRETTORE CENTRALE (dott. Roberto CONTE)

COMUNE DI MONFALCONE
È INDETTA SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI ISTRUTTORI INFORMATICI
Presentazione domande dal 1 Aprile al 30 Aprile
Per informazioni e visione bando. Ufficio PERSONALE di via S. Ambrogio, 60
Tel. Comune 0481 494408 - 404 o sito del Comune di Monfalcone: www.comune.monfalcone.go.it

no, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000, anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTO/AFFITTO locale affari 30 mq zona centrale tel./fax 040365520. (A2425)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO locale centralissimo in affitto, minimo 15 mq. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI ampio posto auto via Rossetti bassa, cancello automatico, tel. 3683506491.

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto, euro 180 box in via Caripison, euro 140 box in via Fabio Severo, euro 130 posto auto in via Coroneo, euro 120 posto auto in via Pondares, euro 110 posto auto coperto via Fabio Severo, euro 100 posto auto in via Matteotti. Euro 40 posti moto via Coroneo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 affitta zona Costalunga casa intera da ristrutturare composta da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq, grande cortile/parcheggio. (A00)

LOCALE centralissimo di circa 160 mq con vetrine e circa 90 mq di uffici. Canone euro 5.000 più Iva mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALI Piccardi/Ananian locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Barcola locale mq 80 euro 1.000. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3.000. Pontianza magazzino mq 93 con posto auto euro 500. Zovenzonni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa 040368003.

TURRIACO in casetta nuova, foresteria, arredato: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, parcheggio, euro 500 (foto www.pizzarello.it) Pizzarello 040766676.

Continua in 26.a pagina

Professioni & Carriere

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi informativi

AVVISO PUBBLICO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio gestione partecipazioni regionali e vigilanza enti della Direzione centrale patrimonio e servizi generali con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa.

Il testo del relativo avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 30 marzo 2005, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

F.to IL DIRETTORE CENTRALE (dott. Roberto CONTE)

Continuaz. dalla 13.a pagina



Si è spento serenamente

Elio Apih

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, i figli GABRIELLA e STEFANO unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, il Vicepresidente Dott. MASSIMO GRECO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste ricordano il

PROF.

Elio Apih

insigne uomo di cultura e apprezzato Assessore Anziano e Consigliere Provinciale dal 1966 al 1969.

Trieste, 3 aprile 2005

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Elio Apih

storico illustre della Regione Giulia, per lunghi anni Socio e componente del proprio Consiglio direttivo.

Trieste, 3 aprile 2005

PIETRO SPIRITO ricorda l'amico e maestro e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

L'Università Popolare di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elio Apih

valido e prezioso collaboratore.

Trieste, 3 aprile 2005

I Colleghi del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insigne Studioso e Maestro

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005

ELVIO GUAGNINI ricorda con affetto l'amico

Elio

Trieste, 3 aprile 2005

Il Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Trieste PARIS LIPPI, assieme alla Direzione e al Personale della Biblioteca Civica e dei Civici Musei di Storia ed Arte partecipa al lutto che ha colpito la cultura triestina con la scomparsa dello Storico

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSORE

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005

Il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste ricorda l'indimenticabile figura e il magistero di

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005

VITALIANO BATTIGELLI partecipa al dolore di GABRIELLA e famiglia per la perdita del padre

PROF.

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005

Ricordano con affetto e rimpianto il maestro e l'amico: - GIULIO SAPELLI - ANNA MILLO

e si uniscono al dolore della famiglia.

Milano-Trieste, 3 aprile 2005

Vicini ai familiari, in questo triste momento: - TERESA RAIMONDI e figlio.

Trieste, 3 aprile 2005

L'Associazione Deportati e Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (A.D.P.P.I.A.) unitamente a tutti i soci partecipa commossa al grave lutto che ha colpito i familiari del suo

PRESIDENTE ONORARIO PROF.

Elio Apih

ricordandolo con grande affetto.

Trieste, 3 aprile 2005

L'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano piange con affetto e gratitudine il Socio

Elio Apih

Trieste, 3 aprile 2005



"Non piangiamo per averla persa, ma ringraziamo di averla avuta."

Con la benedizione del Signore e noi vicino, il 27 marzo ha raggiunto la sua amata sorella ONORINA la nostra

Luciana Bologna Vascotto

A tumulazione avvenuta, come suo desiderio, increduli lo annunciano la mamma, il marito LUCIO, le figlie MANUELA e SANDRA, i generi CLAUDIO e FRANCO, le dolci nipotine ELEONORA e GIULIA e il fratello PINO.

Ringraziamo coloro che ci sono stati vicini, in particolare i cognati PINA, SANDRO e GLORIA ed il personale tutto dell'Hospice Pineta del Carso. Una Messa in suffragio sarà celebrata domani 4 aprile alle 18.30 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia.

Trieste, 3 aprile 2005



Ha concluso con grande coraggio e dignità la sua vita terrena

Giuliano Coscia

A tumulazione avvenuta ne danno il tristissimo annuncio la moglie ANNA, i figli SERGIO, LORENZO e i parenti tutti. Un grazie di cuore alla famiglia MAFFEZZOLI e a tutti quelli che gli vollero bene.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al dolore della famiglia COSCIA: - NOELIA e SERGIA.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipiamo al vostro dolore: - TANINO e mamma - GIULIANO e MARCO.

Trieste, 3 aprile 2005



Improvvisamente è mancato

Romano Lisjak

Con dolore lo annunciano la moglie CAROLINA assieme ai figli ROMANO e MIRJA, il nipote ANDREA e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Ringraziamo sentitamente tutti coloro - parenti, amici, compagni, estimatori - che vollero onorare la memoria di

Mirella Marchi Curri

Un sentito ringraziamento al dottor DANJEL ZERJAL per la professionalità, la sollecitudine e la disponibilità nonché al dottor DEL CONTE con lo staff del Dipartimento Oncologico.

Famiglie Marchi Curri.

Trieste, 3 aprile 2005

Sergas Giuliano

Con queste parole ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato, in vario modo, al nostro dolore e quelli che ci hanno aiutato in questi tristi momenti. Una S.Messa seguirà venerdì 8, ore 19, nella Chiesa di Barcola.

I familiari

Trieste, 3 aprile 2005



Ci ha lasciati

Maddalena Cerne in Luin (Magda)

Ne dà il triste annuncio il figlio RINALDO. Si ringraziano il dottor FRANCA e tutto il personale medico e paramedico della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate alla cara MAGDA. I funerali seguiranno mercoledì 6 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

La vita è sempre troppo breve per persone vitali come te. MORENA unitamente a TONI, MIRELLA, MAURI e MARTA.

Trieste, 3 aprile 2005

Magda

sarai sempre tra di noi:

- LUCIA;
- ANTONELLA;
- PAOLA;
- SILVIA;
- MONICA;
- ROBERTA.

Trieste, 3 aprile 2005

Magda

LUCIA, CLAUDIO, GUIDO e LOREDANA.

Trieste, 3 aprile 2005

Magda

ANTONELLA, LUCIANO e ANDREA.

Trieste, 3 aprile 2005

Magda

- VITTORIO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

Il Consorzio Acconciatori assieme agli amici della FAT CAAMT e ARGAS ricordano la collega

Magda

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano: ENZIO e PAOLO VOLLI.

Trieste, 3 aprile 2005

L'Oreal e DANIELE VIANI sono vicini al dolore di RINALDO.

Trieste, 3 aprile 2005

Magda

amica di una vita, NUCCIA GUTTY.

Trieste, 3 aprile 2005

Ti ricorderemo sempre con molto affetto: - ERICA SCHUBERT; - GIOVANNA OPPENHEIM; - CLAUDIA RUSTIA; - ORIETTA SPANGHER; - LIVIA KARIS; - SILVIA VOLLI; - ANTONELLA CARRATU; - ANTONELLA VRANICICH; - LUCIANA BOSE; - ANNY PETRINI.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao vivrai sempre con noi: GRILLI MARIA ADRIANO PEGAN

Trieste, 3 aprile 2005

Si associano al dolore: - PATRIZIA e STEFANO.

Trieste, 3 aprile 2005

Buon riposo, GRAZIELLA e NERINA.

Trieste, 3 aprile 2005

Indimenticabile

Magda

ti ricorderanno sempre con affetto ANGELA, MAURO, LUCIA e GIULIANO.

Trieste, 3 aprile 2005

Gli amici del Motoclub Trieste sono affettuosamente vicini a RINO, in questo triste momento.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao cara

Magda

meravigliosa collega. Il Consiglio Direttivo Parrucchieri della Confartigianato di Trieste.

Trieste, 3 aprile 2005

E' mancato

CAV.

Domenico Bendoricchio (Vito)

Lo piangono la moglie VALLY, la sorella ROMANA, il genero FRANCO, il nipote PAOLO con SARA, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 9 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Jack

- ARIELLA

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipiamo al dolore della famiglia. ALBERTO e VERONICA CANTARINI.

Trieste, 3 aprile 2005

Vicini a VALLY: - La sorella LIBERA, ARIELLA, FERRUCCIO, ALAN

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Schiavuzzi

Con immenso dolore a tumulazione avvenuta i familiari lo annunciano a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 3 aprile 2005

Mi manchi tanto. Un forte abbraccio. - GINA.

Trieste, 3 aprile 2005

Papà

ti voglio bene.

Un bacio

- JENNI.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipa FERRUCCIO TRENTO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao Papà, FULVIA.

Trieste, 3 aprile 2005

La PETROL LAVORI Srl partecipa al lutto di FULVIA per la perdita del padre.

Trieste, 3 aprile 2005



Lascia un grande vuoto la scomparsa di

Bruna Komar (Wilma)

Lo annunciano la sorella LIDIA e la nipote MICHELA, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro lutto

Anna Smocovich

Il giorno 15 aprile alle ore 18.30 si terrà una messa di suffragio nella chiesa di S. Giacomo, Trieste

Trieste, 3 aprile 2005

Famiglia LUCIONI

Trieste, 3 aprile 2005

I familiari di

Caterina Giuresi (Rina)

Ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e le amiche di Servola.

Trieste, 3 aprile 2005



Il giorno 28 marzo è improvvisamente mancato

Lucio Sossi

Addolorati ne danno il triste annuncio EDERINA, NERINA, ERMANNINO e SIMONETTA, ROBERTA ed ANTONIO, ARTEMIA e LIVIO, FRANCA con OTTO GIULIA e LUCIO.

I funerali seguiranno lunedì 4 aprile ore 11 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 aprile 2005

Con tanto affetto lo ricordano i pronipoti NICCOLO' e CHIARA.

Trieste, 3 aprile 2005

Ricordando l'amico

Lucio

- PEPI e LILI.

Trieste, 3 aprile 2005

PAOLO CROCIATO partecipa al lutto di EDERINA e delle famiglie SOSSI e DEL CONTE per la scomparsa di

Lucio

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al lutto le dipendenti: - MARIUCCIA, CARMELINA, VIOLETTA, NERINA, GIANNA, EVITA, SARA.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano commossi al dolore di FRANCESCO.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al dolore di FRANCESCO e famiglia: - famiglia BIZJAK

Trieste, 3 aprile 2005

Affettuosamente partecipano: - ROMANO, LIVIA; - ANTONELLA, FURIO.

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Papini ved. Pozzati

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA, il genero GIUSEPPE, le nipoti BARBARA, STEFANIA e VALENTINA, i pronipoti ELISA, FRANCESCA e FEDERICO e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ad ADA per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno mercoledì 6 aprile alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Costa

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, sono stati vicini e di conforto alla famiglia nel ricordo del proprio caro congiunto.

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Caidassi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matilde Smilovich ved. Spitz

ringraziano sentitamente tutti per l'affetto e la partecipazione.

Trieste, 3 aprile 2005

I ANNIVERSARIO

02-04-2004 02-04-2005

Evelina Metti in Pauluzzi

Fossalon di Grado, 3 aprile 2005



Dopo una lunga e laboriosa vita, dedicata alla famiglia ed al prossimo, ci ha lasciato con un grande vuoto ed un luminoso esempio

Fedora Cremonini ved. Serpi

Con papà ed ALESSANDRO continua, da Lassù, a vegliare su di noi. Ciao mamma. FRANCESCO con BARBARA. Grazie di tutto, mamma. CHIARA. Un bacio immenso

Nonna

dai tuoi SABRINA con MARCO, MANUELA, LUIGI con CLAUDIA, IVANA con CARMINE, VALENTINA. Ci mancherà

bisnonna

MARCO, ANNA, CRISTIANA, SIMONE. I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia.

Opicina, 3 aprile 2005

Partecipano all'immenso dolore di FRANCESCO e CHIARA le famiglie LEO.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano le amiche: - TERESA, WANDA

Opicina, 3 aprile 2005

Addolorati partecipano al lutto: - MASSIMO con LUCIA e GINA RADOVAN

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano: - LUIGI e GIULIANA ZORZETTO

Trieste, 3 aprile 2005

Gli amici del Bar Ulpiano partecipano commossi al dolore di FRANCESCO.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al dolore di FRANCESCO e famiglia: - famiglia BIZJAK

Trieste, 3 aprile 2005



Valeria Radivo ved. Giraldi

Ci ha lasciati. Sperando abbia raggiunto finalmente la pace, l'abbracciano le figlie MARIAGRAZIA e ARIELLA, generi, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento alla casa di riposo "Moschion". I funerali avranno luogo mercoledì 6 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al dolore delle cugine: - PAOLO, LUCIA e famiglie

Incontro della delegazione azzurra con la comunità dei «rimasti». Camber: «Chiedono di rinegoziare Osimo». Tremul: «No, meglio "superarlo"...

Forza Italia: «Investire in Istria è un affare»

Brunetta: «Ne parlerò con Berlusconi». Il sostegno finanziario alla minoranza inserito nel Dpef

Arte e agevolazioni fiscali Antonaz: verso l'esenzione

TRIESTE La leva fiscale potrebbe costituire un importante incentivo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano e del Friuli Venezia Giulia in particolare, ma non è ancora sufficientemente utilizzata dai contribuenti, dai proprietari dei beni e dai potenziali mecenati.

E quanto emerso nel convegno su «Arte e fisco», promosso al Castello di Duino dall'Agenzia delle Entrate e dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale tributaristi italiani (Anti) in collaborazione con la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia.

«I beni culturali - ha sottolineato nel suo intervento l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz - costituiscono l'autentica ricchezza del nostro Paese e della nostra regione, il vero asse dello sviluppo, ma purtroppo non sono sempre valorizzati adeguatamente».

Anche secondo l'assessore Antonaz, le agevolazioni fiscali potrebbero, in concorso con le risorse dello Stato, della Regione e

degli Enti locali, contribuire alla tutela del nostro patrimonio culturale. L'assessore non ha escluso il principio della vera e propria esenzione fiscale, in quanto «le risorse destinate all'istruzione, alla cultura e all'arte devono essere viste come il più importante investimento per il nostro futuro».

La relazione di apertura del convegno è stata svolta da Franco Latti, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, il quale ha ricordato l'importante ruolo che potrebbero svolgere proprio i professionisti, i fiscalisti, per far meglio conoscere ai loro clienti, sia essi privati o aziende, le agevolazioni che il legislatore ha introdotto in materia fiscale in questi ultimi anni per favorire proprio l'investimento nei beni culturali.

Dopo gli interventi di Ernesto Liesch, del Consorzio salvaguardia castelli del Friuli Venezia Giulia, e di Mauro Bigot, a nome di Italia Nostra, sono seguite alcune relazioni di approfondimento tecnico.

L'assessore: le risorse destinate all'istruzione e alla cultura devono essere viste come un importante incentivo

CAPODISTRIA La valorizzazione della Comunità italiana in Istria è un affare. Lo ha detto ieri a Capodistria l'euro-parlamentare Renato Brunetta, consigliere economico di Forza Italia, che a Palazzo Gravis, sede della minoranza, è stato ricevuto dagli esponenti della minoranza italiana in Slovenia. Molto pragmaticamente, Brunetta ha spiegato che Forza Italia tiene molto alla tutela dell'unica minoranza italiana autonoma all'estero, ma tutela non significa solo valorizzare la storia e la cultura. «Non si tratta solo di dare attenzione alla storia alla lingua e alla cultura, ma nell'epoca moderna ci vuole anche un'opera che in futuro crei ricchezza», ha spiegato Brunetta, aggiungendo: «Mi attendo anche delle proposte concrete sulle forme di sostegno necessarie». Informato dai rappresentanti dei connazionali sulla posizione e sui problemi con cui la minoranza deve confrontarsi, Brunetta ha aggiunto che il governo è interessato a inserire la problematica della minoranza nel prossimo Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria, che prelude alla Legge finanziaria del 2006. «Ne parlerò con Berlusconi - ha assicurato - ma bisogna guardare anche all'ambito europeo, per questo la minoranza può considerarsi il suo deputato al parlamento dell'Ue».

«Inoltre, come veneto - ha sottolineato ancora Brunetta - comprendo bene e sento la storia e la cultura di queste terre, tuttavia non va dimenticato che Venezia è stata grande anche grazie al commercio». Detto in altre parole, dalla minoranza italiana d'oltrconfine ci si at-



L'incontro di ieri a Capodistria fra la comunità italiana e i forzisti. (Foto Promozic/Fpa)

tende la formulazione di proposte concrete per uscire da una condizione di assistenzialismo, che lo stesso depu-

tato italiano al parlamento sloveno Roberto Battelli ha definito il prolungamento dell'agonia, di una realtà minoritaria dipendente dagli aiuti dei singoli Stati di domicilio, ovvero Slovenia e Croazia.

Fincantieri e innovazione: convegno a Udine

UDINE Che ruolo può ricoprire la Fincantieri nello sviluppo dell'economia regionale e della crescita del sistema delle piccole e medie imprese? Se ne parlerà mercoledì 6 aprile a palazzo Torriani a Udine in un incontro promosso dall'Assindustria friulana sul tema «Investire nel futuro», nell'ambito dell'iniziativa «Innovazione, impresa e società». Interverranno all'incontro Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri. L'industria manifatturiera riveste un ruolo centrale nell'economia regionale e in quella nazionale che va preservato promuovendone le condizioni di sviluppo. Innovazione, efficienza e qualità

rappresentano i fattori da valorizzare in coerenza con i programmi di sviluppo d'impresa, dalla grande alla piccola, senza distinzioni dimensionali. Fincantieri, si legge in una nota, con sede e progettazione a Trieste e otto cantieri di cui quello principale dedicato alla costruzione di navi da crociera sito a Monfalcone, è un esempio di azienda che sino a pochi anni fa sembrava destinata all'espulsione dal mercato. Ora lo scenario si è completamente capovolto, e quindi lo scopo del convegno è quello di spiegare come Fincantieri sia diventata un esempio di eccellenza che ha saputo coniugare la qualità del prodotto made in Italy con la capacità di innovare, un riferimento quindi, stimolante per avere fiducia nel futuro.

La presidenza del Porto di Trieste resta nel mirino della giunta. Grillo (Fi): «Regione cocciuta, quella nomina è definitiva»

Authority, riesplode la guerra Illy-Monassi

A maggio la Corte costituzionale si pronuncerà sul ricorso del governatore

TRIESTE La resa dei conti sull'Autorità portuale di Trieste si avvicina. Il mese prossimo la Corte costituzionale si esprimerà sui ricorsi presentati dalla Regione contro il decreto del governo Berlusconi e la nomina a presidente di Marina Monassi. Un nome indigesto al governatore Riccardo Illy, capace di tradire il suo aploomb quando tocca l'argomento. «Lo Stato può fissare solo i principi, ma in materia di trasporti la competenza è nostra» dice il presidente della Regione. Una rivendicazione senza tentennamenti, come dimostrano i diversi ricorsi depositati sia alla Corte costituzionale sia al Tribunale amministrativo regionale. L'avvocatura regionale non ha chiesto al Tar la sospensione del provvedimento, che indicava nella Monassi il nuovo presidente dell'Autorità portuale, solo in virtù di una precedente sentenza. Un'analoga richiesta presentata dalla Regione Toscana, infatti, non era stata accolta dai giudici. Spetta alla Corte costituzionale la priorità su una vicenda che, ancora una volta, mette di fronte Stato e Regione. I ricorsi abbracciano diverse competenze, ma quello sul Porto di Trieste resta la madre di tutte le battaglie.

«Abbiamo molte ragioni» dice fiducioso Illy. Convinzione giuridiche le sue, ma



che, allo stesso tempo, affondano la lama su una vicenda politica che sfocia anche nel personale. «Siamo di fronte a un presidente che è la compagna di un senatore della Repubblica (il triestino Giulio Camber, ndr). Proprio questo senatore è intervenuto sull'argomento - sottolinea il governatore - nella seduta della commissione Trasporti, di cui non fa parte, grazie alla delega di un collega. Sono state commesse tali e tante illegittimità che dovremmo avere ragione in sede di giudizio». La convinzione di es-



Riccardo Illy



Marina Monassi

sere dalla parte della ragione comporta un pizzico di rammarico: «Prima del dovuto riconoscimento pur troppo passerà molto tempo. E forse proprio su questo, pur sapendo che gli atti erano illegittimi, contava la controparte...».

Sono concetti che indispettiscono il senatore Luigi Grillo (Forza Italia), presidente della commissione Trasporti del Senato, che considera ormai «un fatto acquisito la presidenza della Monassi». «E' inaudito quanto dichiara Illy, sono

sorpreso di questa sua cocciutaggine. Nell'era della globalizzazione - aggiunge Grillo - i porti hanno una rilevanza nazionale e internazionale quindi l'ultima parola sulla presidenza non può spettare alla Regione. Non ho simpatia per Illy, ma questo non importa: lo direi anche se in Friuli Venezia Giulia ci fosse un governatore di destra. Trieste è la porta d'ingresso della nuova Europa, un nodo strategico per tutta l'Italia». Un braccio di ferro Stato-Regione che metterà di fronte due pool agguerritissimi di avvocati. I legali del Friuli Venezia Giulia puntano su quelle che considerano «procedure non espletate». A cominciare dalla famosa terna di nomi «mancata» - sulla quale dovevano esprimersi il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, sentendo il parere della Regione - sostituita dal candidato unico della Monassi. E' solo una delle carenze, secondo il governatore, per le quali la «procedura doveva essere azzerata».

Ma sugli imminenti ricorsi Grillo suda freddo: «Se sono tranquillo? E come potrei esserlo; questa non è poi una Repubblica fondata sul lavoro ma sui giudici. Spero solo che il Parlamento faccia norme chiare per evitare altre dispute».

Pietro Comelli

Frecce Tricolori, il «simulatore» oggi a Ronchi

mento acrobatico e provare l'ebbrezza del volo a bordo del simulatore dell'Aermacchi MB339, realizzato dall'associazione no-profit «Virtual Flying Group» (www.virtualflyinggroup.it) con sede a Tavagnacco. L'iniziativa, che scatterà alle 10 con le prove libere a bordo del simulatore, è promossa con la collaborazione della società di gestione dello scalo rognese. Alle 11 saran-

no a Ronchi dei Legionari il capitano Marco Lant ed il capitano Andrea Saia che, tra le altre cose, presenteranno l'evento «4 Settembre 2005», vale a dire la grande giornata dedicata ai 45 della fondazione delle «Frecce». Ancora prove libere, dalle 12 alle 12.30 ed ancora i piloti delle «Frecce» protagonisti dalle 13.30 alle 14. Si continuerà poi sino alle 18, mentre alle

15.30 si esibirà la pattuglia acrobatica virtuale «Bintars». Da diversi mesi questo splendido ed ammirato simulatore sta accompagnando i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale in vari eventi e ciò allo scopo di presentare quell'importante appuntamento che è la «Giornata Azzurra» che si terrà il 4 settembre a Rivolto e coinciderà con l'anniversario dei 45 anni

dalla fondazione della Pan. Ma tornando al simulatore, quello presente oggi allo scalo di Ronchi dei Legionari, è importante sottolineare che le sue dimensioni interne sono fedeli rispetto al velivolo impiegato dalle Frecce nelle manifestazioni in Italia e all'estero, i parametri di volo rispecchiano quelli reali e le immagini che sono proiettate su uno speciale schermo ad alta definizione rendono molto realistico il volo.

Luca Perrino



Improvvisamente è mancata

Novella Komatz

Ne danno il triste annuncio il nipote ALESSANDRO con FRANCA e LIDIA e l'amica SERENA. Si ringrazia le amiche EGLE e LILIANA e l'Associazione Culturale «Maria Cristina di Savoia». I funerali avranno luogo mercoledì 6 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 aprile 2005

Sarai sempre con noi - le amiche del Convegno Maria Cristina

Trieste, 3 aprile 2005



Ci ha lasciato

Aldo Cantelli

Lo annunciano la moglie LIDIA, il figlio WALTER, la sorella GINA, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 6 aprile alle 9.20 in Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005



Ci ha lasciati

Eleonora Bonetti ved. Micheli

A tumulazione avvenuta lo annuncia la figlia ADRIANA con DUILIO, ILARIA. Un grazie particolare al personale dell'ITIS per le cure prestate.

Trieste, 3 aprile 2005

V ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

La moglie lo ricorda con affetto.

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Paoletich in Antonazzi

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, i figli DORIANO e NIVEA con ANDREA, le sorelle GUERRINA e MARIA e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 4 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao

Anita

Ti ricorderò sempre EMMA.

Trieste, 3 aprile 2005

Vicini a DORIANO gli amici di sempre: GIULIO, LINDO, GRAZIANO, TALIA, RAFFY, MARCO, FUFO, BARBARA, PIRO, GIACOMO

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Svitenko ved. Di Pinto

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli DOMENICO e INA, i nipoti ANTONELLA, LUCA, SANDRO e SERENA e familiari tutti.

Trieste, 3 aprile 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Vivian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare al Centro di Coordinamento dei Triestini Club per le manifestazioni di affetto e stima. Lo ricorderemo con una Messa che sarà celebrata nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola sabato 9 aprile alle ore 18.

Trieste, 3 aprile 2005



Si è spento serenamente

Mario Armilli

macchinista a riposo

lo annunciano la moglie ELDA, la sorella OLIVA, il nipote UMBERTO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 6 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Si associano:

- LAURA, GRAZIA, LOREDANA, LAYLA, JARYL

Trieste, 3 aprile 2005

Partecipano al lutto:

- PINO, LILIANA, ALESSANDRO, PAOLA, GUIDO, GIULIANA, MASSIMO.

Trieste, 3 aprile 2005

Vicine a ELDA:

- LAURA, GRAZIA, LOREDANA, LAYLA, JARYL

Trieste, 3 aprile 2005

Ciao

"Principale".

con affetto:

- CARLO, WANDA, MORENA

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Feigl ved. Susmel

Ne danno il triste annuncio i figli SLAURO, MIRO, BORIS, le nuore, i nipoti tutti. I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

Cara

Nonna

Sarai sempre nel mio cuore. Tua MONICA.

Trieste, 3 aprile 2005

Ti ricorderemo.

ANASTASIA e BRUNO.

Trieste, 3 aprile 2005



E' mancato improvvisamente

Severino Usenich

Lo annunciano con immenso dolore la moglie CLELIA, i figli MAURIZIO, ROSANNA, EZIO con rispettive famiglie. Rimarrà sempre nei nostri cuori. I funerali seguiranno martedì 5 aprile alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2005

VIII ANNIVERSARIO

Patrizia Vatta

Mi manchi. Il tempo passa ma il dolore mai.

Mamma

Trieste, 3 aprile 2005

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

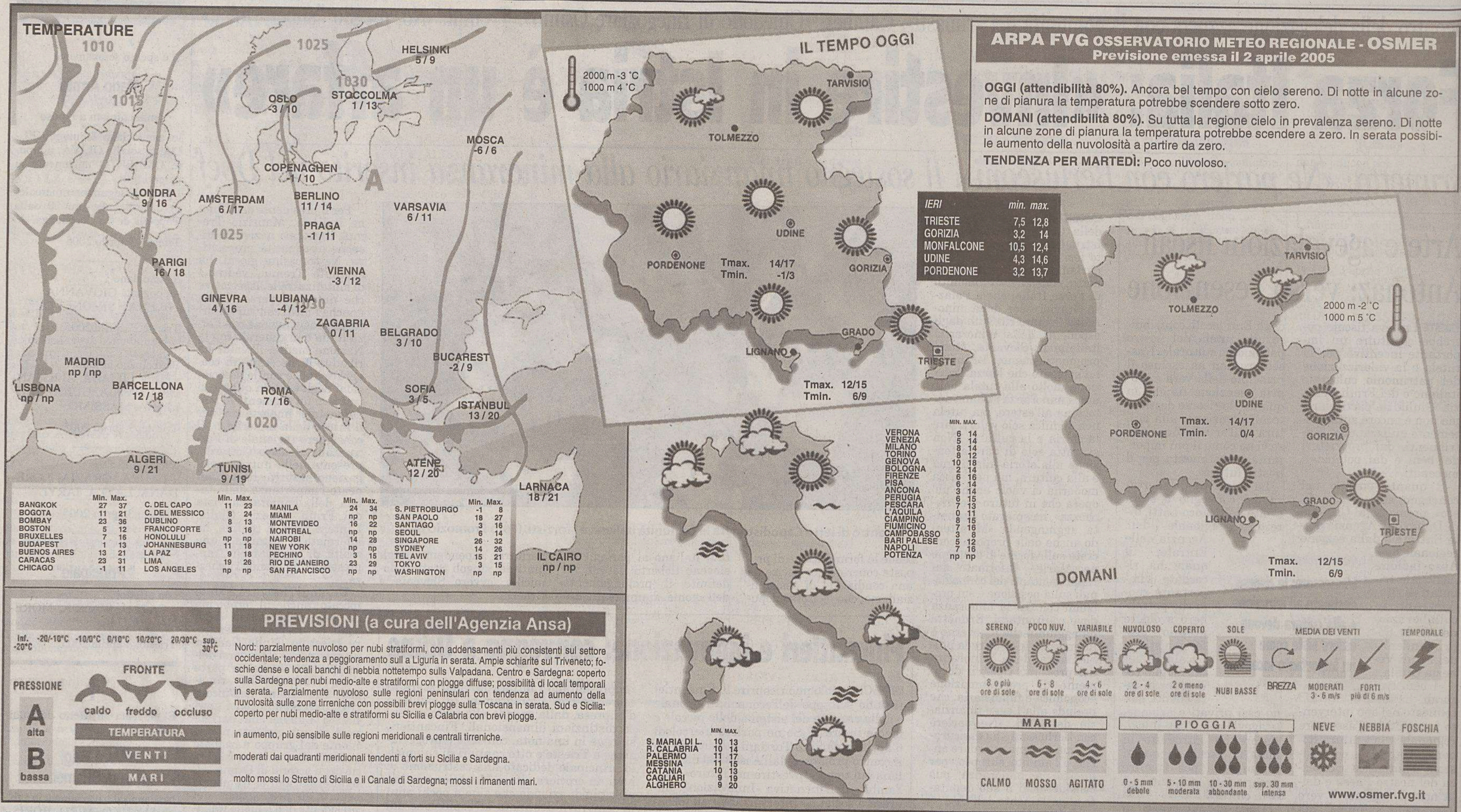
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.com



PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE

lattice 100%, 7 zone differenziate, soderabile, h 18 cm

da € 198,00

MATERASSO MYFORM

7 zone differenziate, soderabile, h 19 cm, climatizzato pura lana woolmark/cotone 100%

da € 253,00

casa del materasso

Trieste via Capodistria 33/1
l.g. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

ANIMALI

Ci sono vaccini e anche spray da usare se le bestiole vanno all'aperto

Zecche e zanzare pericolose: le precauzioni da prendere

Con l'arrivo della primavera si deve cominciare ad adottare una serie di precauzioni particolari per prevenire alcune fastidiose infestazioni.

Camminando in Carso i cani (e i padroni) vengono a contatto con zecche e pulci in misura superiore rispetto all'ambiente cittadino.

L'applicazione mensile di prodotti repellenti si rende necessaria per evitare la colonizzazione dell'animale che porta a grattamenti e dermatiti.

In commercio si trovano sostanze da nebulizzare su tutto il corpo dell'animale o gocce concentrate da applicare tra le scapole, che venendo assorbite dalla cute si distribuiscono da sole.

Nel caso di camminate in posti particolarmente a rischio, nei negozi specializzati, si possono utilizzare in più degli spray a ba-

se di olii essenziali che hanno un'azione repellente di breve durata e che possono venire applicati anche ogni giorno.

Le zecche possono portare all'uomo come ai cani il morbo di Lyme, e per i quadrupedi è possibile far somministrare dal veterinario un vaccino specifico.

Va ricordato, però, che la malattia di Lyme non è l'unica patologia veicolata dalle zecche e che quindi le malattie come l'Ehrlichiosi non vengono coperte dal vaccino.

Con il caldo si fanno più numerose le zanzare e con esse il rischio di contagio nei confronti della Filariosi, una pericolosa malattia non trasmissibile all'uomo, ma trasmissibile anche ai gatti.

Conviene effettuare la profilassi della malattia non solo per amore del nostro animale, ma anche perché la cura oltre che costosa, non è sempre efficace.

Si possono somministrare mensilmente delle compresse (o delle tavolette) che coprono l'animale per un mese, oppure far fare un'iniezione che garantisca la copertura per un anno.

Almeno ogni due anni è consigliabile far effettuare dal veterinario un controllo sierologico sul sangue che testerà la negatività per la filaria e a seconda del kit utilizzato anche per due patologie portate dalle zecche, la malattia di Lyme e l'Ehrlichiosi.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Abbiate maggiore cura di voi stessi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

Gemelli 21/5 20/6

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili con un po' di buon senso e un comportamento tollerante.

Leone 23/7 22/8

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviarvi la tristezza con la sua sensibilità d'animo.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

Sagittario 22/11 21/12

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

Aquario 20/1 18/2

Verso fine mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di rispondere definitivamente.

Toro 21/4 20/5

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Avrete degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno progetti per il futuro. Allegria.

Cancro 21/6 22/7

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

Vergine 23/8 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto.

Scorpio 23/10 21/11

Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

Capricorno 22/12 19/1

Parecchi gli influssi favorevoli. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

Pesci 19/2 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54
55	56	57	58	59	60

SOLUZIONI DI IERI

P	I	O	B	B	F	O	G	A	R
E	L	S	O	P	A	S	C	I	
U	L	E	B	L	A	N	C	O	
R	E	A	T	E	S	T	A	S	I
P	I	N	T	U	R	I	C	C	H
O	S	A	R	A	C	C	H	I	M
L	V	C	O	S	C	I	E	N	Z
O	N	C	L	I	E	N	T	I	G
N	S	I	D	E	R	I	T	E	G
I	M	A	O	R	I	O	R	S	I
A	V	E	A	A	R	E	C	O	

Cambio di consonante: CARRELLO, CARTELLO.

Indovinello: L'AMORE.

ORIZZONTALI: 1 Bovino dalla caratteristica gobba - 4 Recipiente per fiori - 7 Ne era ricco il Klondike - 8 Ghiaccio - a Manchester - 10 In mezzo alla tempesta - 11 Città termale tedesca - 15 Iniziali di Salieri - 17 Hanno raggiunto... il secolo - 18 Grandi velivoli da trasporto Usa - 20 Scarsamente disposto a cedere - 21 Un fautore dell'anarchia - 22 Si aggaggiano all'aratro - 23 Fine delle traversie - 24 Può precedere una data - 26 Una... piena di soldi - 29 Si rende anche... per focaccia - 30 Iniziali di Feuerbach - 31 I questi della Sfinge - 33 Sparpagliati - 36 E pronunziato dagli sposi - 37 Il «si» sovietico - 38 Farina finissima - 39 Lo è il Diavolo di Auber.

VERTICALI: 1 L'autore di *Il ventre di Parigi* - 2 Il... triliussiano - 3 Una slitta da corsa - 4 Classificato tra i primi trenta - 5 Non stare più nella pelle - 6 Giungere - 8 Nobile principio - 9 Ufficiale romano - 10 Un sobborgo di Firenze - 12 Precisione meticolosa - 13 Bellezza... poetica - 14 Li rifonde l'assicuratore - 15 Sigla di Sassari - 19 Vittorie schiacciati - 21 Un'Antonella attrice - 22 Le divide la C - 25 Lo Stato con capitale Nuova Delhi - 27 Capitolazione - 28 Condizione di benessere - 29 Cantata *La vie en rose* - 32 Le... all del Milan - 34 Senza data (abbr.) - 35 La provincia di Amelia (sigla).

SCIARADA A METATESI (5/4 = 9)

Così giovane, così altera
Gente di classe, di rango... sia pure!
Ma è un fatto che ti lascia a bocca aperta:
quella piccola Stella, al suo apparire,
ti fa abbassare gli occhi... va' a capire!

ANAGRAMMA (1,7 = 8)

Non è che il sentimento sia ideale
dato che, in certo senso, s'addolora,
per questo quando è urlata ed ha uno scatto
qualcun di certo può restarci male.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

da **MOBILFURIO ARREDAMENTI**
in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO

SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI
SALONI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

LOTTO

BARI	54	31	55	53	3
CAGLIARI	3	85	70	28	31
FIRENZE	42	61	4	48	58
GENOVA	32	83	77	9	37
MILANO	24	13	6	62	60
NAPOLI	49	29	30	5	50
PALERMO	54	65	32	10	74
ROMA	7	57	76	8	6
TORINO	37	39	83	49	78
VENEZIA	44	68	77	13	56

Endolotto

(Concorso n. 27 del 2/4/05)

7	24	42	49	54	65	44
Montepremi €	8.104.674,62					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	57.142.133,49					
All'unico vincitore con 5+1 punti €	5.931.063,90					
Ai 37 vincitori con 5 punti €	43.809,06					
Ai 3.648 vincitori con 4 punti €	444,36					
Ai 138.407 vincitori con 3 punti €	11,71					

Limes

L'AGENDA DI BUSH

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (1/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

Vieni a provare le nostre migliori occasioni

MERCEDES C220 CDI ELEGANCE



Anno: 2004
Km: 14.000 - Colore: argento
Accessori: cambio aut., abs, esp, radio,
6 airbag, c. lega, clima

aziendale

€ 27.000,00

MERCEDES C220 CDI ELEGANCE SW



Anno: 2003
Km: 9.000 - Colore: blu met.
Accessori: cambio aut., abs, esp,
radio cd, 6 airbag, c. lega da 17",
assetto sportivo, clima

aziendale

€ 31.900,00

MERCEDES CLK KOMP. AVANTGARDE



Anno: 2003
Km: 7.900 - Colore: blu met.
Accessori: cambio a 6 marce, abs,
esp, radio cd, 6 airbag,
c. lega da 16", clima

aziendale

€ 32.800,00

MERCEDES CLASSE A 170 CDI ELEGANCE



Anno: 2001
Km: 60.000 - Colore: blu m.
Accessori: modello rinnovato,
cambio aut., abs, esp, asr, 4 airbag,
c. lega, clima

€ 14.200,00

BMW X3 3000 D FUTURA - NUOVA



Km: 0 - Colore: nero
Accessori: cambio aut. Steptronic,
clima, abs, esp, 6 airbag, radio cd,
c. lega da 18", int. pelle nera

TRATTATIVE IN SEDE

AUDI A6 2.5 TDI BERLINA MULTITRONIC



Cavalli: 155 - Anno: 2002
Km: 73.000 - Colore: blu m.
Accessori: cambio aut., 6 airbag, abs,
esp, radio cd, clima, c. lega da 16"

tagliandata

€ 19.800,00

AUDI A6 2.5 TDI AVANT



Cavalli: 163 - Anno: 09/2003
Km: 45.000 - Colore: argento
Accessori: cambio a 6 marce, clima,
abs, esp, 6 airbag, radio cd,
c. lega da 16"

€ 24.900,00



Agos

Iscrizione U.I.C. n° 12218 - Mediatori creditizi

AUDI A4 1.9 TDI



Cavalli: 130 - Anno: 2001
Km: 100.000 - Colore: argento
Accessori: clima, abs, esp, radio cd,
c. lega da 16", 6 airbag

€ 17.800,00

vendita, acquisto e assistenza...

... automobili nuove e usate

Trieste

strada della Rosandra, 2

DINOCONTI

**040
2610000**

www.dinoconti.com

e-mail: info@dinoconti.com

BMW 330D TOURING



Anno: 7/2002
Km: 62.000 - Colore: grigio m.
Accessori: clima aut., abs, asc,
6 airbag, c. lega da 17", radio cd,
fari xeno

€ 24.900,00

ATTENTO ALLE SCADENZE:

Sai quando devi fare la revisione alla tua auto?
Verifica la data e poi

ti aspettiamo presso il nostro CENTRO REVISIONI

BMW 318 TOURING



Anno: 2000
Km: 67.000 - Colore: argento
Accessori: clima, abs, asc,
6 airbag, c. lega

€ 13.900,00

MINI COOPER 1.6 16 V



Anno: 2002
Km: 24.000 - Colore: giallo
Accessori: clima aut., abs, asc,
4 airbag, radio + caricatore cd,
c. lega da 17", tetto a.

€ 15.000,00

OPEL ASTRA CABRIO 2.0 T 16 V



Anno: 2002
Km: 60.000 - Colore: nero
Accessori: clima, abs,
airbag, c. lega da 17",
navigatore sat., int. pelle nera

€ 16.500,00

VOLVO V 70 2.4 D 5 OPTIMA



Anno: 11/2001
Km: 90.000 - Colore: argento perla
Accessori: clima, abs,
airbag, radio cd, navigatore sat.,
s. t. c., int. pelle, cruise control

€ 22.500,00

SMART&PURE



Anno: 2002
Km: 24.000 - Colore: rosso nero
Accessori: clima, abs,
airbag, radio

€ 7.100,00

MERCEDES CLASSE A 170 CDI CLASSIC



Anno: 09/2003
Km: 10.000 - Colore: argento
Accessori: abs, esp, asr, airbag,
radio cd, cerchi lega da 16"

€ 16.500,00

AUDI A4 1.9 TDI AVANT



Cavalli: 130 - Anno: 12/2003
Km: 40.000 - Colore: argento
Accessori: cambio a 6 marce,
6 airbag, clima, abs, esp,
radio, c. lega

€ 24.500,00

**APERTI SABATO
TUTTO IL GIORNO**

oltre 200 modelli in visione

Compra un occhiale avrai in
regalo il Videofonino*

3

* operazione a premi valida dal 03/04/05 al 09/04/05 per acquisti di almeno 250 euro anche con più prodotti.



Cogli l'occasione al volo!

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

* acquistando uno o più occhiali

per un valore di almeno 250,00 euro

(da scegliere tra le numerose offerte a prezzi incredibili
di occhiali completi di lenti da vista,

progressive e nuove collezioni sole) avrai in **regalo** un

Videofonino 3 NEC 388 dal valore di 120,00 euro

con USIM prepagata con 20 euro di servizi inclusi.

In collaborazione con negozi 3:

Trieste, Galleria Protti, 2 - ex Utat - tel. 393 3326441

Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa - tel. 393 3388737

Trieste, Campo S. Giacomo 17/b - tel. 393 3312444

3

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.42**
tramonta alle **19.36**
La Luna: si leva alle **4.21**
cala alle **12.49**

13.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

Domenica in Albis

IL PROVERBIO

I pensieri degli amanti parlano ad alta voce.

MAREE

Alta: ore 2.15 **+2** cm
ore 5.54 **+8** cm
ore 20.15 **+33** cm
Bassa: ore 12.58 **-34** cm

DOMANI

Alta: ore 7.26 **+18** cm
Bassa: ore 2.19 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 7,5 minima
12,8 massima
Umidità: 39 per cento
Pressione: 1026,3 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 33,8 km/h da E-N-E
Mare: 8,5 gradi

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

studio immobiliare
BENEDETTI
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19
TEL. 0403476251

TRIESTE

Cronaca della città

La rissa tra baby-gang in Strada vecchia dell'Istria è solo l'ultimo episodio di una serie in aumento. Intensificati i controlli nelle zone a rischio

Criminalità giovanile, la nuova emergenza

Le forze dell'ordine: «I ragazzi ci lanciano vere sfide. Tanto, dicono, non potete farci nulla»

Criminalità giovanile: ormai è allarme rosso anche a Trieste. L'ultimo episodio risale alla serata di martedì quando due bande, in tutto una decina di ragazzini, si sono affrontati con pugni, calci nella zona di strada vecchia dell'Istria. A un certo punto è spuntato un coltello e un giovane rumeno è rimasto ferito a un braccio, fortunatamente in maniera non grave. All'arrivo della polizia c'è stato un fuggi-fuggi generale. I sei agenti in servizio su due volanti (tutti i mezzi disponibili) materialmente non sono riusciti a bloccare i protagonisti della notte brava. Molti sono scappati.

Racconta un poliziotto: «Quasi ogni notte soprattutto al sabato e alla domenica andiamo a controllare alcuni locali pubblici solitamente frequentati da minorenni nella zona dell'ippodromo di Montebello. La situazione è sempre più preoccupante. Dai bar ci chiamano per sedare piccole risse. Ma spesso possiamo fare ben poco. I ragazzini che hanno 15, 16 anni se ne infischiano delle divise. Dicono: tanto non ci potete arrestare».

Sono parole allarmate. Nei controlli notturni gli agenti ma anche i carabinieri rilevano da tempo un'infinità di episodi riconducibili alle bande giovanili. Dice ancora un poliziotto: «Abbiamo le mani legate. A volte riusciamo a fermare quei ragazzi ritenuti responsabili di un atto vandalico o di un'aggressione e accompagnarli in questura. Ma dopo qualche giorno si ricomincia da capo. Ce li ritroviamo davanti e ci fanno anche gli sberleffi. Proprio qualche giorno fa ho chiesto i documenti a una ragazzina di 16 anni che si trovava alle 3 del mattino in un locale notturno. Le ho domandato dove abitava. Mi ha risposto beffarda: "Ma non sai leggere quello che c'è scritto..."».

Racconta ancora un altro poliziotto: «Questi fenomeni di bullismo hanno come protagonisti ragazzi triestini figli di famiglie particolari. Ma ci sono anche molti stranieri, per lo più rumeni e al-

banesi. Questi ultimi hanno atteggiamenti ancora più spavaldi e provocatori».

Eppure quella che adesso è diventata quasi una malattia sociale era stata prevista e annunciata ben cinque anni fa. L'11 gennaio 1999 l'allora procuratore generale della Repubblica Elio Pasquariello aveva parlato chiaramente di criminalità minorile confermando quella che era stata l'analisi tecnica dell'Istat: tra il 1999 e il 2000 in tutta la regione erano stati denunciati 2365 minori. Un valore elevatissimo superiore del 63 per cento alla media nazionale. Dopo quattro anni lo stesso preoccupato allarme è stato rinnovato dall'ex procuratore generale Giorgio Brignoli

che aveva indicato alcuni specifici fenomeni, accennando ad esempio alla «partecipazione di giovanissimi a vere e proprie faide familiari tra gruppi di etnia nomade».

E ora in pochi mesi la situazione della criminalità giovanile è gradatamente peggiorata. Quasi ogni notte

i teppisti prendono di mira qualche auto parcheggiata non solo in periferia, ma anche in centro. Distruggono specchietti, tergicristalli e a volte tagliano le gomme. Pochi mesi fa era stata segnalata una vera e propria guerra tra bande con assalti ripetuti in giro per la città. Ragazzi di 16 di 17 anni che si sono inseguiti e hanno partecipato a risse gigantesche tra San Giacomo e Barriera. Tempo addietro una ragazzina era stata rapinata e picchiata e rapinata in viale XX settembre da due coetanei per portarle via il diario scolastico. Nello stesso periodo alcuni giovani si erano sfidati con i motorini in via Carducci. Ma il fenomeno riguarda anche e soprattutto le scuole che negli ultimi tre anni vengono prese regolarmente di mira da quello che è stato definito il «mucchio». L'ultima incursione risale a qualche settimana fa alla Jozef Stefan all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Hanno distrutto computer e arredi provocando danni per decine di migliaia di euro.

Corrado Barbacini

I COMMENTI

Alla radice del fenomeno molto spesso situazioni familiari disagiate. L'assessore invoca più assistenti sociali. Pino Roveredo: «Servono spazi dove cancellare il niente da fare»

D'Ambrosio: «Oltre 700 minori affidati al Comune nel 2004»

Famiglie disgregate o con un solo genitore. Genitori alcolisti. Padri e madri che lavorano e per i figli non hanno tempo. Storie di ordinaria povertà, di quel bisogno economico che - come osserva il direttore della Caritas Mario Ravalico - spesso non è punto di partenza ma di arrivo per persone alle prese con difficoltà di relazione sociale e familiare.

Ci può essere tutto questo dietro il sempre più vistoso fenomeno di un disagio minorile che si esprime in bande rionali, violenze tra ragazzi, microspaccio di droga. Episodi di devianza che nella maggior parte dei casi nascono - o quantomeno trovano il loro humus ideale - appunto in situazioni socio-familiari più o meno disastrose. Situazioni in forte aumento a Trieste, conferma l'assessore comunale ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio: «Il fenomeno è cresciuto in modo particolare nel 2004, in quell'anno sono stati emessi dalle autorità giudiziarie 720 decreti di affidamento di minori al Comune». Decreti che non sempre si traducono nell'allontanamento del minore dalla famiglia, ma possono anche significare un servizio di affidamento temporaneo a un altro nucleo familiare, o ancora il sostegno di un educatore.

Fenomeno in aumento, dunque? «Io sono convinto di no, e mi fa ridere che un ministro al mattino si svegli e si accorga che tra i ragazzi esiste il problema dell'alcolismo. Le cosiddette bande c'erano anche ai miei tempi, e facevano parecchi danni. Il fatto è che oggi sul fenomeno si è posta la lente di ingrandimento. Se ne parla di più». Questa è l'opinione di Pino Roveredo, scrittore e operatore sociale. Nell'esperienza di Roveredo, il fenomeno del disagio giovanile ha radici il più delle volte nelle crepe che si creano tra i coniugi allargandosi fino a rompere la famiglia, oppure nella disattenzione di genitori troppo impegnati fuori casa con il lavoro per ascoltare i figli: «E in queste situazioni che si crea quel vuoto che i ragazzi non riescono a riempire». Perché il nodo, aggiunge Roveredo, spesso sta qui, in quel vuoto, in quella noia che inducono i ragazzini a scendere in strada, ad aggregarsi nel nome del far niente o del far male.

Case d'accoglienza. Tra le mille sfaccettature di una realtà certo non facilmente riassumibile, l'abbassarsi dell'età in cui i bambini vengono segnalati ai servizi sociali. Sono a volte minori soli fin da piccoli, e danno vita a un fenomeno che secondo Ravalico già ora emerge: «Nella nostra casa di accoglienza del Teresiano abbiamo sette o otto ragazzi di vent'anni o poco più su un totale di una quarantina di ospiti. Non è poco, ed è una novità. Sono persone che

hanno trascorso l'infanzia in una comunità, ne sono uscite al compimento dei 18 anni e adesso si trovano nell'incapacità di gestire la propria vita: insomma, c'è un problema di accompagnamento dei piccoli che si sta diffondendo».

Queste, dunque, alcune delle situazioni connesse a disagio e devianza giovanili. I rimedi? «Creare degli spazi dove si possa cancellare il niente da fare», risponde Roveredo. Un posto in questo senso lo occupa certo la scuola, dove «gli insegnanti stu-



Foro Ulpiano: la facciata del palazzo che ospita il Tribunale.



Claudia D'Ambrosio

pendi che io conosco, che si impegnano, sono molti, ma dove paradossalmente molte volte sono le stesse famiglie a costituire una sorta di ingombro: nella mia esperienza, per esempio, se uno va in giro per le scuole a volere parlare di devianze, di dipendenze, si può scontrare con genitori che preferiscono mettere la testa sotto la sabbia, evitare il problema».

Unità di strada. Restano poi le unità di strada, i camper, gli operatori che battono il territorio. Quelli si funzionano, secondo Pino Roveredo e anche secondo Claudia D'Ambrosio: perché i cosiddetti «progetti di educativa di strada» permettono agli operatori di entrare in contatto con ragazzi, fami-

glie che mai si rivolgerebbero autonomamente alle strutture, osserva l'assessore. Uno di questi progetti partirà da parte del Comune proprio quest'anno, mirato a diversi risorti in situazioni di degrado. Mentre Comune e Azienda sanitaria in sinergia attiveranno un progetto Habitat a San Giovanni.

Ed è proprio sinergia una delle parole-chiave da valorizzare, secondo l'assessore. Perché «spesso all'origine del disagio c'è una connessione di diverse problematiche che investono più versanti, da quello meramente economico alla casa e al lavoro precario. Paradossalmente, per alcuni progetti il problema non sono le risorse che abbiamo, ma il meto-

do da assumere per usarle in maniera nuova, con una metodologia di intervento più incisiva».

Il nodo risorse. Eppure proprio quello delle risorse resta, secondo molti osservatori, un problema. «Conosco casi di ragazzi che fanno parte di bande o di branchi, come si chiamano, e per quanto ne so il Comune è inadempiente in merito agli affidamenti, perché con la scarsità delle risorse impiegate non riesce a costruire dei percorsi di recupero individualizzati e tarati sui singoli ragazzi», dice Roveredo.

Un problema che in qualche modo cita lo stesso assessore D'Ambrosio: «Le risorse? Quanto stanziato nel bilancio del Comune ci permette anche quest'anno di mantenere progetti e servizi già attuati. No, il problema forte è un altro: avremmo bisogno di un numero maggiore di assistenti sociali, ed è un bisogno di cui ho parlato in giunta molte volte e per il quale continuo a battermi». Al momento, a seguire la casistica dell'intero Comune ce ne sono una cinquantina, dice l'assessore. Ma ce ne vorrebbero di più «perché sono loro il braccio dell'ente pubblico sul territorio, coloro che monitorano la situazione. Ma spesso, con carichi di lavoro molto alti come quelli che si ritrovano, le assistenti sociali finiscono per non avere neanche il modo e il tempo di predisporre progetti alternativi all'istituzionalizzazione», cioè al più facile ricovero in una comunità.

Paola Bolis

Il racconto della mamma di un ragazzo quindicenne finito in comunità per una serie di furti

«Mio figlio, "difficile" e male aiutato»

«Carlo fu segnalato dalla scuola media ai servizi sociali. Di lì è nato tutto: il serpente che si morde la coda». Dice così la mamma di Carlo, nome di fantasia di un ragazzo oggi 15enne. Triestino, vive con i genitori - i fratelli maggiori sono andati via da casa - nella difficile Valmaura. Non è stato con il branco, ma con un amico che Carlo si è reso corresponsabile tempo fa di furti che lo hanno fatto finire in comunità. Ecco il racconto della mamma, che ac-

cusca il Comune di «non avere seguito mio figlio adeguatamente».

«Nel 2001 un neuropsicologo - dice la donna - diagnostica a Carlo un disturbo comportamentale. Mio figlio è affidato a degli educatori per un programma di recupero. Non funziona:

non per colpa degli educatori ma per la scarsità di ore. Nel 2003 i servizi sociali chiedono al Tribunale che Carlo venga allontanato dalla famiglia, anche senza nostro consenso, puntando sulle mie precarie condizioni di salute fisica», dice la mamma. Che precisa: in famiglia non ci sono grossi problemi, l'alloggio dell'Atter c'è, il padre lavora anche se il salario è magro, «niente bottiglie in casa».

La situazione peggiora. Carlo, beccato a rubare, finisce in una comunità «fuori regione. Ma è una comunità per adulti: anziani, tossici,

alcolisti. Il ragazzo cade in uno stato di depressione e ansia in cui vive anche ora che ce lo siamo riportati a casa. Comune e Azienda sanitaria si rimpallano le responsabilità. Dicono che non si può neanche ottenere una borsa lavoro perché tutti sanno che è un droga-

to, un alcolizzato. Lui qualche spinello se l'è fatto, ma a Valmaura è normale. Le assistenti sociali negano di aver mai chiesto quell'allontanamento da casa da cui sono nate le difficoltà. In tre anni non sono riusciti a stilare un programma di recupero: hanno proposto solo l'istituto». La signora dice di avere scritto al Comune, di non volere arrendersi. «I servizi non possono limitarsi ad allontanare i minori dalle famiglie. Continuerò a battermi, per Carlo e per i ragazzi come lui».



se vuoi usufruire del buono
sintonizzati tutti i giorni
alle 19
e in replica alle 8
sui 101.1 e 101.5

messaggi SMS 335.1821182

Radio Punto Zero



VALE 1 BUONO
OMAGGIO
per una prova d'ascolto
del programma
ARRIVANO I MOSTRE

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

GRANDI OFFERTE

OFFERTE VALIDE FINO AL 16 APRILE

Yogurt Bergamin 125 gr TUTTI I GUSTI

~~€ 0,28 pezzo~~

€ 0,19 pezzo

Mozzarelle Cammino d'Oro 100 gr

~~€ 0,53 pezzo~~

€ 0,39 pezzo

Latte di montagna UHT PS 1 Lt

~~€ 0,59 pezzo~~

€ 0,49 pezzo

Cotto Valpolicella

~~€ 0,59 etto~~

€ 0,49 etto

**Speck a tranci Mendelspeck
sottovuoto**

~~€ 0,99 etto~~

€ 0,79 etto

Prosciutto crudo Dolce Jolli

~~€ 1,39 etto~~

€ 0,99 etto

**Pecorino Sardo stagionato
L'isolano**

~~€ 1,29 etto~~

€ 0,99 etto

Tarallucci, Macine, Galletti

MULINO BIANCO GR 400

~~€ 1,35 pezzo~~

€ 0,99 pezzo

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Italia Nostra spara ad alzo zero contro i lavori di riqualificazione e invita il Comune a cambiare in corsa

«Alt al cantiere di piazza Goldoni»

Replica l'assessore Rossi: «Hanno deciso gli esperti, non siamo in anarchia»

L'INTERVENTO

La giunta Illy varò il bando ma il progetto è di Dipiazza che non può scaricare colpe

La dichiarazione del sindaco Dipiazza, che attribuisce il progetto di piazza Goldoni alla giunta Illy, è falsa. Per il semplice motivo che ha concluso il suo mandato prima di poter ricevere i progetti dai concorrenti e poter approvare quello vincitore. Il sindaco Dipiazza si deve essere spaventato per l'impopolarità che gli sta procurando il progetto da lui approvato e ha pensato infantilmente di scaricare la responsabilità al lupo mannaro, urlando: «E colpa sua». Dimostrazione questa che non sa essere responsabile delle proprie scelte, qualità che è sempre sinonimo di crescita, maturità, preparazione e competenza. Forse si è avventurato in una storia troppo impegnativa per lui e si è perso nel bosco. Gli dà man forte il guardiacaccia Rossi che sostiene continuamente che la giunta Illy non abbia fatto niente. Perché allora è sempre colpa sua?

È corretto invece attribuire alla giunta Illy il bando di concorso di progettazione preliminare (che significa: preselezione dei curricula dei concorrenti) per la riqualificazione della piazza, che io firmai alla fine del 2000 definendo le linee guida, tra cui le più importanti sono: la previsione di un monumento o altro dedicato al ricordo delle vittime dei regimi totalitari, l'armonizzazione con vari ulteriori interventi di recupero urbano cittadino già attuati o in corso di esecuzione, l'installazione di un impianto per accogliere i cassonetti dei rifiuti nel sottosuolo, cosa prevista anche in piazza della Repubblica che avrebbe risolto quella sconsigliata vista di cassonetti che purtroppo l'attuale amministrazione non ha realizzato.

Per me è sempre difficile criticare chi realizza qualcosa, a meno che la critica non sia finalizzata a migliorare le cose. Purtroppo oggi è stato snaturato il fine dei lavori pubblici come se questi fossero la referencia esclusiva di un'amministrazione, dimenticando che alla base dello sviluppo di una città c'è il valore di una programmazione che comprende l'insieme delle attività sociali, ambientali, economiche, infrastrutturali che interagiscono tra di loro. Indubbiamente è importante riqualificare la città, ricordo quante critiche alla giunta Illy quando partirono i lavori infrastrutturali e poi di riqualificazione; si investì nella città circa mille miliardi di lire, per di più riuscendo a ridurre il debito comunale. Alla base ci fu un progetto, un programma ambizioso certamente soggetto a miglie, ma confidavamo nella continuità amministrativa della giunta successiva perché, per riqualificare una città in tutte le sue attività, non bastano quindi anni di lavoro.

Oggi la soddisfazione è ben poca: la giunta Illy ha dato al sindaco Dipiazza la possibilità di vivere di rendita, infatti abbiamo assistito ad un rallentamento di ogni attività, dovuto alla smania di dare un'impronta personale, generata dalla presunzione delle superiorità delle proprie idee, come testimoniano i continui cambi di indirizzo. Tutti noi cittadini vogliamo le scuole, le strade, gli impianti sportivi a posto, gli uffici pubblici, la sanità, l'assistenza sociale che funzionino al meglio; invece da quattro anni non sento altro che annunci di opere che nemmeno sono progettate o finanziate. Alcuni esempi sono emblematici: la riqualificazione delle rive attraverso un progetto concorso di cui si è fatta carta straccia oppure il magazzino vini, ma potremmo fare un lungo elenco.

Diversi cittadini osservano che l'attuale giunta Dipiazza, invece di porsi il problema del rispetto del programma elettorale, svolge il proprio mandato come una competizione con la passata giunta Illy. Un atteggiamento che trovo sterile, oltretutto quest'ultima doveva operare in un contesto storico molto difficile per le amministrazioni pubbliche: si era appena usciti da tangenti e la legislazione sui lavori pubblici era incerta.

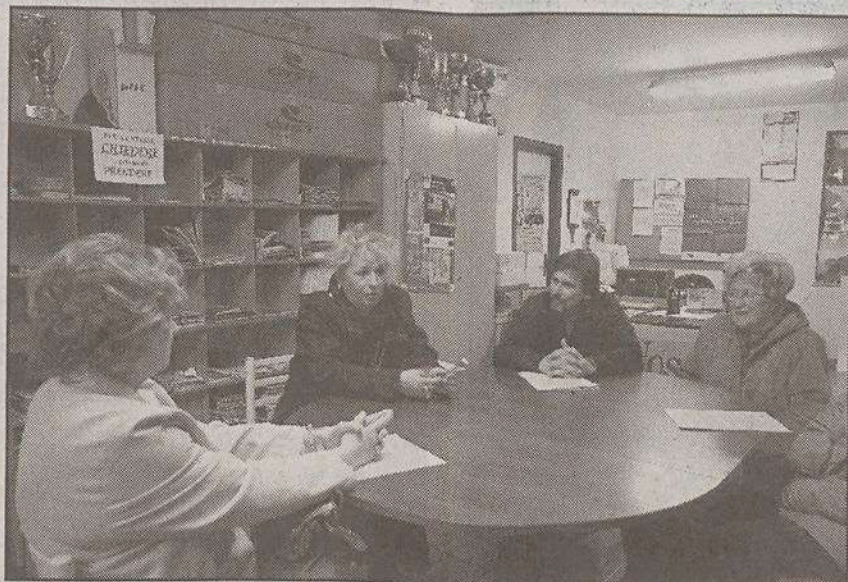
Eppure dal 1996 al 2001 si investì nella manutenzione delle scuole circa 178 miliardi di lire con nemmeno il 8% di contributi regionali, mentre oggi l'attuale amministrazione inserisce nel proprio bilancio finanziamenti regionali di alcune decine di milioni di euro, ben sapendo che la Regione sia nel passato sia oggi non ha mai disposto di tali cifre, questo per avere un'alibi alle mancate ristrutturazioni scolastiche. Trovo estremamente scorrette tali giustificazioni del sindaco e dell'assessore attraverso i mezzi di comunicazione. Sono sicuro che i cittadini di questa città, impegnati a sbarcare il lunario non abbiano pazienza per le polemiche, però il loro futuro non dipende soltanto dalle proprie forze ma dal contesto economico-sociale della città. Per cui apriamo gli occhi, perché il futuro della città lo fa chi ci amministra che è eletto da noi. La distrazione o gli incantesimi sono sempre fatali. E dopo non basteranno i lampioni finto Ottocento che il sindaco ha piazzato nella nostra bella città, sognando forse di illuminare il bosco oscuro in cui si è perso.

L'esempio di piazza Goldoni, come tanti altri, è la testimonianza di un modo superficiale di affrontare le cose pubbliche.

Uberto Fortuna Drossi

«Se il Comune decide di procedere come se niente fosse con il progetto in corso in piazza Goldoni, ne risponderà alle ormai vicine prossime elezioni». Con eccezionale veemenza, Italia Nostra è scesa ieri in campo contro i lavori in quello che è stato definito «il fulcro della città», criticando in particolare la costruzione su un lato della piazza di un muro e sull'altro di dieci perticoni di cemento alti quattro metri. «Un obbrobrio», uno «schifo», sono stati i commenti più usuali raccolti l'altro giorno tra i passanti. Il vicepresidente di Italia nostra, Franco Zubin e Antonella Caroli hanno sparato ad alzo zero: «La sensazione è che si stia compiendo il peggior intervento di restauro mai fatto in una piazza in tutta la storia di Trieste, un intervento che snatura completamente il paesaggio e la storia della città».

Italia nostra ha voluto precisare l'apolliticità dei propri interventi sostenendo che si sta portando a termine, a prescindere da chi



La conferenza di Italia nostra: al centro Caroli e Zubin.

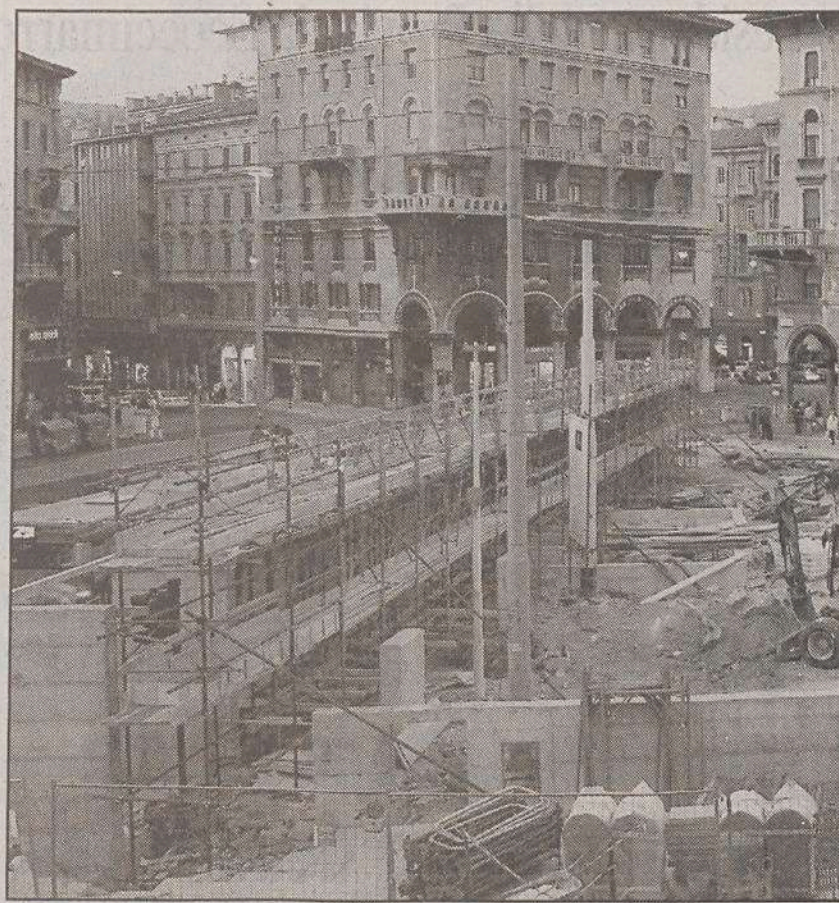
l'abbia voluto e approvato, «il peggior misfatto urbano dopo quelli già compiuti o attualmente in atto in piazza Perugino, in piazza Vittorio Veneto, in campo San Giacomo, in viale XX settembre e sulle rive». Comunque è stata presa di mira la politica complessiva dell'attuale giunta: «È incredibile che il Comune venda un gioiello come palazzo Modello o una serie di aree

verdi per finanziare la costruzione di muri in piazza Goldoni. E pensare che in definitiva sono i cittadini, come contribuenti, a dover sopportare i costi talora rilevanti di simili opere: ci risulta che per questo restauro l'amministrazione abbia dovuto ricorrere a un mutuo di due milioni di euro». «Si fanno interventi così invasivi, con opere voluminose da realizzare perché così

qualcuno ci guadagna di più», ha rincarato la dose Antonella Caroli.

Il sindaco Dipiazza ha lasciato la replica all'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica Giorgio Rossi: «È stato fatto un concorso internazionale, ha vinto un progetto scelto da una commissione fatta da esperti paesaggistici, della soprintendenza, dell'Ordine degli architetti e degli ingegneri. E Italia nostra a non rispettare le istituzioni, la democrazia stessa che governa con l'istituto della delega. Con il loro modo di ragionare l'Italia finirebbe nell'anarchia. Se un altro gruppo di cittadini viene a dirci che vuole il muro più alto cosa facciamo, lo alziamo?».

«Se a ogni intervento si susseguono le proteste - ha sostenuto Zubin - è chiaro che qualcosa nella dialettica democratica non funziona. L'amministrazione non può più decidere nel chiuso dei palazzi, tanto più quando è in ballo la riqualificazione della piazza più centrale della città». I muri sta-



L'avanzamento dei lavori in piazza Goldoni. (Lasorte)

rebbero ora inserendo una barriera tra il contesto storico e lo spazio urbano, deprezzando i suoi palazzi, svuotando l'identità stessa di una piazza, che risale al 1400, che è stata rinnovata nel 1886 e che è stata a lungo adibita a mercato di erbe e ortaggi, ma che non vedrà in alcun modo richiamata la sua funzione storica. Interventi troppo forti su un sito la cui evoluzione secolare non verrebbe tenuta in minimo conto.

Il Comune abbia ora il coraggio di cambiare - ha sostenuto Zubin - facendo opportuni interventi corret-

tivi: elimini le distorsioni, mitighi le barriere, riduca notevolmente il cemento anche correndo il rischio che i lavori in questo modo si prolunghino nel tempo. Alla fine riesploderà anche la questione politica dell'obelisco, punto centrale di un monumento che sarà dedicato «alle vittime di tutti i totalitarismi». «A noi non interessa a quali morti sarà dedicato - ha sostenuto Antonella Caroli - ma vogliamo vederlo prima che venga innalzato, non può restare nascosto fino all'ultimo in un magazzino».

Silvio Maranzana

Servizio sospeso fino a dicembre. Già appaltato l'intervento alla funicolare

Tram di Opicina, fra due mesi la ristrutturazione della linea

Meno di due mesi e il tram di Opicina si fermerà fino alla fine dell'anno, per la lunga e complessa ristrutturazione dell'intera linea annunciata lo scorso novembre. La macchina amministrativa è in funzione da tempo, e la prima fase dei lavori - la messa a nuovo del tratto di funicolare e degli impianti connessi; compresa la revisione ventennale prevista dalla legge, per una spesa di 4 milioni 800 mila euro - è stata aggiudicata alla Ceretti&Tanfani, nota impresa nel settore degli impianti a fune.

Il Comune ha bandito anche la gara per la revisione totale delle vetture (costo di un milione 800 mila euro), che è attualmente in corso.

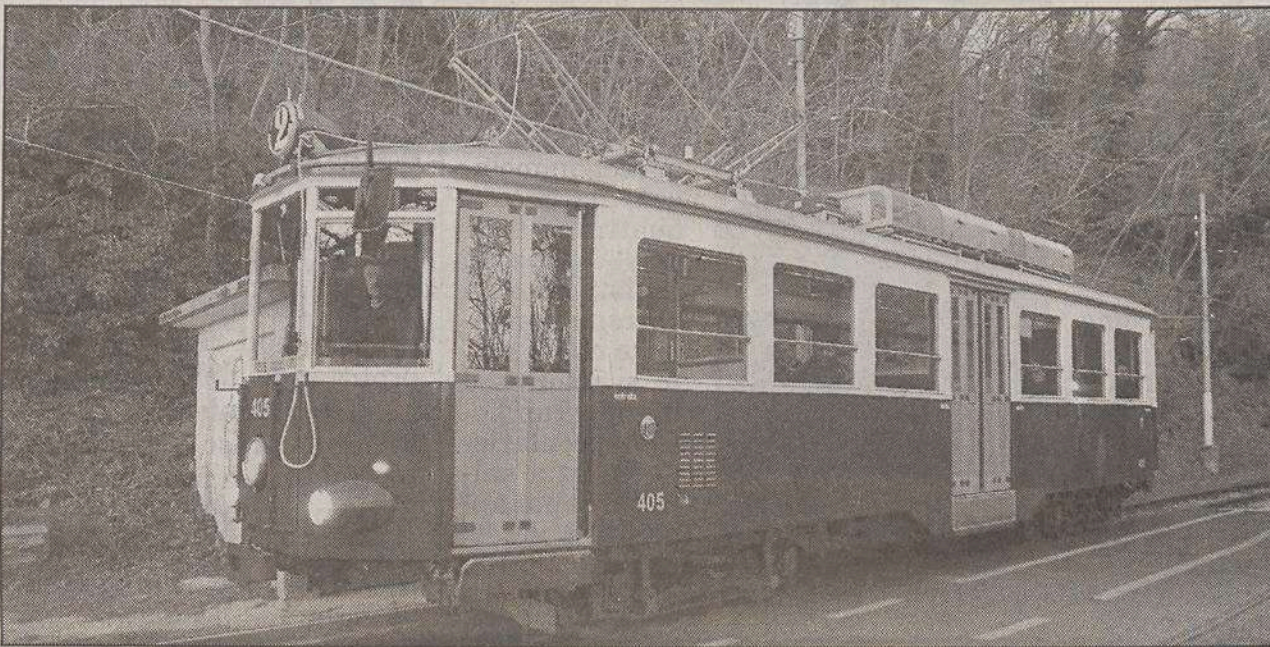
Si tratta di interventi delicati per non snaturare l'aspetto delle vetture, che saranno effettuati per gradi e conclusi entro il 2007.

Parallelamente a queste gare prosegue la progettazione delle opere nel tratto fra Vetta Sciorcola e Opicina - comprendenti la sostituzione dei binari, della linea di alimentazione e il consolidamento delle strutture murarie - che comporteranno una spesa di 600 mila euro. La gara d'appalto sarà bandita non appena ultimata la progettazione.

Altro capitolo importante della complessa opera, la ristrutturazione delle tre principali stazioni, per una spesa di circa un milione di euro. Mentre il progetto per sistemare la stazione di

piazza Oberdan sarà predisposto dall'Agenzia per la mobilità territoriale (l'ex Act), quelli delle stazioni di Vetta Sciorcola e Opicina verranno elaborati dal Comune con l'apporto di consulenti esterni. Un altro milione di euro circa verrà speso per la messa a nuovo delle fermate intermedie (via Romagna, via Cologna, Cologna chiesetta, Conco, Banne, Campo Romano).

Nel complesso gli interventi per ristrutturare l'intera trenovia costeranno attorno ai 9 milioni di euro. Poco meno di cinque verranno stanziati dallo stato, e sono quelli residui del progetto Stream, dirottati su quest'altra opera alla fine del 2003. Oltre due milioni



Una vettura della trenovia di Opicina, che da giugno verrà completamente ristrutturata.

di euro sono a carico dell'Agenzia per la mobilità territoriale, e il rimanente (più di un milione) lo spenderà il Comune.

Ma il futuro del famoso tram non si ferma qui, e potrebbe comprendere un'estensione della linea. «Abbiamo siglato una convenzione con la facoltà di ingegneria della nostra università - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Gio-

gio Rossi - per lo studio del prolungamento del percorso, senza dare indicazioni vincolanti. La valutazione economica, ma anche trasportistica, è in corso da parte del professor Camus (lo stesso che ha redatto l'attestato piano del traffico, ndr). In tempi brevi sapremo se risulterà conveniente prolungare i binari del tram fino alla stazione di Opicina piuttosto che in

direzione di Largo Barriera o del Porto Vecchio».

Tornando agli interventi che partiranno fra meno di due mesi, durante la forza inattività della trenovia per evitare disagi ai residenti le linee bus della zona (la 2 barrata, la 3 e la 4) verranno debitamente rinforzate, secondo un piano concordato a suo tempo dall'Agenzia per la mobilità e dalla Provincia.

Giuseppe Palladini

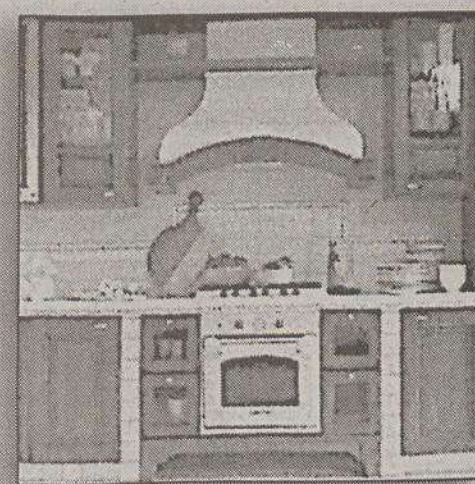
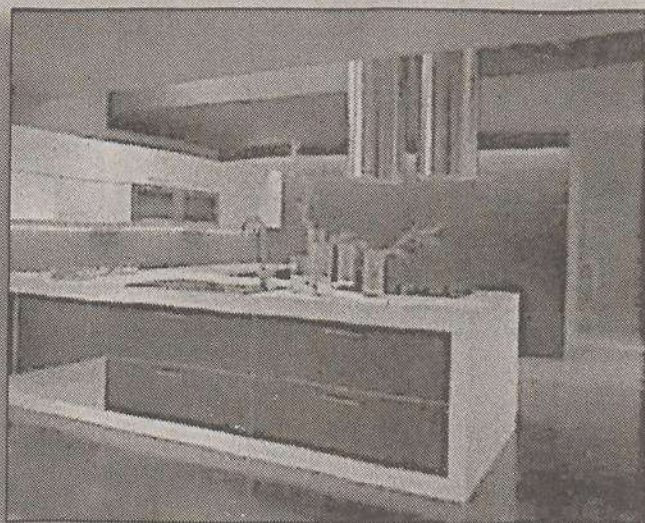
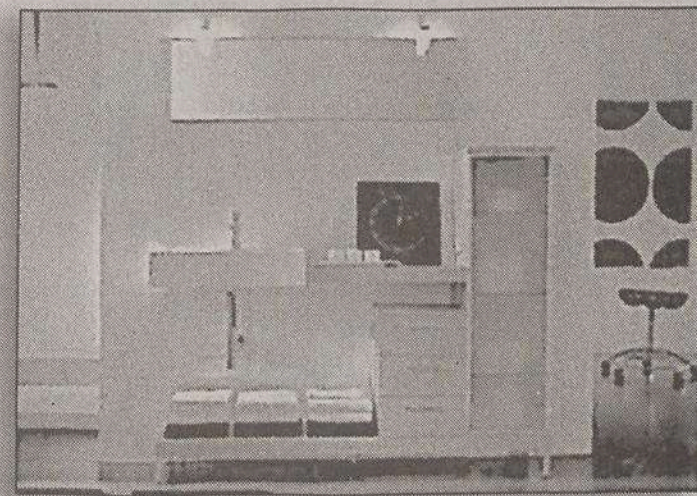
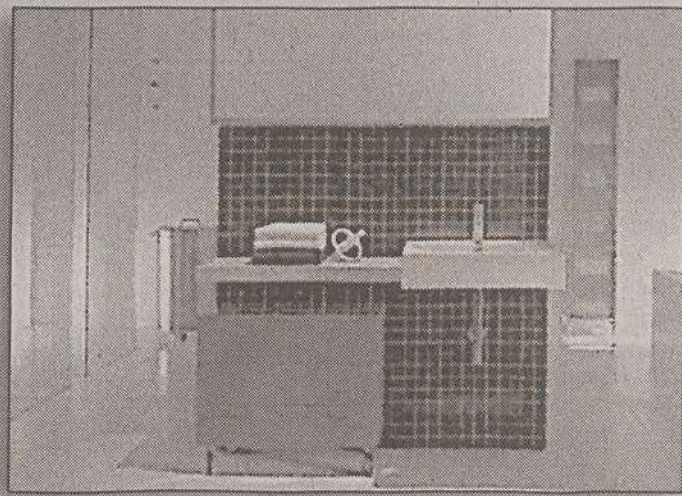
Lega Nord: «Nuove autonomie, più competenze alle Province»

«Senza una decisa autonomia che comprenda anche alcune potestà legislative, non si può ambire a una struttura amministrativa-politica in grado di rilanciare il nostro territorio». Lo ha affermato in una conferenza stampa il segretario provinciale della Lega Nord Massimiliano Fedriga, affrontando il tema dell'autonomia e del ruolo che dovranno ricoprire le province nel nuovo quadro amministrativo proposto dalla Lega. Una presa di distanza, ha precisato il leghista, dalle dichiarazioni del presidente della Regione Illy, che aveva definito gli enti provinciali strutture che dovrebbero cedere competenze a favore di Regione e Comuni. «Illy vuole accentrare il potere invece di avvicinarlo ai cittadini», ha replicato il leghista, annotando invece l'esigenza di dare «maggiori competenze» alle Province. Fedriga ha sottolineato la vicinanza che lega le Province di Trieste e Gorizia che, in una prospettiva autonomista, dovrebbero collaborare in sinergia, essendo per molti aspetti complementari. Si stanno attivando tavoli tecnici per predisporre un progetto complessivo che riorganizzi le diverse realtà della regione, in particolare la provincia di Trieste. Le proposte saranno inserite nel programma per le elezioni amministrative del 2006.



CENTRO BAGNO & Cucine

di Pincin Luciano



GRIGNANO: IMPRESA COSTRUISCE E VENDE VILLE SINGOLE E BIFAMILIARI CON VISTA

PRODAN e SACCOMANI srl tel. 0431/422273 cell. 348/2509763

TRIESTE • Strada di Fiume, 19 • Tel. 040.942727 - Fax 040.942728



www.centrobagno.com

LUNEDÌ APERTO

Il presidente della Provincia Scoccimarro offre una collaborazione all'architetto Acebillo Marin che guidò il riuso dello scalo catalano in occasione delle Olimpiadi

«L'urbanista di Barcellona '92 per il Porto Vecchio»

E' stato «rivale» della candidatura triestina all'Expo 2008 avendo fatto parte dello staff di Saragozza

Democratici di sinistra, proposte rivoluzionarie

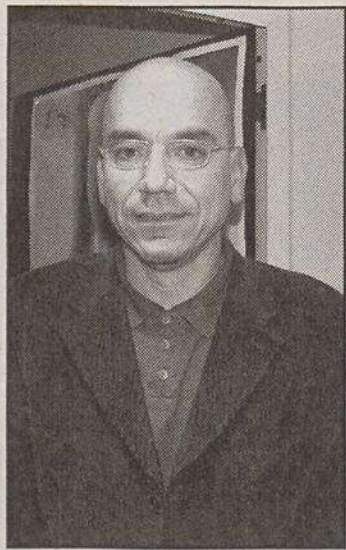
«Aboliamo l'inutile franchigia E spostiamo tutte le attività nella parte nuova dello scalo»

Ha ancora un senso il porto franco a Trieste? E porta concretamente dei vantaggi per la comunità, al di là della grande battaglia di principio fra i favorevoli e i contrari? I Democratici di sinistra di Trieste si sono posti i quesiti, ne hanno dibattuto e sono giunti alla conclusione che no, nel regime odierno di liberalizzazione dei commerci la franchigia è solo un inutile ingombro.

«Anche perché - sostiene la consigliera comunale della Quercia, Adele Pino - di fatto a Trieste assicura rendite di posizione solo a una piccola parte di operatori e nient'altro. Ci sono

quello vecchio è ormai incompatibile per qualsiasi attività sia merci che passeggeri. E con i traffici vanno ovviamente spostati anche il porto franco e tutti gli investimenti finanziari».

E come si fa a spostare il porto franco vecchio in un altro luogo? «Con il piano regolatore portuale - risponde Omero - Ma la sua eccessiva dilazione (la presentazione è annunciata per metà aprile, ndr) a nostro avviso è una delle cause principali della stasi attuale dello scalo». Ma una volta svuotato di tutte le attività portuali si dovrà fare qualcosa del vecchio scalo, per non abbandonarlo a se stesso. «La flessibilità di cui si parla è un concetto divisibile per il suo recupero. Ma non vorremmo facesse rimanere immobile, giacché da quattro anni non succede nulla. E non vorremmo neppure che il tutto si risolvesse in una grandiosa speculazione edilizia sulla parte più appetibile, il terrapieno di Boti».



Fabio Omero

ti sulle attività dei porti dal 2000 al 2005, vediamo che in percentuale il nostro è stato superato anche da quelli contermini di Monfalcone e Capodistria, sebbene questi non operino in regime di franchigia. Questi dati sono la prova che il porto franco non è vantaggioso per Trieste».

Se quella di Pino è un'affermazione per certi versi rivoluzionaria, quella di Fabio Omero è addirittura copernicana: «Per noi tutta l'attività portuale va trasferita in porto nuovo, compreso l'Adriaterminal, perché

vedo, lasciando tutto il resto com'è ora. Noi crediamo che prima vadano recuperati i magazzini storici e vincolati e solo alla fine si debba parlare del terrapieno, per realizzarvi attività compatibili con il resto dell'area».

Recupero con quali soldi? «Quelli dell'imprenditoria privata, per fare ciò che è previsto nel piano: la fiera, gli alberghi, magari l'università. A quel punto avrebbe anche un senso l'edilizia residenziale. Con queste premesse, a nostro avviso, gli imprenditori troverebbero interesse a investire».

Matteo Contessa

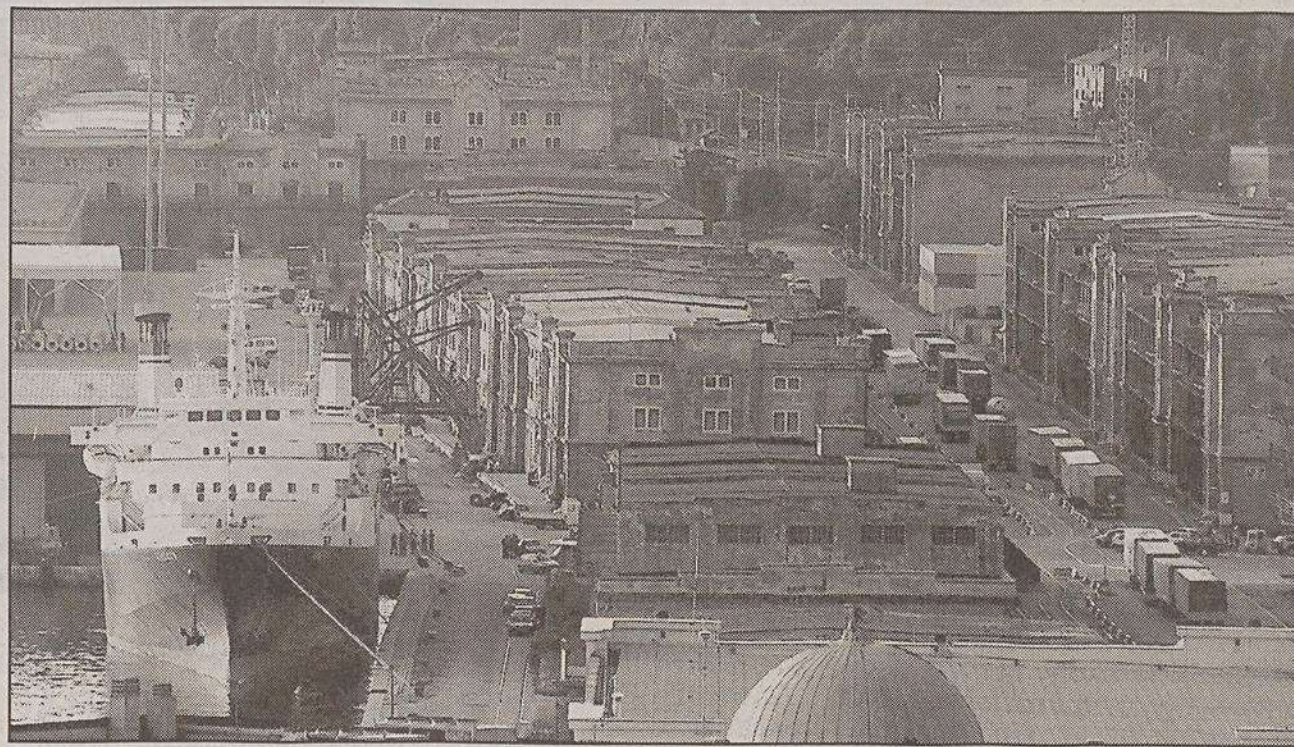
Il padre del Piano urbanistico di Barcellona in occasione delle Olimpiadi 1992 sbarcherà in Porto Vecchio. E non sarà una semplice visita di cortesia quella proposta all'architetto spagnolo Josep Acebillo Marin dal presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro.

Il numero uno di palazzo Galatti ha incontrato l'architetto a Barcellona e gli ha prospettato la possibilità di contribuire alla riconversione del sito del Porto Vecchio. Acebillo Marin - che nel '92 guidò lo staff di urbanisti che trasformò il porto vecchio catalano in un avveniristico centro alberghiero, direzionale e congressuale - ha accettato e sarà a Trieste tra qualche settimana. Attualmente l'architetto spagnolo è preside della facoltà di Architettura dell'Università del Canton Ticino e proprio il console generale di Svizzera a Milano Marco Camerini ha favorito l'incontro tra Scoccimarro e Acebillo Marin.



Fabio Scoccimarro

Il professionista iberico a grandi linee conosce già la situazione del Porto Vecchio. È stato infatti consulente per la realizzazione a Saragozza delle infrastrutture in vista dell'Expo 2008. La località aragonesa, come noto, si è aggiudicata l'organizzazione di quell'edizione sconfiggendo Trieste nella sessione del Bie a Parigi. E in quella cir-



Una veduta dei magazzini nell'area del Porto Vecchio che doveva ospitare l'Expo.

costanza, ha ricordato Scoccimarro, «l'architetto Acebillo Marin ha avuto modo di visionare il progetto d'apertura del nostro Porto Vecchio al contesto cittadino e d'esprimere il suo particolare interesse per quel-

la che considera un'avventura molto affascinante e di rilevanti potenzialità urbanistiche».

Ma a Barcellona tra Scoccimarro e Acebillo Marin non si è parlato solamente del treno perso per l'Expo

2008. Il presidente della Provincia infatti ha rilanciato la candidatura di Trieste per l'edizione successiva, quella del 2012. «A giudizio di Acebillo Marin - ha raccontato Scoccimarro - l'esempio da seguire è pro-

prio quello di Saragozza, la quale è riuscita a ottenere l'aggiudicazione al secondo tentativo e con lo stesso tema della prima, infruttuosa candidatura. Sempre secondo l'architetto, rispetto alla candidatura italiana per il 2008, andrebbero potenziati soltanto gli sforzi diplomatici, mentre per quanto concerne i dettagli progettuali e organizzativi, da lui giudicati di grandissimo livello, sarebbe sufficiente un opportuno aggiornamento. Ma di tutto ciò avremo senz'altro modo di riparlare a Trieste».

L'iniziativa della Provincia, tuttavia, potrebbe spiazzare le altre parti in gioco nella partita per il riuso del Porto Vecchio. Di idee e di progetti per riqualificare l'area nel corso degli anni ne sono stati avanzati diversi.

E intanto si attende a breve il piano regolatore del Porto Vecchio, annunciato per metà aprile dal presidente dell'Authority Marina Monassi.

Ruba in discoteca portafogli e telefonini: bosniaco nei guai

Ha rubato tre portafogli in discoteca. Ma anche giubbotti e telefonini. Un vero e proprio raid realizzato approfittando della confusione. I carabinieri di Duino lo hanno preso e denunciato. Nei guai è finito un cuoco bosniaco, M.H., 32 anni.

I militari in servizio nei pressi del locale di Duino avevano notato un giovane allontanarsi dall'esercizio pubblico in modo troppo frettoloso. Si guardava sempre alle spalle. Lo hanno seguito e poi lo hanno raggiunto a casa dove è stata rinvenuta tutta la refurtiva consistente in capi di abbigliamento di marca, portafogli, telefoni cellulari.

Alla fine nel giro di solo un'ora e mezza tutta la refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari che hanno potuto concludere felicemente la serata.

«Bombardato» dai vetri, finisce all'ospedale

Bombardato dai vetri. E' finito all'ospedale con alcune lesioni fortunatamente lievi un anziano che l'altra sera è stato colpito da una vera e propria pioggia di frammenti di vetro in testa mentre stava camminando in via Foscolo. I vetri provenivano da una finestra del quarto piano che era stata chiusa violentemente da una raffica di bora. L'uomo di 72 anni è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara dove, dopo qualche ora, è stato dimesso. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno accertato che la finestra danneggiata è di un appartamento abitato da una giovane studentessa universitaria che l'aveva lasciata incautamente aperta.

Visita di una delegazione del capoluogo stiriano tra concerti, mostre e incontri in municipio

Da Graz un ponte culturale con Trieste

È stata una giornata molto intensa quella di ieri per una quarantina di ospiti provenienti da Graz. Giunti in città per un gemellaggio culturale con Trieste, alla cui riuscita ha contribuito, per conto della giunta comunale, l'assessore Maria Paola Pagnini, gli stiriani hanno completato un programma particolarmente ricco.

Organizzata dai Comuni di Graz e Trieste, in collaborazione con la Regione, il Forum austriaco di cultura di Milano, il Circolo di cultura italo austriaco, lo Stadt Museum di Graz, il Revoltella, la locale Biblioteca statale e



il Centro commerciale Torri d'Europa, l'appuntamento si è rivelato un'eccellente occasione per approfondire l'amicizia fra le due città, che affonda le sue radici nella storia.

Si è iniziato alle 10 in municipio, con l'incontro fra i massimi esponenti delle due

amministrazioni comunali, seguito dall'inaugurazione delle esposizioni dedicate al capoluogo della Stiria nella Biblioteca statale, che comprendono sezioni dedicate alla fotografia, alla scultura, all'oggettistica. E stato poi proiettato un filmato sulla città austriaca e quindi sono

state lette opere di Angelika Reitzer. Dopo la sosta per il pranzo, con degustazioni delle specialità enogastronomiche di Graz, è stata la volta del coro «Ammiraglio Tegetthoff» che si è esibito all'Auditorium del Revoltella. Poi lettura delle poesie di Markus Jaroschka, mentre la pianista e compositrice El-

friede Moschitz ha eseguito brani di compositori delle due città. Dopo una passeggiata culturale nelle vie del centro, c'è stato il gran finale in un locale con il concerto del maggiore jazzista austriaco, Wolfgang Muthspiel, esibitosi assieme al fratello Christian.



www.porsche.it

Apertura mentale.

Nuove 911 Carrera Cabriolet e Carrera S Cabriolet.

Aprievi a nuove emozioni dal 4 aprile al Centro Porsche Udine.

Motori boxer a sei cilindri. Cilindrate 3,6 e 3,8 litri.

Potenze: 325 CV (239 kW) e 355 CV (261 kW). Cambio manuale e Tiptronic S.

Consumi ciclo combinato: da 11,2 a 11,7 l/100 km. Emissioni CO₂: da 270 a 283 g/km.



PORSCHE

Centro Porsche Udine

Eurocar Italia Srl - Concessionario Porsche
Via Nazionale 12/b, Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 482890

Continuaz. dalla 15.a pagina

VOUTO Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca euro 425. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ZONA Flavia tranquillo nel verde soggiorno, cucinotto, camera, poggolo, affittasi arredato a non residenti euro 500 0038641-865022. (A2067)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOCIETÀ operante nella provincia di Trieste ricerca personale anche pensionati per consegne plichi telefonare al 3482711236. (A2417)

A. TRIESTE callcenter Telwork, cerca operatori telefonici per attività di vendita telefonica. Richiesta disponibilità serale, buona dialettica e utilizzo pc. Per colloquio inviare cv a: Telwork, via del Lazzaretto Vecchio 26, 34123 Trieste oppure telefonare allo 0403187871. (A2410)

AGENZIA Generale Cattolica Assicurazioni Monfalcone cerca subagenti esperti, con o senza Portafoglio per la Filiale di Trieste/Monfalcone e Mandamento/Aquileia-Fiumicello-Grado. Possibilità carriera. Inviare curriculum vitae a Cattolica Assicurazioni, via Roma 62, 34074 Monfalcone o E-mail: monfalcone@cattolica.it. Massima riservatezza. (B00)

AGENZIA IMMOBILIARE solo affitti ricerca per la propria sede Monfalcone 1 collaboratore full time si richiedono massima serietà disponibilità si offrono compensi adeguati possibilità crescita professionale telefonare ore ufficio 0481413642. (C00)

ALI Spa - Agenzia per il lavoro ricerca un assistente commerciale per ampliamento organico della filiale di Monfalcone (Go). Si richiede esperienza nel settore della vendita di servizi, intraprendenza, autonomia, capacità organizzativa e una spiccata relazionalità. Inviare c.v. a: Ali Spa - Agenzia per il lavoro, via Verdi 42, 34074 Monfalcone (Go). (Cf47)

ASSOCIAZIONE assume laureata/o in giurisprudenza per occupazione solo mattina. Scrivere a Fermo posta Trieste 3 C.I. AD9824411.

ATTENZIONE settore cosmetico in espansione cerchiamo 5 persone part-time attività indipendente tel. 800031920 solo da fisso. (A2348)

AZIENDA ricerca impiegata max 30enne diplomata anche prima esperienza. Si richiede ottima presenza buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta e programmi informatici. Contratto a tempo determinato possibilità rinnovo tempo indeterminato. Inviare curriculum con foto allegata: Italese s.r.l. - v. dei Templari, 6 - 34015 Muggia (Ts). (A2429)

2F prestigioso language school seeking bilingual or mother tongue english speaker for a part-time teaching position. Automobile is a must. No experience is needed. For info telephone 0498076296. (FIL2017)

BANCA europea seleziona ambasciati settore commerciale no primarioimpegno. Scrivere selezueuropa@iscali.it.

BANCONIERE/A barista aiuto bar cameriere aiuto cameriere internista lavapiatti generica commis sala ristorante fisso stagionale part-time. Presentarsi da martedì ristorante Principe di Metternich Grignano mare. (A2342)

CENTRO estetico Figarella cerca estetista anche non diplomata telef. lunedì allo 040360930. (A2428)

CERCASI apprendista parrucchiere con esperienza. Acc. "Dolly" via Vasari 12 tel. 040767030. (A2380)

CERCASI CAMERIERE per stagione estiva tempo determinato con possibilità di trasformazione contratto a indeterminato orario spezzato richiedesi serietà bella presenza telefonare da lunedì a venerdì 10-11. (A225)

CERCASI internista part-time per ore pranzo tel. 040660945. (A00)

CERCASI parrucchiere/a con esperienza acconciatore Ledri-Gorizia via Cascino Galleria del centro 0481533207 3335068314. (B00)

CONCESSIONARIA di pubblicità ricerca produttori esperti cui affidare portafoglio clienti. Fornire curriculum. Fermo posta Trieste 14 Cl AJ7674633. (A2344)

COOPERATIVA servizi operante provincia Gorizia ricerca coordinatori per strutture residenziali per anziani. Necessaria esperienza gestione personale, qualifica socio-sanitaria. Lavoro tempo pieno. Stipendio molto buono. 043182934. (C00)

EQUIPE Immobiliare ricerca diplomati, autotecnici da inserire nel proprio organico di acquisizione / vendita. Trieste, via Xydias 3/a. (A2147)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria, immediati ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente adatto macchine cnc zona Gorizia; operaie esperienza settore elettronico; addetto gestione magazzino; disegnatore solidworks. Tel. 0481538823. w w w . m a n p o w e r . i . t .

MANPOWER Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca fresatore/tornitore esperto cucitrice, carpentiere, impiegata contabilità industriale, addetto vendita conoscenza sloveno. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116-SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca giovane fiscalista, manutentore elettrico industriale, giovane impiegato amministrativo, esperto L. 626, ingegnere chimico chimico, impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, responsabile ufficio commerciale, responsabile produzione, cuoco esperto pesce per contratto tempo indeterminato. Corso Cavour 3 0403681222 w w w . manpower.it. (A00)

MANFALCONE cerca commessa esperienza settore prodotti naturali ed erboristici. Scrivere fermo posta C.I. AK4143136 posta centrale Monfalcone. (C00)

MANFALCONE cerca una commessa/esperta ed una impiegata/contabile con esperienza uso computer e programmi gestionali. Richiedonsi doti autonomia ed organizzazione. Valutazione anche part time. Inviare curriculum: Posta Centrale C.P. 250 Monfalcone. (C00)

MULTINAZIONALE selezione informatore telefonico part-time età 18-45 buona capacità dialettica dinamicità predisposizione lavoro di gruppo, buona cultura di base. Offresi 300 euro fisso + premi. Per colloquio selettivo telefonare 0481413227.

NEGOZIO arredamento cerca addetto vendite, inviare curriculum a Fermo posta Trieste centro pat. TS 5054934H. (A2245)

PROGRAMMATORE esperienza sviluppo applicazioni database ambiente SQL Server + ASP.NET, linguaggio VB.NET, software house ricerca. Gradita esperienza V86, T-SQL e conoscenza di base HTML/javascript. Curriculum a recruitment@infoprostudio.com. (A2420)

RICERCASI personale diplomato autotecnico per lavoro di consegne in Gorizia e provincia inquadramento di legge. Tel. 040393947. (A2412)

RINOMATA agenzia viaggi di Trieste cerca persona esperta parlante sloveno ed inglese o tedesco, ed altra con esperienza per reparto gruppi mandare curriculum and1970@iol.it. (A2407)

SOCIETÀ di ingegneria operante a Campolongo al Torre, cerca progettista elettrico/automazione. Inviare CV a info@ogmag.com. (C00)

SOCIETÀ internazionale operante nella progettazione installazione sistemi comunicazione intrattenimento cerca un ingegnere elettronico o telecomunicazioni da inserire struttura tecnico-commerciale. Offresi contratto metalmeccanico, retribuzione commisurata esperienza, ambiente internazionale dinamico possibilità carriera. C.P. 183, 34074 Monfalcone. (A00)

CERCASI giovani max 23 anni come banconiere ed aiuto laboratorio di gelateria. Presentarsi martedì 5 ore 11. Gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A2346)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza elaborazione paghe e gestione personale preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

SODEXHO Italia Spa, azienda di ristorazione collettiva, cerca cuoco full time zona Trieste. Tel. 0498532402 dalle ore 15 alle ore 17. (FIL2017)

SOFTWAREHOUSE specializzata editoria cerca programmatore esperto C++, MSSQL, VisualStudio, CodeWarrior, ambiente Win/Mac. Inviare curriculum a Casella Postale 20 presso Sviluppo Italia, via Flavia 23/1 Trieste. (A2430)

STUDIO PROFESSIONALE assume ragioniera telefonare per fissare colloquio 040368967. (A2225)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 km garanzia euro 900. Autosandra tel. 040829777.

ALFA 145 1.3 ie, rosso Alfa 1995 clima r. lega air bag, garanzia euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 TS 16v S. Wagon, blu met. 2000 clima abs, garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twin spark, 01/98, bordeaux mv, clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Grometta 040/384001.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv S. Wagon, grigio met. 2002 clima abs, garanzia euro 15.000 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 164 2.0 T.S Super L, nero 1993 clima abs r. lega, garanzia euro 1.800 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. Automarket Monfalcone 0481790782.

AUDI A4 3.0V6 Quattro grigio met. 2002 full optional, ottime condizioni, certificata euro 19.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Grometta 040/384001.

AUDI A6 Avant 1.8 T Quattro blu met. 1998 full optional + int. pelle beige, ottime condizioni, certificata euro 9.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

BMW 320 TD Compact Comfort automat./sequenz. nero met. 2002 full optional, int. pelle beige + tetto apribile elett., 25.000 km, euro 21.000. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu km 21.000 anno 2004 affarissimo. Automarket Monfalcone 0481790782.

CITROEN C3 1.4 HDI Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 km 70.000 euro 18.500. Automarket Trieste 040381010.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1996 km 32.000 garanzia euro 2.100 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 Jtd Elx anno 2000 km 69.800 prezzo strepitoso. Automarket Monfalcone 0481790782.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro ultimi pezzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

FIAT Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc Sp, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 9.000 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo Sw 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

GILERA 180 DNA anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita trattative riservate ottima occasione! Autosandra tel. 040829777.

LANCIA Lybra 1.8 LX SW, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Grometta 040/384001.

LANCIA Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km 24.500 sotto il valore Quattroruote. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. lega, perfetta, con garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16v SW 2001 km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 GLX 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Grometta 040/384001.

NISSAN Primera 1.8 SW 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

NUOVA Peugeot 607 2.7 HDI autom./sequenz. 200 HP - 2005 - nero met., full optional, int. pelle color cuoio, aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 36.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

OPEL Astra 1.6 16v SW CDX anno 1998 km 100.000 blu met euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 DTI 5p Njoy 80cv anno 2003 km 17.000 blu met euro 11.200. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 DTI SW 75cv anno 2003 km 38.000 blu met euro 11.300. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 2.0 T. 16v Cabrio nero pelle nera aziendale euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Combo 1.7 DTI Van 55 Kw anno 2003 km 16.000 bianco euro 6.900+iva. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Meriva 1.6 16v Njoy anno 2003 km 19.000 blu met euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1.7 Di 75cv Njoy anno 2003 km 27.000 argento euro 13.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Signum 2.2 DTI 16v Elegance anno 2003 km 21.000 nero euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Signum 3.0 DTI Elegance nero pelle beige aziendale euro 23.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 1.9 DTI Elegance Sw anno 2004 km 3.000 argento euro 22.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.0 DTI Comfort anno 2002 km 37.000 argento euro 14.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2004 km 0 argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2004 km 0 argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1.4 S giallo perseguiti met. 11/2004 Abs, clima, airbag, cerchi lega fendì aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

GILERA 180 DNA anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita trattative riservate ottima occasione! Autosandra tel. 040829777.

LANCIA Lybra 1.8 LX SW, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Grometta 040/384001.

LANCIA Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km 24.500 sotto il valore Quattroruote. Automarket Trieste 040381010.

LANCIA Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. lega, perfetta, con garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16v SW 2001 km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 GLX 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Grometta 040/384001.

NISSAN Primera 1.8 SW 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

NUOVA Peugeot 607 2.7 HDI autom./sequenz. 200 HP - 2005 - nero met., full optional, int. pelle color cuoio, aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 36.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

OPEL Astra 1.6 16v SW CDX anno 1998 km 100.000 blu met euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 DTI 5p Njoy 80cv anno 2003 km 17.000 blu met euro 11.200. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 DTI SW 75cv anno 2003 km 38.000 blu met euro 11.300. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Astra 2.0 T. 16v Cabrio nero pelle nera aziendale euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Combo 1.7 DTI Van 55 Kw anno 2003 km 16.000 bianco euro 6.900+iva. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Meriva 1.6 16v Njoy anno 2003 km 19.000 blu met euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1.7 Di 75cv Njoy anno 2003 km 27.000 argento euro 13.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Signum 2.2 DTI 16v Elegance anno 2003 km 21.000 nero euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Signum 3.0 DTI Elegance nero pelle beige aziendale euro 23.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 1.9 DTI Elegance Sw anno 2004 km 3.000 argento euro 22.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.0 DTI Comfort anno 2002 km 37.000 argento euro 14.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2004 km 0 argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2004 km 0 argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1.4 S giallo perseguiti met. 11/2004 Abs, clima, airbag, cerchi lega fendì aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

PER ogni offerta informazione, gli interessati potranno rivolgersi al curatore fallimentare, dott. Giorgio Lenardon, con studio in Trieste, via Filzi n. 21/1 oppure in cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste.

Trieste, 29 marzo 2005

Il rappresentante di opposizione a San Dorlìo Giorgio Jercog: «Se la grande distribuzione vuol venire ad Aquilina è la benvenuta»

«Ex Aquila, sì ai centri commerciali»

Andrea Mariucci: «Il progetto di bonifica Teseco rispetta l'equilibrio economico territoriale»

Per l'esponente di Cittadini per Muggia inoltre «difficilmente si trova un privato che sia disposto a trattare un'area tanto ampia e così vastamente inquinata»

C'è grande dibattito in regione sull'utilizzo degli spazi da attribuire a iniziative commerciali legati alla grande distribuzione e Muggia, su questo fronte, è in prima linea con l'area ex Aquila che si potrebbe destinare proprio a questo scopo. Sull'argomento sono intervenuti, tra gli altri, il consigliere di opposizione a San Dorlìo Giorgio Jercog e il consigliere di opposizione a Muggia, Andrea Mariucci.

«Se la grande distribuzione vuole venire ad Aquilina, è la benvenuta. Sicuramente meglio che avere impianti di Gpl o Gnl». È il commento del consigliere di opposizione a San Dorlìo, Giorgio Jercog (Oltre il Polo), residente ad Aquilina, e segretario del Comitato Monte D'Oro, che si è sempre battuto contro insediamenti energetici in area

«L'intervento di bonifica nell'ex raffineria Aquila - ricorda Mariucci - sarà un intervento affrontato da un privato con un modello di business fortemente innovativo e con un project financing molto consistente».

«Ci preoccupiamo per le profonde divergenze tra il sindaco Lorenzo Gasperini e il vicesindaco Paolo Prodan su una materia così

cruciale per lo sviluppo del nostro territorio e di tutta la provincia, divergenze che secondo noi sono testimonianze di una frattura politica molto più profonda. Sono due linee diametralmente opposte e che si elidono a vicenda che hanno come unico effetto lo stallo politico e la stagnazione programmatica».

«La bonifica delle aree - per quei politici che ancora

non lo hanno capito - non è una spesa che ricadrà sui cittadini, - spiega Mariucci - semmai uno start up virtuoso di investimenti privati per lo sviluppo di un'area produttiva da circa vent'anni degradata e passiva. Una svolta che le imprese stanno da tempo aspettando e la chiave cruciale di sviluppo per un territorio, quello triestino, che sarà il baricentro di un'Europa che sta cambiando».

«Una svolta - precisa - che sarà sostenuta senza un centesimo di finanziamenti pubblici, ovvero non "a spese della cittadinanza". Difficilmente si trova un privato disposto a bonificare un'area vasta e vastamente inquinata come quella dell'ex Aquila. È giusto che in un momento economico come quello che stiamo attraversando si creino le condizioni per la produzione della ricchezza e del valore aggiunto. Solo questa può essere poi una base solida per una futura programmazione commerciale. Il progetto di bonifica di Te-

seco non è solo un progetto industriale ma un sistema progettuale che tiene conto dell'intero equilibrio economico del territorio. Anche questa - aggiunge Mariucci - è l'ottica della bozza di accordo di programma a suo tempo votata in aula e che ora il vicesindaco fa finta di non conoscere».

«Il problema inoltre - afferma Mariucci - è il coordinamento con la vicina Slovenia: non si è pensato di coinvolgere le istituzioni transfrontaliere per progettare assieme magari una macroarea commerciale ed integrata con la piccola distribuzione come sta sorgendo da altre parti in regione ed evitando così di costruire dei doppioni di centri commerciali di qua e di là dal confine come in effetti si prospetta nel prossimo futuro. Se non sbaglio - aggiunge - il sindaco Gasperini ha anche delegato all'allargamento europeo. Cosa ha prodotto questa delega in questo senso?»

«Perché inoltre poche settimane fa - si chiede Ma-



Uno dei serbatoi dell'ex Aquila demolito dalla Teseco.

riucci - il Comune di Muggia ha votato altri cinquecento metri quadrati di centro commerciale a Rabuiese? Come ha votato l'assessore Prodan e perché non si è atteso il piano di settore come tra l'altro da noi richiesto? E perché fino ad ora, ovvero a giochi oramai fatti, non si è mai parlato di piano di settore commerciale nemmeno quando il Comune di Muggia ha disciplinato l'autorizzazione all'ampliamento della superficie di vendita per le azien-

de artigiane all'interno del comprensorio dell'Eziz, provvedimento che ha trovato proprio nel vicesindaco uno dei più ferventi sostenitori? E i parcheggi a pagamento? Che tipo di ricadute hanno avuto sui piccoli commercianti del centro storico? Dove era il vicesindaco Prodan, assessore al Commercio e alle Attività produttive a suo tempo? E soprattutto - conclude Mariucci - come ha votato allora certi provvedimenti?

LA CURIOSITA'

MUGGIA Una particolarità che persiste nelle famiglie numerose e che spesso ha anche un risvolto «dispettoso»

Nomi, cognomi e soprattutto soprannomi

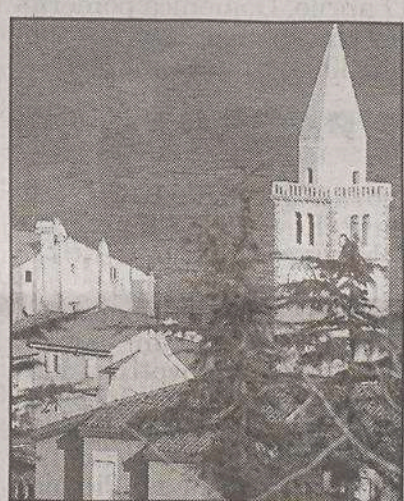
La tradizione è antichissima: oggi esistono ancora 600 appellativi «finti»

Si va da «Traghetier» a «Luganiga», ma i cantierini disoccupati degli anni Trenta fecero una lista molto divertente: «Magnastabilimenti», «Sordo», «Cagola»

Sono circa 600 i soprannomi ancora usati tra i muggesani. Un'usanza antica, quella di trovare un nuovo nome «finto» alle persone, tipica delle storiche città veneziane, che spesso era dettata da una necessità: sopprimere alle frequenti omimie nei gruppi familiari numerosi. È proprio da un soprannome nasce una famiglia di nobili veneti, il cui capostipite fu proprio muggesano. Si tratta di Arrigo, che da Muggia andò a sconfiggere i saraceni in Turchia, e nell'880 tornò vittorioso, adorno delle barbe

dei prigionieri. Da qui il soprannome di «Barbarigo», che poi diventò cognome, e la sua famiglia, dal 1272, diede a Venezia dogi, procuratori e magistrati, e il santo Gregorio Barbarigo.

L'argomento è stato dibattuto ieri a un partecipativo incontro alla sala Millo a Muggia, curato dalla biblioteca comunale, grazie alle ricerche condotte da Italo Stener, consigliere comunale e appassionato di storia muggesana, accompagnato, per la lettura di alcuni testi, dalla poetessa Silva Lepore. «Un'idea nata per ca-



so, che spero si svilupperà in uno studio più approfondito», dice Stener. I soprannomi erano, e sono, spesso legati all'aspetto fisico, alla provenienza, ma pure ai mestieri e alle abitudini. «A Muggia famiglie nume-

rose, come gli Apostoli, i Robba, i Fontanot, o i Crevatini, i Frausin, avevano e spesso hanno ancora, dei soprannomi. Questo perché capitava che ai figli si dessero i nomi di padri o nonni, ed era difficile distinguere, spiega Stener. La sola famiglia Frausin, ad esempio, annovera 30 soprannomi: da Traghetier, a Nini Biondo, a Bepi del caffè, a Luganiga. Soprannomi spesso non molto graditi ai «proprietari», e non sempre usati in loro presenza. Dice Stener: «Da quanto ho scoperto, a Muggia ci sono quasi 600 soprannomi, tra quelli più vecchi e non più usati, spesso legati a parole dialettali in disuso, a quelli in estinzione, o recenti, con riferimento a mestieri e og-

getti più moderni». Dell'esistenza dei soprannomi a Muggia è testimonianza il libro «Reliquie ladine» di Jacopo Cavalli, del 1893, che nel voler documentare la lingua parlata dai muggesani raccoglie interviste con nomi, cognomi e soprannomi degli intervistati. «Negli anni Trenta, in un periodo di calo del lavoro nei cantieri, gli impiegati passavano il tempo anche a cercare questi soprannomi. Ne hanno fatto una lista, in rima», racconta Stener. E troviamo: Magnastabilimenti, Sordo, Ursa e Bafeti, El mut, Cagola, Marigo e Papà Gigeti. «Vale la pena ritrovarli - così Stener -. Diventano parte della storia della città».

s.re.

I nostri viaggi di ...

aprile

■ **GRAN TOUR DELLA POLONIA**
dal 20 al 27 aprile
verso i luoghi di più grande interesse della Polonia
euro 750,00 + tasse

■ **VIENNA**
dal 23 al 25 aprile
tre giorni nella capitale austriaca
euro 250,00 + tasse

■ **TORINO**
dal 23 al 25 aprile
il Museo Egizio, il Museo del Cinema e la Mostra degli Impressionisti
euro 290,00 + tasse

■ **PRAGA ED I CASTELLI**
dal 28 aprile al 2 maggio
una città splendida ed i suoi castelli
euro 380,00 + tasse

Informazioni e Prenotazioni:

I nuovi numeri per i vostri viaggi
Viaggi e Turismo 040 3789382
Aerei e Traghetti 040 3789380
Ferrovie 040 3789381

maggio

■ **SAN PIETROBURGO**
dal 29 aprile al 2 maggio
l'Hermitage, la Fortezza di Pietro e Paolo
euro 700,00 + tasse

■ **GRAZ, ENOGASTRONOMIA E RELAX**
dal 29 aprile al 2 maggio
un'Austria proprio speciale
euro 450,00 + tasse



Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

La cassa integrazione avrà turnazioni più favorevoli di due mesi anziché quattro alla volta

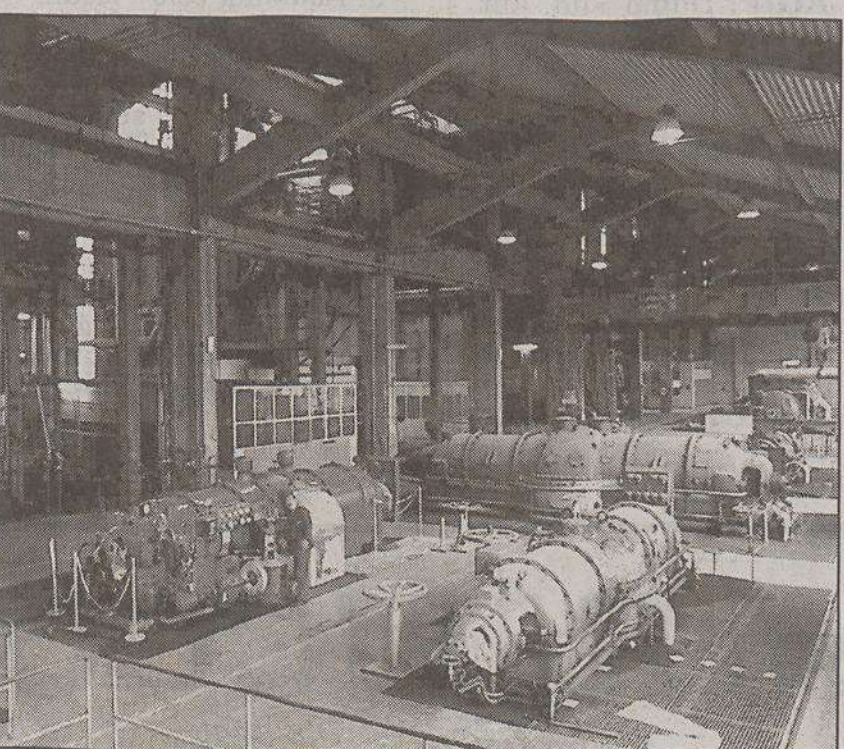
Burgo, una piccola battaglia vinta

Ma intanto alcuni lavoratori hanno scelto di andarsene

Accordo raggiunto, lo scorso 31 marzo a Torino, sulla modalità di applicazione della cassa integrazione straordinaria alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino.

La proprietà, infatti, ha acconsentito di potenziare il livello di turnazione della cassa integrazione, evitando che i lavoratori restino senza lavoro per lunghi turni di quattro mesi. Dopo due mesi di attesa, nei quali la trattativa sindacale a livello locale si era interrotta in attesa dell'incontro nazionale, giunto nell'ultimo termine utile fissato dai sindacati che avevano chiesto una occasione di trattativa entro marzo, la proprietà ha acconsentito di ridurre i tempi della cassa integrazione: i lavoratori staranno a casa per due mesi, e poi riprenderanno a lavorare, mentre altri, al loro posto, staranno a casa, il tutto a gruppi di circa 25.

Fa eccezione il primo «turno» di cassa integrazione, quello iniziato lo scorso primo febbraio, e che secondo la proposta originaria della



Un salone di lavorazione alla Burgo di Duino Aurisina.

proprietà sarebbe dovuto rimanere a casa per quattro mesi, in quanto la prima trattativa era fallita: la cassa integrazione durerà tre mesi, e i lavoratori a casa da febbraio riprenderanno a lavorare a maggio. Soddisfazione da parte dei rappre-

Il gruppo, originariamente, era composto da 26 dipendenti, e ora si è ridotto a una ventina: alcuni hanno potuto usufruire dello stato di mobilità, altri hanno preferito licenziarsi, tentando di trovare strade alternative. La situazione di crisi che coinvolge il Gruppo Burgo, infatti, perdura ormai da oltre due anni, e la maggior parte dei lavoratori dello stabilimento ha già effettuato nel passato lunghi turni di cassa integrazione. L'attuale provvedimento di Cassa integrazione straordinaria, concessa dal Governo sulla base di un piano di investimenti per il futuro, durerà in totale due anni, interessando a turno circa 25 lavoratori: alla fine di questo periodo - nel quale il numero dei lavoratori potrà ancora ridursi, in ragione della possibilità di alcuni di maturare i tempi per la mobilità e quindi il prepensionamento - i lavoratori sperano di tornare a regime. Speranze condivise nei propositi anche dalla proprietà, che si è impegnata a non disinvestire su Duino Aurisina.

fr.c.

PARCO GIOCHI

Un parco giochi a Borgo San Mauro e al Villaggio del Pescatore. Lo propone il consigliere comunale di Forza Italia-Udc di Duino Aurisina, Fabio Eramo, che ha fatto una richiesta in tal senso al sindaco e alla Giunta af-

fermando che il problema è molto sentito: i giovani di Sistiana hanno già sottoscritto una richiesta di recupero e sistemazione di un campo vicino al Ceo di Sistiana, ora usato come campeggio. Simile richiesta è

stata fatta, ma dai genitori, riferisce Eramo, per il Villaggio del Pescatore dove potrebbe trovar sede nel giardino retrostante l'ex scuola materna, ora biblioteca e ambulatorio, che risulta già opportunamente recintato.

Informazione Commerciale

BEN 882 ANNI AL SERVIZIO DEI CLIENTI:

Despar festeggia i suoi collaboratori più fedeli

La risorsa più preziosa per qualsiasi Azienda sono i propri collaboratori: per questo Despar ha festeggiato giovedì 31 marzo i dipendenti con maggiore anzianità di servizio, dedicando una serata d'eccezione a tutti quelli che hanno raggiunto i 15, 20, 25 o 30 anni di lavoro in Azienda. Un particolare ringraziamento ad altri 6 collaboratori, giunti al meritissimo traguardo della pensione.

Di questi tempi, lavorare a lungo, serenamente e in maniera piacevole, per la stessa Azienda non è più un fatto scontato. E quando il conteggio degli anni di servizio dei collaboratori arriva a formare - complessivamente - quasi un millennio, è una ragione di più per festeggiare.

Per questo, lo scorso giovedì 31 marzo, dirigenti e dipendenti di Despar gruppo Aspiag si sono dati appuntamento alla Villa Romano di Manzano (UD), prestigioso edificio del XVII secolo, di proprietà della contessa Marina Romano, per festeggiare e premiare i collaboratori «di lungo corso»: complessivamente 46 persone,



tra cui 6 neo-pensionati, che hanno ricevuto una targa di ringraziamento dalle mani del Presidente Aspiag, Rudolf Staudinger, e del coordinatore per il Friuli Venezia Giulia, Paolo Martini.

In tutto, l'anzianità di servizio dei premiati ammonta a ben 882 anni: una bella cifra, pari ad oltre 321.000 giorni di impegno, crescita professionale e umanità al servizio dei clienti Despar, Eurospar e Interspar del Friuli e della Venezia Giulia.

«Con il vostro lavoro e con la vostra azione, avete lasciato tracce che hanno segnato la nostra azienda e con essa la storia di Despar in Italia» ha commentato Rudolf Staudinger, presidente di Aspiag, ringraziando i colleghi per il contributo dato alla crescita dell'azienda.

Grande successo per la serata, che ha potuto contare, oltre che sulla partecipazione entusiasta dei festeggiati, anche su un simpatico programma di animazione nel dopocena, con karaoke, musica dal vivo e ballo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Messa
in latino

Oggi alle 18 in via Imbriani 1, II piano, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Unione
degli Istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «La Tunisia in camper». Ingresso libero.

Lotta
ai tumori

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare al gruppo d'incontro che si terrà alla Lega contro i tumori al 1.º piano stanza 21 del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62 domani alle 17.30. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 allo 040/398312.

Assistenza
volontaria

L'Associazione Amici dell'Hospice Pineta cerca persone di cuore che possano dedicare un po' del loro tempo agli ammalati con patologie tumorali ricoverati all'Unità di Riabilitazione Oncologica della Casa di cure Pineta del Carso di Duino Aurisina. Gli interessati possono contattare telefonicamente Federica e Roberta al numero 040/3784136 ogni martedì e giovedì pomeriggio per ricevere tutte le informazioni e notizie sul corso di formazione propedeutico all'attività di volontariato.

Teatro
dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi la sezione ragazzi del Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta «Torna a casa Tomaso», del poeta e scrittore pordenonese Luciano Rocco. Lo spettacolo, per la regia di Gabriella Faraguna, va in scena alle 17.30. Altre informazioni sul sito web www.bekar.net.

Salotto
dei poeti

Domani alle 17.30 all'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), avrà luogo l'incontro con la poesia di Maria Pia Caggianelli. L'autrice sarà introdotta da Loris Tranquillini. Presenterà Graziella Zotti Zoi. Letture a cura di Titti Bisutti e dell'autrice. Al pianoforte Giulio Caggianelli. L'ingresso è libero.

Federazione
pensionati

L'Ugl, Unione Generale del Lavoro di Trieste, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Genova e Cinque Terre da effettuarsi dall'11 al 14 giugno (quattro giorni) in pensione completa. Per informazioni e prenotazione fino a esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Frati
di Montezza

Dai frati di Montezza, via Capitolina 14, oggi si celebrerà la festa della Divina Misericordia che comporta - con indulto pontificio - il privilegio della remissione delle colpe e delle pene per chi si confessa e si comunica per questa festa. Le preghiere per la salute dell'anima e del corpo inizieranno alle 15; la Santa Messa sarà celebrata alle 16. Tutti sono invitati.



L'orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» vince il Flicorno d'oro

La civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» ha vinto il recente concorso bandistico internazionale Flicorno d'oro di Riva del Garda, unica orchestra italiana a confrontarsi con altre formazioni europee nella categoria «superiore». L'orchestra, preparata e diretta dal maestro Fulvio Dose, con un punteggio di 88,71 ha staccato di oltre nove punti la seconda classificata. «Si tratta di un importante traguardo - dice il presidente dell'orchestra, Rossana Lanza - che rappresenta una conferma a livello nazionale e internazionale per la nostra formazione». Determinante, aggiunge Rossana Lanza, «è stata la collaborazione con il Conservatorio Tardini, che ci ha dato un aiuto concreto e la sua massima disponibilità».

Teatro
in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia Pat Teatro-Fita metterà in scena la commedia brillante «L'usel del mare-siallo» di Loredana Cont, regia di Gerry Braidà. Preveduta biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Sindacato
inquilini

Il Siet-Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via San Francesco 4/1 comunica che il giorno 11 aprile dalle 9.30 si celebrerà il V Congresso territoriale nella sede dell'Enaip in via dell'Istria 57 aperto a tutti.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): a partire da marzo il museo della scienza triestino è aperto soltanto la domenica, dalle 10 alle 20. Oggi nei laboratori di «Scienziati della domenica» i piccoli scienziati costruiranno la «lampada da comodino». Per informazioni telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscienifico.it.

Conferenza
religiosa

Oggi, a Campanelle in via Monfalcone 6, alle 18, nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, si terrà la Conferenza generale. Parcheggio libero. Raggiungibile con autobus 33. Informazioni tel. 040/946521 dalle 11 alle 13.

Rassegna
Fuoriscena

Questo pomeriggio alle 17.30 alla Sala di Borgo Grotta Gigante a Sgonico, appuntamento con «Fuoriscena 2005» la Rassegna teatrale promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione e organizzata da «L'Armonia» nell'ambito di «Pro...vinciamo 2005». In scena il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni con la commedia «Gildo Peragallo ingegnere» testo di Emerico Valentini e Gilberto Govi, regia di Roberto Eramo. Ingresso gratuito.

Attività
Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto del soprano Marianna Prizzon. In programma musiche di Mozart, Rossini, Donizetti. Al pianoforte il maestro Carlo Tommasi.

Arte
sacra

Questo pomeriggio alle 17 nella chiesa di San Luigi Gonzaga verrà inaugurata la collettiva d'arte sacra intitolata «Dives in Misericordia». Curatrice della mostra: Gabriella Machne. Interverranno: il critico e storico dell'arte Giancarlo Bonomo, il coro «Max Reger», Paolo Mainieri alla chitarra, e i poeti Rosanna Puppi, Marina Grassi, Alda Guadalupe, Edoardo Marchio e Vanda Sessa. La mostra sarà visibile ogni giorno sino al 17 aprile. Domenica pomeriggio chiuso. Per informazioni 040/309478, 349/6303466.

PICCOLO ALBO

Trovato giovedì 31 marzo in via P. Revoltella un orologio. Telefonare allo 040/910718 con segreteria telefonica.

È stato trovato un paio di chiavi di un'autovettura Fiat davanti alla redazione del Piccolo in via Guido Reni 1. Il proprietario può richiederle alla portineria del Piccolo.

Mattinate
musicali

Oggi alle 11 nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'ottavo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il trio costituito dal soprano Veronica Vascotto, dal clarinetista Piero Ricobello, accompagnati dalla pianista Cristina Santin, proporrà un programma intitolato «Suggestioni romantiche» con musiche di Louis Spohr, Robert Schumann e Franz Schubert. Info: Cappella Civica (tel. 040/636263), Museo Revoltella (tel. 040/300938).

Centro
diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Associazione
maîtres

L'associazione Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) ricorda che la manifestazione «3° Gran Premio Flambé 2005» si svolgerà domani alle 14 all'Hotel Jolly.

Servizi
Acat

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Forleo Pietro con dell'Elmo Francesca Maria; Gois Massimo con Santellani Barbara; Mastro Luca con Ciardo Lucia; Bucic Daniele con Pauluzzi Manuela; Mori Giorgio con Bergamaschi Anna; Antonello Luciano con De Bernardin Bissa Pace; Silvestri Alessandro con Formoso Angelina; Bandino Alan con Budicin Daniela; Colomban Massimo con Hrovatin Lorella; Fantoni Carlo con Rigutti Sara; Poljakovic Nenad con Balan Anisoara; Bacinello Alessandro con Collini Paola; Capuano Riccardo con Calzi Elena; Greco Giovan Battista con Lanzone Roberta; Schiffer Lorenz con Roggi Cristina; Campa Damiano con Blason Laura; Ferrara Maurizio con Hanzlick Noemi; Vascotto Giampaolo con Frangini Paola; Bellotto Nicolò con Margheriti Anna Chiara; Rondinella Onofrio con Giuretti Silvia; Polacco Matteo con Giordano Nicoletta.

In gita
con le Acli

Domenica 17 aprile, in gita con le Acli nel Veneto, con visita guidata del suggestivo castello di Bevilacqua dove saremo castellani per una mattina, nello stesso ambito ci sarà servito il pranzo con servizio principe; nel pomeriggio visita guidata di Montagnana. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, telefono 040/370525.

Cral
portuale

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale organizza un'uscita a Vicenza domenica 29 maggio in occasione della mostra «Andrea Palladio e la villa veneta». Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Scozia, isole Orcadi e isola di Skye in programma per il prossimo luglio. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420, 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

Galleria
Cartesius

Alla galleria Cartesius di via Carducci 10 prosegue la mostra di frottages pittorici di Enzo E. Mari fino all'8 aprile con il seguente orario: da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.



La tournée dei Cameristi triestini a Sydney

Grande successo dell'orchestra dei Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal, nella recente tournée a Sydney e Canberra, dove la formazione si è esibita rispettivamente al Conservatorio di musica e nel teatro dell'Australian National Gallery della capitale. Accanto al soprano Gisella Sanvitale (protagonista di tutta la seconda parte dei concerti), si sono esibiti, nel repertorio barocco, la violinista Premierl e il maestro Giuseppe Minin alla tromba. Tra il numeroso pubblico molti coraggiosi e tanti giovani che hanno apprezzato l'opera e la musica italiana.

ELARGIZIONI

- In memoria di Clelia Belle-mo in Cisco nell'XI anniv. (3/4) dal marito 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Agmen.
- In memoria del prof. avv. Riccardo Camber (3/4) da Giuliana Camber e figli 50 pro Borsa di studio R. Camber (Ana), 50 pro Consultorio Familiare.
- In memoria di Licia Cuccagna nel XIII anniv. (3/4) da Claudio e Rossella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Flego nel XVI anniv. (3/4) dalla moglie 50 pro Uic.
- In memoria di Galileo Gavanin per il compleanno (3/4) dalla moglie 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 20 pro Gatti di Cociani; dai figli Luciana e Sergio 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Gregori per l'83° compleanno (3/4) 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Annamaria Jogan Ocini per il 96° compleanno (3/4) dalla figlia Roberta 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Alvise Mattei nel XXI anniv. (3/4) dalla moglie Maria 20 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Maria Rinaldi da Ada e Danilo 100 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Adriano Tamaro nel V anniv. dalla moglie 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Licia Zorzin Milinco dalla sorella Dina Caristi 50 pro Parrocchia San Vincenzo de Paoli.
- Per Cita dagli amici di nonno Berto 40 pro Azzurra malattie rare.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 NI AQUATIQUE da Monopoli a Can. nav.; ore 9 Gr ASTRO PHOENIX da Novorossiysk a Siot; ore 10 TU UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Eg NUWAYBA da Alexandria a orm. 35; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Es TENERIFE SPIRIT da Yuzhny a Siot; ore 19 TU UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 20 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 19 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 20 Sv HERA da orm. 45 a Siviglia; ore 21 TU UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 12 KAZAN da rada a Siot 1; ore 14 SEAFaITH II da rada a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie D4M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

BENZINA

AGIP: viale Miramare 49; via Forlanini - Cattinara.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilina (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Impianti aperti
24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. Ve/Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (Superstrada).
Impianti Self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - Ss 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 3 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 010600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

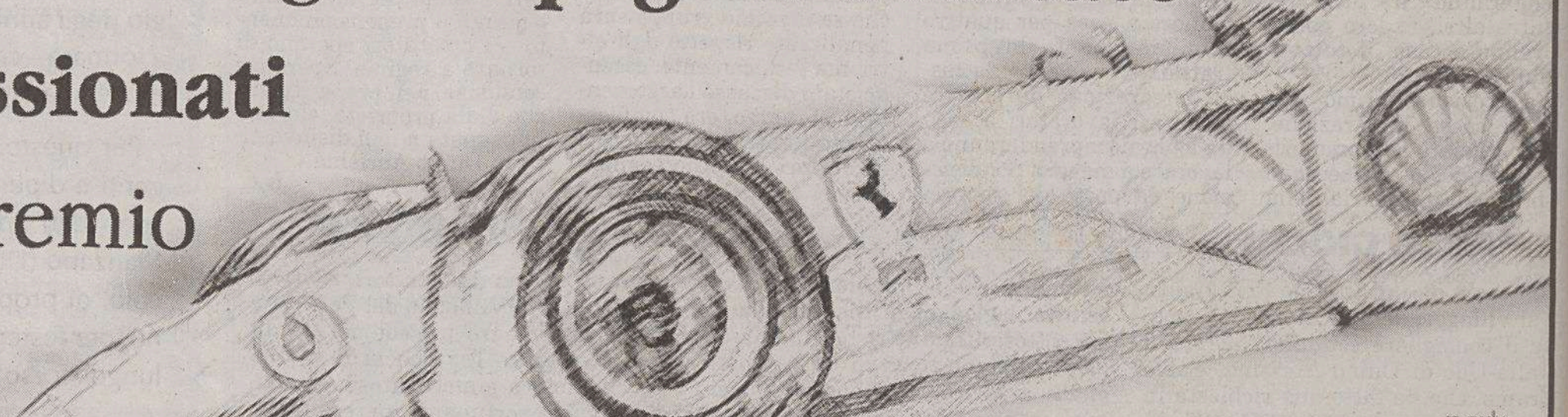
GUARDIA FORESTALE

040 51245

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3780
040 779 3111

Anteprima Formula 1 su **IL PICCOLO**
a ogni vigilia della gara 4 pagine dedicate
agli appassionati
del Gran Premio



**Scopri nuovi amici,
incontra persone nuove,
trova l'amore,
una persona con cui dividere
ogni momento della tua vita.**

**Eliana Monti
ha già la persona che cerchi.**

Annunci per Lui

Federica, 50enne, affascinante, una vita dedicata alla sua attività commerciale, sola, esuberante e simpatica, appassionata della montagna, contatterebbe un uomo massimo 60enne, realizzato e sensibile.

Marina, 30enne, impiegata in banca, nubile, romantica e dolce, ancora convinta dell'esistenza del grande amore, incontrerebbe un compagno dolce e fedele per un serio rapporto di coppia.

Viviana, 39enne, vedova, senza figli, finanziariamente stabile, dolce, romantica, semplice, incontrerebbe uomo anche molto più maturo, per essere felice ed appagata in vista di un futuro insieme.

Fulvia, 26enne, impiegata, timida e riservata, un bellissimo sorriso e uno sguardo malizioso fanno da cornice a due splendidi occhi grigi. Cerca un lui maturo, onesto e leale con il quale formare una famiglia.

Sonia, 33enne, estetista, simpatica e sempre sorridente, molto schietta e sincera, ama il cinema e la montagna. Desidera conoscere un uomo max 45enne, per condividere gli stessi interessi ed una vita insieme.

Luana, 38enne, parrucchiera, sempre elegante e curata, amante del sole e della vita, generosa.

Roberta, 42enne, insegnante di lettere, mai sposata, sportiva, determinata ma molto dolce, cerca un signore tranquillo e rispettoso che sappia capire, con il quale condividere il piacere della buona conversazione, delle passeggiate in vista di un serio rapporto.

Renata, 48enne, impiegata statale, economicamente indipendente, vedova con un figlio già sposato, solare ed ottimista, ottima cuoca, contatterebbe un signore brillante e sportivo per vivere un intenso e serio rapporto sentimentale.

Carlotta, 29enne, erborista biondina deliziosa e dolcissima, adora la natura, la campagna, le passeggiate, la tranquillità, cerca un compagno, con le stesse passioni, con il quale progettare il futuro.

Emanuela, 35enne, titolare centro estetico, mora, alta, sorriso accattivante, spigliata ed esuberante cerca un compagno maturo positivo massimo 55enne veramente motivato ad un rapporto sincero e duraturo.

Maria, giovanile signora di 50 anni, vedova, snella e curata è una persona molto semplice che ama le cose semplici: la campagna, la casa, curare il giardino. Incontrerebbe un signore gentile, tranquillo che desideri un rapporto basato sulla stima e sul rispetto.

Sara, estroversa 33enne, mora, splendidi occhi verdi rappresentante editoriale, spigliata e simpatica, cerca un compagno massimo 45enne, affidabile ed onesto, seriamente intenzionato a creare un'intesa speciale.

Ilenia, 31enne, acquisitrice immobiliare, frizzante ed espansiva, riccioli biondi, sorriso irresistibile, cerca un compagno massimo 45enne, che ami il cinema e la montagna, con il quale costruire una solida relazione sentimentale.

Paoletta, 36enne, tecnico sanitario, longilinea, femminile, realmente simpatica e sincera, convinta che il dialogo sia la base di ogni rapporto, cerca un compagno dinamico, affettuoso che voglia guardare avanti e costruire il futuro insieme.

Nicoletta, 32enne hostess, alta, bionda, esuberante e sensuale, cerca un compagno massimo 50enne, giovanile e di buon carattere, per costruire insieme un rapporto sentimentale caratterizzato da stabilità e concretezza.

Monica, esuberante 33enne mora, occhi neri, veramente carina, segretaria, stanca di relazioni vuote e inconcludenti cerca compagno max 45enne semplice, sensibile per ricominciare a sognare insieme.

Elisa, interprete 42enne, senza figli, alta, snella, spontanea, molto femminile, amante viaggi avventurosi, conoscerebbe max 58enne simpatico, fantasioso, dinamico per costruire solido, duraturo rapporto.

Martina, longilinea, sportiva 38enne, fisico statuario, insegnante educazione fisica, appassionata di calcio e ciclismo, cerca uomo max 52enne purché dinamico e attivo per iniziare insieme nuove avventure.

Camilla, brillante, estroversa 43enne, impiegata, divorziata da due anni senza figli, bionda, occhi azzurri, appassionata fotografia. Desidero incontrare compagno fedele, responsabile, anche maturo purché serio.

Elegante vedova 52enne, avvocatessa in pensione, snella, piacente, amante natura e animali, ottima cuoca, conoscerebbe uomo max 70enne raffinato e affascinante per relazione duratura.

Debora 41enne separata, commercialista. Professionalmente realizzata, vorrebbe riuscire a raggiungere le stesse soddisfazioni anche nella vita privata. Tipica bellezza mediterranea è molto esuberante e sensuale, cerca un uomo intelligente e amorevole con cui condividere la passione per l'arte, le poesie ed il bridge.

Annunci per Lei

Eugenio dirigente 47enne, prestante, occhi chiari, affascinante e simpatico, amante del dialogo, conoscerebbe una simpatica lei dolce e sensibile desiderosa di valori veri e stabilità affettiva.

Marco, interessante uomo d'affari 50enne, finanziariamente stabile, sensibile e romantico, amante dei viaggi e del mare, stanco di stare da solo incontrerebbe una compagna anche più matura purché buona ed affidabile.

Luigi, ingegnere 59enne, distinto, curato, amante della barca a vela e proprietario di villa almare, cerca donna max 55enne con la quale trascorrere intensi momenti ed il futuro con serenità.

Adolfo 71enne, notaio in pensione, simpatico, attivo, amante dei viaggi e della buona cucina, cerca una gradevole compagna anche pari età, l'importante cura, comunicativa ed espansiva per gradevole compagnia.

Luca oculista 42enne, celibe, ottimo aspetto ed ottima posizione, veramente motivato ad avere una famiglia, incontrerebbe una signora sincera, anche con figli, per costruire un futuro sereno.

Fabio 55enne, ingegnere, alto, capelli chiari e occhi azzurri, simpatico, sempre sorridente, cerca una donna dolce e romantica per seria relazione sentimentale.

Fulvio 68enne, ex dirigente d'azienda, economicamente stabile, vedovo, con figli grandi e indipendenti, ama viaggiare e ballare, conoscerebbe una compagna max 65enne, sincera e leale disposta ad iniziare una relazione sentimentale.

Guido 57enne, giornalista, celibe, persona di carattere e fantasiosa, brillante e dotato di senso dell'umorismo, cerca una donna ricca di spiritualità, onesta e sincera per trascorrere dolci momenti insieme.

Angelo affascinante medico dentista 57enne, divorziato, carattere paziente e comprensivo, conoscerebbe signora curata, appassionata di viaggi per intrecciare un serio legame sentimentale.

Massimo dirigente nota azienda tessile, 64enne, giovanile e simpatico cerca compagna massimo 65enne, corretta e sincera, che ami il ballo e la buona cucina piemontese per sereno rapporto a due.

Antonio, brillante avvocato 46enne, celibe, amante della casa e della famiglia incontrerebbe una signora di sani principi, riflessiva e romantica, meglio se con figli, per un'unione duratura.

Piero attivo imprenditore di successo, 67enne vedovo da parecchi anni, alto, distinto, conoscerebbe una signora piena di iniziative, dolce con la passione del mare per una serena relazione.

Luciano, ingegnere 60enne, ancora in attività, vedovo, elegante e dinamico, dedito al volontariato, amante della natura, proprietario di villetta sul mare, cerca una compagna dolce e sensibile con cui condividere il futuro.

Italo titolare importante azienda torinese, 57enne, vedovo da otto anni e senza figli, amante del golf e del teatro, incontrerebbe una signora massimo 60enne, amabile ed estroversa, per affettuoso rapporto sentimentale.

Luca, celibe 48enne, ottimo aspetto, buona cultura, romantico e sensibile, ottimamente posizionato, amante dei viaggi in paesi esotici, cerca compagna massimo 50enne, affettuosa e spontanea, veramente intenzionata a seria relazione.

Enrico affermato agente immobiliare 55enne, distinto e vero gentiluomo, amante dell'arte e della musica, conoscerebbe signora estroversa e ottimista per seria relazione sentimentale.

Giorgio, proprietario notissimo e rinomato ristorante in città, 58enne, sorriso accattivante, estroverso, buona cultura, cerca una compagna di vita allegra, spigliata, formosetta e amante della buona cucina.

Carlo, docente di storia dell'arte ora in pensione, 68enne, aspetto molto piacevole e curato, attivo e giovanile, desidera conoscere una signora appassionata della montagna e dello sci con la quale stringere una tenera amicizia.

Marco vero gentiluomo 70enne, vedovo, alto, occhi azzurri, posizione socio economica di rilievo, valori morali, gradirebbe incontrare una signora colta, dolce e affettuosa, che desideri ricevere e dare ancora tante attenzioni.

Adriano 65enne, consulente aziendale, distinto, colto, in prossimità della pensione, incontrerebbe una signora sensibile e allegra con la quale fare qualche bel viaggio e condividere una serena vita di coppia.

Mirko 45enne divorziato, promotore finanziario, è sempre in giro per lavoro ma farebbe qualsiasi cosa per tornare a casa per l'ora di cena dalla sua adorata Lulù... un cocker. Molto affascinante ed elegante nel tempo libero suona la batteria in un gruppo di amici GLI EVERGREEN e si diletta con il bricolage. Cerca una donna dolce ed gioviale capace di superare le avversità della vita con il sorriso.

Maurizio 65enne vedovo. Neo pensionato, ha tanto tempo libero da dedicare ad una donna dolce ed ironica. Attimo cuoco inventa lui stesso le ricette che poi sperimenta insieme con gli amici. Capelli bianchi occhi neri, ha una sensualissima voce roca tipica degli ex-fumatori. Cerca una donna max 60enne con cui essere nuovamente felice e con cui giocare a carte.

Carlo 44enne ingegnere, separato. La prima cosa che colpisce di lui è lo splendido sorriso. Carattere pacato e riflessivo, ama gli ambienti tranquilli e raffinati soprattutto se di stile orientale. Cerca una donna sincera ed affettuosa convinta che i sani principi siano fondamentali per essere felici. Una donna vitale, possibilmente di fisico minuto che abbia voglia di seguirlo nella sua grande passione: i viaggi.

... e se ti iscrivi entro fine APRILE, 3 MESI GRATUITI IN OMAGGIO!

**Il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia.
Oltre 22.000 iscritti in 40 sedi operative.
Incontri garantiti per contratto*.**

*Le condizioni della garanzia sono visibili presso tutte le sedi Eliana Monti.

Autorizzazione della Questura di Trieste.



TRIESTE - TEL. 0403498448

Via Carducci, 22 (Palazzo Grandi) - www.elianamonti.it - info.trieste@elianamonti.it

aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 20,00

PORTE APERTE

dal 4 al 6 aprile 2005 in Aula Magna

Tre giornate dedicate a Facoltà e corsi di laurea, prospettive professionali, sedi sul territorio e strutture di Ateneo, mobilità internazionale, servizi agli studenti, modalità di iscrizione... **Tutto ciò che vuoi sapere sull'Università di Trieste.**



Numero Verde
800-236916

LUNEDÌ 4 APRILE

Le Facoltà si presentano

ore 14.30 - 15.00: Ingegneria
ore 15.10 - 15.40: Architettura
ore 15.50 - 16.20: Psicologia
ore 16.30 - 17.00: Scienze matematiche, fisiche e naturali
ore 17.00 - 18.00: visite all'area espositiva

MARTEDÌ 5 APRILE

Le Facoltà si presentano

ore 14.30 - 15.00: Economia
ore 15.10 - 15.40: Giurisprudenza
ore 15.50 - 16.20: Scienze politiche
ore 16.30 - 17.00: Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori
ore 17.00 - 18.00: visite all'area espositiva

MERCOLEDÌ 6 APRILE

Le Facoltà si presentano

ore 14.30 - 15.00: Lettere e filosofia
ore 15.10 - 15.40: Scienze della formazione
ore 15.50 - 16.20: Medicina e chirurgia
ore 16.30 - 17.00: Farmacia
ore 17.00 - 18.00: visite all'area espositiva

In collaborazione con

TOSHIBA



**UNIVERSITÀ
DI TRIESTE**

www.units.it

Continuaz. dalla 26.a pagina

PEUGEOT 206 SW 1.6/16V aut. sequenz. - 9/2004 - grigio Islanda met., full optional, 3.900 km aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 13.450. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
PEUGEOT 206 XT 1.4/16V 5p - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta, full optional euro 10.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - giallo perseguiti met. 2/2005 - full optional + int. pelle nera - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 21.200. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

PEUGEOT 406 COUPE PININFARINA 2.0 - blu met. - 1998 - uniproprietario, full optional, ottime condizioni, tagliandata, extra garanzia 2 anni, trattative riservate in sede. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI 136CV/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optional e gps + imp. Tel. aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 22.950. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
QUADRICICLO Aixam 400 motore Cubota Diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000 vende-

si causa partenza. Autosandra tel. 040829777.
QUADRICICLO Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777. (A00)
RENAULT Laguna 1.8 Expression 2003 km 45000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A009)
RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda Euro 2.300. Autosandra tel. 040829777.
SAAB 9-3 1.9 TID Vector Sport Sedan, 12/04, grigio steel gray, 8 airbag, 17", pelle stoffa, specchietti richiudibili elettricamente, cambio automatico 6 rapporti, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)
SAAB 9-3 2.2 TID S.S. Linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 3-0 TID Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle+elettrici+riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)
SAAB 9-3 SE 2.0 L.P.T., 10/99, nero, clima, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)
SAAB 9-3 SE 2.0 T.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)
SAAB 9-5 SW 2.3T Aero 2000 km 62.000 full optional

euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
SMART 700 Cabrio Passion anno 2003 soli km 16.000 perfetta. Automarket Trieste 040381010.
SYM Shark 125 anno 1999 euro 950. Autosandra tel. 040829777.
SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900. Autosandra tel. 040829777.
TOYOTA Rav 4 2.0 16v 5 porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900. Automarket Monfalcone 0481790782. (A00)

VESPA Piaggio 125 ET4 anno 1998 euro 950. Autosandra nTel. 040829777.
VESPA Piaggio Px 150, blu imperiale, luglio 2004 garanzia Piaggio, euro 1.900 possibile finanziamento Aerre Car tel. 040637484. (A00)
VOLVO S40 1.9D, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)
VOLVO V40 1.9D Pack Sport 116 CV grigio met. 2001 full optional, ottime condizioni, tagliandata, certificata euro 10.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

YAMAHA Cignus 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AMMINISTRAZIONE stabilisce cerca socio con lunga esperienza e referenze dimostrabili per ampliamento attività. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste 3 patente TS 50218978. (A00)

Continua in 38.a pagina



in collaborazione con
**COMUNE
DI GORIZIA**

Gorizia Fiere, 1 - 3 Aprile 2005

Pollice Verde

1ª Esposizione_1ª Mostra-Mercato
dedicata al giardino, all'orto, al verde urbano,
all'ecologia, al vivere l'aria aperta

NEW!

VENERDÌ 1 APRILE

ore 16.30, Tavola Rotonda
Il Buon Paesaggio Urbano:
dare forma ai luoghi dell'abitare
con la consulenza dell'ISPAR
• Laboratori creativi
• Esposizioni
• Mercato verde

SABATO 2 APRILE

• Dimostrazioni di Tree Climbing
• Laboratori di composizioni floreali
• Laboratori creativi
• Vendite di beneficenza
• Presentazioni
• Incontri e convegni
• Esposizioni
• Mercato verde

DOMENICA 3 APRILE

• Escursioni in mountain bike
• Dimostrazioni di Tree Climbing
• Creazioni di bouquet giapponesi
• Laboratori creativi
• Visita guidata al parco della Piuma
• Incontri e convegni
• Esposizioni
• Mercato verde

**1° CONCORSO DI ELEGANZA
E GARA AD OSTACOLI
PER CARROZZE D'EPOCA**

ore 11.30, Concorso di eleganza
ore 15.30, Prova ad Ostacoli mobili

VERDE POLLICINO

Ogni giorno
verranno proposti
laboratori naturali,
giochi creativi,
esperimenti, pasticci...
dedicati a bambini
e ragazzi

ingresso libero
info: www.goriziafiere.it

ORARIO venerdì 15.00 - 20.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00
tel. 0481.520430 - info@goriziafiere.it



IL RACCORDO contestato

Periodicamente sulle cronache del nostro quotidiano viene a galla il discorso su quel breve raccordo stradale che dal casello del Lisert, ora denominato Monfalcone Est, porta sulla strada del Vallone. Il tratto è lungo solo un chilometro ma ci sono due micidiali tornanti che rallentano il traffico soprattutto in presenza dei mezzi pesanti che hanno già causato non pochi incidenti. Per eliminare questi incidenti sono sorte diverse discussioni modificate più volte senza risolvere il problema. Strada del Vallone vietata ai mezzi pesanti, senso unico in discesa, deviazione del traffico pesante da Monfalcone fino ai Lupi di Toscana, semafori con sensi unici alternati, pedaggio gratis sull'autostrada fino a Villesse. Tutte soluzioni che non hanno risolto il problema. Poiché conosco bene quel tratto di strada la mia soluzione è la seguente: una breve galleria dai due laghetti di Sablici fino alla «curva della morte» poco prima dell'abitato di Jamiano. Le due quote sono allo stesso livello di 40 metri, quindi nessuna salita o discesa. Per di più il confine di seconda categoria di Jamiano verso la Slovenia ora è transitabile con la sola carta di identità. Un bello sfogo per evitare l'intasamento dei valichi triestini verso la Slovenia.

Se poi si vuole allargare l'orizzonte si potrebbe costruire una superstrada da Jamiano, con valico di prima categoria, fino alla congiunzione della costruenda autostrada fra Nova Gorica e Prevalto (Razdrto) passando per Comeno: trenta chilometri tutti pianeggianti. Sarebbe questa la strada più corta e celere tra la pianura padana e Lubiana. E così Monfalcone diventerebbe il più grande centro regionale delle comunicazioni verso l'est: sia per il cielo (Ronchi dei Legionari), sia per terra (valico di Jamiano) sia per mare (Porto Rosoga).

Angelo Soranzo

La deviazione della «linea 8»

Ho letto su questa rubrica i due interventi - l'uno contrario, l'altro favorevole - in merito all'annunciata deviazione della linea 8 nel rione di Servola. Queste «diatribe» fra utenti mi riportano all'antica questione della linea 48, alla recente raccolta di firme di cui mi sono fatta promotrice, al polverone causato dall'introduzione della linea circolare da parte della Trieste Trasporti e al conseguente ripristino, da parte della Provincia, del vecchio percorso, senza tener conto delle variazioni tecniche prospettate. In altre parole: tanto rumore per nulla.

Ciò sta a dimostrare che le legittime iniziative dei cittadini, se non vengono analizzate nelle sedi tecniche oltre che in quelle politiche, creano solo malcontento e conflitti poiché non è facile accontentare tutti.

Mi risulta che la Provincia di Trieste abbia assegnato uno studio per la revisione della rete del trasporto pubblico locale al prof. Camus dell'Università di Trieste del dipartimento di ingegneria civile sezione trasporto pubblico; studio che certamente tiene conto, tra i vari parametri, anche delle esigenze attuali della popolazione in relazione ai vari bacini di utenza, al chilometraggio massimo consentito e alla viabilità urbana.

IL CASO

Continua il disagio di chi abita nei pressi dell'impianto siderurgico Prigioniera dei fumi della Ferriera

Lunedì di Pasqua. C'è il sole finalmente. File ai valichi e gite in comitiva sul Carso vicino. Io invece sto a casa e spero di potermi permettere un caffè nel mio piccolo giardino al tempo di quel timido pallone giallo che pian piano in questa giornata si sta facendo posto. Ma non è possibile!

Abito a Servola in una delle vie che si dirigono verso la «Ferriera». La chiamo così perché mi ricorda i tempi dell'infanzia in cui i suoi camini fumavano, la gente era accomunata dal «non avere» e le campane della Chiesa vicina cullavano il nostro vivere quotidiano. Ma di poesia oggi poco è rimasto, solo la malinconia di un tempo.

L'aria è irrespirabile; vari gli odori che mi fanno compagnia: uova marce, gas e altro di cui non so e preferisco non sapere. La conseguenza logica è taparsi in casa, asciugarsi gli occhi, finire di tossire e guardare gli alberi dalla finestra. E dai ricordi poetici di un tempo passo alla dura realtà.

Colgo quindi l'occasione per chiedere a chi di competenza a che punto sia questo importante e aggiornato studio del prof. Camus, strumento indispensabile, a mio giudizio, per chiunque voglia prendere, in maniera seria, qualsiasi decisione in tale settore, senza continui ripensamenti.

Laura Schiavini
referente
del comitato Bus 48

Il padronato spadroneggia

Il sistema maggioritario voluto e attuato dal governo D'Alema da ora i suoi risultati con l'attuale governo. Voler «riformare» la seconda parte della Costituzione vuol dire ridurre il Parlamento a mero strumento esecutivo delle «direttive» del premier quindi: niente discussioni e perdita del potere legislativo che va in mano al premier il quale praticamente esercita una dittatura legislativa e di governo. Fa quello che vuole! Mentre in campo economico il padronato spadroneggia tra privatizzazioni, licenziamenti e compressione dei diritti sindacali e sociali a tutto vantaggio dei ricchi in politica estera si marcia l'asservimento totale al capitalismo guerrafondaio statunitense.



Edi, sono 70

Edi ha 70 anni. Auguri dai figli Marina, Andrea e Donatella con le famiglie.

La statua di Spagnoli

Caro direttore, leggo il Piccolo da sempre e come tanti altri triestini considero la sua lettura una parte importante della mia vita quotidiana. Nei giorni passati, però, non ho gradito la maniera in cui avete trattato la querelle sulla statua di Spagnoli. E precisamente voglio esprimere la mia solidarietà al consigliere comunale Porro, «reo» di aver esternato la sua opinione personale in maniera franca e sincera. Avrei avuto piacere che il Piccolo rimarcasse il fatto che Porro rappresenta comunque l'opinione di una fetta consistente di cittadini, invece che gonfiare su incomprensioni interne all'area politica di cui egli fa parte.

Bruno Purin



Claudia, 70

Claudia ha 70 anni. Auguri da Lino, Marina, Donatella, Leonardo, Alberto e Alessia.

Genitori spezzati

Molti padri, dopo la separazione, si sentono genitori spezzati, ostaggi di regole inique, prigionieri di luoghi comuni. Si sommano squilibri emotivi (la sensibilità dei padri non sembra essere riconosciuta dalla legge quanto quella delle madri), dislivelli statistici e automatismi silenziosi: le donne ottengono nel 93% dei casi l'affidamento dei figli e questa è la conseguenza di una legislazione punitiva nei confronti dell'uomo. Molti padri, dopo la separazione, desiderano e meritano un rapporto più intenso con i propri figli, invece si ritrovano a contare: 15 giorni d'estate, due weekend alternati, un pezzo di Natale e qualche ora qua e là.

I padri, di colpo, diventano da persone libere a persone cronometrate: papà bancomat; papà telefonici, papà disperati... arriva tardi e non li vede... i bambini quel giorno sono ammalati (?) e non li vede... Si arriva poi a sentire di storie allucinanti come ad esempio quella di padri che sono stati accusati dalla ex moglie di molestie / abusi, sessuali sui figli e ciò con l'unico fine di poter togliere dalla vita dei figli minori la figura del padre.



Gabriella, 90

Per i 90 anni di Gabriella auguri dai figli, le nuore e i nipoti.

Questa «tecnica» spregevole sempre più diffusa: donne-madri che calpestando i primari bisogni dei figli minori, per appagare la loro sete di vendetta, ottenere vantaggi economici e chissà... I tribunali devono accertarsi sulla verità dei fatti e immediatamente sospendono le visite al genitore accusato, richiedono perizie psicologiche, etc. «Deus ex machina» è la Giustizia che purtroppo è malata cronica di lentezza e quindi causa involontaria di ulteriore «ingiustizia» verso quel padre che freme per dare amore e stabilire serenità ai suoi figli. Si auspica che i giudici abbiano la capacità di uscire dai «protocolli comuni». Negli ultimi anni sono nate tantissime associazioni (con molte donne) a sostegno dei padri che vogliono essere presenti nella vita dei loro figli e determinate a sostenere la definizione di quella proposta di legge che permetterà a padri e madri (adeguati) di continuare - come regola generale - ad essere entrambi genitori affidatari nell'esclusivo interesse del diritto dei figli.

Patrizia Michelazzi
www.papaseparati.it

Cure amorevoli

Siamo i nipoti di una zia quasi centenaria che purtroppo è mancata al nostro affetto; da quattro anni era ospite della struttura dell'Itis, prima nel settore denominato Narciso, poi quando ha cominciato ad aggravarsi in quella chiamata Tulipano.

Vorremmo far conoscere ai lettori le amorevoli cure, l'assistenza alle quali è stata sottoposta la nostra zia, specialmente nell'ultimo periodo nel quale, non è bello da dire ma speravamo che cessasse di soffrire.

Gli infermieri, i fisioterapisti, gli inservienti e tutto il personale nessuno escluso si sono prodigati con amore e professionalità per rendere meno sofferente la degenza alla nostra parente, e possiamo affermare che il loro comportamento è eguale con tutti quanti gli ospiti dell'istituto. Vogliamo ringraziare tutti, nessuno escluso per il lavoro svolto.

Filomena Lombardi

L'asma sconfitta

Vorrei far conoscere a più gente possibile come sono riuscita a risolvere il mio problema di asma e allergia. Da 5 anni soffro d'asma, raffreddore cronico, tachicardia e di allergia ad acari e pelo di cane. Nonostante le tante cure seguite la mia salute invece che migliorare peggiorava sempre di più. Un giorno ho avuto la fortuna di leggere nell'inserto sulla salute della Repubblica, un articolo che parlava delle scoperte innovative fatte da un medico russo, il dottor Konstantin Buteyko, sull'asma, sulle malattie respiratorie in generale e sull'ipertensione. La cosa mi ha convinto, sono andata in Toscana a imparare il metodo e l'ho applicato su di me: ora per me l'asma è solo un brutto ricordo, e sono nuovamente in grado di condurre una vita normale. Desidero far conoscere a più gente possibile il metodo Buteyko, perché liberarsi da una malattia invalidante e opprimente come l'asma è stata una gioia enorme che ritengo giusto possa provare chiunque.

Flavia Lolli

UN AMICO DA ADOTTARE

Meticcio femmina ospitata al Gilros da circa un mese

La dolce Audri ama giocare



Audri, meticcio femmina tipo Labrador di colore nero.

Audri, meticcio femmina di taglia media tipo Labrador, di circa sei anni, color nero a pelo corto, è buonissima e dolcissima, ama correre e giocare con le persone e con gli altri cani. Molto affettuosa ma non viva-

ce, adatta quindi anche alla vita da appartamento. Audri si trova al Gilros da circa un mese. Il Gilros è a Opicina, via di Prosecco 1904 (telefono 040/2150819) aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi.

In via della Fontana 4 Cucciolata al Gattile

Il gattino appena nato proposto la scorsa settimana su questa rubrica ha subito trovato una sistemazione.

Adesso al Gattile di Giorgio Cociani ci sono altri cuccioli disponibili, anche su prenotazione di attesa di essere svezziati.

Oltre ai gattini della recente cucciolata ci sono diversi altri gatti adulti in cerca di una nuova casa.

Il Gattile di Cociani si trova in via della Fontana 4; il numero di telefono è 040/364016.

e percorribile.
G. Andino Castellano
consigliere della
III Circoscrizione

Stangata sulle bollette

Leggendo la stampa, si apprende che è in arrivo un'ulteriore stangata, forse retroattiva, sulle bollette del metano e dell'energia elettrica.

Il giorno 25 febbraio scorso è stata gentilmente pubblicata la nostra segnalazione, che chiedeva chiarimenti sull'aumento della quota fissa annua a carico degli utenti Estgas, a tutt'oggi 26 marzo l'Estgas non si è degnata di rispondere.

Sollecitato da numerosi utenti, chiedo nuovamente, delucidazioni in merito, anche perché l'aumento di 12 euro annui, moltiplicato per le centinaia di migliaia di utenti, porta a cifre di tutto rispetto.

Stelio Ziviz
Segreteria sindacato
pensionati Spi-Cgil
Lega distrettuale
San Giovanni

LA PROTESTA

Cinque giorni per un telegramma spedito da Trieste

Lentezza delle poste a Muggia



L'ufficio postale di Muggia. La consegna della posta registra negli ultimi tempi notevoli ritardi, anche se si tratta di telegrammi.

Una curiosità, sempre se qualcuno mi sa rispondere: un telegramma che mi viene spedito da Trieste il 4 marzo e mi viene recapitato a Muggia il 9, un altro che mi viene spedito sempre da Trieste il 7 e arriva sempre a Muggia il giorno 11, delle cartoline spedite ai miei parenti da Budapest per Capodanno, e recapitate appena in questi giorni, addirittura con alcuni giorni di ritardo l'una dall'altra nella nostra stessa città!

Auguri per l'anno nuovo, che mi sono stati spediti da amici slovacchi dal loro paese,

e che mi arrivano adesso che siamo in periodo pasquale.

Che cosa succede? Perché tali disguidi, tutti nello stesso periodo e tutti per la stessa zona?

Se questa è la normale prassi, mi farebbe piacere saperlo, così se non altro, per spedire gli auguri per il prossimo Natale a parenti e amici lontani, mi muovo con un po' di anticipo e glieli spedisco a Ferragosto.

Cristiano Pellizzaro

IL PICCOLO

**IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

3 aprile 1955

I dirigenti dei circoli velici di Trieste, con la collaborazione del presidente regionale dell'Usvi, avv. Bruno Pangrazi, hanno varato il calendario delle manifestazioni veliche. Si tratta di un programma teso a ridare al nostro Golfo quella fama nel campo velico che ebbe nel passato, nonostante la perdita di campi di regata quali il vallone di Capodistria e la baia di Portorose.

Nell'assemblea generale annuale, convocata nei giorni scorsi per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo del Circolo Artistico, sono stati nominati Franco Asco in qualità di presidente onorario e Renato Baroni come presidente effettivo, coadiuvato da Orfeo Toppi quale vicepresidente.

Il Genio Civile ha autorizzato lo stanziamento di dodici milioni di lire, per la trasformazione di un edificio della Finanza, sorgente sull'area del molo Fratelli Bandiera. L'edificio sarà adattato ad abitazioni, con parecchi alloggi.

OGGI NEGOZI APERTI dalle 9 alle 13

ORE 9.30 PARTENZA DAL CENTROLANZA

IX TROFEO PAPI SPORT

Corsa podistica su strada di 10 km
FIDAL AMATORI MASTER
2° prova del 5° TROFEO PROVINCIA DI TRIESTE
2° prova del 2° Grand Prix running trieste 2005

CENTROLANZA

ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

La categoria mastica amaro: «Noi gestori siamo fra l'incudine e il martello. Siamo gli esattori delle tasse dello Stato e gli esecutori materiali dell'arricchimento dei petrolieri»

Carburante agevolato, prezzi al massimo storico

Segnalazioni alle associazioni dei consumatori. Calo delle vendite nelle stazioni di servizio dal 10 al 30%



Una «benzinaia» mentre rifornisce un'auto in una stazione di servizio cittadina.

Previti dell'Adoc: «Non voglio fare terrorismo ma questa è la testimonianza ulteriore che ci stiamo impoverendo. E la colpa non è certo dei gestori»

Il prezzo della benzina agevolata raggiunge il suo massimo storico. E i gestori assistono, impotenti, a un calo degli affari che va dal 10 al 30%.

Segna il passo uno dei settori che pareva non conoscere crisi nell'Isontino grazie, principalmente, alla «zona franca» che - garantendo un prezzo scontato al carburante - assicurava un buon volume d'affari. Nelle ultime settimane anche i prezzi della benzina e del gasolio agevolato hanno raggiunto picchi altissimi, mai raggiunti in queste zone. Un litro di benzina verde costa mediamente 0,634 euro mentre un litro di gasolio raggiunge gli 0,672 euro: naturalmente i prezzi

variano da compagnia a compagnia petrolifera. E le segnalazioni alle associazioni dei consumatori si moltiplicano. In questi giorni i centralini dell'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) sono bollenti. «Non voglio fare terrorismo ma questa è la testimonianza ulteriore che ci stiamo impoverendo. Il prezzo della benzina - sottolinea il responsabile isontino dell'Adoc, Ugo Previti - è schizzato alle stelle. E non voglio assolutamente dare la colpa ai gestori che sono le vittime di questa situazione in cui le compagnie petrolifere fanno il bello e il cattivo tempo».

E a fare i conti di questa

situazione, oltre agli automobilisti, sono infatti le stazioni di servizio che lamentano un costante e continuo calo degli affari. «Non si vende più come una volta - spiega un'esercente -». Soprattutto il gasolio ha conosciuto un aumento notevole in queste ultime settimane con il risultato che chi aveva acquistato una vettura diesel per risparmiare, oggi mastica amaro.

Un parere ampiamente condiviso da Pio Traini, presidente dell'Ascom e responsabile della categoria. Il suo è uno sfogo in piena regola. «Noi gestori siamo fra l'incudine e il martello. Siamo gli esattori delle tasse dello Stato e gli esecutori materiali dell'arricchimento delle compagnie petrolifere. Non deve passare il concetto che siamo noi i responsabili di questa situazione. I titolari delle stazioni di servizio, su un litro di car-

burante, intascano 3,5 centesimi di euro, circa 75 delle vecchie lire. Ci è rimasto lo stesso margine che avevano dieci anni fa».

Ma da cosa derivano allora tutti questi aumenti che hanno colpito, in particolare, la benzina e, soprattutto,

Per uno strano meccanismo gli aumenti delle accise destinati all'acquisto di eco-bus pesano sull'importo della benzina di zona franca

to, il gasolio di zona franca? I motivi sono diversi. Innanzitutto, va chiarito che il prezzo di un litro di benzina di zona franca è determinato dalla «scrematura» del carico fiscale e dall'aggiunta dell'Iva e dei diritti di prelievo. E per un mecca-

nismo perverso - fa sapere Traini - l'aumento delle accise decretato dal Governo per l'acquisto di eco-bus ha avuto riflessi anche sul prezzo della agevolata che, invece, sarebbe dovuto restare inalterato visto che il prezzo è scremato dalle accise. «Figurarsi. E poi finisce che gli autobus ecologici, come capita in certe città d'Italia, rimangono nelle rimesse, inutilizzati», chiosa ancora Traini. In più ci sono le spese relative alla gestione e all'utilizzo dei Pos.

Problematiche che le associazioni dei consumatori conoscono bene. «Questa è una corsa al massacro. Gli italiani sono sempre più poveri a causa del caro-greggio. E anche l'Isontino si ritrova oggi a fare i conti con questo nuovo fronte. Siamo sempre più poveri», conclude l'Adoc.

Francesco Fain

MONFALCONE

Completata la prima fase dei lavori di ripascimento dopo i danni causati dalle mareggiate

Nuovo look, riapre la spiaggia

Primi bagnanti e già in azione gli appassionati di kitesurf

TRAFFICO

Biciclette contro il caos-parcheggi già introvabili: l'esperimento è o.k.

Le biciclette pubbliche piacciono. In centro, dove le due ruote messe a disposizione dal Comune sono comunque solo quattro, ieri mattina non ce n'era nemmeno una disponibile. Mentre il caffè Iridia dell'ex Gaslini, uno dei punti di «iscrizione» al servizio assieme al caffè Tommaso di via Fratelli Rosselli e all'Ufficio relazioni con il pubblico al piano terra del municipio, aveva distribuito già una ventina di chiavi libera-bici, sempre a ieri mattina. Insomma, il servizio attivato dall'amministrazione, appoggiandosi all'impresa «C'entro in bici», sembra aver incuriosito i monfalconesi, anche se l'ente locale si attende alla fine dei 4 mesi di sperimentazione qualcosa di più. Cioè l'incentivazione di un modo di muoversi in città che riesca a fare meno dell'automobile o almeno combini le due cose. In questo senso va la decisione di collocare 8 biciclette pubbliche a ridosso del parcheggio libero dell'ex Gaslini, dove lasciare le quattro ruote per infoccare le due e raggiungere il centro.

«Se mancano biciclette - ribadisce l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo -, faremo volentieri il possibile

per aumentarle. Dodici bici non sono molte per Monfalcone, ma fa parte del gioco, perché si trattava e si tratta di capire se il servizio viene utilizzato in concreto e con continuità». Monfalcone è il primo centro della regione ad aver avviato un servizio di noleggio gratuito di biciclette a tutti i residenti in Italia e ai turisti che si sono fermati in città. Le chiavi che, inserite nelle rastrelliere, permettono di prelevare le biciclette sono però già utilizzabili in altri centri che hanno attivato, rivolgendosi alla stessa ditta, un servizio analogo, come, tra gli altri, Padova, Ferrara, Faenza.



Il sindaco in sella a una bici pubblica.

Marina Julia ha accolto ieri i suoi primi bagnanti. La bella stagione ormai è alle porte e la spiaggia comincia a diventare la meta preferita di monfalconesi e non. Una spiaggia che sembra aver finalmente abbandonato l'aspetto a dir poco dimesso degli ultimi anni a causa delle mareggiate grazie soprattutto ai lavori di ripascimento condotti dal Consorzio per lo sviluppo industriale nel tratto da Marina Julia al campeggio Albatros. I lavori stanno ancora proseguendo, con la sistemazione di ciottoli, anche di grandi dimensioni, a protezione della spiaggia. Ciottoli che si stanno ricoprendo da oltre ottomila metri cubi di sabbia provenienti dai dragaggi al Liser. Un provvedimento già preso nella sistemazione del tratto davanti alla società di windsurf, e che aveva dato buoni risultati. Già



A sinistra kitesurfer in azione, a destra un tratto di spiaggia risanato dall'erosione.



adesso, comunque, l'aspetto del tratto è tutt'altra cosa rispetto solo a pochi mesi fa quando grosse crepe percorrevano la spiaggia per quasi tutta la sua lunghezza e l'erosione era arrivata a minacciare anche le piante retrostanti, alcuni dei quali erano addirittura finiti in mare. Ora il fronte degli alberi dista almeno cinque metri dal mare. Anche davanti ai chioschi, riaperti, subito ai lati della scalinata d'accesso, la sabbia è stata pulita e riposizionata. Che ci fosse bisogno di una seria pulizia è

evidente dai grossi mucchi di alghe e rifiuti ancora ammassati lungo la spiaggia, in attesa di essere smaltiti. Piccolo neo: il tratto tra le concessioni. Che risulta ancora ricoperto da alghe e pattume. Una terra di nessuno? Certo anche qui una pulizia si rende necessaria. Insomma Marina Julia sembra pronta o quasi, alla sua stagione 2005 ormai alle porte. Già a Pasquetta la spiaggia era stata presa d'assalto da chi l'aveva scelta come alternativa al Parco dell'Isonzo. E anche ieri le auto presenti sul piazza-

le, quasi pieno, davano un'idea del numero di presenze. Molti venuti ad esercitarsi con il kitesurf, la disciplina che unisce surf a paracadutismo e che proprio a Marina Julia, grazie a condizioni meteo ritenute ideali, ha trovato un campo di allenamento ideale. Non è però mancato chi ha scelto la località per una semplice passeggiata lungo il mare, o chi ha preferito farne la meta di un'escursione in bicicletta. E, naturalmente, non sono mancati i primi timidi bagnanti.

ele

ISONTINO

GRADISCA Quasi cinquecento i partecipanti alla pacifica manifestazione dinanzi all'ex «Polonio»

«No ai luoghi di deportazione»

Il dissenso dei migranti al Centro di permanenza temporanea

Per affermare che il mondo è di tutti, per rompere le sbarre dei nuovi centri di deportazione, per costruire una nuova Italia e una nuova Europa basata sull'integrazione e non sulla discriminazione. Sono state queste le motivazioni che hanno portato a Gradisca non meno di cinquecento persone per la manifestazione di dissenso al Cpt in costruzione nella cittadina isontina, indetta dal Tavolo migranti del Social forum italiani parallelamente a quella davanti al cpt di Ragusa e ad altre decine di mobilitazioni in tutto il vecchio continente, in occasione della seconda Giornata europea per i diritti dei migranti.

Le associazioni che si battono per la tutela dei loro di-

ritti sono giunte da tutto il Nord Italia. Accanto a loro pochissimi politici (l'assessore regionale Roberto Antonaz, il consigliere regionale Mirio Bolzan), pochissimi gradiscani, nessun disobbediente, le bandiere di Rc, Arci, rappresentanze sindacali di Base, Partito umanista e movimenti pacifisti, gli amministratori comunali e i rappresentanti dei partiti cittadini.

L'iniziativa, seguita a quella certo più imponente del 26 febbraio scorso che era culminata in alcuni momenti di scontro fra parte dei manifestanti e forze dell'ordine, si è svolta in binari assolutamente pacifici e festosi. Ciononostante, non è mancata qualche iniziale incertezza e tensione alla par-

tenza del corteo dalla stazione di Sagrado: secondo alcuni aderenti all'iniziativa un corteo con musica a tutto volume e bandiere al vento avrebbe potuto divenire una mancanza di rispetto al-

Momenti di incertezza prima della partenza del corteo: c'era chi chiedeva di spegnere megafoni e altoparlanti per rispetto all'agonia papale

l'agonia del papa e a quanti, dentro o fuori dal corteo, avevano un pezzo di cuore anche a Roma. Per questi motivi, la Cgil di Trieste ha disdetto la propria parteci-

pazione, mentre contemporaneamente i Ds gradiscani, per bocca del proprio segretario Giuseppe Salomone, annunciavano di voler prendere le distanze dalla manifestazione qualora si fosse valicato «il limite di un doveroso rispetto: doveroso per il dolore del Papa, persona che si è battuta per molti degli ideali che oggi ci hanno portato qui, e doveroso nei confronti di tutta la cittadinanza».

A pochi metri di distanza, a nome degli organizzatori Antonaz tagliava il corteo: «Per rispetto abbiamo chiesto un parere all'arcivescovo di Gorizia e non ha avuto nulla da obiettare sulle modalità di questa manifestazione». Attimi di indecisione, concertazioni e trattati-

ve: complice anche il ritardo di un treno, il corteo alla fine è partito con 45 minuti di ritardo. Contemporaneamente, oltre il ponte di Sagrado, il sindaco Tommasini, la giunta e altri esponenti politici hanno improvvisato una riunione nel piazzale per decidere il da farsi. «Ci uniremo al corteo e se tutto si svolgerà con rispetto e decoro non lo lasceremo». Infatti, andrà così. Anche perché le perplessità sono state progressivamente spazzate via man mano che il serpentine si snodava lungo la statale 305: quasi mai sguaia-to, e soprattutto pacifico.

«Polemica irrisolvibile. Io credo che il pontefice avrebbe voluto che una simile manifestazione si svolgesse regolarmente, e così è stato - è



Il gruppo dei manifestanti nello spiazzo antistante la caserma gradiscana.

stato il commento a fine pomeriggio dell'assessore regionale Roberto Antonaz: «Non mi pare che sia stato minimamente intaccato il senso di profondo raccoglimento che ci accompagna in queste ore. E stata anzi un'iniziativa serena, capace di dare voce a migranti provenienti da tutto il Paese».

Già, gli immigrati. Le loro origini sono le più disparate: Bangladesh, Senegal,

Nigeria, Ghana, Albania, Macedonia. I loro rappresentanti denunciano «il vergognoso incrocio fra la Bossi-Fini e le attuali leggi sul lavoro, che in combinazione fra loro non fanno altro che creare continuamente nuovi clandestini da ghettizzare e rinchiudere nei nuovi lager».

A fine serata, invece, severe critiche al sindaco Tommasini sono giunte dal con-

sigliere comunale di Rc Greta Defend: «Mentre i suoi colleghi Pizzoni di San Canzian e Pian di Sagrado hanno partecipato sin dall'inizio al corteo indossando la fascia tricolore, il nostro sindaco ancora una volta ha scelto un basso profilo che non può non indignarci. Spiace poi che molti gradiscani abbiano disertato una giornata di protesta civile e serena come questa».

Luigi Murciano

CULTURA & SPETTACOLI



IL CASO Clamorosa svolta, nella ingarbugliata vicenda del Teatro milanese con le dimissioni del direttore musicale

«Scala»: Muti sbatte la porta e se ne va

«Una scelta obbligata vista l'ostilità degli orchestrali con cui ho lavorato per quasi vent'anni»



MILANO Alla fine ha sbattuto la porta, e ora il Teatro La Scala di Milano è orfano di uno dei più geniali maestri di musica del nostro tempo. Riccardo Muti si è dimesso da direttore musicale, un incarico che lo vedeva impegnato dal 1986.

Ha lasciato La «Scala» perché da tempo c'erano polemiche e contrasti con l'orchestra, e con gran parte dei dipendenti della fondazione lirica milanese, per via del «licenziamento» dell'ex soprintendente Carlo Fontana.

Le dimissioni di Muti erano state chieste il 16 marzo dall'assemblea dei dipendenti, che aveva pure chiesto la cacciata del nuovo soprintendente, Mauro Meli, imposto dal direttore. «È una scelta obbligata - spiega ora Riccardo Muti - malgrado le attestazioni di stima espresse nei miei confronti dal consiglio di amministrazione, l'ostilità manifestata in modo così plateale da persone con le quali ho lavorato per quasi vent'anni rende davvero impossibile proseguire un rapporto di collaborazione che dovrebbe essere fondato sull'armonia e sulla fiducia. Fare musica insieme non è soltanto un lavoro di gruppo. Richiede, nella condivisione, stima, passione e intesa, sentimenti che ho creduto essere la costante di questi vent'anni di lavoro al Teatro La Scala».

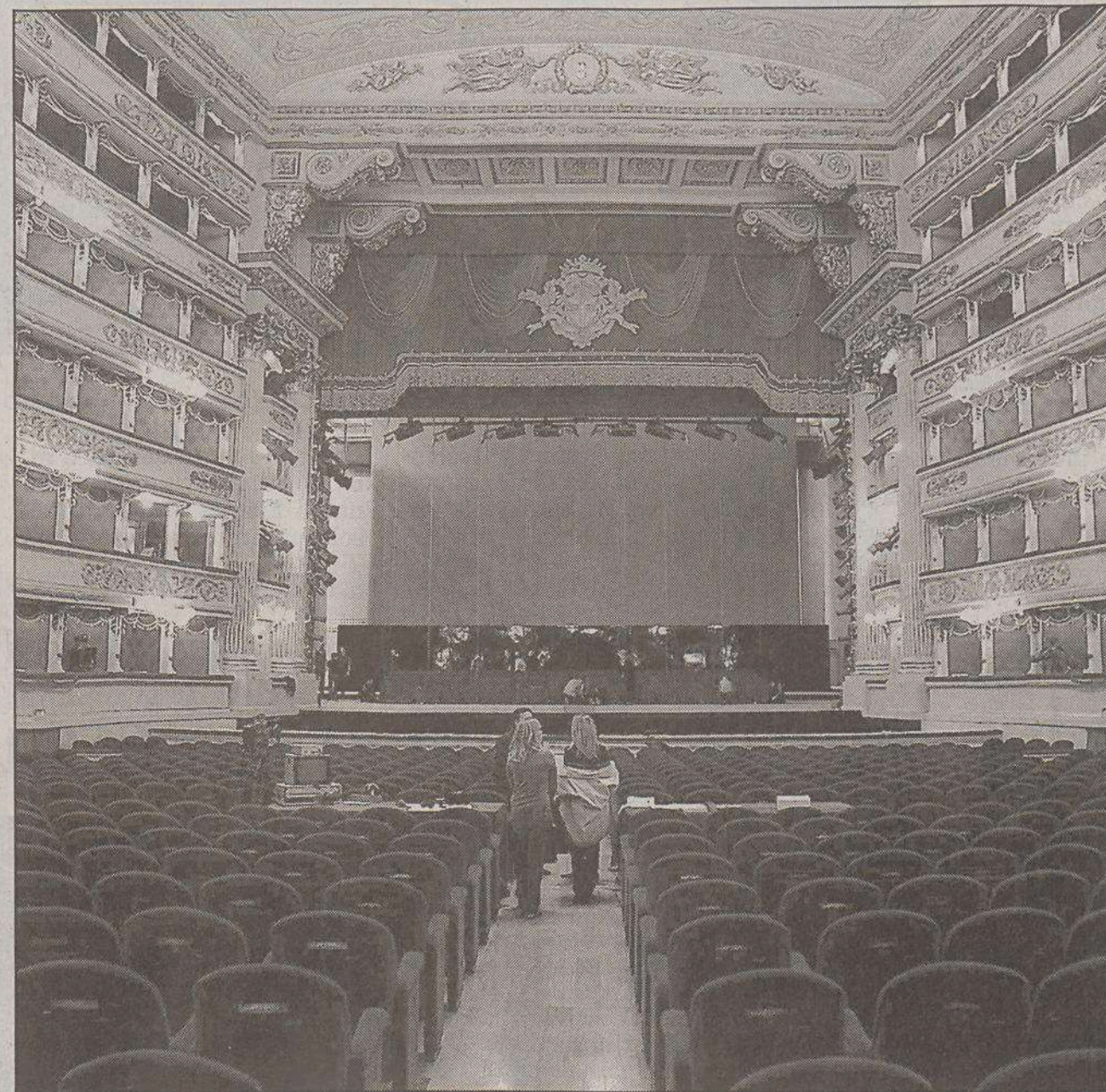
Immediata la reazione da parte degli Amici del Loggione che hanno fatto un appello a Muti perché resti. Ma le polemiche non si sono fatte attendere. E, infatti, durissimo il commento della sinistra milanese. «Un fallimento definitivo per il sindaco Gabriele Albertini, per il cda della Scala e per tutto il centrodestra lombardo», ha detto il capogruppo dei Ds in consiglio comunale, Emanuele Fiano. Ma proprio



il sindaco Albertini, presidente della Fondazione lirica, si è detto dispiaciuto per le dimissioni di Muti. «Milano e La Scala non perdono

solo un grande direttore d'orchestra. Oggi soccombe in modo tristemente eclatante una fondamentale caratteristica dello stile ambro-

siano: la capacità di superare i particolarismi in vista del bene comune», ha detto Albertini, il quale si è poi augurato che Muti possa col-



Riccardo Muti, uno dei più prestigiosi direttori d'orchestra di tutti i tempi, lascia definitivamente il Teatro La Scala di Milano (sopra, dopo la ristrutturazione), chiudendo un fruttuoso periodo di collaborazione che è durato diciannove anni.

laborare ancora con La Scala «anche se con un ruolo diverso».

Il sindaco di Milano ha fortemente criticato «il clima di intolleranza e aggressività fomentato da alcune componenti delle maestranze artistiche e tecniche del teatro».

È andato a vuoto, dunque, anche il lavoro di mediazione svolto dal prefetto Bruno Ferrante il quale, però, non intende sospendere

il suo tentativo di trovare un accordo tra le parti per risolvere la crisi della Scala. E in concreto le prossime tappe della vicenda saranno vissute lunedì, quando si riunirà nuovamente il consiglio di amministrazione e mercoledì, con l'incontro tra il prefetto e i sindacati dei lavoratori.

A lasciare uno spiraglio aperto è anche il ministro per i Beni e le Attività Culturali, Giuliano Urbani, che

si augura una retromarcia del grande maestro. E Meli, neo sovrintendente della Scala, voluto proprio da Muti al posto di Fontana, ha commentato con tristezza: «Sono amareggiato per le dimissioni. L'eccellenza del valore artistico di Riccardo Muti è riconosciuta in tutto il mondo». Da parte sua, invece, Fontana non ha detto una parola.

Dopo il licenziamento da parte del consiglio d'ammi-

nistrazione, Fontana aveva querelato il sindaco Albertini, essendo stato pubblicamente accusato di aver elargito promozioni e aumenti di stipendio nel presunto intento di ottenere il favore dei dipendenti Cgil e Uil.

E proprio dai sindacati arrivano reazioni di sconcerto. I lavoratori, dagli orchestrali ai coristi e a tutti gli artisti sono profondamente dispiaciuti. Ma nel mirino ci sono soprattutto gli orchestrali, accusati di «ammutinamento» e di aver tradito il maestro Muti. «Le sue dimissioni non erano la nostra richiesta principale - ha però sottolineato Bruno Cerri, della Cgil - anche se non possiamo negare che c'era stata una chiara sfiducia nei confronti di Muti».

In realtà, le lettere di richiesta che Muti se ne andasse erano state fatte e il clima era dunque divenuto impossibile. Più morbide invece le reazioni dei lavoratori iscritti alla Cisl, i quali chiedono al maestro di tornare sui suoi passi.

«Le dimissioni di Muti - ha detto il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati - sono il segno della crisi del progetto per la città di Milano. In tanti mesi si è sottovalutata la portata delle tensioni e non si è stati in grado di far ritrovare l'armonia tra un grande maestro e una delle più grandi orchestre del mondo».

«Il consiglio d'amministrazione ha comunque ancora oggi la possibilità di evitare il commissariamento - ha concluso - se saprà assumere decisioni importanti e se sarà in grado di recuperare un rapporto con Muti, perché possa continuare la sua preziosa collaborazione con la Scala anche in altre forme. Inoltre, dovrà chiedere a Meli di fare un passo indietro antepoendo, le ragioni personali all'interesse per il bene della Scala».

Roberta Rizzo

«Prosegue il mio impegno per individuare delle soluzioni»

Il prefetto: ma io non dispero

MILANO «Chi ama la musica e la Scala deve rivolgere un ringraziamento a Riccardo Muti per l'impegno e l'altissimo contributo artistico che in tanti anni di direzione musicale ha fornito». Così ha commentato le dimissioni il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, che sta mediando tra artisti e dirigenti della «Scala» e che sarebbe stato informato direttamente dal maestro,

della decisione di lasciare la direzione musicale del teatro. «Proseguirò il mio impegno per l'individuazione di soluzioni», ha aggiunto.

Ieri, intanto, due spettatori hanno litigato per un posto alla «Scala», finendo per mordersi. Protagonisti dell'episodio, un italiano e un argentino, e una venticinquenne, alla quale il posto sarebbe stato destinato.



Il prefetto Bruno Ferrante.

Ieri pomeriggio alla prima rappresentazione del balletto «Giselle», che debutta stasera E dal loggione parte un «Viva l'orchestra!»

MILANO Un grido dal loggione, «Viva l'orchestra!», subito prima dell'inizio del balletto «Giselle», ieri pomeriggio alla «Scala». Un grido seguito da diversi mugugni e «buu!» di protesta. Questo l'unico fuori programma del primo atto della prima rappresentazione della stagione del balletto.

Un grido che è valso come eloquen-

te commento alle dimissioni rassegnate oggi dal Maestro Muti dalla carica di Direttore Musicale. Per il resto, finora, la prima rappresentazione di «Giselle» (la prima vera e propria con Alessandra Ferri e Roberto Bolle sarà questa sera, dopo che la recita di venerdì è stata annullata per lo sciopero indetto dai sindacati) è trascorsa come se non fosse succes-

so nulla di straordinario per la «Scala».

Teatro pieno, applausi calorosi, anche se molti spettatori già a conoscenza delle dimissioni di Muti si sono detti dispiaciuti per l'addio del direttore musicale. «È una grande perdita» ha detto una signora venuta dalla Svizzera per assistere al balletto.

LETTERATURA Al Caffè Tommaseo di Trieste lo scrittore senegalese ha ricevuto il premio del Festival internazionale diretto da Gaetano Longo

Amadou Lamine Sall: in Africa la natura fa anima con la poesia

TRIESTE È stato premiato a Trieste, nelle sale storiche del Caffè Tommaseo, il poeta senegalese Amadou Lamine Sall. Il riconoscimento letterario rappresenta il cuore della manifestazione Festival Internazionale Trieste Poesia, diretto da Gaetano Longo, giunto quest'anno alla settima edizione. Lamine Sall è fondatore della Casa di poesia africana e tra i numerosi riconoscimenti ha ricevuto il Gran Prix de l'Académie Française. Tra le sue pubblicazioni, tradotte in molte lingue, ricordiamo «Poemi d'Africa per bambini» con prefazione di Léopold Sédar Senghor.

È la prima volta che viene a Trieste?

«Sono stato a Roma, Milano, Verona - dice Lamine Sall - ma è la prima volta che vedo questa bellissima città. Tanto più felice di aver vinto un premio di poesia proprio qui perché ho sa-

puto che Victor Hugo, Chateaubriand, James Joyce, Stendhal hanno soggiornato in questi luoghi».

Alberto Moravia sosteneva che in Africa la natura è superiore all'uomo, mentre a Occidente l'uomo è superiore alla natura. Le parole della poesia africana in che posizione si pongono? Subiscono o dominano la natura?

«In Africa diciamo che la natura fa anima con il corpo, la natura fa anima con la poesia».

Una delle caratteristiche della poesia africana è la cifra distintiva, per poetica e stile, della chiarezza e un io lirico spesso presente...

«In Senegal la parola ha sempre valenza di canto e di poesia. Contrariamente all'Occidente dove la poesia risponde a delle caratteristiche stilistiche prestabilite, noi non abbiamo vincoli metrici».



Amadou Lamine Sall fotografato da Andrea Lasorte.

Vuol dire che il contenuto ha un peso maggiore rispetto alla forma?

«Sì, il contenuto è più importante della forma».

Come mai?

«Quello che bisogna ricordare è che in Africa qualsiasi parola è poesia, contiene già di per sé una forma poe-

tica. In Europa la scrittura è molto più cerebrale, legata al pensiero, mentre da noi l'ispirazione ha a che fare con l'istinto, è una sorta di dialettica emotiva. Ho sempre pensato che in Africa se uno scrittore non è un lirico non è un buon poeta».

Non lirico in senso occidentale però...

«No, infatti. Per noi lirico significa canto che trasmette qualcosa, affidarsi cioè alla forza evocativa dell'emozione, della sostanza di significato».

Lei scrive in francese o in senegalese?

«Io penso e scrivo in francese perché dalle scuole elementari all'università ho imparato a scrivere in francese».

Non solo poesia, ma anche il teatro la contraddistingue come, per esempio, l'allestimento scenico dei suoi versi rappresentati al Théâtre noir di Parigi...

«Da quando la poesia è stata rinchiusa nei libri ha perso buona parte della sua magia, si è come "specializzata" in qualcosa che compete solo alla scrittura, mentre in Africa pensiamo che la poesia contempli non solo la parola, ma anche il canto, la musica, il ballo. Quindi è perfettamente naturale che i versi possano essere trasportati e "allestiti" a teatro. Inoltre la maggior parte della popolazione non parla francese, quindi cerchiamo di rendere il verso con stile teatrale perché venga compreso da tutti».

Qual è la poetica di Amadou Lamine Sall?

«Amo parlare dell'amore, non solo erotico o sentimentale, ma anche l'amore inteso come prova, sacrificio. Ma i miei testi spaziano anche nell'impegno, nella possibilità di evocare argomenti quali il dolore e il senso della giustizia».

Mary B. Toluoso

Tutto il sapore del pesce nelle ricette regionali

Quarto appuntamento con la collana «Il Friuli Venezia Giulia in cucina. Ricette tipiche di ieri e di oggi». Da mercoledì i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al «Piccolo», il volume «Secondi piatti di pesce», al prezzo di 6,90 euro in più (9,00 per gli abbonati, al prezzo scontato di 5 euro, negli uffici di via Guido Reni 1 a Trieste, dalle 9 alle 18).

Ogni ricetta, dettagliatamente descritta nei suoi passaggi, è accompagnata da una fotografia esplicativa del risultato finale raggiunto. Le ricette tipiche della tradizione gastronomica della nostra regione sono rivisitate al-

la luce delle moderne acquisizioni dietetiche e dell'evoluzione dello stile a tavola.

E la cucina regionale è particolarmente ricca di ricette per i secondi piatti a base di pesce.

Non soltanto a Trieste, ma anche in altri centri costieri come Grado e Lignano e, più in generale, in tutte le quattro provincie. Tanto ricca di suggerimenti che, nella collana, i «Secondi di pesce» hanno trovato un volume apposto, del tutto diverso da quello dedicato ai «Secondi di carne».

Ogni ricetta indica la zona della regione da cui proviene e, ovviamente, le modalità di preparazione.



CONCERTI Il musicista di «Una mattina» e «Le onde», dal vivo l'altra sera al Teatro Nuovo di Udine

Einaudi, note di un'anima solare

Attimi di poesia e raffinatezza creati anche in coppia con Marco Decimo

UDINE Il tocco di Ludovico Einaudi è inconfondibile e impareggiabile. Va oltre le distinzioni di genere, oltre le determinazioni di stile, di tempo e di luogo. Lo stile è quello dell'intimità assoluta, il tempo quello dell'interiorità, il luogo è quello della musica e della composizione pura. Il nuovo album, «Una mattina», è il seguito complesso e maturo de «I giorni» e se si prova a ascoltarne la resa ci si trasporta in un universo solare, di rado velato di qualche sfumatura ombrosa.

«Se qualcuno mi chiesse di questo album, gli direi che è una raccolta di canzoni legate tra loro da una storia. Ma a differenza degli altri miei album non appartiene a un tempo remoto, parla di me adesso, della mia vita, delle cose che mi circondano. Del mio piano che ho soprannominato «Tagore», dei miei figli Jessica e Leo, del tappeto kilim arancione che illumina il soggiorno, delle nuvole che passano lente come navi nel cielo, del sole che entra dalla finestra, della musica che ascolto, dei libri che leggo e di quelli che

non leggo, dei miei ricordi, dei miei amici e delle persone che amo».

L'atmosfera creata dalle sue parole è la stessa che ha animato il concerto tenuto al Teatro Nuovo di Udine venerdì sera. Un concerto intimo, raccolto, dai sapori di rarefatta malinconia e dai toni distesi sulla sabbia dell'anima. I luoghi in cui Einaudi trasporta sono gli stessi che hanno ispirato le sue composizioni. Dalle spiagge infinite della riflessione, ambiente delle musiche de «Le onde», ai risvegli mattutini e soavi di «Resta con me», eseguita



Il musicista Ludovico Einaudi con il suo pianoforte, che ha soprannominato «Tagore».

con Marco Decimo al violoncello. Di sapori lontani e antichi, remoti e atavici, impressi nell'animo umano

narrano le canzoni degli album precedenti, come se Einaudi avesse viaggiato non soltanto in terre lontane ma

anche in se stesso. Le composizioni de «I giorni», infatti, sono una sorta di ricamo armonico per vincere il mal d'Africa (non a caso quattro delle canzoni s'intitolano «Melodia africana»), mentre l'intero album «Le onde», ispirato dall'omonimo romanzo di Virginia Woolf, è la narrazione di una storia che si svolge sul lungomare, «una spiaggia» - come scrive Einaudi - di stesso - senza inizio e senza fine. Sarebbe la storia di un uomo che cammina lungo questa riva e forse non incontra mai nessuno. Il suo

sguardo si sofferma ogni tanto ad osservare qualche oggetto o frammento portato dal mare, le impronte di un granchio, un gabbiano solitario. Il paesaggio è sempre la sabbia, il cielo, qualche nuvola, il mare. Cambiano solo le onde, sempre uguali e sempre diverse, più piccole, più grandi, più corte, più lunghe».

Con «Una mattina» si respira l'odore intenso della polvere domestica trafitta da raggi di sole candidi, ci si muove nella quotidianità calma e soffusa degli amori e degli affetti che calmano il cuore, ma che a volte lasciano un retrogusto di amara dolcezza sul palato, come la sensazione lasciata dalla suite di tre brani tratti dall'ultimo album con cui Einaudi ha aperto il concerto al «Nuovo» di Udine. Indiscutibilmente i momenti più intensi sono quelli condivisi con Marco Decimo, ma non sono mancati successi più antichi, tratti soprattutto da «Eden rock» e «I giorni», e brani da colonne sonore, come quello tratto da «Luce dei miei occhi».

Emanuela Pezzetta

SUL SET CON PLACIDO



Anna, da Chanel ai brividi italiani

MONTECARLO Anna Mouglalis, la bellissima testimonial di Chanel, è arrivata «in prestito» al cinema italiano. La modella e attrice ha accettato di vestire i panni di una prostituta nel «Romanzo criminale» di Michele Placido, il film tratto dal romanzo di Giancarlo De Cataldo ispirato ai fatti della banda della Magliana, perché «recitare a Cinecittà mi ha dato veri brividi».

Ricoverato per aneurisma

Neil Young presto ritornerà a casa

WASHINGTON Il cantante Neil Young, vittima di un aneurisma cerebrale, dovrebbe lasciare fra qualche giorno l'ospedale di New York dove è ricoverato. Il suo portavoce, citato dall'agenzia Ap, indica che i medici prevedono che Young, 59 anni, possa recuperare a pieno.

Il cantante dovrà, però, osservare qualche precauzione e dovrà, in particolare, rinunciare ai viaggi per qualche tempo e cancellare alcuni impegni, come un concerto in Canada. Young aveva accusato, circa due settimane fa, problemi di vista: gli esami hanno individuato l'aneurisma cerebrale.

Ancora oggi, Neil Young rappresenta uno dei punti di riferimento indiscutibili per i fan del rock sparsi nel mondo. I suoi dischi più recenti hanno ricevuto unanimi elogi dalla critica e dal pubblico.

TEATRO Fino a domenica, al Cristallo, in scena «Io e Annie» da Woody Allen con Antonio Salines e Marzia Postogna

Alvy Singer, il comico steso sul lettino dell'analista

TRIESTE In origine il film doveva intitolarsi «Anhedonia», parola greca equivalente a «incapacità di provare gioia», adottata dagli psichiatri sul finire degli anni '80 per designare il sintomo principale della depressione, quel malessere che logora i rapporti umani. E forse proprio perché Alvy Singer, il protagonista, si è accartocciato su una storia d'amore, una fra le molte, la più importante, la più straziante, Woody Allen ha poi optato per «Annie Hall», in italiano «Io e Annie». L'adattamento teatrale del film, firmato da Giorgio Mariuzzo, è in scena al Teatro Cristallo fino al 10 aprile con la regia di Antonio Salines, che ne è anche protagonista assieme a Marzia Postogna e agli attori della Contrada.

Quando si alza il sipario, Alvy Singer, attore comico, è triste, pessimista, ha perso la sua Annie ed è incapace

di elaborare l'abito di solitudine in cui è sprofondata, perciò si racconta sotto i riflettori di un cabaret. Vestito in frac nero e fucsia, imbastisce un monologo rivolto al pubblico, ma è come se parlasse a se stesso riflettendosi in uno specchio. L'appartamento di New York, sua dimora, si trasforma in uno scenario della mente da cui ripesca i ricordi di man mano che affiorano, ricostruendo le nevrosi in cui è affondata la passionale liaison con Annie.

Laddove il cinema poteva trascinare Alvy dentro e fuori il passato tramite i flashback, nella versione teatrale sono i risvolti intimistici dell'interpretazione di Salines a rischiare lo spettatore nel tempo e nell'atmosfera degli episodi rievocati. Un'amara ironia, che rende Salines affine allo spirito di Woody Allen, accompagna le molteplici risonanze emotive del timido e perenne Alvy, eternamente steso sul letto dell'analista. Marzia Postogna offre una dolce e fragile Annie, trafitta da un'incontaminata lucidità con cui attraversa i propri desideri d'arte e

d'amore, e impreziosisce nella voce del canto le sottolineature musicali di Ger-shwin. Crepitando di verve scenica, gli altri attori tratteggiano i personaggi che gravitano nell'universo di Alvy. Primeggia fra tutti Maurizio Zaccagna con Tony Lacey, star della canzone. Adriano Giraldi è l'amico Rob; Sara Alzetta è Robin, la seconda moglie di Shelley, la giornalista rock e la maestra elementare; Nikla P. Panizon è la prima moglie Allison, una giovane innamorata, la piccola Henrietta e una ragazza «attrice»; Maurizio Repetto è il giovane critico cinematografico, il giovane innamorato, il piccolo Ivan; Lara Komar dà vita a Shaw, la ragazza di Tony. Aggiungono un tocco di briosa eleganza le scene di Lauro Crisman e i costumi di Ida Visintin.

«Se facessi un altro film su Roma, dove vivo da 70 anni, sarebbe completamente diverso», ha spiegato il maestro di «C'eravamo tanto amati» alla platea del Bafta, la prestigiosa associazione delle arti cinematografiche e televisive britanniche. Per Scola, i difetti della capitale diventano anche i suoi pregi: «Come l'indifferenza. Parlando con gli immigrati, mi hanno detto che si trovano molto meglio a Roma che in altre città d'Europa, come Parigi».

Con il suo «Gente di Roma»

Londra: Scola apre l'Italian Festival

Suonò con Renato Carosone

Addio al batterista Gegè Di Giacomo

LONDRA Roma, la città eterna, ma che cambia sempre, costantemente: è questo il racconto di «Gente di Roma» di Ettore Scola, il suo «album di fotografie» dalla capitale presentato per la prima volta in Gran Bretagna, evento che apre il 12.º «Italian Film Festival», rassegna che tenta di far conoscere la cinematografia italiana nel Regno, dove è fortemente sottorappresentata.

NAPOLI «Nell'ultimo anno gli sono stato particolarmente vicino. Nonostante fosse ammalato è sempre stato molto sereno». Padre Lorenzo Zocca, viceparroco della chiesa di San Giacomo degli Italiani, così ricorda Gegè Di Giacomo, il batterista fantasista di Renato Carosone, morto venerdì a Napoli all'età di 87 anni, i cui funerali si sono svolti ieri nella parrocchia del quartiere di Poggioreale.

TRIESTE Potente e calda, la voce di Dobet Gnahoré risuona. E il pubblico, che ha riempito venerdì sera il Teatro Miela per assistere a quello che si rivelerà come uno dei concerti più importanti della stagione proposta dalla Cooperativa Bonaventura, è partito subito in terra d'Africa, a mille miglia dalle preoccupazioni di ogni giorno.

Accompagnata dalla chitarra di Colin Laroche de Feline, cofondatore, assieme alla Gnahoré, del gruppo Ano Neko, dal basso di Nabil Mehrezy e dalle percussioni di Laurent Rigaud, la cantante ivoriana ha dimostrato una versatilità invidiabile per la sua giovane età. Oltre a una voce proteiforme, infatti, che mescola i canti beté della Costa d'Avorio a quelli dei pigmei cen-

Dobet Gnahoré: canti e balli come in un inno alla gioia

trafricani, Dobet può vantare, grazie al padre Boni, una solida esperienza con gli strumenti a percussione, che utilizza in gran quantità (dall'udu, vaso in terracotta a pressione sonora, alla zanza, lamellofono presente in tutta l'Africa, sino alle zucche, dette calabasse), unita a una profonda conoscenza delle danze tradizionali che si esprime in improvvise quanto travolgenti e sinuose fiammate.

La musica e le canzoni degli Ano Neko, che significa «creiamo assieme», sono un vero e proprio melting pot di suoni e di lingue africa-

ne. Anche autrice dei testi, Dobet passa con disinvoltura dalle lingue parlate nel suo Paese d'origine, la Costa d'Avorio, a quelle degli altri Paesi della costa occidentale, consapevole che dal caos può nascere una stella danzante. Ed è ciò che accade: rimanendo sempre in una dimensione acustica molto vicina al jazz più raffinato, il gruppo trasporta gli spettatori in un'atmosfera soffusa e ipnotica, scegliendo di stemperare la dinamica interna a favore dell'impianto armonico e vocale. Senza per questo dimenticare la struttu-

ra ritmica, spesso sottolineata dal pubblico con il battito delle mani, oppure rinforzata da assoli, come quello di Laurent Rigaud al balafon mandingo, lo xilofono in versione africana.

Il concerto si apre con «Youné» e «Notefi», due brani provenienti dall'ultimo lavoro, che si chiama semplicemente «Ano Neko». A canzoni tradizionali o di argomento sentimentale, si alternano anche versi più politicizzati, a testimoniare la volontà di incidere sulla realtà africana e di portare nel mondo la denuncia per il neo colonialismo delle multinazionali occidentali, come in «Pillage», o per lo sterminio dei bambini morti per Aids, come in «Sida». In chiusura, prima dei due richiestissimi bis «Mindilé», ovvero «La vita è bella».

Stefano Crisafulli

MANAGER in trasformazione

GEOX UN CASO ITALIANO DI SUCCESSO INTERNAZIONALE

Indirizzo di salute

Dr. Giovanni Fantoni - Presidente, Assindustria di Udine

Manager in Trasformazione

Dr. Felice Cavallini - Presidente IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

Innovazione e crescita dell'impresa sul mercato globale

Prof. Claudio Sambri - Amministratore Delegato, MIB School of Management
Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Univ. di Trieste

Un caso italiano di successo internazionale

Dr. Mario Moretti Polegato - Presidente, Gruppo Geox

Moderatore: Prof. Claudio Sambri

promosso da

finanziato da

organizzato da



CONFINDUSTRIA

FEDERMANAGER



Fondirigenti



IAL

FORMINDUSTRIA



MIB SCHOOL OF MANAGEMENT



ilVerdi

teatro comunale giuseppe verdi di gorizia
stagione artistica 2004/2005

Angeli Custodi Management
Teatro Ambra Jovinelli

B.R.A. live Braccia rubate all'agricoltura
uno spettacolo fuori dagli schemi
conduce Serena Dandini



fotografie | per Serena Dandini: Gianmarco Chiericato - Photomovie | per B.R.A.: Piergiorgio Pirrone

venerdì 15 aprile 2005 > i comici



FONDAZIONE



FRIULCASSA

EDITORIA Ritorna «Tv Magazine» in abbinamento con il film-testamento di Federico Fellini

«Amarcord» l'Italietta fascista

Un'opera magistrale sulle miserie morali e culturali di un'epoca

Ritorna «Tv Magazine» diretto da Tomaso Monicelli, una guida quindicinale per i lettori del nostro quotidiano. Dalla prossima settimana, in edicola si potrà infatti abbinare, all'acquisto del Piccolo, quello del nuovo quindicinale del Gruppo editoriale L'Espresso interamente dedicato alla televisione, ai programmi e ai protagonisti del piccolo schermo.

I lettori potranno scegliere di acquistarne, oltre al quotidiano, che mantiene il normale prezzo di 90 centesimi, «Tv Magazine» da solo (50 centesimi) o, ed è un'offerta in esclusiva, insieme al film (9,90 euro oltre ai 50 centesimi). Questa settimana il Piccolo offre il capolavoro del maestro del cinema italiano Federico Fellini: «Amarcord», il testamento spirituale del regista.

Quando il film (letteralmente «Io mi ricordo» in dialetto romagnolo) uscì nel 1973, ormai nel pieno della maturità artistica di Federico Fellini che aveva da poco superato i cinquant'anni, furono in molti a sostenere che il regista aveva raggiunto



Pupella Maggio e Bruno Zanin in «Amarcord», film-testamento di Federico Fellini.

uno dei punti più alti del suo personale percorso artistico. Il film, in apparenza semplice, leggero, senza particolari pretese, metteva in scena uno spensierato e umoristico affresco di un'adolescenza non troppo dissimile da quella dell'autore.

Ma, a leggere tra le righe, la pellicola non si fermava certo a una seppur vivace e

divertente rappresentazione di un paesino di provincia degli Anni Trenta. Sullo sfondo infatti, emergeva, implacabile, un impietoso ritratto, camuffato sotto sembianze

grottesche, sulle miserie culturali di un certo trionfalismo fascista. Su una povertà di valori, idee, prospettive, che sembrava ricondurre il paese a vecchi valori ottocenteschi.

«Famiglie tribali, pessime scuole, repressione sessuale, manicomio-prigione. Fellini delinea - ha scritto il critico cinematografico Tullio Kezich nella splendida biografia intitolata «Federico» - il deprimente perimetro dell'Italietta con un rancore non sopito; e l'accento umoristico non attenua l'implacabilità della denuncia. Ancora una volta controcorrente rispetto alla cultura ufficiale oramai orientata al revisionismo, gli anni del consenso trovano un Fellini niente affatto disposto a nascondere la miseria morale e culturale di quell'epoca».

A far da filo conduttore a questa fantasiosa tragedia buffa spiccano le avventure adolescenziali di Titta, un giovane studente liceale che si trova costretto a crescere tra i condizionamenti dell'educazione sessuale e le imposizioni della retorica fascista.

g. m.

TV L'attore di nuovo sul set di «Un caso di coscienza»

Somma gira a Trieste: «La città è un sogno»

TRIESTE «È tutto qui. Nero su bianco. Quel pezzo di ricambio dell'elicottero non era originale, anche se è stato certificato. Non capisce? Non le sembra strano?». L'avvocato Tasca incalza, ma il comandante Dosso non lo vuole ascoltare e, a capo chino, continua a riparare una vecchia radio, il suo hobby. «Lei è molto ostinato, avvocato. Arrivederci».

Una graziosa ragazza mora cerca di capire cosa stia accadendo, prende nota di tutto... È Evelina Marino, la segretaria di edizione. La prova è finita: si gira, tutti fuori. Nel soffice prato che scende fino al mare. Pochi

scalini e si potrebbe salpare in barca, sospinti dal vento verso questo primo, già intenso, sole d'aprile.

Luigi Perelli, il regista di «Un caso di coscienza», di cui in questi giorni a Trieste si sta girando il quinto episodio, è rimasto incantato dalla posizione della casa di Silvio Antonini e Paola Musy, al Villaggio del Pescatore, e ha voluto farne per due giorni la casa di Dosso, il pilota che, a causa di un guasto alla strumentazione dell'elicottero, è stato costretto a ritornare indietro e non prestare soccorso a un

peschereccio in difficoltà, che poco dopo è esploso. Ora si sente in colpa per la morte di quattro persone e vuole addossarsi ogni responsabilità.

Dosso è Antonio Serrano, uno dei protagonisti de «La caccia», il road movie apparso recentemente su Rai Uno.

L'avvocato che lo scagionerà è Sebastiano Somma, che in questi ultimi anni abbiamo apprezzato quale interprete di «Sospetti uno, due e tre», «Un caso di coscienza uno», «Madre Teresa di Calcutta», «La bambina dalle mani sporche», «Senza confini».

«Mi piace essere ricordato soprattutto come Palatucci: è un personaggio che mi è rimasto nel cuore, perché è realmente esistito. Un giovane che è morto a 36 anni per salvare gli altri, che si è sentito italiano fino alla fine e ha combattuto l'invasione barbarica dei tedeschi. Un eroe che ha donato la sua vita, rinunciando a scappare quando ne aveva ancora la possibilità. Era campiano come me, per avvicinarci a lui ho letto dei libri, conosciuto i suoi familiari. Ho cercato di rendere la figura del poliziotto capace di grandi sentimenti e con una profonda morale, benché fosse un uomo come gli altri: tene-

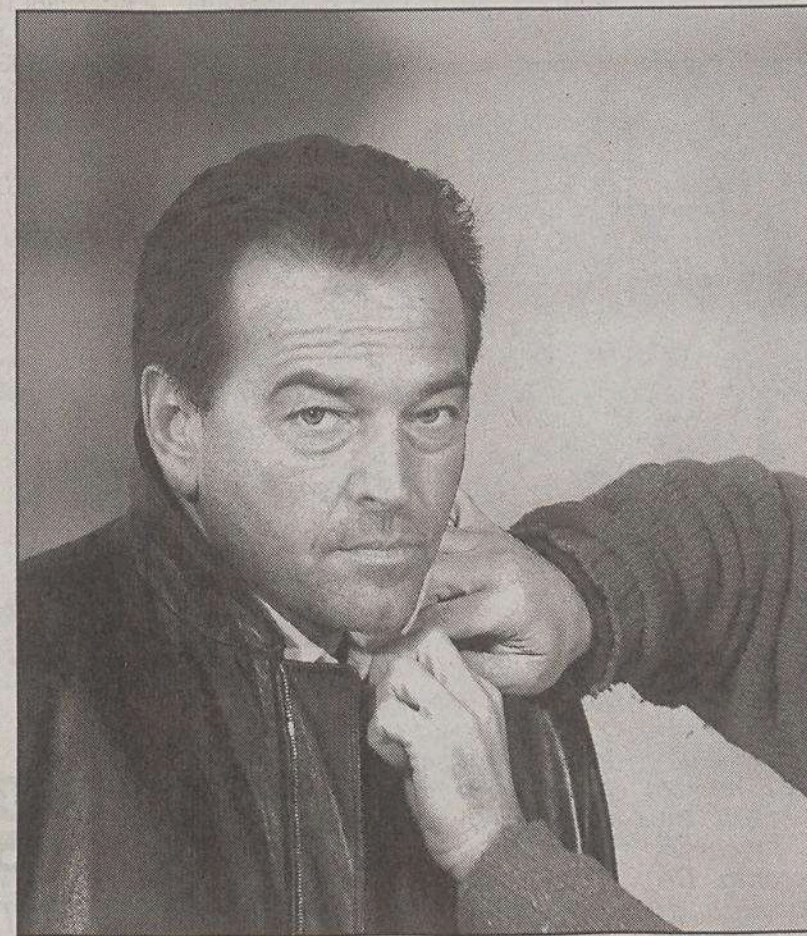
«Ho grande ammirazione della famiglia numerosa, rientra nel mio DNA. La famiglia è un progetto di vita, un punto d'arrivo e di partenza. Ho 44 anni, mi sono sposato tardi, appena 9 mesi fa, ma sono contento di essere riuscito a fare una cosa vera».

Si gira: Somma scompare e appare Morgana, la sua bella moglie. L'ho raggiunto a Trieste per stargli un po' vicina, anch'io faccio l'attrice (ha interpretato la fidanzata del figlio di Buzzanca in «Mio figlio», girato a Trieste), ma rinuncio volentieri a delle parti per mantenere la vita di una coppia normale».

Come vi siete conosciuti?

«Abitavamo nella stessa zona a Roma, avevamo persino lo stesso veterinario, ma gatto e cane non sono stati galeotti. E' il mare della Grecia che ci ha fatti incontrare nove anni fa».

Somma ritorna dal set visibilmente affaticato. «Sto girando da novembre: prima a Trieste, poi a Sofia di nuovo a Trieste. Questo lavoro è difficile, perché non si gira in sequenza, richiede una grande concentrazione: magari devi riprendere uno stato d'animo precedente. Sveglia alle 7.30, dieci



Sebastiano Somma sul set a Trieste. (Foto Sterle)

ore di lavoro, mezz'ora dedicata a mia moglie, lo studio, un'ora di allenamento fisico, infine la cena, momento di evasione. Trieste ci mancherà: abbiamo dei cari amici, Giovanni Marzini e Francesca Fresca. Ritorniamo quest'estate per il premio Luchetta. Per me è un sogno vivere in questa città, dove la dimensione umana è enorme: la gente ti rivolge la parola per strada, al bar ed ha sempre delle storie appassionanti da raccontare. Come quella di Palatucci, che mi ha fatto conoscere Trieste, l'Istria, Fiume, la sofferenza di queste terre».

Quanto conta la famiglia?

«Sono felice di essere con la mia famiglia. Mi viene in mente il medico che si è ammalato di Sars per curare gli altri. Penso che i film su storie che sono esempi di vita, come quelle dei santi, possano davvero migliorarci».

Elisabetta de Dominis

TEATRO Conclusa la stagione teatrale al «Pasolini» di Cervignano

Villaggio cinico e sentimentale

CERVIGNANO Quale Villaggio? Quello che ha fissato nella maschera ultrappopolare di Fantozzi i sensi di inferiorità di noi italiani. Oppure il Villaggio santo con la barba bianca, quello del bosco vecchio di Olmi, dell'infelicità dell'ultimo Fellini («La voce della luna»), del Leone d'oro a Venezia. E perché non il Villaggio-Avaro nello spettacolo molieriano, secondo l'immaginazione di Giorgio Strehler.

Qualunque sia l'immagine che preferiamo, resta attaccata al carattere di Paolo Villaggio quella franchezza spigliata che gli conosciamo da sempre, e che lui non smette mai di esibire. Anche nello spettacolo con cui da anni gira l'Italia e che sotto diversi titoli (adesso si chiama «Vita, morte e miracoli») serve a spendere presso il pubblico, finalmente dal vivo, un suo ritratto mezzo vero e mezzo reinventato. La biografia cinica e arrabbiata che nasconde invece una vena di imbarazzante sincerità. Sotto l'aspetto, i modi, l'annaspere della voce del Fantozzi tragico, Villaggio svela la consapevolezza della propria felicità smarrita un tempo, tanto tempo fa, tra odori, sensazioni, ricordi strappati all'autobiografia.

Autobiografia narrata anche ai cervignanesi, l'altra sera, nell'ultimo degli appuntamenti della stagione al Teatro Pasolini. E' uno spettacolo, questo «Vita, morte e miracoli» che stenta un po' a ingranare,

poiché tutto dipende dalla disponibilità del pubblico a interloquire con l'attore, solo sul palcoscenico, ad accettare le sue aggressioni, ma anche i suoi inviti al sonno, il suo risoluto spegnere tutte le luci del teatro.

In realtà, via via che il racconto si snoda, via via che il ricordo affluisce, ecco formarsi chiara, luminosa, compatta, sentimentale, l'immagine della Genova dei suoi vent'anni, del volto quindicenne della moglie Maura, del profumo dei pittospori, tutti segnali «del momento più bello della mia vita».

E poi, affondando di più il coltello nel burro dell'intimità, le foto dei veri amici, proiettate su uno schermo alle spalle: un giovane cantautore (Fabrizio De André), un regista perfido e generoso (Marco Ferreri), un geniale (Federico Fellini), le poesie scritte per lui dall'amico Vittorio (Gassman) e quelle da lui scritte per chiudere la serata, quasi una conversione per il suo animo antico di maoista convinto: frate Francesco e Jacopone. Tutte figure di un Eden lasciato alle spalle e perduto per sempre, mentre il treno della vita accelera e i vagoni restano sempre più vuoti, e la voce insolente di Louis Satchmo Armstrong ripete che la vita è comunque meravigliosa. What a wonderful life...

Roberto Canziani

Il coro «Rozenice» di Pisino ospite della Comunità croata



TRIESTE La comunità croata di Trieste ha in programma per oggi, alle 18, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, in via Manzoni angolo Matteotti, il concerto del coro Mpz «Rozenice» di Pisino. L'ensemble è composto da sessantacinque voci femminili e maschili ed è noto anche oltre

i confini nazionali.

Il coro «Rozenice» eseguirà un programma di testi sacri e popolari, cantati in croato, latino, italiano ed inglese.

In precedenza, nella stessa chiesa, alle 16.30, il coro accompagnerà la messa celebrata in lingua croata.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino al 10 aprile al Cristallo, si replica «Io e Annie» con Antonio Salines e Marzia Postogna.

Oggi, alle 11, all'auditorium del Revoltella, concerto del soprano Veronica Vascotto, del clarinetista Piero Ricobello e della pianista Cristina Santin su un programma intitolato «Suggerimenti romantiche».

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, in scena «L'usell del maresciallo» con il Pat Teatro.

Al «Nuovo» di Udine in scena «Bella e Bestia», al Teatro dei Salesiani «Torna a casa Tomaso»

«Suggerimenti romantiche» al Revoltella

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena la sezione ragazzi della Barcaccia con «Torna a casa Tomaso» (repliche fino al 10 aprile).

Oggi, alle 17.30, nella sala di Borgo Trotta Gigante, in scena «Gildo Peragallo

ingegnere» con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni.

Domani, alle 21.21, al Mela, torna Pupkin Kabrett con gli attori Alessandri Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani, Nazareno Bassi e Janko Pretrovec,

accompagnati dalla «Niente Band».

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, concerto jazz con Renato Mattarelli (piano), Mark Sornig (basso) e Fabio Jegher (pianoforte).

Martedì, alle 18, al Circolo delle Generali, concerto

dal titolo «Viaggio tra la musica israeliana e quella classica da camera» con il Weber string quartet di Trieste.

Mercoledì, alle 18, al Ridotto del Verdi, prolusione al Macbeth di Verdi che andrà in scena l'8 aprile tenuto

ta dai critici Gianni Gori e Bernardo Pieri.

UDINE Oggi, alle 20.45, al centro civico di Povoletto concerto di Alex Sebastianutto sassofono e Matteo Ziraldo pianoforte.

Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, in scena «Bella e Bestia», spettacolo cult del teatro Kismet di Bari, tra musica, circo e teatro popolare. LATISANA Mercoledì, alle 21, al Teatro Odeon, Dario Vergassola presenta «Intervista impossibile».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

CAFE DEL MAR-LIVE!

Venerdì 8/4 sabato 9/4 dalle 21.00
Martini/Bacardi - Theresianer party
DJ + PERCUSSIONI + VOCALIST
Via S. Nicolò 3 - TRIESTE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 10 aprile ore 16.00, martedì 12 aprile ore 20.30, giovedì 14 aprile ore 20.30, sabato 16 aprile ore 20.30, martedì 19 aprile ore 20.30, giovedì 21 aprile ore 20.30, sabato 23 aprile ore 20.30, martedì 25 aprile ore 20.30, giovedì 27 aprile ore 20.30, sabato 29 aprile ore 20.30, martedì 31 aprile ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi e domani chiuso. Martedì 5 aprile aperto tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev, giovedì 7 aprile ore 20.30, replica sabato 9 aprile ore 17. Spettacoli per le scuole 7-8-9 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi e domani chiuso. Martedì 5 aprile aperto tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

DI BALLETO 2004-2005. «Maria Callas, la voix des choses». Spettacolo di balletto con l'Ensemble di Micha Van Hoecke. Sala Tripovich: mercoledì 13 aprile ore 20.30 (turni H e I), venerdì 15 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 17 aprile ore 16. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi e domani chiuso. Martedì 5 aprile aperto tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Io e Annie» di Woody Allen. Con Antonio Salines e Marzia Postogna. Atto unico 1.30. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore 17.30 Teatro a leggio presenta «Le parole tra noi leggere» di Lalla Romano. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananiani. Ore 16.30 la compagnia P.A.T. Teatro - F.I.T.A. presenta la commedia brillante «L'usell del maresciallo» di Loredana Cont. regia di Gerry Brada. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (l.o.p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA SEZ. RAGAZZI. Tel. 040-364863. Ore 17.30 «Torna a casa Tomaso». Biglietto indistinto 4 €. Parcheggio interno. Prevendita solo alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Info: www.bekar.net.

SALA DI BORGO GROTTA GIGANTE, Comune di Sgonico (TS). L'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste, con il contributo della Regione Autonoma FVG presenta «Fuorisca». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro... vinciamo 2005». Ore 17.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia «Gildo Peragallo ingegnere» di Emileo Valentini e Gilberto Govi, regia di Roberto Eramo. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. NAZIONALE. GIOTTO, FELLINI, SUPER. Ora il biglietto ridotto (ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro, iscritti corsi di lingue) costa solo 4 € tutti i giorni per tutti gli spettacoli.
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35. Tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero - Politiki kousina» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, vaporista e gustosa. Domani: «La classica operaia va in Paradiso».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Rassegna cinematografica. «Nel mondo di Pazzo» ore 18 «Tre metri sopra il cielo» di Luca Lucini; ore 21 «Lavorare con lentezza» di Guido Chiesa. Ingresso libero. Sono in vendita i biglietti per lo spettacolo «Harry il presentatore Sally» (10-11/4) e per i concerti dell'Orchestra di Padova e del Veneto (9/4) e della Staatskapelle Weimar (13/4).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Robots»: 15.10, 17, 18.40.
«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 20.20, 22.30.
«The eye 2»: 16, 18, 20.15, 22.20.
«Manuale d'amore»: 15.20, 17.30, 20, 22.15.
«Striscia, una zebra alla riscossa»: 15.30, 17.15.
«In good company»: 20.15, 22.15.
«La febbre»: 15.15, 17.30, 20, 22.10.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. Ore 17.30, 19.15: «Shark tale». Ore 21: «Ray». 4 euro.

UDINE

TEATRO CONTATTO 04.05. Stasera ore 21, Teatro Palamostre:

«Bella e Bestia», un musical per tutte le età, regia di Teresa Ludovico. www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 8 aprile ore 20.45 (Musica abb. 16, abb. 8 formula A), Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Umberto Benedetti Michelangeli direttore, Gemma Bertagnoli soprano, Filippo Gamba pianoforte, musiche di Mozart e Beethoven. 9 aprile 2005 ore 17.30 (fuori abbon.), Concerti Post Scriptum, Filippo Gamba pianoforte, Schumann, Brahms, Mendelssohn-Bartholdy, Debussy. Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Mask 2», con Alana Cumming, Bob Hoskins e Jamie Kennedy.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The Eye 2». Regia dei fratelli Pang.

Sala gialla. 15.30, 17.45: «Striscia, una zebra alla riscossa». Film di animazione. 20, 22.15: «Lemon Snicket - Una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17, 18.40: «Robots». 20.20, 22.20: «In Good Company».

Sala 2. 15.40, 17.30, 20, 22.10: «Manuale d'amore».

Sala 3. 15.45, 17.45, 20, 22.20: «La febbre».

In seguito alla morte del Papa i palinsesti di tutte le tv subiranno delle modifiche. La programmazione qui a destra è puramente indicativa.

TELECOMANDO

Mtv, per giovani senza banalità

di Valentina Cordelli

E' primavera. Mtv, la televisione giovane per eccellenza - età media del target dichiarato: 15-34 anni - sboccia con un palinsesto rinnovato: la scritta "Blooming Days" campeggia su tutti i loro programmi. Lontani ormai gli anni in cui Mtv nel nostro paese era solo un adattamento del canale britannico (a sua volta clonato da quello americano), Mtv Italia ha saputo consolidarsi offrendo agli adolescenti e "ragazzi" (sempre più importanti sotto l'aspetto dei consumi) una programmazione quotidiana molto varia. Certo, non tutti gli show sono consigliabili a chi abbia superato i 20 anni, ad esempio per molti adulti andare oltre i 5' di visione (e soprattutto di ascolto) di "Total Request Live" è un'ardua impresa causata dalla sua struttura di presentazioni e trasmissioni degli sms dei giovanissimi telespettatori. Ma negli ultimi mesi, e ancor più con i "Blooming Days" dal 21 marzo scorso, sono aumentati su Mtv i programmi in cui si parla, scherza, racconta. Da contenitore disarticolato di video 24 ore al giorno a canale fortemente "giovane" senza essere per forza votamente "giovanilistico". Se la settimana appena trascorsa per i molti affezionati del canale è stata quella dell'inizio della terza stagione del popolare reality "Gli Osbourne" (nell'episodio di mercoledì Ozzy e famiglia sceglievano litigando amorevolmente la meta delle loro vacanze), gli appuntamenti per chi, indipendentemente dall'età, voglia ascoltare e capire un po'



Camila Raznovich

di più dell'universo giovanile (senza annoiarsi!) non mancano. Segnale soprattutto "True Line" condotto da Camila Raznovich (dal martedì al giovedì alle 22.30) e "Avere vent'anni" con e di Massimo Coppola (nelle stesse serate alle 23.30). "True Line" è la risposta leggera ma intelligente e piuttosto "libera" al salotto dei tradizionali talk show ormai in crisi (la sparizione di Costanzo ne è l'esempio paradigmatico): Camila (già famosa per il precedente programma "Hot Line" e per alcuni spot televisivi) da uno studio che produce un'argomentazione a raffica con i ragazzi in studio e alcuni ospiti ad hoc un argomento per serata: dall'andare a vivere da soli all'omosessualità al tradimento - argomenti "quotidiani" senza urla o volentieri.

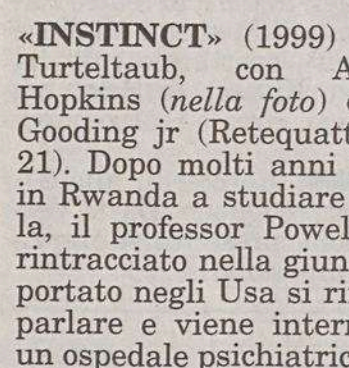
garità. Non sarà innovativo ma si segue con piacere. "Avere vent'anni" (giunto alla seconda edizione) ci porta invece in giro per l'Italia a conoscere aspirazioni, lavori e gusti di chi ha tra i venti e i trent'anni. Mercoledì scorso Coppola, con la sua troupe televisiva ultraleggera e poco invasiva, ha visitato l'Ikea di Napoli parlando con le coppie che cercano di metter su casa e con i giovani che invece li ci lavorano. Intelligente e vagamente sbruffone come sempre nei suoi programmi, Coppola, tra battute e chiacchiere con gli imbarazzati intervistati per caso, riesce a costruire puntata dopo puntata uno spaccato non banale dei ventenni di tutta Italia.

Valentina Cordelli

I FILM DI OGGI



«NELL» (1994) di Michael Apter con Jodie Foster (nella foto) e Liam Neeson (Raitre, ore 21). Un medico della Carolina del Nord scopre nella foresta una ragazza che ha trascorso ventisei anni in completo isolamento dal mondo civile con la madre, che soffriva di una grave paresi facciale.



«INSTINCT» (1999) di Jon Turteltaub, con Anthony Hopkins (nella foto) e Cuba Gooding jr (Retequattro, ore 21). Dopo molti anni passati in Rwanda a studiare i gorilla, il professor Powell viene rintracciato nella giungla. Riportato negli Usa si rifiuta di parlare e viene internato in un ospedale psichiatrico.



«BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO» (1985) di Mike Newell, con Miranda Richardson, Rupert Everett (nella foto), Ian Holm (La7, ore 1). Nella Londra anni '50, una entraineuse e un aristocratico vivono una contraddittoria relazione dal tragico finale. Intensa descrizione di una tormentata storia d'amore.

Raitre, ore 20.10 / La Casale e Cipollini da Fazio

Ilary Blasi, nella puntata di «Che tempo che fa», ancora una volta, in diretta, annuncia ospiti di eccezione nel talk-show di Fabio Fazio: Maria De Filippi, Rosanna Casale e Mario Cipollini.

Raitre, ore 14.30 / Terremoto in Indonesia

Si parlerà del violento terremoto che il 28 marzo ha colpito l'Indonesia, a soli tre mesi dallo tsunami che ha sconvolto il sud est asiatico. «Alle falde del Kilimangiaro». Per fare il punto della situazione, Licia Colò incontrerà il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, Sergio Vetralla.

Raitre, ore 13.20 / Viaggio nel corpo

Un viaggio dentro il corpo tra arte, scienza e anche un po' di stregoneria a «Passepartout». Philippe Daverio studia la ricerca anatomica nel corso dei secoli e nelle varie latitudini. Uno sconfinamento solo apparente nell'ambito del mondo scientifico, che non trascura l'aspetto artistico, ma documenta gli apporti nel campo medico e anatomico di molti artisti.

RAIUNO

- 6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
- 6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il suo viso non mi è nuovo - Gli extraterrestri di Cocoa Beach"
- 7.00 ANGELO IL CUSTODE. Con Lino Banfi.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 10.55 SANTA MESSA
- 12.00 REGINA COELI
- 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
- 13.00 TG1
- 13.30 Il previsto programma Domenica in non sarà trasmesso. In sostituzione saranno programmati 3 film i cui titoli sono in via di definizione.
- 16.25 CHE TEMPO FA
- 16.30 TG1
- 18.00 90.0 MINUTO: All'interno
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 ORGOGLIO CAPITULO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
- 22.45 TG1
- 22.50 SPECIALE TG1
- 23.50 EMOZIONI D'ALTA MODA
- 0.35 TG1 NOTTE
- 0.50 CHE TEMPO FA
- 0.55 CINEMATOGRAFO
- 1.40 COSI' E LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.55 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 3.30 LOS ANGELES SENZA META. Film (commedia 98). Di Mika Kaurismaki. Con David Tennant e Julie Delpy.
- 5.10 NEL REGNO DEL SERPENTE MARINO
- 5.35 LA RAI DI IERI

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.15 BUONE NOTIZIE
- 6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
- 6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
- 7.00 TG2 MATTINA
- 8.00 TG2 MATTINA
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.05 GRAN PREMIO DEL BAHREIN DI FORMULA UNO: Prove 2a sessione
- 11.00 TG2 MATTINA L.I.S.
- 11.05 APRIRAI
- 11.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.15 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BAHREIN DI FORMULA UNO.
- 15.30 MARCELLINO PANE E VINO. Film.
- 18.00 TG2
- 18.05 TG2 DOSSIER
- 18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
- 19.05 THE DISTRICT Telefilm. "Musica assassina"
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 PINOCCHIO. Film d'animazione. A seguire IL MIO AMICO SIMON. Film tv.
- 22.35 TG2
- 0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
- 1.00 TG2
- 1.20 SORGENTE DI VITA
- 1.50 METEO 2
- 1.55 MUSIC FARM
- 2.30 BUONE NOTIZIE
- 3.05 TG2 SALUTE (R)
- 3.20 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.15 NET.TV.UO.

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
- 8.00 È DOMENICA PAPA
- 9.05 SCREEN SAVER
- 9.40 IL RITORNO DI JENNIE. Film.
- 11.15 TGR EUROPA
- 11.45 TGR REGIONEUROPA
- 12.00 TG3 - TG3 METEO
- 12.10 TELECAMERE SALUTE
- 12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- 13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3
- 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 NELL. Film.
- 23.00 TG3
- 23.20 RITRATTI: GINO CERVI.
- 0.40 TG3
- 0.50 TELECAMERE SALUTE
- 1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 20.50 ALPE ADRIA
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
- 9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Viaggio nel passato"
- 10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
- 12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
- 18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
- 18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
- 20.00 TG5
- 20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
- 23.30 BELL' DENTRO Telefilm. "La pioggia non solo"
- 0.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 0.30 CORTO 5
- 0.45 TG5 NOTTE
- 1.17 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
- 1.45 QUALCOSA IN CUI CREDERE. Film (drammatico '97). Di John Hough. Con Maria Piliro e William McNamara.
- 4.05 SHOPPING BY NIGHT
- 4.35 CHIPS Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.20 CASA KEATON Telefilm
- 7.30 TINY PLANETS
- 7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
- 8.00 TIPPETTE TAPPETTE TAPPETTE
- 8.10 TOM & JERRY KIDS
- 8.25 ERNESTO SPARALESTO
- 8.35 ZODS
- 9.05 SPIDERMAN
- 9.40 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA. Castorcaro-Cervia
- 11.55 GRAND PRIX
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
- 13.30 MEDIASHOPPING
- 13.35 FEARLESS FOUR - I MUSICANTI DI BREMA. Film (animazione '97). Di Jürgen Richter e Michael Col-dewey
- 15.15 TREMORS - LA SERIE Telefilm. "Una scommessa mortale"
- 16.10 KARATE KID II. Film (avventura '86). Di John G. Avildsen. Con Pat Morita e Ralph Macchio.
- 18.20 PICCHIARELLO
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Spirito Natalizio". Con Catherine Bell e Michael Beach.
- 19.55 WILL & GRACE Telefilm. "Gay e stallo". Con Debra Messing e Eric McCormack.
- 20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. "Il tramonto di Cyrano - A doppio filo". Con Francesco Pannofino e Irene Ferri.
- 22.35 CONTROCAMPO
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.15 MEDIASHOPPING
- 1.20 FUORI CAMPO
- 1.45 SHOPPING BY NIGHT
- 2.10 MORTE SOSPESA. Film TV (drammatico '97). Di Roger Young. Con Audra Lindley e George Grizzard.
- 3.40 MEGASALVISHOV
- 3.45 COLLEGE Telefilm
- 4.35 DON TONINO Telefilm. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarci.

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Non arrendersi mai"
- 6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.00 COSBY INDAGA Telefilm. "Effetto domino". Con Bill Cosby.
- 8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.25 MEDIASHOPPING
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
- 10.00 S. MESSA
- 11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellish.
- 11.30 TG4
- 11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellish.
- 12.20 MELAVARDE. Con Edoardo Rappelli.
- 13.30 TG4
- 14.00 ANNI RUGGENTI. Film (commedia '62). Di Luigi Zampa. Con Gino Cervi e Nino Manfredi.
- 16.20 IL PISTOLETO. Film (commedia '76). Di D. Siegel. Con John Wayne e Lauren Bacall.
- 18.20 COLOMBO Telefilm. "Assassinio a bordo". Con Peter Falk.
- 18.55 TG4
- 19.35 COLOMBO Telefilm. "Assassinio a bordo". Con Peter Falk.
- 21.00 INSTINCT - ISTINTO PRIMORDIALE. Film (thriller '99). Di John Turteltaub. Con Anthony Hopkins e Cuba Gooding jr.
- 23.25 IL VERDETTO. Film (drammatico '82). Di Sidney Lumet. Con Jack Warden e Paul Newman.
- 0.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.05 DOMENICA IN CONCERTO
- 3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.20 LO SCHIAFFO. Film (commedia '74). Di Claude Pinoteau. Con Annie Girardot e Lino Ventura.
- 5.05 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pannocci e A. Piroso.
- 9.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
- 9.35 COME INGANNARE MIO MARITO. Film (commedia '63). Di Daniel Mann. Con Dean Martin e Walter Matthau.
- 11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
- 12.30 TG LA7
- 12.45 SPORT 7
- 12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
- 13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Il quarto emendamento". Con Dylan McDermott.
- 14.05 UN GRIDO NELLA NOTTE. Film (drammatico '87). Di F. Schepisi. Con Meryl Streep e S. Neill.
- 16.10 SPECIALE TG LA7
- 17.20 WSBK: Gara 1 Phillip Island. Supersport, Gara2 Phillip Island
- 20.00 TG LA7
- 20.30 SPORT 7
- 21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Il processo; la Horizon; il recupero; il cogenitore". Con John Billingsley e Scott Bakula.
- 0.20 TG LA7
- 1.00 BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO. Film (drammatico '85).

TELEQUATTRO

- 6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
- 9.40 ANTONELLA Telenovela
- 10.05 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
- 11.35 ROTOCALCO ANDRONOS
- 11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
- 12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPIETRO PER L'ANGELUS
- 12.20 ITALIA MAGICA
- 12.45 L'INCHIESTA
- 13.00 WORK UP
- 13.20 TGSI
- 13.35 AUTOMOBILISMO
- 13.40 LIBERAMENTE
- 14.15 GIOVANNI PAOLO II - UN GRANDE PAPA
- 18.00 FOX KIDS
- 19.30 SPRINT
- 21.00 TGSI
- 21.15 FESTA IN PIAZZA
- 23.00 TRENDY
- 23.10 AUTOMOBILISMO
- 23.35 LIBERAMENTE
- 0.05 DIAMONDS
- 1.40 INCONTRO DELLA VERSILIANA
- 3.10 SCHIMANSKY Telefilm
- 4.40 ITALIA MAGICA
- 5.05 LA STORIA DEL ROCK
- 5.40 ANTONELLA Telenovela

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
- 8.00 SHOPPING
- 13.30 DOCUMENTARI
- 14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 18.00 A MARENDIA COI BELUMAT
- 19.00 SPECIALE ISTRIA
- 19.20 AGORA. Con Antonello Sasso.
- 19.30 ANNI ANIMALI
- 20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.00 NOTTESPORT
- 0.00 PENTHOUSE
- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.30 STORIE DI PALAZZO
- 9.10 TELEVENTITA
- 10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
- 14.30 IL PENSIERO
- 15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 19.00 SPORT NORD EST
- 21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
- 21.40 FRIUL - VIAC TE STORIE
- 22.10 SPORT NORD EST
- 0.25 EROTICO
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
- 2.05 ENJOY TV

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.30 STORIE DI PALAZZO
- 9.10 TELEVENTITA
- 10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
- 14.30 IL PENSIERO
- 15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 19.00 SPORT NORD EST
- 21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
- 21.40 FRIUL - VIAC TE STORIE
- 22.10 SPORT NORD EST
- 0.25 EROTICO
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
- 2.05 ENJOY TV

MTV

- 6.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 INTO THE MUSIC
- 15.00 INTO THE MUSIC
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
- 19.30 NEWLYWEDS
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.30 LIVE@SUPERSONIC
- 21.30 LIVE@SUPERSONIC
- 22.35 FLASH NEWS
- 23.30 TRUE LIFE
- 24.00 INTO THE MUSIC
- 2.00 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSOMNIA

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
- 15.15 PAESE CHE VAL...
- 15.45 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
- 16.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
- 17.30 ITINERARI
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 FOCUS VELA
- 20.00 L'UNIVERSO ...
- 20.30 ISTRIA ... DINTORNI
- 21.00 DOCUMENTARIO
- 21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
- 22.25 LUCIANO AMICI IN CONCERTO
- 23.40 TV TRANSFRONTALIERA

SKY TV

- 7.40 FILM. TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA (03) di Maurizio Forestieri
- 9.05 SKY CINE NEWS
- 9.35 FILM. CHI È CLETIS TOUT? (01) di Chris Ver Wiel con Portia De Rossi e Richard Dreyfuss
- 11.10 LOADING EXTRA
- 11.20 FILM. PIAZZA DELLE CINQUE LUNE (03) di Renzo Martinelli con Donald Sutherland e Stefania Rocca
- 13.30 FILM. TOMB RAIDER - LA CULLA DELLA VITA (03) di Jan De Bont con Angelina Jolie e Noah Taylor
- 15.30 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
- 17.00 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
- 18.25 EXTRALARGE
- 18.45 FILM. NATALE IN INDIA (03) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
- 20.35 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTIRAZIONE
- 21.00 FILM. FOOTSTEPS (03) di John

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

- 6.45 Serie B 2004/2005: Cesena-Arezzo
- 8.30 Lo slaggiamento Egido
- 9.30 Campioni, il sogno - La partita: Preparati
- 9.45 Campioni, il sogno - La partita: Cervia-Castorcaro
- 11.45 Campioni, il sogno - La partita: Postpartita
- 12.00 10
- 13.00 Futbol Mundial
- 13.30 Sky Calcio Show
- 14.55 Serie A 2004/2005: Lecce-Siena
- 17.00 Sky Calcio Show
- 19.00 Sport Time
- 19.15 Liga 2004/2005: Barcellona-Betis
- 21.00 Liga 2004/2005: Albacete-Real Madrid
- 23.00 10 di 10
- 23.15 Sky Calcio Show: Film del campionato
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Serie A 2004/2005: Lecce-Siena
- 2.15 10
- 2.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Betis
- 4.15 Liga 2004/2005: Albacete-Real Madrid

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 PARLIAMO DI... (commedia)
- 9.20 TRE MOSCHETTIERI. Film
- 12.00 CUCINAONE
- 13.00 HARD TREK
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 SPORT WINNER
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 SUPER SIX
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 18.00 LOTTO
- 20.00 TUTTO RUNNING
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 CAVALLI RUGGENTI
- 22.00 INTERRUPT
- 23.00 VOGLIA DI VOLARE
- 23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORD
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitano Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Contempronea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavoloand; 19.00: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radiosorgito; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Demò; 1.30: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rail; 8.30: GR2; 9.00: Psico; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggetti; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3;

Radio Regionale

- 8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Radio Capital

- 6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sap & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

- 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapola; 13.00: Ciao Domenica; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Sonetti; 20.00: GB show; 23.00: Slano to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione

Radio Capital

- 6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sap & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00:

INVITATO SPECIALE

Dopo aver dato il calcio d'avvio, venerdì sera, al Campionato sudamericano di calcio Under 17 a Maracaibo, in Venezuela, Diego Maradona è giunto ieri a Buenos Aires per partecipare alla festa di sua figlia Dalma che compie 18 anni ed ai festeggiamenti per i 100 anni del Boca Juniors. Come invitato speciale del Campionato Under 17, Maradona si è mostrato disponibile e sorridente.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester United-Fulham
11.45 Sky Sport 2: Boxe KO TV
13.00 Sky Sport 1: Premier

League Preview Show
13.30 Rai Due: Dribbling
13.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
14.00 Italia 7 Gold: TG7 Sport
15.50 Rai Tre: Rai Sport Cam-

pionato italiano Pallavolo femminile: Play off; Campionato italiano Pallanuoto maschile: Play off; Campionato italiano di Rugby; Mountain Bike: Internazionali

d'Italia
19.00 Rete Azzurra: Sport Winner
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
20.30 Sky Sport 2: Basket NBA Indiana-Miami

PHELPS RINUNCIA

Lo statunitense Michael Phelps, sei volte oro olimpico, si è qualificato per i mondiali vincendo la prova dei 400 sl nelle selezioni Usa di Indianapolis, ma ha rinunciato alle batterie dei 400 misti per problemi alla schiena. Phelps ha rischiato però di restare fuori anche nei 400 sl perché ha realizzato il settimo tempo in batteria con un modesto 3'55-70.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE B L'Unione non ha potuto rientrare in anticipo, non c'era posto. Doppio allenamento a Capo Rizzuto

Triestina «prigioniera» a Crotone

Tesser polemico: «Decisione ineccepibile ma tardiva, ci ha causato molti disagi»

L'Udinese si allena e aspetta la Roma
Bertotto: «Non sono credente ma per rispetto al Papa doveroso sospendere i tornei»

UDINE Aveva preparato tutto per bene, l'Udinese: un breve incontro con i giornalisti prima della rifinitura del sabato, per annunciare la fine del silenzio stampa deciso l'8 marzo scorso, a due giorni dalla sconfitta interna contro il Bologna. Ma quando il direttore generale Leonardo è il capitano Bertotto si sono presentati all'appuntamento, la fine del silenzio stampa era già passata in secondo piano: argomento obbligato la sospensione dei campionati, decisa solo mezz'ora prima dal Coni. Una scelta che l'Udinese condivide, ma

se la preoccupazione principale resta il campionato. «Il Papa è il padre di tutti», dichiara l'allenatore Spalletti - ed è giusto che lo sport italiano si fermi a onorarlo. La decisione del Coni ci trova completamente d'accordo, ma il mio augurio è che il campionato riparta da dove si è fermato». Dalla 30.a giornata, quindi, e non dalla 31.a.

Il dg Leonardi si allinea in pieno con la posizione del tecnico e anche Bertotto sottoscrive. Il capitano, poi, parla del suo ricordo personale di Giovanni Paolo II: «Strinsi la mano

al Papa quando la nazionale venne ricevuta in Vaticano. L'ho sempre considerato una grande persona e sono molto addolorato per lui, anche se non sono credente». «Un uomo capace di unire alla sua semplicità un grande carisma», aggiunge Spalletti, prima di prendere la strada del campo di allenamento.

L'unica battuta su quello che doveva essere l'argomento del giorno spetta a Bertotto, ed è scontato che sia una dichiarazione dai toni molto concilianti: «Quella del silenzio stampa non è stata una scelta polemica, ma una decisione presa in un momento in cui la squadra aveva bisogno di ritrovare tranquillità». Risultati alla mano, il black-out coi giornalisti ha portato bene, con due vittorie di fila e il ritorno al quarto posto, ma i bianconeri evidentemente non sono superstiziosi.

Riccardo De Toma

TRIESTE Un weekend in Calabria, dalle parti di Capo Rizzuto, l'avrebbero passato volentieri assieme a moglie o fidanzate ma tre giorni di ritiro senza neanche poi scendere in campo sono duri da digerire. La decisione del Coni di sospendere tutti i campionati ha creato mugugni tra il clan alabardato perché tardiva. Se fosse stata presa venerdì sera, quando le condizioni del Papa erano già molto gravi, la comitiva alabardata avrebbe potuto partire ieri all'ora di pranzo. L'accompagnatore Dino Lodolo era riuscito a trovare un volo in partenza da Lamezia Terme per ventisei persone alle 13 ma il provvedimento di bloccare tutto è stato preso nella tarda mattinata quando la squadra era in campo per il lavoro di rifinitura e quindi era impossibile rientrare in albergo, preparare i bagagli per prendere l'aereo. «Potevano in effetti dirlo prima, non è cambiato niente rispetto a venerdì», obietta il dg Werner Seiber. L'Unione è così rimasta «prigioniera» a Crotone

Il dietro front dei tifosi

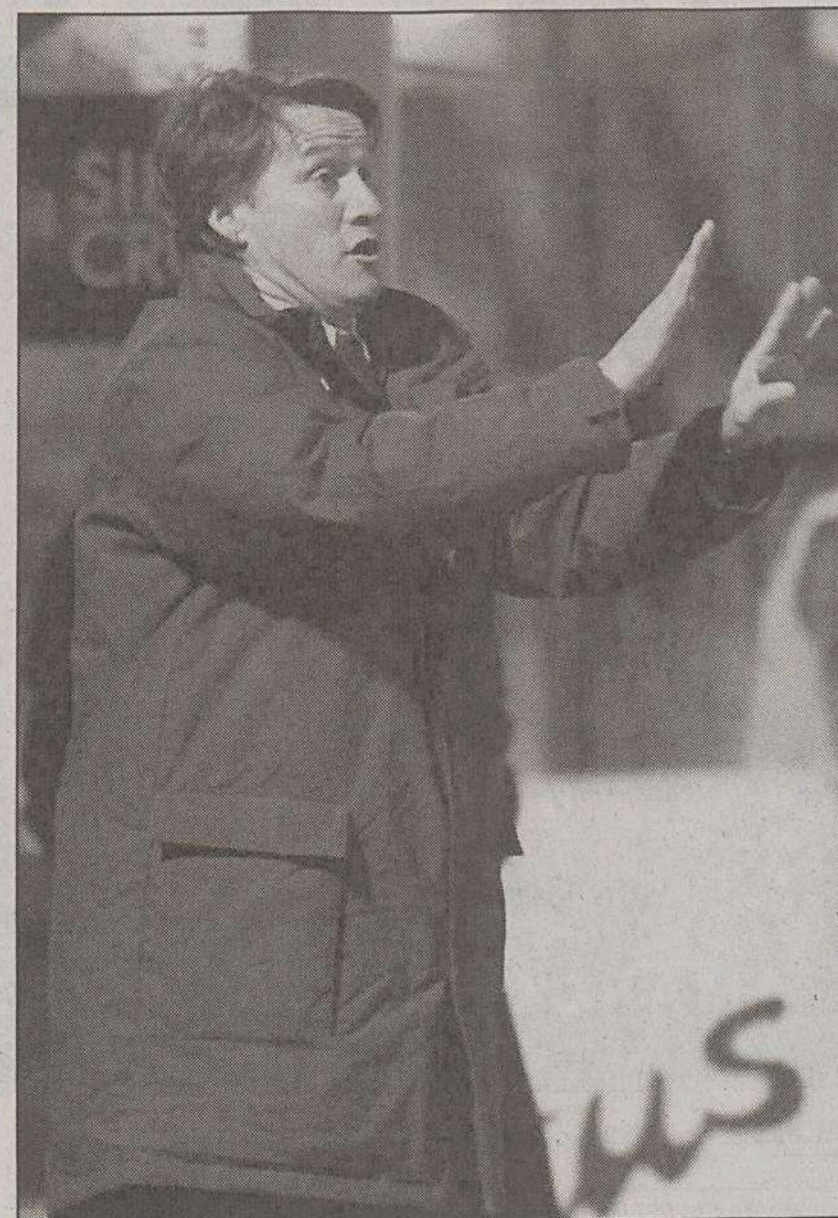
ROMA Dietro front per migliaia di tifosi che si erano messi in viaggio per seguire la loro squadra. Oltre ai tifosi del Livorno diretti a Roma e a quelli della Juventus diretti a Firenze, l'entusiasmo si è occupato di facilitare il rientro anche dei supporters delle squadre di serie B (come quelli della Triestina) le cui partite erano in programma per ieri sera e che sono state annullate in seguito allo stop deciso dal Coni.

Secondo quanto appreso non vi sarebbero però grossi problemi per instradare i tifosi verso le città di provenienza: i gruppi più consistenti di tifosi sarebbero infatti proprio quelli che erano in movimento verso Firenze e verso Roma per gli anticipi di serie A Fiorentina-Juventus e Lazio-Livorno. Momenti di tensione nella stazione ferroviaria di Pesaro. Sembra per problemi organizzativi, i tifosi riminesi (almeno 2.000, 700 dei quali si erano trasferiti in treno) sono rimasti bloccati per circa due ore sui convogli loro destinati. Poco prima di ripartire, hanno lanciato dei fumogeni.

o meglio nel ritiro di Capo Rizzuto senza alcuna possibilità di anticipare il rientro. Tesser e la sua compagna di ventura saliranno sull'aereo appena oggi alle 13.30 e saranno a Ronchi alle 17 come se si fosse giocato allo «Scida». Il pragmatico Tesser ha utilizzato il pomeriggio libero organizzando un allenamento sia per preservare la condizione atletica sia per ammazza la noia. Ma ieri il tecnico di Montebelluna non era per niente di buon umore: «Premesso che sono perfettamente d'accordo nel partecipare con questo blocco al momento di

dolore e riflessione per le condizioni gravi del Papa (morto poi ieri sera), ritengo che la decisione di andare tutti a casa poteva benissimo essera presa un giorno prima. Avrebbe causato meno disagi e meno anomalie. Cesena e Arezzo, per esempio, hanno già giocato e come dovremo comportarci sabato prossimo con gli squalificati?». L'interrogativo di Tesser era delle 16 e poco prima delle 18 è arrivata la risposta della Lega che ha fatto slittare questo turno di una settimana e quindi il prossimo sabato la Triestina tornerà a Crotone. «E' illogico tornare subito in Calabria, poteva essere recuperata il 20», protesta Amilcare Berti che era rimasto a Pordenone. Sabato 16 l'Unione giocherà invece in casa con il Genoa e mercoledì 20 sarà a Bari.

Quando dopo il riposo pomeridiano i giocatori hanno saputo della variazione di programma nessuno ha fatto salti di gioia. Grande preoccupazione per il Papa, questo sì, ma anche grande



L'allenatore alabardato Attilio Tesser.

rammarico per l'impossibilità di tornare indietro in anticipo. La trasferta-bis di Crotone comporta adesso una sforzo organizzativo (e anche economico) non indifferente. Un aggravio di oltre 12 mila euro. Adesso non è semplice organizzare un tra-

sferimento di questa portata in pochi giorni. Una bella fregatura anche per quei temerari tifosi (una quindicina) che erano partiti in treno per essere presenti allo «Scida» per sostenere la Triestina.

Maurizio Cattaruzza

La giornata di serie A e B in programma ieri e oggi si ripropone pari pari sabato e domenica prossimi

Il campionato slitta di una settimana

Petrucchi, presidente del Coni: «Un provvedimento preso di comune accordo»

MILANO Slittano in avanti di una settimana le gare dei campionati di calcio di serie A e B, in conseguenza dello stop allo sport proclamato dal Coni in segno di rispetto per la morte del Papa.

Per la serie A, si giocheranno quindi sabato 9 e domenica 10 aprile le gare dell'11.a giornata di ritorno, che erano in programma ieri e oggi. Sabato 16 e domenica 17 aprile si giocheranno quelle della 12.a giornata. Turno infrasettimanale mercoledì 20 aprile, con le gare della 13.a giornata, tutte programmate in serata.

Con le stesse modalità varrà il calendario della serie B.

Per essere più dettagliati: sabato prossimo la serie A fa anticipare le tre squadre che giocano in Champions League: Milan-Bre-



Gianni Petrucci

scia e Bologna-Inter alle ore 18; Fiorentina-Juventus alle 20.30. Il giorno dopo si completa la giornata.

La serie B parte venerdì 8 alle 20.45 con Venezia-Catanzaro; sabato alle 20.30 la giornata con la Triestina impegnata a Crotone. La 12.a giornata di ritorno ini-

zia il venerdì 15 aprile con Catania-Piacenza e Empoli-Pescara alle 20.45. Sabato, alle 20.30 il resto della giornata col Rocco che ospita il Genoa. Il turno infrasettimanale che si aggiunge alla programmazione capita mercoledì 20 aprile: la Triestina sarà di scena a Bari.

Per la serie A c'è anche la complicazione che si devono disputare le semifinali di Coppa Italia. Le gare d'andata sono fissate mercoledì 11 maggio alle 21 Roma-Udinese; giovedì 12 maggio alla stessa ora Cagliari-Inter. Le gare di ritorno mercoledì 18 maggio Inter-Cagliari; giovedì 19 maggio Udinese-Roma.

Ma tutti gli sport sono stati fermati dalla decisione del Coni. Il basket farà sapere all'inizio della settimana prossima la data in cui verrà recuperata la giornata di campionato, com-



Eugenio Corini

preso il posticipo Bipop-Air Avellino.

«E una decisione che abbiamo condiviso con tutti. Sono soddisfatto perché così si dimostra e si smentisce quello che tante volte viene appiccicato addosso al mondo dello sport», così il presidente del Coni, Pe-

trucci, ha spiegato la decisione presa ieri mattina dal Comitato olimpico nazionale di sospendere immediatamente tutte le attività agonistiche previste in questo fine settimana.

«Il calcio è stato straordinario - ha proseguito Petrucci - ha aderito in modo entusiastico. Ma abbiamo fatto una cosa normale, niente di straordinario. C'era un'unica decisione da prendere».

Una decisione, quella di bloccare gli eventi sportivi, difficile ma solo per la tempistica. «Le condizioni del Santo Padre erano gravissime - ha spiegato Petrucci - Ma dopo quello che ha detto Navarro Valls ieri mattina, noi non potevamo giocare. Non ce la siamo sentita, anche per evitare di avere da una parte il sentimento di vicinanza al Pontefice e dall'altra dover gioire per i risultati delle diverse competizioni sportive».

Idea controcorrente
Corini (Palermo): «Il Pontefice avrebbe voluto che si giocasse»

PALERMO «Ho un ricordo personale molto forte del Papa, che ho avuto la fortuna e il privilegio di vedere da vicino». Il capitano del Palermo, Corini, racconta così la sua partecipazione alla sofferenza di Giovanni Paolo II: «Custodisco a casa dei miei genitori una foto assieme al Papa, che risale al 1991. Un'udienza organizzata per i giocatori della Juventus, la squadra nella quale militavo in quel periodo. Ricordo ancora una persona che emana uno straordinario senso di profondità e trasmette grandi valori. Mi tornano in mente le sue parole d'incoraggiamento, mi hanno accompagnato nel corso della mia carriera».

«Il Papa, che ama i giovani e lo sport, sarebbe stato il primo a opporsi alla decisione di sospendere i campionati - aggiunge il capitano del Palermo - Se fosse stato per me avrei giocato, lanciando dal campo e dalle tribune degli stadi messaggi di pace e fratellanza. Noi calciatori avremmo potuto contribuire concretamente, con il nostro comportamento, a manifestare rispetto e profonda devozione per una persona di altissimo spessore morale e umano».

«Questa decisione di fermare i campionati è stata presa da persone sicuramente più importanti di noi - è il commento di Luca Toni - Comunque era difficile decidere in un senso o nell'altro, per fortuna c'è stata chiarezza».

PALLAMANO

Il presidente della formazione triestina infuriato per l'inutile trasferta a Conversano che è costata oltre 4 mila euro

Lo Duca: «Petrucchi ha gestito male la situazione»

TRIESTE Pallamano Trieste infuriato con il Coni per la sospensione del massimo campionato. Una decisione arrivata ieri pomeriggio a poche ore dalla sfida in programma a Conversano e legata alle drammatiche condizioni di salute del Pontefice. Giovanni Paolo II, deceduto poi in serata, che ha destato parecchie perplessità non nel merito di una scelta ritenuta giusta e doverosa ma nei tempi e nei modi nel quale il massimo organismo sportivo nazionale ha gestito la situazione. «Ci sentiamo di esprimere pieno e assoluto ap-

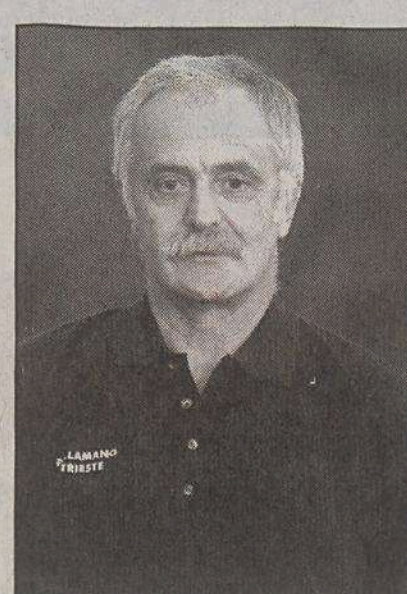
poggio alla decisione di rinviare le gare di questa giornata - il commento del presidente triestino Giuseppe Lo Duca - In tutti noi c'è un profondo senso di angoscia e tristezza per la sofferenza di un Papa che ha rappresentato davvero tanto. Ciò detto non possiamo non registrare tutta la nostra amarezza per il modo nel quale il Coni ha gestito la situazione. Ieri sera (venerdì ndr) avrebbero dovuto tagliare la testa al toro, sospendere tutta l'attività ed evitare alle società e ai loro tifosi inutili e costose trasferte.

Invece si sono persi in cervellotiche ipotesi senza pensare alle ripercussioni che queste avrebbero potuto creare salvo poi decidere in extremis. In questi frangenti bisogna saper prendere decisioni importanti: Petrucci ha dimostrato di non essere in grado di farlo».

Trieste, dunque, torna a casa a mani vuote da una trasferta che in termini economici ha comportato un esborso non indifferente. «Per le nostre casse - continua il prof. - vedere andare in fumo una cifra superiore ai quattromila euro è qualcosa di particolarmente pesante. Adesso si pone il pro-

blema di quando recuperare questa giornata. Ieri ho parlato con il presidente della federazione Purmumuto il quale mi ha preannunciato la convocazione di un consiglio federale nel quale dovremo prendere delle decisioni. L'idea più probabile è che questo turno di campionato, complice la mancanza di impegni europei della nostra nazionale, venga giocato al termine della poule posticipando così l'inizio dei play-off scudetto di una settimana. Un'ipotesi che potrebbe essere confermata già durante la settimana».

Lorenzo Gatto



Giuseppe Lo Duca

Firenze, i tagliandi integri restano validi per il recupero

FIRENZE Dovranno essere totalmente integri i biglietti per assistere al recupero di Fiorentina-Juventus. La Fiorentina lo ha comunicato affiggendo ai botteghini dello stadio alcuni cartelli. Chi, invece, vorrà rinunciare all'opportunità di assistere alla gara potrà essere rimborsato ai botteghini dello stadio, che verranno aperti con modalità ancora da definire. I tagliandi che verranno recuperati con i rimborsi saranno successivamente messi in vendita.

Coloro che hanno acquistato i biglietti via internet troveranno in rete le modalità per i rimborsi.

I biglietti omaggio distribuiti per la gara di ieri sera, invece, non saranno validi per il recupero. «È giusto sospendere le partite per le condizioni del Papa (deceduto in serata), ma la decisione andava presa prima». Questo il commento dei tifosi della Fiorentina alla notizia del provvedimento preso dal Coni. «D'accordo che nel rispetto del Papa andava sospeso tutto - afferma il presidente del Centro di coordinamento viola - ma disapprovo i tempi. Si è agito all'italiana, prendendo una simile decisione solo a quattro ore dall'inizio delle gare».

IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO

"AMARCORD" di FEDERICO FELLINI.

Federico Fellini, maestro assoluto del cinema, tocca con questa pellicola l'apice della sua carriera, tracciando un quadro autobiografico della realtà provinciale italiana e al tempo stesso muovendo un'aspra critica al regime fascista. Le atmosfere sognanti e la magia di questo film, scolpite nell'immaginario di tutti, sono state premiate con un Oscar come miglior film straniero. "Amarcord" in DVD, in edicola a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli € 0,50.

DAL 4/4 AL 17/4 DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI TV A SOLI € 0,50

CON DVD A € 9,90 IN PIÙ

Gabibba!

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

"AMARCORD" IN DVD: A RICHIESTA CON IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.

Continuaz. dalla 30.a pagina

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

IL PICCOLO

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. COMPLETISIMA bionda 19enne bellissima divertimento chiamami 3204862653. (A00)

A.A.A.A.A. GIOVANE bravissima emozionante dotatissima grossa sorpresa 3398629003. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima giovane V misura completissima 3338826483. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice 3341717294. (A00)

A.A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917. (A00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa tacchi spillo 3297636040. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA trasgressiva femminile esaudisce ogni tipo di desiderio grossa sorpresa. 3393356404. (A2433)

A.A. BELLISSIMA mulatta bollentissima con tanta fantasia anche trasgressiva ti aspetta 3394141068.

A. MONFALCONE novità bel biscottino 20enne 6.a misura disponibilissima sexy relax 3337290350. (C00)

A. TRIESTE super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273.

ALT Monfalcone caldissima 18enne venezuelana, sensuallissima panterona più che disponibilissima. Chiamami 3386077784. (A00)

BELLA mora affascinante, sensuale, luminosa ti aspetta per un relax. 3475540850. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima bambolina di passaggio, mora, provocante, sensuale ti aspetta. 3480753392. (C00)

PRIMA VOLTA Trieste 40enne bravissima coccolona 5.a completissima senza limite 3463078696 - 3460874886. (A2422)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

BAR centrale ottimo avviamento zona passaggio due sale privatamente vendo tel. 3930861550. (A2430)

FRUTTA e verdura privato cede attività commerciale di prestigio zona S. Giovanni richie-

sta buona uscita e affitto inerti a un eccellente avviamento cell. 3282789147 Trieste.

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040638525 orario negozio.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista

oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

VARIE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

«LA SIBILLA» astrocartomante sensitiva veggente offre consulti approfonditi su amore, affari, benessere situazioni negative. Euro 60,00 I.V.A. inclusa. Per appuntamento telefonare dal lunedì al sabato 10-14 040943386 3392514503.

tanta scelta a meno di 1 EURO

VOLTAN
panzerotti ai funghi/
tortellini
prosciutto crudo
gr 250 (€ al kg 3,96)

€ 0,99
£ 1.917



DORIA
atene
gr 500 (€ al kg 1,98)

€ 0,99
£ 1.917



CardCONVIENE
€ 0,99
£ 1.917

MAREBLU
tonno all'olio di oliva
gr 80x3 (€ al kg 4,13)

€ 0,99
£ 1.917

DAMY
carta igienica
rotoli 10



fino al 13 Aprile 2005

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti **A MENO DI 1 EURO**

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSOIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - RIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGUIGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

WWW.GRUPPOVIT15-05
GRUPPO VIT15
Tel. 0427 7931

F1
FORMULA 1
WORLD
CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BAHRAIN Nelle prime qualifiche terzo tempo per il sette volte campione del mondo dopo Alonso e Trulli

Schumi felicissimo: «Stiamo tornando»

«Ferrari e Bridgestone sembrano essere di nuovo ai livelli più alti. E poi ci sono altri 16 Gp»

Prima polemica con Ecclestone, poi con il decesso del Pontefice viene annullata la diretta tv del Gp

Il messaggio di Trulli al Papa



Il re del Bahrain, Isa Al Khalifa, in visita nei box Ferrari accompagnato da Jean Todt.

SAKHIR Il suo messaggio d'amore per il Papa, Jarno Trulli lo ha scritto sul casco. Ma arrivare a pensare di fermare la F1, evento globale e interculturale per eccellenza, era e resta impensabile nel circo della velocità. Questo è un mondo fatto di mille razze, culture e religioni. Parlano tutti con grande rispetto dell'agonia e della morte di Giovanni Paolo II, ma la decisione del Coni ha suscitato molte perplessità nel paddock in Bahrain. E non è solo questione di contratti, diritti televisivi e soldi.

E Flavio Briatore nota che quella di fermare lo sport «è stata una decisione mediatica». Non è esercizio di cinismo, quello del manager italiano: «Capisco che in Italia ci possa essere una sensibilità diversa, ma qui siamo in un

Paese islamico, con gli occhi di tutto il mondo addosso. Non è facile, ma il mondo continua a girare. E noi dobbiamo continuare a fare il nostro lavoro. Abbiamo gli stessi sentimenti, ma sono nostri. E non dimentichiamo che questa terribile settimana è cominciata con la morte di duemila indiani per il nuovo tsunami».

I sentimenti però emergono, anche sulla prima pagina del quotidiano che in Bahrain è dedicato al Gp. «Preghiere per il Papa» è il titolo in prima pagina. E Trulli almeno un gesto simbolico di partecipazione lo vorrebbe: «Non sarebbe male se la Fia desse un segnale, ma non credo sia pensabile che la F1 si possa fermare».

Bisogna andare avanti, secondo la prima delle leggi dello spettacolo. Ma non è facile per chi è pro-

fondamente cattolico come Rubens Barrichello: «Essere arrivato a incontrarlo per me è stata un'emozione mai provata, uno dei massimi momenti della mia vita. Ma a decidere chi rimane e chi parte è di chi è più vicino al Papa: è solo una decisione di Dio. Fermare o no la corsa non dipende da noi: noi dobbiamo avere rispetto reale, pregare e sperare per il meglio».

Frattanto il Gp del Bahrain non va in onda oggi sulla Rai. La Rai, tramite il direttore generale Flavio Cattaneo, aveva chiesto la sospensione della diretta tv, ma Bernie Ecclestone ha dichiarato di non poterla concedere. In serata poi, con la morte del Pontefice, la Rai ha cambiato ancora la programmazione annullando la diretta tv del Gp del Bahrain.

SAKHIR Felicità può essere anche un terzo tempo in qualifica. Soprattutto quando arriva dopo due gare da incubo come quelle di Schumacher in Australia e in Malesia. Ma la Ferrari è sempre la Ferrari. Solo a Maranello potevano riuscire a contrarre il tempo, a fare in una settimana quello che si doveva fare in sei. Invece eccola qui la F2005, la macchina che doveva esordire a Barcellona. E con lei Schumi è tornato Schumi. Certo, dopo la prima sessione di qualifiche nella fornace del Bahrain (44 gradi nell'aria, 53 sull'asfalto) davanti ci sono Fernando Alonso che con la Renault tenta la prima fuga e Jarno Trulli che prova a far sognare la Toyota. Ma questo terzo tempo, a 389 millesimi dallo spagnolo, è il segnale che la Ferrari e il popolo in rosso aspettavano.

«Certo che sono felicissimo - dice Schumi - soprattutto perché la Malesia aveva fatto suonare il campanello d'allarme e ora invece siamo qui. E devo ringraziare



Jarno Trulli, Fernando Alonso e Michael Schumacher dopo la qualifica di ieri.

re la squadra per tutto il durissimo lavoro fatto in fabbrica. Sono contento di averli ripagati per tutte le notti in bianco che si sono fatti». E sorride pensando al presidente Montezemolo: «Sono contento per lui, che era piuttosto innervosito. Ci ha sostenuti in tutti i modi. Ha dato

una grande sferzata in fabbrica e tutti hanno lavorato in modo fantastico».

Detto questo, l'importante è restare con i piedi per terra. La Renault è ancora davanti e sta salendo anche la Toyota. «La cosa francamente un po' mi stupisce - dice Schumi - Prima della Malesia hanno fat-

to un grande passo avanti e qui lo hanno confermato».

Fatta la prima sessione di qualifiche, oggi intanto c'è da confermare la posizione in griglia. Ma a dare forza a Schumi sono i tempi fatti con la F2005. Nelle prime libere del mattino era stato addirittura il più veloce («ma avevamo proprio

poca benzina a bordo» confessa il tedesco), nelle seconde era sceso al nono posto. Sapendo che due settimane fa in Malesia i distacchi da Alonso erano di 2" a giro, la qualifica di ieri diventa fantastica. Cosa aspettarsi ora? «Ferrari e Bridgestone sembrano essere tornate ai livelli più alti. E finora il punto debole erano state le qualifiche, mentre in gara le cose andavano un po' meglio. Per la gara sarei contento anche di restare dove sono. E di sicuro proverò a fare anche meglio».

Senza contare che quello di oggi sarà solo il terzo dei 19 Gp di questa stagione extra larga. A fare la differenza con la deludente F2004m delle prime due gare è stata la nuova Ferrari, ma anche le nuove gomme portate dalla Bridgestone che con la F2005 «lavorano meglio». E la premessa per restare in alto per tutto il resto della stagione? «Piano. Io mi sento ok per la questa gara. E mi basterebbe anche il terzo posto. Sarà corsa lunga, ma ancora più lunga sarà la stagione».

La scatola è arrivata ieri sera dall'Italia per la sostituzione prima delle qualifiche

Rubinho, cambio inaffidabile

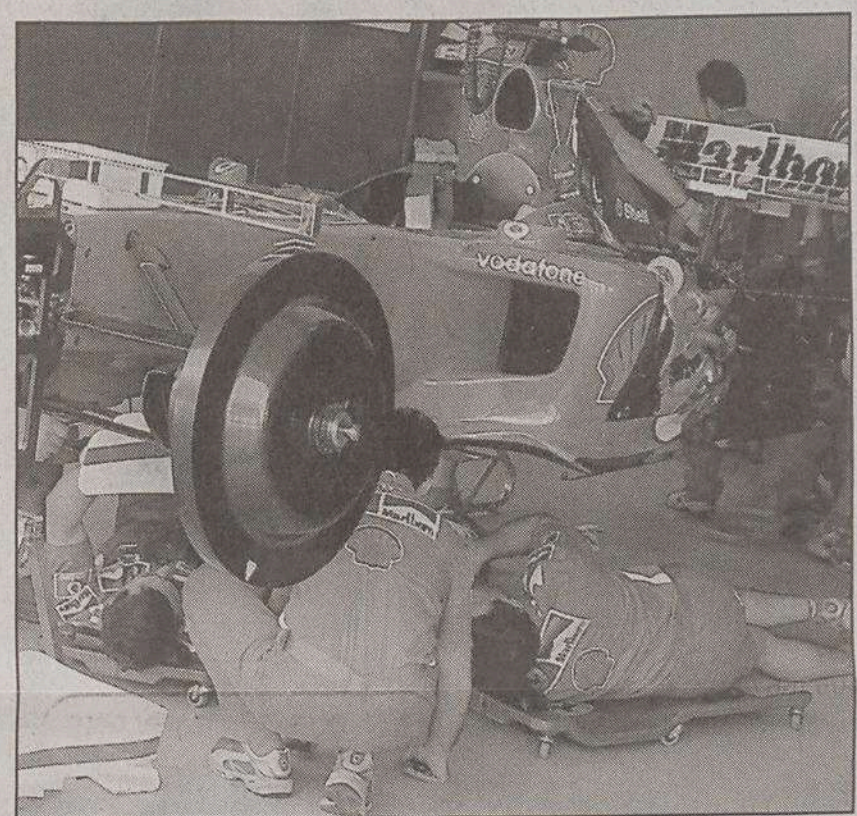
Roma, «Fisico» rinvia

SAKHIR Il cambio della Ferrari F2005 di Rubens Barrichello è stato sistemato «ma la riparazione non garantisce l'affidabilità per la gara». E per questo motivo che la Ferrari ha deciso di non far disputare al pilota brasiliano le due sessioni di prove libere in programma ieri mattina. Barrichello comunque ha fatto il primo turno di qualifiche di ieri.

Una nuova scatola cambio è arrivata ieri sera dall'Italia. Sarà montata sulla vettura questa mattina, prima della seconda sessione di qualifiche che deciderà la griglia di partenza del Gp del Bahrain. La Fia, come ha riferito l'ufficio stampa della Ferrari, è stata già informata. La sostituzione del gruppo cambio non implica alcuna penalizzazione, altrimenti prevista (dieci posizioni in griglia di partenza) per la sostituzione del propulsore.

SAKHIR Il cambio della Ferrari F2005 di Rubens Barrichello è stato sistemato «ma la riparazione non garantisce l'affidabilità per la gara». E per questo motivo che la Ferrari ha deciso di non far disputare al pilota brasiliano le due sessioni di prove libere in programma ieri mattina. Barrichello comunque ha fatto il primo turno di qualifiche di ieri.

Una nuova scatola cambio è arrivata ieri sera dall'Italia. Sarà montata sulla vettura questa mattina, prima della seconda sessione di qualifiche che deciderà la griglia di partenza del Gp del Bahrain. La Fia, come ha riferito l'ufficio stampa della Ferrari, è stata già informata. La sostituzione del gruppo cambio non implica alcuna penalizzazione, altrimenti prevista (dieci posizioni in griglia di partenza) per la sostituzione del propulsore.



Meccanici al lavoro sulla F2005 di Rubens Barrichello.

TRIS

Romanelli e Vecchione a Torino

TORINO I 4 anni fanno gli straordinari nella Tris che oggi a Torino incarna il Gran Premio del capoluogo piemontese. Sul doppio chilometro appare in bella evidenza Edif del Ronco, per la quale è stato ingaggiato Jos Verbeek, uno che le redini le maneggia a meraviglia.

La concorrenza per Edif del Ronco non manca, perché anche Achalote, Everglade As, Ezpert Winner ed Elemon Rum possono dire la loro. In pista anche i «nostri» Romanelli e Vecchione, alla guida di Espresso Vita ed Ellyman entrambi detentori di una piccola chance di piazzamento.

Premio Città di Torino, euro 77.000, metri 2060. A metri 2060: 1) Exploit Caf (P. Esposito jr.); 2) Edif del Ronco (J. Verbeek); 3) Eldorado Bi (V. Villani); 4) Echalo (M. Smorzon); 5) Everglade As (R. Andreghetti); 6) Espresso Vita (P. Romanelli); 7) Eva Kant Gianfi (G. Lombardo jr.); 8) Elemon Rum (E. Bellei); 9) Ezpert Winner (P. Gubellini); 10) Ellyman (R. Vecchione); 11) Elenor Rod (D. Nuti); 12) Endy di Re (P. Raffa); 13) Etrurio (M. Baroncini); 14) Edizione Aj (E. Parenti); 15) Express Road (A. Guzzinati); 16) El Mundo (S. Mollo); 17) Exelon Lb (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Edif del Ronco. 5) Everglade As. 9) Ezpert Winner. Aggiunte sistematiche: 4) Echalo. 8) Elemon Rum. 6) Espresso Vita.

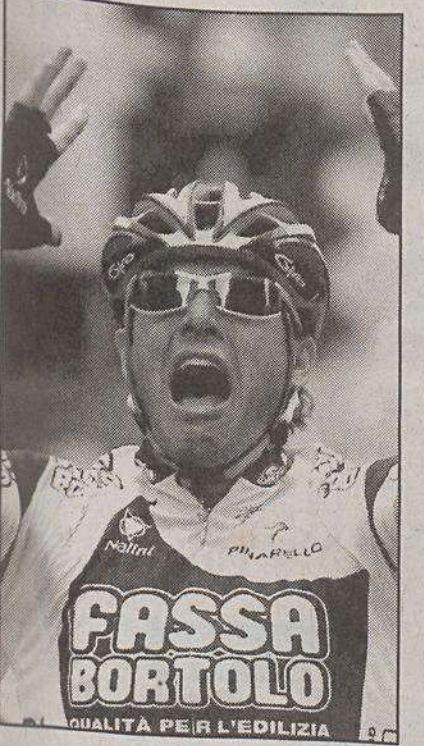
Ai 2946 vincitori della Tris di ieri (3-5-2) vanno 351,40 euro.

CICLISMO

Per gli italiani un ritorno al passato, con la corsa più «straniera» degli ultimi anni

Fiandre: si spera in Bortolami e Tafi

Manca Petacchi, vincitore della Sanremo: spiaciuto il manager Ferretti



Alessandro Petacchi

BRUGES «Correremo anche per onorare la figura di Giovanni Paolo II: siamo a molti chilometri dall'Italia, ma ovunque si parla di quest'uomo, tutte le tv sono piene delle sue parole delle sue immagini. Sarà un Giro delle Fiandre anche in suo onore», Giancarlo Ferretti, manager delle Fassa Bortolo, squadra di Alessandro Petacchi, ammette che la vigilia della Corde dei Muri fiamminghi non è come le altre.

Il ciclismo non si ferma, stamane la grande piazza di Bruges scatterà una edizione per molti nel ricordo del Santo Padre: se in Italia lo sport si è fermato, in Belgio sarà però il ciclismo a fermare il Paese, a trascinare una nazione inte-

ra davanti a un video o ai bordi delle Fiandre.

Ma che corsa sarà? Per l'Italia una edizione stile «Avanti la Vecchia guardia»: bei tempi quelli in cui l'Italia saliva al Giro delle Fiandre come se fosse una corazzata imbattibile, capace di umiliare gli spocchiosi maestri fiamminghi. Erano i tempi di Bartoli, Bettini, Ballerini, Baldato.

Oggi le poche speranze azzurre in questa corsa ineguagliabile, l'unica che puntualmente riesce a bloccare un Paese intero per una giornata, il Belgio, si chiamano Bortolami e Tafi, cioè i vincitori del Fiandre 2001 e 2002. Ma guai a guardare l'anagrafe ultratrentennale dei due vecchi leoni del ciclismo italiano: si corre il ri-

schio di volgere lo sguardo all'indietro e lasciarsi un po' deprimere.

Va forte il giovane Ballan, potrebbe risorgere l'altro talento da pavé Daniele Bennati, potrebbe fare qualcosa Filippo Pozzato, ma poi molto poco ci si può aspettare dagli altri.

Sarà per gli italiani il Fiandre più «straniero» degli ultimi anni, un ritorno indietro di almeno 20 anni, visto che era diventata una corsa amata dai corridori azzurri. «Sì, sarà una edizione minore per noi - ammette Ferretti - Mancano molti corridori, specie Petacchi: ma Alessandro fino alla Sanremo è stato straordinario, mi sarebbe piaciuto fosse qui, ma non potevo chiedergli di più...».

IPPICA

Fighter Bi non concede scampo a Fraticello Jet. Media di 1.17.7 per l'allievo di Biasuzzi

RISULTATI

Premio Tonga (metri 1660): 1) Decathlon Slm (A. Galeazzi). 2) Balcon. 3) Zughio. 7 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 3,00; 1,74; 1,68; 1,65; (10,43). Trio: 54,34 euro.

Premio Figi (metri 1660): 1) Esmeralda Pl (V.P. Toivanen). 2) Edvige Volo. 3) E Ritorno da Te. 7 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 3,68; 1,82; 2,48; (12,71). Trio: 97,97.

Premio Hawaii (metri 1660): 1) Fennelon (P. Leoni). 2) Fabulons. 3) Feeling Pink. 11 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 3,47; 1,90; 3,45; 4,37; (49,25). Trio: 513,66 euro.

Premio Cook (metri 1660): 1) Elkidior Zs (W. Zanetti). 2) Erzinca (Tr. 3) Elle Om. 10 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 8,19; 1,81; 1,67; 1,43; (28,58). Trio: 251,07 euro.

Premio Polinesia (metri 1660): 1) Fighter Bi (M. Biasuzzi). 2) Fraticello Het. Fuhel Bonest. 8 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 3,25; 1,40; 1,45; 2,67; (4,49). Trio: 81,08 euro.

Premio Salomone (metri 1660): 1) Damon Wise (V. Sciarillo). 2) Corimbo Jet. 3) Aeroest. 9 part. Tempo al km. 1.16.8. Tot.: 2,50; 1,79; 2,24; 1,56; (13,80). Trio: 114,40 euro.

Premio Marchesi (metri 1660): 1) Dreams Time (M. Dario). 2) Doroty. 3) Daiko. 9 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 6,90; 2,05; 1,62; 3,90; (6,43). Trio: 249,60 euro.

Premio Samoa (metri 1660): 1) Cameron Diaz (P. Romanelli). 2) Barbaro Dei. 3) D'Orosuete. 9 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 1,46; 1,16; 2,21; 2,36; (8,73). Trio: 79,01 euro.

TRIESTE Non correva da settembre Fighter Bi, secondo allora nella Coppa Allevamento trevigiana, ma, al rientro, ha fatto subito centro. Nel clou, diretto dal via da Fraticello Jet, il pupillo di Maurizio Biasuzzi ha seguito le mosse del figlio di Famous November sino al termine dell'ultima curva, poi, per l'intera dirittura, ha messo sotto pressione il battistrada per farlo capitolare al redde rationem.

Media di 1.17.7 per Fighter Bi, e terzo posto per Fuhel Bonest che precedeva Flash Pizz dopo l'errore commesso da Forever Runner, squilibratosi in terza posizione quando aveva cercato di unirsi alla lotta con

i primi due. Degli altri, Franziska Zs ha rotto al via, mentre Fashion Baby ha cercato, senza fortuna, di industriarsi ininterrottamente per linee esterne, e Fetonte Jet è rimasto nell'anonimato.

Un errore al via non ha frenato Decathlon Slm nella «gentleman». Presa la scia di Varig Effe, il cavallo di Galeazzi è scattato nel penultimo rettilineo ha liquidato la battistrada Betulla Tand e ha vinto con comodità lasciandosi alle spalle Balcon e Zughio.

Fra le femmine di 4 anni, Esmeralda Pl ha tagliato corto all'inizio, con lancio in 15.1, e poi ha tenuto alla larga gli avversari con sem-

plicità. Media di 1.18.4 per l'allieva di Toivanen, e posto d'onore per l'ospite Edvige Volo autrice di una incisiva incursione ai 600 finali che le consentiva di avere la meglio sulla rientranza E Ritorno da Te.

Più di qualche puledro a gambe all'aria nel Premio Hawaii che ha visto le posizioni delinearsi allo stacco dell'autostart con Fennelon in vantaggio su Fabulons e Feeling Pink. In retta d'arrivo, Fabulons ha attaccato Fennelon che, nel tentativo di difendersi, si sibilanciava un tantino ma non in maniera sufficiente per incorrere nella squalifica. Vittoria pertanto per il figlio di Supergill.

Mario Germani

SCHLECKER

GOSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Sconto 15%!

Sardelli extravergine fiaschetta 1 lt. - 4,59
L. 532
3,89

Sconto 29%!

Nelsen piatti assortiti 1,25 lt. - 1,39
L. 917
0,99

Sconto 26%!

Lisoform casa assortiti 1 lt. - 1,74
L. 498
1,29

Sconto 10%!

Borotalco bagno assortite 500 ml. (lt.=5,98) - 5,789
L. 5789
2,99

Sconto 22%!

Pampers baby dry paccodoppio assortiti - 15,49
L. 2316
11,99

Sconto 10%!

Infasil intimo regolare / lenitivo 200 ml. (lt.=10,95) - 10,855
L. 240
2,19

Sconto 22%!

Pampers baby dry paccodoppio assortiti - 15,49
L. 2316
11,99

SCHLECKER SUPER OFFERTA

STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15	-0,10	10 x 15	-0,15
13 x 19	-0,15	13 x 19	-0,20

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	-0,10	10 x 15	-0,15
13 x 19	-0,15	13 x 19	-0,20

nuovi locali commerciali cercasi!

La vostra segnalazione è importante! chiamare subito **848 694 658**
Fax: 0432-576601
www.schlecker.com

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

DAL 4 APRILE AL 15 MAGGIO

VUUVVÙ vincere una Smart?

CLICCA E VINCI ANCHE 90 SPESE E 18 BUONI DA 250€!



www.despar.it

**PER VINCERE
CONSERVA
LO SCONTRINO
FINO AL TERMINE
DEL CONCORSO!**

GRANDE CONCORSO: "CHE SMART QUESTA DESPAR!"

Fai la spesa in un supermercato Despar, Eurospar o Interspar e poi clicca sul sito www.despar.it. Registrati nel club Despar e inserisci i dati dello scontrino: puoi vincere l'importo della spesa fatta.

E, in più, se acquisti almeno due prodotti sponsor, puoi vincere anche un buono acquisto da 250 euro e partecipi all'estrazione finale del Super Premio: una fantastica Smart Forfour Pulse 1.1!

Partecipare al concorso è facile: ogni settimana, dal 4 aprile al 15 maggio 2005, ci sono decine di estrazioni e, se non vinci subito, puoi ritentare la fortuna ad ogni spesa. Naturalmente, più la spesa è grande, più ci guadagni; più prodotti sponsor acquisti, più probabilità hai di vincere anche gli altri premi! Il concorso è riservato esclusivamente ai clienti "navigati"! Vu giocà?

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR



IN COLLABORAZIONE CON:

ASAGO FOOD

Beretta

bel

CADEMARTORI

Colgate

Scottex

Senfter

MORATO

invernizzi

LEERDAMMER

Miglior cane

Bavaria

Miglior gatto

finish

Energizer

cameo

Montavalle

Kellogg's

RODZ

ROVAGNATI

müller

MUTTI

Skipper

CANNAMELA

Scottonella